

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXVI

n. 1

RELAZIONE

**ANALITICA SULLE MISSIONI INTERNAZIONALI IN CORSO
E SULLO STATO DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PACE E
DI STABILIZZAZIONE, ANCHE AL FINE DELLA RELATIVA
PROROGA, DELIBERATA IL 28 NOVEMBRE 2018**

(Periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 2018)

(Articolo 3, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145)

*Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento
e la democrazia diretta*

(FRACCARO)

Trasmessa alla Presidenza il 5 dicembre 2018

PAGINA BIANCA

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

Doc. **XXVI**

n. **1**

RELAZIONE

**ANALITICA SULLE MISSIONI INTERNAZIONALI IN CORSO
E SULLO STATO DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PACE E
DI STABILIZZAZIONE, ANCHE AL FINE DELLA RELATIVA
PROROGA, DELIBERATA IL 28 NOVEMBRE 2018**

(Periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 2018)

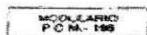
(Articolo 3, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145)

*Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento
e la democrazia diretta*

(FRACCARO)

INDICE

Deliberazione del Consiglio dei ministri	<i>Pag.</i>	3
Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione al fine della relativa proroga per il periodo 1° ottobre 2018-31 dicembre 2018	»	5
1. Quadro normativo	»	5
2. Quadro politico	»	6
3. Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso .	»	12
4. Relazione sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione	»	105
5. Proroga delle missioni internazionali e interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione per il periodo 1° ottobre 2018-31 dicembre 2018	»	114
Relazione tecnica	»	193



Mod. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI NELLA RIUNIONE DEL 28 NOVEMBRE 2018

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del consiglio dei ministri;

VISTO il Codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66;

VISTA la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo;

VISTA la legge 21 luglio 2016, n. 145, recante disposizioni per la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali;

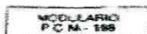
VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 28 dicembre 2017, in ordine alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali per i primi 9 mesi del 2017, ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 2, e dell'articolo 3, comma 1, della legge n. 145 del 2016;

VISTE le risoluzioni approvate dal Senato della Repubblica e dalla Camera dei Deputati rispettivamente il 15 e il 17 gennaio 2018, che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, e dell'articolo 3, comma 1, della legge n. 145 del 2016, autorizzano la partecipazione alle missioni e le attività previste nella predetta deliberazione;

VISTA la lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri al Presidente della Repubblica del 12 novembre 2018, con la quale è stata effettuata la comunicazione di cui all'articolo 2, comma 1, della legge n. 145 del 2016;

CONSIDERATA la necessità di adempiere le obbligazioni e gli impegni internazionalmente assunti relativamente alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali e alla prosecuzione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione;

SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei Ministri;



Mod. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DELIBERA:

la prosecuzione delle missioni in corso e delle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, con la durata e secondo i caratteri indicati nell'allegato 1 alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, primo periodo, della legge n. 145 del 2016;

la partecipazione dell'Italia ad ulteriori missioni internazionali, con le indicazioni contenute nell'allegato 2 alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante, ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 2, della legge n. 145 del 2016.

La presente delibera sarà trasmessa alle Camere per l'adozione degli atti di indirizzo e deliberazioni di cui agli articoli 2, comma 2, e 3, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145.

Roma, 28 novembre 2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI

**RELAZIONE ANALITICA SULLE MISSIONI INTERNAZIONALI IN CORSO
E SULLO STATO DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI
DI PACE E DI STABILIZZAZIONE AL FINE DELLA RELATIVA PROROGA
PER IL PERIODO 1° OTTOBRE 2018 – 31 DICEMBRE 2018**

1. QUADRO NORMATIVO

Dal 31 dicembre 2016 è in vigore la legge 21 luglio 2016, n. 145 (di seguito denominata «legge»), che reca le disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali.

La legge, nello stabilire i procedimenti di autorizzazione e finanziamento delle missioni internazionali, distingue la procedura per l'avvio di nuove missioni (articolo 2) da quella relativa alla proroga delle stesse per l'anno successivo, ricompresa nell'ambito della cosiddetta sessione parlamentare sull'andamento delle missioni autorizzate (articoli 3 e 4).

In particolare, l'articolo 3 della legge prevede che, entro il 31 dicembre di ogni anno, il Governo presenti alle Camere, per la discussione e le conseguenti deliberazioni parlamentari, una relazione analitica sulle missioni in corso (di seguito denominata «relazione analitica»), anche ai fini della loro prosecuzione per l'anno successivo, ivi inclusa la proroga della loro durata, nonché ai fini dell'eventuale modifica di uno o più caratteri delle singole missioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili nel fondo per il finanziamento delle missioni internazionali di cui all'articolo 4. È previsto altresì che, con la medesima relazione, il Governo riferisca sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione.

La relazione analitica deve:

- precisare, anche con riguardo alle missioni concluse nell'anno in corso, l'andamento di ciascuna missione e i risultati conseguiti, con riferimento esplicito anche alla partecipazione delle donne e all'adozione dell'approccio di genere nelle diverse iniziative per attuare la risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1325 del 31 ottobre 2000 e le risoluzioni successive, nonché i Piani d'azione nazionali previsti per l'attuazione delle stesse;
- essere accompagnata da un documento di sintesi operativa, che riporti, per ciascuna missione, i seguenti dati: mandato internazionale, durata, sede, personale nazionale e internazionale impiegato e scadenza, nonché i dettagli atualizzati della missione;
- essere corredata, ai fini della prosecuzione delle missioni in corso per l'anno successivo, della relazione tecnica sulla quantificazione dei relativi oneri, verificata ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

In esito alle deliberazioni parlamentari, l'articolo 4 della legge prevede che, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, le risorse del fondo per il finanziamento delle missioni internazionali sono ripartite tra le missioni prorogate per l'anno successivo e gli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione indicati nella relazione analitica, come risultante a seguito delle predette deliberazioni parlamentari. I decreti sono adottati previo parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari.

Per l'anno 2018, sono intervenute le risoluzioni della Camera dei deputati (n. **6-00382**) e del Senato della Repubblica (Doc. **XXIV**, n. **93** e n. **94**), approvate, rispettivamente, il 17 gennaio 2018 e il 15 gennaio 2018, che hanno autorizzato la prosecuzione nell'anno 2018 delle missioni internazionali in corso e delle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno ai processi di pace e di stabilizzazione di cui all'allegato 1 della deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2017, nonché la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali di cui all'allegato 2 della medesima deliberazione del Consiglio dei ministri, entro i limiti temporali ivi previsti riferiti, per le missioni delle Forze armate, per gli interventi di cooperazione e stabilizzazione e per le attività di supporto info-operativo dell'AISE, al periodo **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**, per le restanti missioni all'intero anno 2018.



Con il **DPCM 26 aprile 2018**, registrato alla Corte dei conti in data 12 giugno 2018, Reg.ne Prev. n. 1342, si è provveduto al finanziamento delle missioni internazionali e degli interventi di cooperazione e stabilizzazione a valere sulle risorse del fondo di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145, per i periodi corrispondenti a quelli autorizzati.

La presente relazione, nel riferire alle Camere sull'andamento delle missioni internazionali e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione autorizzati per il periodo **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**, indica le missioni internazionali che il Governo intende proseguire per il **periodo 1° ottobre 2018 - 31 dicembre 2018**, nonché gli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione da porre in essere nel medesimo periodo.

2. QUADRO POLITICO

L'azione dell'Italia nelle Missioni internazionali, negli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e stabilizzazione riveste particolare importanza nel contesto della nostra politica estera. Si tratta di un impegno che deve confrontarsi con una situazione internazionale scossa da cambiamenti epocali, che stanno riscrivendo gli assetti economici, sociali e demografici in prossimità dei confini nazionali e i cui effetti ricadono direttamente sul nostro Paese, alimentando le preoccupazioni dei cittadini. Ciò rende necessario intervenire su un arco di crisi particolarmente ampio – il quale, estendendosi dall'Africa occidentale sino all'Afghanistan, attraversa l'intero Medio Oriente – nel quadro di un approccio, tipicamente italiano, orientato a favorire i processi di dialogo e porsi ove possibile da ponte tra le parti in conflitto. Terrorismo, traffico di esseri umani, proliferazione di armi di distruzioni di massa, instabilità regionali, criminalità organizzata: le sfide che ci circondano rendono necessario un approccio innovativo che consenta di unire le più tradizionali esigenze di sicurezza con il rafforzamento delle istituzioni locali, coniugando la stabilizzazione con lo sviluppo. È altrettanto necessario coagulare sugli scenari di crisi che minacciano la sicurezza dell'Italia l'attenzione dei contesti multinazionali in cui operiamo, in primis le Nazioni Unite, l'Unione europea e la NATO, ma anche l'OSCE, di cui abbiamo assunto nell'anno in corso la Presidenza.

Un primo, fondamentale punto di riferimento che ha guidato l'azione italiana nel contesto delle Missioni è senza dubbio la nostra identità mediterranea che, da un lato, ci fa sentire più da vicino e in tempo reale tutto ciò che si muove nel relativo bacino – dalle crisi alle opportunità – e, dall'altro, rimanda ad una dimensione culturale che si traduce in flessibilità e creatività anche sul piano dell'individuazione di soluzioni diplomatiche alle crisi emergenti. Il Mediterraneo è stato parte essenziale della nostra azione nell'ambito delle Nazioni Unite e nella NATO, facendo sì che tali organizzazioni perseguissero l'impegno comune nella lotta contro il terrorismo e per una condivisione più equa e responsabile delle conseguenze del fenomeno migratorio, come pure di tutte quelle altre sfide (come tragedie umanitarie e odio settario) che contribuiscono a rendere l'area del Mediterraneo allargato uno degli epicentri del disordine globale. Il messaggio che il Governo ha portato in Europa – ma anche alle Nazioni Unite e alla NATO – è chiaro: il destino dell'Europa è il destino del Mediterraneo. Lo stallo della situazione in Libia, i flussi migratori dall'Africa, i massicci arrivi di rifugiati dalla Siria, la diffusione di Daesh dalla Tunisia all'Iraq, sono stati shock di cui pochi, in Europa, hanno immediatamente compreso le dimensioni. Si è nutrita a lungo l'illusione che il destino dell'Europa fosse separato da queste sfide e dal futuro del Mediterraneo. Ciò ha condotto le istituzioni statali e sovranazionali a inseguire gli eventi, a una rincorsa in cui è mancata un'iniziativa politica forte, adeguata rispetto all'enormità delle sfide da affrontare.

La risposta italiana è stata nelle azioni della nostra diplomazia e dei nostri militari sul campo. Ci siamo distinti per capacità di intervento, prevenzione di attacchi terroristici, salvataggio di vite umane nelle acque del Mediterraneo, identificazione ed espulsione dal nostro territorio degli estremisti violenti, azioni diplomatiche e iniziative nei contesti multilaterali. Le Missioni



internazionali svolte nell'anno in corso hanno un ruolo fondamentale in questa strategia, tesa, nel lungo periodo, a contribuire alla stabilizzazione dei Paesi che si affacciano sulle sponde Sud ed Est del Mediterraneo, rendendoli più sicuri.

Un altro fondamentale ambito d'azione è l'impegno italiano nelle operazioni e Missioni, militari e civili, dell'Unione Europea, orientato ad un duplice obiettivo: rafforzare l'azione per la sicurezza del nostro Paese, avvalendosi dell'effetto moltiplicatore dato dall'agire in un contesto più ampio di quello puramente bilaterale, e sostenere la politica di sicurezza e difesa europea, per consentire alla UE di incrementare la propria capacità di agire sulla scena internazionale, nel quadro di un approccio integrato alla gestione delle crisi. Senza una solida componente militare, che può essere messa a disposizione solo dagli Stati Membri, l'effetto delle ingenti risorse spese dalla UE nelle varie poste di carattere "civile" in zone di crisi (dalla prevenzione dei conflitti all'aiuto allo sviluppo) risulta inevitabilmente depotenziato. Questo approccio non solo è in linea con il quadro stabilito con la Strategia Globale dell'Unione Europea del 2016, che ha posto le premesse per un salto di qualità della Politica di Sicurezza e Difesa Comune (PSDC) dell'Unione Europea, ma è coerente con lo stesso impianto multidimensionale dello strumento normativo nazionale sulle Missioni all'estero.

In questo contesto, va sottolineato l'obiettivo di dare la massima coerenza all'azione italiana a sostegno della PSDC militare e di quella civile (consistente in gran parte in missioni di assistenza allo sviluppo di capacità di polizia di selezionati Paesi terzi). Sul piano dell'impegno geografico va, pertanto, sottolineato lo sforzo di far convergere l'impegno sul versante militare – vedi le operazioni nel Mediterraneo Centrale, nel Corno d'Africa, nel Sahel e nei Balcani – con la presenza nelle Missioni civili in Libia (Eubam), Somalia (Eucap) e Niger (Eucap Sahel). A questo sforzo di natura operativa corrisponde un impegno sul versante della definizione delle politiche della UE in materia di PSDC, sia nella sfera militare che in quella civile. Nel primo ambito, l'Italia è nel gruppo dei quattro Paesi (con Spagna, Germania e Francia) che stanno guidando il processo di sviluppo di più adeguate capacità militari nel quadro della Cooperazione Permanente Strutturata (PESCO), progetto di medio e lungo termine in cui sarà essenziale poter far leva sulle risorse della UE inserite nel Fondo Europeo per la Difesa.

Analogamente, si lavora per dare impulso politico all'ammodernamento della PSDC civile, estendendone i compiti di contrasto dagli ambiti tradizionali a quelli di più recente manifestazione, quali le minacce cibernetiche, il traffico di esseri umani e il depauperamento del patrimonio culturale. Questa revisione dei compiti richiede una maggiore capacità dell'Unione Europea di interagire con le forze di polizia dei Paesi partner in settori cruciali per la sicurezza comune, per aumentare la loro capacità di controllare i propri territori e ridurre il più possibile l'estensione di quelle "aree non governate" da cui originano la maggior parte delle sfide alla sicurezza europea.

L'impegno nel contesto della PSDC non implica un ridimensionamento del ruolo della NATO o della posizione dell'Italia all'interno dell'Alleanza Atlantica. Al contrario, la NATO rimane il caposaldo del nostro sistema di sicurezza che – dalla fine della seconda Guerra Mondiale – ha contribuito a sessant'anni di pace in Europa e a un periodo di pace e prosperità senza precedenti. La centralità del legame transatlantico e il nostro sostegno all'Alleanza sono, oggi come ieri, fuori discussione. Riteniamo però necessario che l'Alleanza abbandoni le logiche da Guerra Fredda, ricalibrando priorità e risorse ed adattandosi alla nuova realtà dei rapporti internazionali e alle nuove sfide, la maggior parte delle quali legata a minacce non più solo convenzionali, ma soprattutto asimmetriche – come attori non statuali e complessi traffici illeciti – non più solo a Est, ma anche a Sud, a 360°.

Solo "proiettando stabilità" oltre i propri confini attraverso dialogo politico e assistenza alle istituzioni (militari e civili) di stati fragili, solo rafforzando i partenariati e le attività di sicurezza cooperativa – in complementarità con le iniziative dell'Unione europea – la NATO potrà assolvere alla sua funzione storica di sicurezza e stabilizzazione. L'Italia svolge un ruolo di leadership in quest'ambito, funzionale all'obiettivo strategico di una NATO efficace in relazione a tutti i compiti



individuati dal Concetto Strategico del 2010 (difesa collettiva, gestione delle crisi e sicurezza cooperativa). Si tratta di un'azione complessa, volta al riequilibrio generale della postura complessiva dell'Alleanza Atlantica verso il quadrante meridionale, in funzione delle minacce percepite come priorità dai nostri cittadini, che deve fare i conti con le diverse percezioni delle minacce tra le opinioni pubbliche e i governi Alleati, che in molti casi restano ancorati alle esigenze di deterrenza ad Est, tradizionale sfida verso la quale si strutturava l'Alleanza atlantica. In occasione del Vertice dei Capi di Stato e di Governo di Bruxelles dell'11-12 luglio si sono registrati importanti sviluppi nel senso da noi auspicato: dalla dichiarazione di piena operatività del Centro della NATO per il Sud di Napoli (*Hub for the South*) al lancio di pacchetti di cooperazione con Partners meridionali di importanza cruciale come Tunisia e Giordania, nella più ampia cornice delle misure per il fronte Sud che hanno posto le premesse per l'avvio di una pianificazione militare, tutta da sviluppare, rivolta a meridione.

Ciò non significa accantonare le tradizionali esigenze di sicurezza, ma ricondurre le iniziative dirette al rafforzamento della postura militare e della deterrenza, cui l'Italia partecipa con spirito di solidarietà, in un'ottica di sicurezza realmente a 360°. In questo senso la credibilità della nostra azione è rafforzata dalla partecipazione alle misure di rassicurazione per gli Alleati Nord-orientali e le attività di sorveglianza aerea (*Air Policing*) effettuate in ambito NATO, ma anche dall'impegno per la sicurezza dell'estremo fianco Sud-Est dell'Alleanza, ai confini tra Turchia e Siria, e dall'impegno in Afghanistan ed in Kosovo.

Un'altra delle priorità strategiche che hanno ispirato la nostra azione è la partecipazione agli sforzi della Coalizione internazionale di contrasto a Daesh, attraverso un contributo multidimensionale: in Iraq siamo attivi nel training militare e siamo leader nell'addestramento delle forze di polizia; i nostri assetti aerei di stanza in Kuwait hanno svolto missioni di rifornimento in volo, ricerca e soccorso, sorveglianza; contribuiamo al finanziamento del Fondo per la stabilizzazione dell'Iraq dell'UNDP; presiediamo, assieme ad Arabia Saudita e Stati Uniti, l'apposito gruppo di lavoro della Coalizione contro il finanziamento di Daesh.

La perdita della dimensione territoriale del sedicente Califfato non significa la fine della minaccia di Daesh, che sta trasformandosi in un'organizzazione terroristica e criminale di stampo più tradizionale. Occorrerà pertanto dedicare un'attenzione sempre maggiore alle sfide della stabilizzazione dei territori liberati, oltreché del contrasto al finanziamento e alla propaganda di Daesh. In tale scenario, la nostra presenza militare in Iraq, sebbene in via di ridimensionamento, resta essenziale per fornire sostegno alle forze locali nel quadro di una complessiva riforma del settore di sicurezza iracheno. Il nostro sforzo mira da sempre alla prevenzione del rischio terroristico, anche attraverso il rafforzamento della cooperazione con le agenzie di intelligence e le forze dell'ordine dei Paesi di origine e transito di *foreign fighters*. È necessario, infine, intervenire sulle cause politiche fondamentali che hanno permesso a Daesh di nascere e consolidarsi, sostenendo riforme e riconciliazione in Iraq e una genuina transizione politica a guida ONU in Siria, come condizioni essenziali per impedire il prosperare del radicalismo jihadista o il ritorno di Daesh sotto nuove spoglie.

Nell'approccio italiano, crescita, sviluppo, pace e sicurezza e diritti umani sono temi collegati. Per questo motivo, nell'ambito di un approccio olistico e "onnicomprensivo" alle crisi, abbiamo posto un'enfasi particolare su prevenzione dei conflitti, mediazione e sulle attività di stabilizzazione post-conflitto e contrasto al riemergere delle crisi, contribuendo ai Fondi Fiduciarî del Dipartimento Affari Politici e per il *Peacebuilding* ONU. In tale ottica, risulta importante assicurare un maggiore coinvolgimento delle donne e dei giovani nei processi di pace e di riconciliazione, e prestare particolare attenzione alla prevenzione del genocidio e delle altre atrocità di massa. Occorre altresì sostenere le iniziative volte ad adeguare il peacekeeping onusiano alle odierne sfide multidimensionali. Lo stesso approccio multidimensionale ha ispirato anche l'attività della nostra



Presidenza dell'OSCE, basta sui principi di promozione del dialogo tra gli Stati Partecipanti e di rafforzamento del loro impegno responsabile nel promuovere la sicurezza in Europa.

In questo quadro, è proseguita la costante azione condotta dall'Italia volta a favorire la stabilizzazione dell'area dei Balcani Occidentali e del Partenariato Orientale. Tale azione si è concretizzata anche attraverso specifici interventi a sostegno della cooperazione a livello regionale, in particolare a favore della fondazione permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica e del Fondo Ince presso la BERS, con la prospettiva di favorire il progressivo percorso di integrazione europea dei paesi non UE che sono membri delle due iniziative.

Un'altra dimostrazione di questo approccio è il rinnovato interesse rivolto alla fascia saheliana, la cui importanza geostrategica risiede nella collocazione di ponte fra l'Africa sub-sahariana e l'Europa, anche in un'ottica di flussi migratori e dei traffici illeciti a questi connessi.

In Africa Sub-sahariana, permane una fascia di instabilità che attraversa il Continente, dalla Mauritania al Corno d'Africa. Nella regione del Sahel molti Paesi continuano ad incontrare difficoltà nel controllo dei rispettivi territori e frontiere e si trovano a dover fronteggiare una minaccia terroristica che si salda con traffici criminali e disagio sociale ed economico di ampie fasce di popolazione. Persiste la minaccia di Boko Haram nella regione del lago Ciad, malgrado il maggior coordinamento tra i Paesi impegnati nel suo contrasto. La situazione nel Mali resta precaria, nel nord e nel sud del Paese e nella stessa capitale, oggetto di attentati. L'instabilità del Mali si riverbera anche sui Paesi confinanti. Nel Corno d'Africa la minaccia di al Shabab rimane sempre molto alta e impedisce un avvio più deciso di una ripresa in Somalia. La situazione in Sud Sudan resta drammatica e preoccupano le tensioni esistenti tra l'Eritrea e i Paesi confinanti, come la diatriba tra Egitto ed Etiopia a causa della diga che quest'ultima sta costruendo sul Nilo.

In America Latina e Caraibi si sono compiuti negli ultimi anni, con la sola eccezione della situazione in Venezuela e Nicaragua, notevoli progressi democratici e di sviluppo economico. Ciò nonostante, la Regione si confronta con molteplici sfide, prime fra tutte quella delle diseguaglianze e del connesso problema della sicurezza e della legalità. Pertanto la logica che impronta i nostri interventi a valere sul Decreto Missioni è quella di contribuire al rafforzamento delle istituzioni statali per il consolidamento della legalità e della sicurezza, anche attraverso i meccanismi regionali esistenti a tal fine. Una specifica priorità è poi rappresentata dall'accompagnamento del decisivo processo di pace in Colombia.

Per quanto riguarda la Cooperazione Italiana, essa è ormai sempre più strumento indispensabile della politica estera italiana. Terrorismo globale, conflitti etnico-religiosi, flussi migratori spesso disordinati e massicci sono le problematiche con le quali il nostro Paese deve confrontarsi, anche per i profili di sicurezza — interna ed internazionale — che esse rivestono. L'azione della cooperazione allo sviluppo si inquadra nel mutato contesto internazionale, imperniato sull'attuazione dell'Agenda 2030 e sul raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, e in un contesto nazionale rinnovato dalla Legge 125/2014 di riforma della cooperazione allo sviluppo.

I tre eventi internazionali succedutisi nel corso del 2015 — la III Conferenza sul finanziamento dello sviluppo di Addis Abeba, il Vertice sullo sviluppo sostenibile di New York e la 21ma Conferenza delle Parti sui cambiamenti climatici di Parigi — innovano il quadro delle politiche per uno sviluppo globale sostenibile. Da qui l'esigenza di definire un approccio strategico che metta l'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile al centro delle politiche per far fronte ai profondi cambiamenti sociali, politici e demografici in atto, alla crescente destabilizzazione in alcune aree in Africa e nel Medio Oriente, all'acuirsi dell'emergenza migratoria, all'impatto dei cambiamenti climatici, alla necessità di sostenere i processi di pace: un approccio che rilancia il ruolo della Cooperazione italiana in un'ottica di valorizzazione e capitalizzazione del patrimonio di esperienza e al contempo di innovazione, coinvolgendo tutti i soggetti del sistema della cooperazione allo sviluppo con l'obiettivo di trasferire cultura e capacità imprenditoriali, innovazione e tecnologia produttiva, promuovere l'acquisizione di dati e statistiche affidabili, per una cooperazione moderna, incentrata



su buon governo e fiscalità (Piano di Azione di Addis Abeba), con particolare attenzione all'ambiente, all'impresa sociale, all'occupazione e al lavoro dignitoso.

Sul piano nazionale, nel corso degli ultimi anni sono intervenuti due significativi elementi di novità: da un lato, la volontà del Governo italiano di rilanciare la cooperazione allo sviluppo, dall'altro, la Legge 125/2014 che, creando una nuova struttura di governance, ne ha accresciuto il peso politico, con l'istituzione della figura del Vice Ministro con delega in materia di cooperazione allo sviluppo, e potenziato la capacità di azione e di "fare sistema", attraverso la creazione di un'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), di una Istituzione Finanziaria per la Cooperazione allo Sviluppo – funzione affidata alla Cassa Depositi e Prestiti (CDP) – e di due nuove istituzioni, il Comitato Interministeriale (CICS) e il Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS). I settori di intervento individuati come prioritari nel Documento Triennale di programmazione e di indirizzo 2016-2018 includono l'agricoltura e la sicurezza alimentare, l'istruzione, la formazione e la cultura, la sanità, la governance e la lotta alle disuguaglianze, ma anche l'apertura a settori nuovi, dove l'Italia ha expertise e valore aggiunto da offrire. Tematica presente trasversalmente nelle iniziative è la migrazione e sviluppo, con l'intento di affrontare il tema dell'occupazione e dello sviluppo sostenibile ed inclusivo per contribuire a sradicare le cause profonde all'origine delle migrazioni.

In Africa le problematiche di sviluppo si intrecciano con l'instabilità politica e istituzionale che caratterizza alcuni Paesi, e con le sfide legate alla rapida crescita demografica, all'elevata mortalità materno-infantile, ai traffici illeciti e alle minacce alla sicurezza connesse al terrorismo, oltre che alla questione migratoria che ha assunto importanza prioritaria e trasversale. Inoltre, gli shock climatici, le carestie e le epidemie che colpiscono l'area, generano uno stato di perdurante emergenza sanitaria e nutrizionale, aggravata dall'inadeguatezza dello sviluppo rurale e dei servizi sociali di farvi fronte.

I Paesi del Medio Oriente in cui è attiva la Cooperazione Italiana si trovano al centro delle più importanti crisi geopolitiche internazionali. La guerra civile in Siria e la perdurante operatività di cellule dello Stato Islamico e gruppi affiliati ad al Qaeda rappresentano attualmente le minacce più rilevanti alla pace e alla stabilità dell'intera regione, con riflessi importanti, sul piano migratorio e della sicurezza, sugli stessi Paesi europei. A ciò si aggiunge l'esigenza di contribuire a una de-escalation delle crisi a livello regionale che hanno il proprio fulcro nel teatro siriano, fra cui le tensioni tra Iran e Israele.

In Asia, gli interventi della Cooperazione Italiana intendono rispondere alle esigenze di ricostruzione e stabilizzazione, tramite la riduzione della povertà, specie nelle zone rurali, il rafforzamento delle capacità istituzionali e la promozione dei servizi essenziali per la popolazione. Creare le condizioni per il consolidamento istituzionale e la crescita inclusiva delle società locali, contribuendo al rafforzamento della resilienza delle popolazioni e alla ricostruzione del tessuto civile, rappresenta uno strumento essenziale per la rinascita e la stabilizzazione dei territori coinvolti. In prospettiva, anche nel 2018 gli sforzi della Cooperazione Italiana si concentreranno a favore di una maggiore efficacia dell'aiuto in linea con i principi adottati a Busan nel 2011 (ownership, partenariati inclusivi, focus sui risultati e trasparenza). In particolare, la nostra programmazione degli aiuti terrà conto della programmazione congiunta in ambito UE nei Paesi partner, al fine di accrescere la coerenza dell'azione degli Stati Membri UE in risposta alle esigenze di sviluppo, al contesto socio-economico e alle priorità stabilite dai Paesi destinatari degli aiuti.

Dalle linee politico-strategiche sopra delineate discende la mappa assunta dalla presenza italiana nelle Missioni internazionali, negli interventi di cooperazione allo sviluppo e nel contributo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, con riferimento sia agli ambiti geografici prioritari, sia alle diverse operazioni. Si tratta di interventi che tengono conto delle linee consolidate d'azione e della postura assunta storicamente dall'Italia in quest'ambito, ma che restano in



evoluzione quanto a tipologia di assetti e azioni svolte, in linea con gli sviluppi sul terreno e dello scenario internazionale.

La principale linea di continuità è a ben vedere dettata dai principi consolidati che caratterizzano la nostra azione, come la fede nel processo di integrazione europea e nel legame transatlantico, la vocazione mediterranea, la difesa dei diritti umani e delle libertà fondamentali.



3. RELAZIONE ANALITICA SULLE MISSIONI INTERNAZIONALI IN CORSO

Per il periodo 1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018, le Camere hanno autorizzato:

- la **proroga** della partecipazione di personale delle Forze armate alle seguenti missioni e operazioni internazionali (a fianco di ciascuna è riportato il numero della relativa scheda, di cui all'allegato 1 della deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2017):
 - EUROPA:
 - *Joint Enterprise* nei Balcani (**scheda 1**);
 - *European Union Rule of Law Mission in Kosovo-EULEX Kosovo* (**scheda 2**);
 - EUFOR ALTHEA in Bosnia-Erzegovina (**scheda 6**);
 - *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus-UNFICYP* (**scheda 8**);
 - NATO *Sea Guardian* nel Mar Mediterraneo (**scheda 9**);
 - EUNAVFOR MED operazione SOPHIA (**scheda 10**);
 - ASIA:
 - NATO *Resolute Support Mission* in Afghanistan (**scheda 11**);
 - *United Nations Interim Force in Lebanon-UNIFIL* (**scheda 12**);
 - Missione bilaterale di addestramento delle forze armate libanesi (**scheda 13**);
 - *Temporary International Presence* in Hebron-TIPH2 (**scheda 14**);
 - Missione bilaterale di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi (**scheda 15**);
 - *European Union Border Assistance Mission* in Rafah-EUBAM Rafah (**scheda 16**);
 - Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh* (**scheda 19**);
 - *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan-UNMOGIP* (**scheda 20**);
 - personale militare impiegato negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni in Medio Oriente e Asia (**scheda 21**);
 - AFRICA:
 - *United Nations Support Mission in Libya-UNSMIL* (**scheda 23**);
 - UE *Atalanta* (**scheda 25**);
 - *European Union Training Mission Somalia-EUTM Somalia* (**scheda 26**);
 - EUCAP *Somalia* (**scheda 27**);
 - Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane (**scheda 28**);
 - Personale impiegato presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe (**scheda 29**);
 - MINUSMA in Mali (**scheda 30**);
 - *European Union Training Mission Mali-EUTM Mali* (**scheda 31**);
 - EUCAP *Sahel Mali* (**scheda 32**);
 - EUCAP *Sahel Niger* (**scheda 33**);
 - *Multinational Force and Observers* in Egitto-MFO (**scheda 34**);
 - POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI E DELLA NATO:
 - "*Mare Sicuro*": dispositivo aeronavale nazionale nel Mar Mediterraneo, nel cui ambito è inserita la missione bilaterale in supporto alla Guardia costiera libica (**scheda 36**);
 - NATO: dispositivo a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza, denominato "*NATO Support to Turkey*" (**scheda 37**);
 - NATO: dispositivo per la sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza (**scheda 38**);
 - NATO: dispositivo per la sorveglianza navale dell'area sud dell'Alleanza (**scheda 39**);
 - NATO: dispositivo per la presenza in Lettonia (*Enhanced Forward Presence*) (**scheda 40**);



- l'**avvio** della partecipazione di personale delle Forze armate alle seguenti missioni e operazioni internazionali (a fianco di ciascuna è riportato il numero della relativa scheda, di cui all'allegato 2 della deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2017):
 - AFRICA:
 - Missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia [**scheda 1 (2018)**];
 - Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger [**scheda 2 (2018)**];
 - NATO di supporto in Tunisia [**scheda 3 (2018)**];
 - *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara*-MINURSO [**scheda 4 (2018)**];
 - *European Union Training Mission* Repubblica Centrafricana-EUTM RCA [**scheda 5 (2018)**];
 - POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO:
 - NATO *Air Policing* per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza [**scheda 6 (2018)**].

Nei teatri operativi relativi alle missioni *Joint Enterprise* in Kosovo, *Resolute Support Mission* in Afghanistan, UNIFIL in Libano, missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia, Atalanta, EUTM Somalia e Gibuti, nell'ambito dell'attività di cooperazione civile-militare (CIMIC), sono stati realizzati progetti a elevato e immediato impatto sulla popolazione, al fine di incrementare il consenso per la presenza del contingente militare nazionale. Si tratta di interventi indirizzati a sostenere, in particolare, i progetti di ricostruzione, comprese le infrastrutture sanitarie, le operazioni di assistenza umanitaria, l'assistenza sanitaria e veterinaria, nonché interventi nei settori dell'istruzione e dei servizi di pubblica utilità (**scheda 43**).

È stato, inoltre, assicurato il supporto info-operativo dell'AISE a protezione delle Forze armate nazionali impiegate nelle missioni internazionali autorizzate (**scheda 44**).

In relazione a quanto precede, per il **periodo 1° gennaio 2018-30 settembre 2018** sono stati autorizzati:

- **6.428 unità** di personale delle Forze armate, quale consistenza media annuale complessiva dei contingenti impiegati nei teatri operativi;
- euro **747.619.047**, quale fabbisogno finanziario complessivo per la proroga delle missioni in corso e per l'avvio delle nuove missioni delle Forze armate;
- euro **10.000.000**, quale fabbisogno finanziario per il supporto info-operativo dell'AISE.

In riferimento all'intero anno 2018, il fabbisogno finanziario annuale complessivo è stato stimato in misura pari a:

- euro **1.113.259.015** per le **Forze armate**;
- euro **15.000.000** per l'**AISE**.

Nelle schede di seguito redatte sono riportati, per ciascuna missione, l'andamento e il documento di sintesi operativa.



SCHEDA 1

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

➤ Partecipazione di personale militare alla missione NATO denominata *Joint Enterprise*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La missione *Joint Enterprise* è frutto della riorganizzazione della presenza NATO nei Balcani operata alla fine del 2004, che, a seguito del passaggio di responsabilità delle operazioni militari in Bosnia-Erzegovina dalle forze NATO (SFOR) a quelle dell'Unione europea (EUFOR), ha determinato l'unificazione di tutte le operazioni condotte nei Balcani in un unico contesto operativo (definito dalla *Joint Operation Area*), in particolare: *Kosovo Force* (KFOR), *NATO Liaison Office* Skopje, *NATO Headquarters* Sarajevo, *Military Liaison Office* (MLO) Belgrado.

Durante i primi 9 mesi del 2018 la missione *Joint Enterprise* ha continuato ad operare per assicurare un ambiente sicuro in tutto il Kosovo, con una contribuzione internazionale in termini di forze disponibili pressoché costante. Complessivamente, si registra il potenziamento della capacità di sorveglianza elettronica, mentre si riducono, al contempo, le forze di manovra.

Da gennaio a settembre 2018 l'Italia ha contribuito alla missione, di cui detiene il comando ininterrottamente dal 2013, con un contingente di personale pari a 538 unità complessive schierate nel teatro operativo e una forza di riserva operativa (ORF) di circa 600 unità basata in Italia ma pronta a intervenire in caso di necessità. Più specificamente, l'Italia contribuisce in ambito:

- HQ KFOR: con personale di *staff* ed il Comandante della missione.
- *Intelligence Surveillance Reconnaissance (ISR) Battalion* e *ISR RECCE Company*: unità con il compito di sorveglianza e *intelligence* su indicazione dell'HQ di KFOR;
- *Multinational Battle Group West*: unità con il compito di proteggere i siti e le infrastrutture rilevanti, anche lungo i confini con Albania, Montenegro e FYROM, con particolare attenzione alle "resettlement areas" serbe;
- *Joint Regional Detachment-Centre*: assicura il collegamento con la popolazione civile e le autorità locali, al fine di prevenire e rilevare eventuali situazioni di possibile violenza o disordine. Nel corso del 2° semestre 2018 è stata avviata la riconfigurazione di tale Comando nel *Joint Regional Detachment South-East*, (che rimarrà a guida italiana) nell'ambito di un processo (della durata di circa due anni) finalizzato alla revisione della struttura di Comando e Controllo della Missione.
- *Multinational Specialized Unit* (MSU): attuale riserva tattica del Comando KFOR, assicura alla missione NATO la capacità di polizia di sicurezza, con particolare riferimento alle operazioni di controllo della folla;
- *Operational Reserve Force* costituita da un reggimento di manovra (600 u.) che permane in Italia con un elevato grado di prontezza e che in caso di necessità può essere schierato nel teatro operativo entro 14 giorni.

La partecipazione media del personale femminile è stata di 14 u. Le donne hanno svolto tutti i compiti e ricoperto tutti i ruoli previsti per il personale, consentendo anche il pieno rispetto delle tradizioni socio-culturali locali.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2018, alle attività CIMIC nel teatro operativo kosovaro ammontano a € 50.000, di cui € 40.000 per il *Multinational Battle Group West* (MNBG-W) ed € 10.000 per la *Multinational Specialized Unit* (MSU), da impiegare, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, per la realizzazione di n. 14 *Quick Impact Projects* (progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile per acquisire/mantenere/incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale) gravitando nelle seguenti macro-aree/settori:

- amministrazione civile: settori istruzione, sport e cultura per concorrere, tramite la fornitura di beni e lavori infrastrutturali, al miglioramento qualitativo dell'istruzione, rendendola



maggiormente accessibile a prescindere dall'appartenenza etnica, questioni di genere, disabilità e possibilità economiche consolidando, al contempo, il consenso da parte delle istituzioni locali e della popolazione civile verso il contingente nazionale;

- supporto essenziale all'ambiente civile: settore salute, per contribuire a migliorare la qualità dei servizi ambulatoriali/ospedalieri, tramite la fornitura di apparecchiature sanitarie pediatriche;

Nella prima parte dell'anno sono stati completati n. 1 progetto per un importo pari a € 10.000.

- KFOR

L'operato di KFOR prosegue attraverso una serie diversificata di attività riferite alle tre linee d'operazione funzionali alla condotta della missione. KFOR provvede infatti a:

- garantire la sicurezza e la libertà di movimento nella regione, benché come “terzo responsabile” dopo rispettivamente le organizzazioni di sicurezza kosovare e la missione UE EULEX;
- vigilare sul rispetto e la piena applicazione da parte della Serbia del *Military Technical Agreement* del 1999;
- fornire supporto e collaborazione alle Organizzazioni Internazionali operanti in Kosovo nonché sostenere lo sviluppo delle organizzazioni di sicurezza kosovare.

- NATO *Liaison Office* Skopje

Il NATO *Liaison Office Skopje* (NLOS_k) ha sede nel Ministero della difesa e supporta la trasformazione delle forze armate di FYROM secondo gli standard NATO. Il personale impegnato svolge attività di sostegno e di consulenza tecnica a favore del governo di FYROM e attività di *liaison* con le forze NATO presenti nell'area, fornendo principalmente consulenza sugli aspetti politico-militari connessi con la ristrutturazione delle forze armate e l'assistenza al governo, contribuendo, anche in questo caso, al processo di stabilizzazione della regione e fornendo alle forze di sicurezza locali gli strumenti necessari per il controllo autonomo del territorio, nel pieno rispetto delle norme internazionali.

Da gennaio a settembre 2018 l'Italia ha contribuito alla missione con n. 1 unità di personale ricompresa nel contingente complessivo di *Joint Enterprise*.

- NATO *Headquarters* Sarajevo (Bosnia-Herzegovina)

Il NATO HQ Sarajevo succede alla forza di stabilizzazione NATO (SFOR) presente nella ex-Jugoslavia dal 1996 al 2005, assicurando il supporto militare della NATO all'implementazione degli Accordi di *Dayton* (USA). La missione ha continuato a fornire consulenza alle autorità militari bosniache sugli aspetti militari della riforma del settore sicurezza, incluso il coordinamento delle attività relative alla *Partnership for Peace* (PfP) e l'accesso della Bosnia Erzegovina nella struttura integrata NATO. Sono proseguite le attività finalizzate allo sviluppo di progetti nel quadro della “*Defence and Security Sector Reform*” (consulenze tecniche, corsi addestrativi in favore delle FA bosniache, ecc.). Le attività svolte risultano di fondamentale importanza per il supporto al processo di stabilizzazione della regione, in quanto dotano le Forze di sicurezza locali degli strumenti necessari per il controllo autonomo del territorio, nel pieno rispetto delle norme internazionali.

Da gennaio a settembre 2018 l'Italia ha contribuito alla missione con n. 1 unità di personale ricompresa nel contingente complessivo di *Joint Enterprise*.

- *Military Liaison Office* (MLO) Belgrado (Serbia).

Il *Military Liaison Office* di Belgrado, costituito sulla base del “*Partnership for Peace programme*” (PfP) dell'EAPC (Consiglio di partenariato Euro-Atlantico) della NATO, ha lo scopo di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze armate serbe e fornire supporto nel processo di riforma del settore della Difesa. Le attività svolte hanno permesso alle autorità serbe di avviare la riforma delle forze armate (SAF). Si tratta di un ulteriore contributo al processo di



stabilizzazione della regione, al fine di dotare le Forze di sicurezza locali degli strumenti necessari al controllo autonomo del territorio, nel pieno rispetto delle norme internazionali.

Da gennaio a settembre 2018 l'Italia ha contribuito alla missione con n. 3 unità di personale ricompresa nel contingente complessivo di *Joint Enterprise*.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Balcani.

Sede KFOR HQ: Pristina.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Joint Enterprise ha il mandato di dare attuazione agli accordi sul cessate il fuoco, fornire assistenza umanitaria e supporto per il ristabilimento delle istituzioni civili.

La missione è frutto della riorganizzazione della presenza NATO nei Balcani operata alla fine del 2004, che ha determinato l'unificazione di tutte le operazioni condotte nei Balcani (KFOR, interazione NATO-UE, NATO HQ di Skopje, Tirana e Sarajevo) in un unico contesto operativo (definito dalla *Joint Operation Area*), a seguito del passaggio di responsabilità delle operazioni militari in Bosnia-Erzegovina dalle forze NATO (SFOR) a quelle dell'Unione europea (EUFOR). In particolare:

- **Kosovo Force (KFOR)**, con il mandato di contribuire alla creazione di un ambiente sicuro e protetto ed assistere allo sviluppo delle istituzioni del Kosovo, al fine di conseguire la stabilità della regione. In tale ambito operano, tra gli altri:
 - la *Multinational Specialized Unit* (MSU), riserva tattica del comando KFOR costituita per assicurare la capacità di polizia di sicurezza con particolare riferimento alle operazioni di controllo della folla,
 - il *Multinational Battle Group West* (MNBG-W), con il compito di proteggere siti rilevanti ed infrastrutture anche lungo i confini con Albania, Montenegro e FYROM, per contribuire alla sicurezza e alla libertà di movimento di KFOR e
 - l'*Intelligence Surveillance Reconnaissance (ISR) Battalion*, battaglione multinazionale di ricerca informativa;
- **NATO Liaison Office Skopje**, con compiti di collegamento con le forze NATO presenti nell'area, consulenza e assistenza al governo della FYROM per la realizzazione della riforma delle Forze armate in vista di una potenziale domanda di ammissione nella NATO;
- **NATO Headquarters Sarajevo**, con lo scopo di fornire *consulenza* alle autorità militari bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace* e all'accesso della Bosnia Erzegovina nella struttura integrata NATO;
- **Military Liaison Office (MLO) Belgrado**, costituito sulla base del "*Partnership for Peace programme*" (PfP) dell'EAPC della NATO (Consiglio di partenariato euro-atlantico della NATO) del 2006, con lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze armate serbe e fornire supporto nel processo di riforma del settore della difesa. Costituisce quindi un importante punto di contatto vitale tra le attività poste in essere dall'Alleanza e il Ministero della Difesa serbo.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004);**
- **Military-technical agreement** between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia in data 9 giugno 1999;



- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 12 Giugno 1999 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Albania (26 unità), Bulgaria (23 unità), Canada (5 unità), Croazia (36 unità), Rep. Ceca (10 unità), Danimarca (35 unità), Estonia (2 unità), Germania (368 unità), Grecia (127 unità), Italia (538), Ungheria (347 unità), Norvegia (2 unità), Polonia (292 unità), Portogallo (3 unità), Romania (56 unità), Slovenia (228 unità), Turchia (265 unità), Gran Bretagna (31 unità), USA (638 unità).

Armenia (40), Austria (433), Finlandia (19), Irlanda (12), Moldova (41), Svezia (3), Svizzera (137), Ucraina (40).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **538 unità**
- mezzi terrestri: **n. 204**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: n. 1

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.s.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 2

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (EULEX KOSOVO).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La missione civile EULEX KOSOVO, tesa al rafforzamento dello stato di diritto del Paese balcanico, è organizzata in due settori, dediti, rispettivamente, al *monitoring, mentoring e advising* delle principali istituzioni giudiziarie e all'esercizio diretto di alcune funzioni di polizia. La missione impiega un dispositivo di unità prevalentemente appartenenti a Forze di polizia, alla magistratura, ad agenti della dogana, a personale della Giustizia e della Difesa, contributo diversificato che ha permesso di supportare le autorità del Kosovo nei settori dell'indipendenza della magistratura, della multietnicità della polizia e del sistema delle dogane nonché del contrasto della criminalità.

EULEX KOSOVO ha mantenuto poteri esecutivi nelle aree interessate da crimini interetnici e di guerra, criminalità organizzata, terrorismo, crimini finanziari e problematiche relative alla proprietà. La componente internazionale del personale lavora a stretto contatto con le rispettive controparti in Kosovo (polizia locale, autorità giudiziarie, servizi penitenziari e dogana).

Da gennaio a settembre 2018, l'Italia ha partecipato alle attività di sostegno all'evoluzione del Kosovo nei settori evidenziati con 4 unità di personale.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.

Sede: comando principale a Pristina; uffici sul territorio del Kosovo e uffici di collegamento in funzione di necessità; un elemento di sostegno a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EULEX KOSOVO sostiene le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo selezionate nel loro percorso verso maggiori efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani e delle migliori prassi europee, attraverso attività di monitoraggio e funzioni esecutive limitate, allo scopo di cedere i compiti rimanenti ad altri strumenti a lungo termine dell'UE e di eliminare gradualmente le restanti funzioni esecutive.

Per assolvere il mandato della missione, l'EULEX KOSOVO:

- a) monitora cause e processi selezionati nelle istituzioni di giustizia penale e civile del Kosovo, in stretto coordinamento con altri attori dell'UE, rispettando al contempo l'indipendenza della magistratura, agevola contatti e monitora riunioni pertinenti nell'ambito della cooperazione regionale relativamente ai casi di crimini di guerra, corruzione, criminalità organizzata e forme gravi di criminalità;
- b) fornisce, in base alle necessità, sostegno operativo al dialogo facilitato dall'UE;
- c) monitora, funge da mentore e presta consulenza al servizio penitenziario del Kosovo;
- d) conserva talune responsabilità esecutive limitate nei settori della medicina legale e della polizia, tra cui le operazioni di sicurezza e ancora un programma di protezione dei testimoni e la responsabilità di mantenere e promuovere l'ordine e la sicurezza pubblici, eventualmente anche ribaltando o annullando decisioni operative assunte dalle competenti autorità kosovare;



e) assicura che tutte le sue attività rispettino le norme internazionali in materia di diritti umani e di integrazione di genere;

f) coopera con le pertinenti strutture dell'Unione, le autorità giudiziarie e con le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e degli Stati terzi nell'esecuzione del suo mandato.

Per assolvere il suo mandato, comprese le responsabilità esecutive, quali figurano alle lettere a) e d), l'EULEX KOSOVO sostiene i procedimenti giudiziari trasferiti in uno Stato membro al fine di perseguire e pronunciarsi sulle azioni penali risultanti dall'inchiesta sulle accuse sollevate in una relazione dal titolo «Trattamento disumano delle persone e traffico illecito di organi umani in Kosovo» presentata il 12 dicembre 2010 dal relatore speciale della Commissione Affari Legali e Diritti Umani del Consiglio d'Europa. I giudici e i procuratori responsabili dei procedimenti esercitano le loro funzioni in piena indipendenza ed autonomia

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 giugno 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita dall'**azione comune 2008/124/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2018/856** adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 giugno 2018, in linea con l'UNSCR 1244 (1999);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il novembre 2012 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Il personale internazionale è costituito da 405 unità appartenenti a tutti i Paesi UE e da personale di ulteriori 3 Nazioni contributrici (Svizzera, Turchia e Stati Uniti).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **4 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vs.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 6

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

> Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUFOR ALTHEA**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

L'operazione ALTHEA costituisce la naturale prosecuzione in chiave europea dello sforzo della NATO in Bosnia-Erzegovina, sulla base degli accordi di "Berlin Plus" in vigore tra l'Alleanza e l'Unione europea. L'operazione, tesa a consolidare i progressi della Bosnia verso l'integrazione europea, nel corso degli anni ha assunto quale compito principale lo sviluppo delle capacità delle Forze armate bosniache nel loro processo di riorganizzazione e addestramento, nonché di supporto alla strategia complessiva della UE sulla Bosnia-Erzegovina. Tuttavia, in considerazione della presenza di crescenti minacce alla sicurezza — come il flusso migratorio illegale e il terrorismo — l'operazione continua a mantenere anche compiti esecutivi, contribuendo al mantenimento di un ambiente stabile e sicuro. Il fine della missione è evitare il riaccendersi delle violenze nel Paese, vigilando inoltre sulla piena applicazione/rispetto degli accordi di pace in Bosnia (Accordi di Dayton/Parigi del 21 novembre 1995).

Da gennaio a settembre 2018 il personale nazionale impiegato nella missione (5 unità) ha partecipato allo svolgimento delle attività previste dal mandato, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dati. In caso di necessità è a disposizione una forza di riserva (ORF) di circa 600 unità basata in Italia (la stessa prevista per il Kosovo).

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Bosnia-Erzegovina.
Sede: Sarajevo.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUFOR ALTHEA ha il mandato di contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'attuazione dell'accordo di pace di Dayton, aprendo altresì la strada all'integrazione della Bosnia-Erzegovina nell'Unione europea.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato all'8 novembre 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita dall'**azione comune 2004/570/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 luglio 2004, avviata dalla **decisione 2004/803/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 25 novembre 2004, modificata dall'**azione comune 2007/720/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 novembre 2007. La decisione dell'UE di avviare in Bosnia una missione, comprensiva di una componente militare, segue alla decisione della NATO di concludere l'operazione SFOR entro la fine del 2004 e alla UNSCR 1551 (2004), che ha accolto favorevolmente il proposito della UE di lanciare una propria missione militare in Bosnia-Erzegovina;
- **UNSCR 2384 (2017)** ha confermato il riconoscimento alla missione ALTHEA del ruolo principale per la stabilizzazione della pace sotto gli aspetti militari, da svolgere in collaborazione con il NATO HQ presente a Sarajevo, e il relativo mandato è stato rinnovato per un periodo di dodici mesi, fino all'8 novembre 2018;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;



- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata a novembre 2004 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Il contingente internazionale di EUFOR ALTHEA è di circa 600 unità.

I paesi contributori sono in totale 18, di cui 13 Stati membri dell'UE (Austria, Bulgaria, Rep. Ceca, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Regno Unito), a cui si aggiungono Albania, Cile, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Svizzera e Turchia.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **5 unità**;
- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: //..

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vs.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 8

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus (UNFICYP)*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

L'*United Nations Peacekeeping Force in Cyprus (UNFICYP)* è stata istituita nel 1964. La missione, basandosi sul lavoro sinergico di tre componenti (*UNFICYP's Military*, *UN Police* e *Civil Affairs Branch*), continua a svolgere un ruolo importante di stabilizzazione dell'isola e contribuisce a facilitare il dialogo tra le due comunità cipriote, riducendo significativamente il rischio di incidenti lungo la linea del cessate il fuoco.

Da gennaio a settembre 2018 il personale nazionale impiegato nella missione (~~4~~ unità) ha partecipato allo svolgimento delle attività previste dal mandato, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dati.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Cipro.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNFICYP ha il mandato di contribuire alla stabilizzazione dell'area, prevenendo possibili scontri tra le etnie greca e turca residenti nell'isola mediante attività di osservazione, controllo e pattugliamento della linea di cessate il fuoco e svolgendo attività di assistenza umanitaria e di mediazione negli incontri tra le parti. Nell'ambito della missione opera l'*UN Police* con compiti di monitoraggio presso le stazioni di Polizia nella "buffer zone".

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 gennaio 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 186 (1964), 1251 (1999), 2398 (2018)** e da ultimo, da **UNSCR 2430 (2018)**, che ha esteso il mandato della missione fino al 31 gennaio 2019;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata l'11 luglio 2005 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Gli altri paesi contributori sono: Argentina (239 unità), Austria (4 unità), Bangladesh (2 unità), Bosnia-Erzegovina (11 unità), Brasile (3 unità), Bulgaria (3 unità), Canada (1 unità), Cile (14 unità), Cina (6 unità), Ungheria (65 unità), Irlanda (12 unità), Lituania (1 unità), Montenegro (4 unità), Paraguay (14 unità), Romania (4 unità), Russia (6 unità), Serbia (47 unità), Slovacchia (144 unità), Svezia (2 unità), Ucraina (11 unità), Regno Unito (278 unità).



6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **4 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 9

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Partecipazione di personale militare all'operazione NATO denominata *Sea Guardian*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La sicurezza marittima è una delle priorità della NATO. Al vertice di Varsavia nel mese di luglio 2016, la NATO ha annunciato la trasformazione dell'operazione *Active Endeavour* in una nuova operazione marittima flessibile, in risposta all'evoluzione del contesto di sicurezza, denominata *Sea Guardian*, di più ampia portata, in grado di fronteggiare una più vasta gamma di minacce alla sicurezza marittima.

Da gennaio a settembre 2018 l'Italia ha contribuito con una unità navale non continuativamente, velivoli ad ala rotante per un totale di 120 ore nell'anno, una ulteriore unità navale (del tipo fregata) in "stand by" (periodo massimo di impiego 30 gg.) e un sommergibile (periodo massimo di impiego 70 gg.). Le forze in questione sono state tratte dagli assetti già coinvolti in operazioni nazionali, subordinandone l'impiego alle prioritarie esigenze interne.

Gli assetti aeronavali hanno:

- contribuito alla compilazione della *Recognize Maritime* ad *Air Picture* a beneficio di una sempre più robusta *Maritime Situational Awareness* nel Mediterraneo;
- partecipato a 4 *focussed operation* in tre macro-settori – mediterraneo occidentale, centrale ed orientale – nelle aree di maggiore interesse per la sicurezza dei paesi dell'Alleanza aggregando e fornendo in supporto associato Unità navali della classe Maestrale e Bergamini.
- due missioni mensili di pattugliamento aereo sono invece svolte con elicotteri del tipo EH-101 della base di Catania nell'area del Mediterraneo centrale.

La contribuzione nazionale ha fornito, nel più ampio spettro delle attività condotte dall'Alleanza, un notevole supporto alle attività di *Counter Terrorism* marittimo, contribuendo a definire in maniera dettagliata la situazione del traffico marittimo nel Mediterraneo e svolgendo attività di *Capacity Building* nel campo della *Security* con i Paesi rivieraschi.

Diverse unità navali si sono alternate nel corso dei primi 9 mesi del 2018, impiegando una consistenza media di personale (in funzione del periodo di impiego) pari a 75 unità, di cui 32 donne.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Mar Mediterraneo.

Allied Maritime Command Headquarters (MARCOM) a Northwood (UK)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Attraverso *Sea Guardian*, la NATO intende contribuire al mantenimento di un ambiente marittimo sicuro, sostenendo tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva, la gestione delle crisi e la sicurezza cooperativa.

Diversamente da *Active Endeavour*, a cui è subentrata, l'operazione *Sea Guardian* non è condotta in base alla clausola di difesa collettiva dell'Alleanza di cui all'articolo 5 del Trattato; potrebbe tuttavia avere una componente basata su tale clausola, se il Consiglio Nord Atlantico (NAC) deciderà in tal senso.

L'operazione è in grado di intraprendere le seguenti sette attività, con l'approvazione del NAC:

- supportare la conoscenza della situazione marittima: l'attenzione sarà focalizzata sulla condivisione delle informazioni tra gli alleati e con le agenzie civili per migliorare la NATO *Recognised Maritime Picture* (RMP);



- sostenere la libertà di navigazione: questa attività include la sorveglianza, il pattugliamento, l'interdizione marittima, le operazioni speciali, il dispiegamento di reparti delle forze dell'ordine e, se autorizzato, l'uso della forza;
- condurre attività di interdizione marittima: per le azioni a risposta rapida saranno assegnati assetti e potranno essere utilizzati forze per operazioni speciali ed esperti in armi chimiche, (CBRN) biologici, radiologici e nucleari a bordo di navi sospette;
- combattere la proliferazione delle armi di distruzione di massa: l'obiettivo sarà quello di impedire il trasporto e la distribuzione delle armi di distruzione di massa e coinvolgerà la capacità di localizzare, identificare e sequestrare il materiale CBRN illecito che transita in mare;
- proteggere le infrastrutture critiche: su richiesta di un paese, membro o non membro dell'Alleanza, e in conformità con le indicazioni del NAC, la NATO contribuirà a proteggere le infrastrutture critiche nell'ambiente marittimo, compreso il controllo dei punti di strozzatura;
- sostenere la lotta al terrorismo in mare: ciò comporterà la pianificazione e la condotta di operazioni per dissuadere, distruggere, e difendere e proteggere contro le attività terroristiche *maritime-based*;
- contribuire alla *capacity-building* della sicurezza marittima: il contributo della NATO sarà complementare agli sforzi della comunità internazionale, cooperando con i paesi non membri della NATO, agenzie civili e altre organizzazioni internazionali.

Sea Guardian opera sotto il comando dell'*Headquarters Allied Maritime Command* (HQ MARCOM), di stanza a Northwood, in Gran Bretagna, e le forze sono generate dalle attività nazionali.

Attualmente *Sea Guardian* svolge tre delle sette attività previste: supportare la conoscenza della situazione marittima nel Mar Mediterraneo, sostenere la lotta al terrorismo in mare e contribuire alla *capacity-building* della sicurezza marittima.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **Trattato NATO**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 5 novembre 2016 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Assetti aeronavali resi disponibili dalle dai Paesi NATO assegnati per l'esigenza o facenti parte delle Forze in prontezza (*St-By Forces*), nonché di Paesi aderenti alle iniziative di cooperazione dell'Alleanza (*Partnership for Peace*, *Euro Atlantic Partnership*, Dialogo Mediterraneo e *Istanbul Cooperation Initiative*).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: contingente annuale medio pari a **75 unità** (in funzione del periodo di impiego)
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: **n. 2** (a cui si aggiunge un'unità navale in *stand-by* resa disponibile attingendo ad assetti impiegati in operazioni nazionali)
- mezzi aerei: **n. 2**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE (vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 10

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

► Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUNAVFOR MED operazione SOPHIA**

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Da gennaio a settembre 2018 l'Italia ha partecipato alla missione impiegando un contingente medio di circa 470 unità, di cui in media 27 donne.

L'Italia ha la leadership di EUNAVFOR MED operazione SOPHIA, esprimendo l'*Operational Headquarters* di Roma, l'*Operation Commander* (OpCdr) e il *Force Commander* imbarcato su *Flagship* (FHQ).

Nel corso del 2018 è continuata la missione europea finalizzata al contrasto dei flussi migratori illegali, alla formazione della Guardia Costiera libica, compreso il monitoraggio sull'efficacia nell'addestramento, sino al controllo del contrabbando di prodotti petroliferi e del traffico d'armi. Da inizio operazione sono stati consegnati all'autorità giudiziaria 148 sospetti scafisti, neutralizzando 550 natanti utilizzati per il traffico di esseri umani via mare.

Complessivamente, le unità di EUNAVFOR MED hanno supportato 311 salvataggi in mare, soccorrendo 44.810 migranti.

Relativamente alle attività di monitoraggio del traffico illegale di armi (*Counter Intelligence Arms Trafficking*, CIAT), gli assetti navali di EUNAVFORMED hanno complessivamente condotto 1761 eventi CIAT (di cui 1655 interrogazioni, 96 *friendly approach*, 7 inchieste di bandiera e 3 *boarding*).

La capacità di condivisione delle informazioni tra le differenti agenzie nazionali ed europee coinvolte nel contrasto alla tratta di esseri umani ha assunto sempre più valore strategico nell'assolvimento della missione. Dal mese di luglio è attivo a bordo della *flagship* la Crime Information Cell che avrà funzione di raccordo tra EUNAVFORMED, le differenti agenzie di polizia europee e gli stati membri. L'attuale fase della missione prevede l'intervento delle unità navali fino al limite delle acque territoriali libiche.

L'Italia ha supportato l'Operazione fornendo l'Unità navale *flagship* sede del *Force Head Quarter* italiano imbarcato. Nello specifico ha assegnato alla missione EUNAVFORMED una unità rifornitrice e successivamente un'unità da sbarco in grado di esprimere tra l'altro capacità sanitarie *Medical Role 1*.

Inoltre, sono continuati i corsi di formazione a favore della Marina e Guardia Costiera libica. Nello specifico, nel corso del 2018 la Spagna (dal 9 al 20 luglio) e la Grecia (dal 26 marzo al 9 maggio) hanno erogato corsi a favore della Marina libica. Il personale nazionale impiegato nella missione ha svolto a Roma dal 9 al 13 aprile 2018 il corso sul *Service oriented infrastructure for MARitime Traffic tracking* (SMART) a favore di 3 Ufficiali della Guardia Costiera libica. Nell'anno sono previsti ulteriori due corsi da svolgersi in Italia a supporto della Marina libica (*Maintainers e Deck Officers training*) per i quali sono in corso le procedure di *vetting*.

In linea con il mandato della missione, allo scopo di garantire la raccolta informativa in merito alle attività della Guardia costiera libica, al traffico di petrolio dalla Libia e al traffico di esseri umani, sono stati impiegati velivoli tipo APR.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Mar Mediterraneo centromeridionale.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA



EUNAVFOR MED operazione SOPHIA è una operazione di gestione militare della crisi, che contribuisce a smantellare il modello di *business* delle reti del traffico e della tratta di esseri umani nel Mediterraneo centromeridionale, realizzata adottando misure sistematiche per individuare, fermare e mettere fuori uso imbarcazioni e mezzi usati o sospettati di essere usati dai passatori e dai trafficanti, in conformità del diritto internazionale applicabile, incluse l'UNCLOS e le risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (UNSCR).

Quale compito aggiuntivo, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA contribuisce allo sviluppo delle capacità e alla formazione della guardia costiera e della marina libiche nei compiti di contrasto in mare, in particolare per prevenire il traffico e la tratta di esseri umani.

Inoltre, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA svolge compiti di sostegno dell'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche.

In riferimento al compito principale riguardante il traffico e la tratta di esseri umani, l'operazione è condotta per fasi successive e conformemente ai requisiti del diritto internazionale:

a) in una prima fase, sostiene l'individuazione e il monitoraggio delle reti di migrazione attraverso la raccolta d'informazioni e il pattugliamento in alto mare conformemente al diritto internazionale;

b) in una seconda fase, suddivisa in due punti:

- punto i): procede a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti in alto mare di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste dal diritto internazionale applicabile, inclusi UNCLOS e protocollo per combattere il traffico di migranti;
- punto ii): conformemente alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili o al consenso dello Stato costiero interessato, procede a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti, in alto mare o nelle acque territoriali e interne di tale Stato, di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste da dette risoluzioni o detto consenso;

c) in una terza fase, conformemente alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili o al consenso dello Stato costiero interessato, adotta tutte le misure necessarie nei confronti di un'imbarcazione e relativi mezzi, anche eliminandoli o rendendoli inutilizzabili, che sono sospettati di essere usati per il traffico e la tratta di esseri umani, nel territorio di tale Stato, alle condizioni previste da dette risoluzioni o detto consenso.

EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere e conservare, conformemente al diritto applicabile, i dati personali relativi alle persone imbarcate su navi partecipanti a EUNAVFOR MED operazione SOPHIA per quanto riguarda le caratteristiche che potrebbero contribuire alla loro identificazione, tra cui le impronte digitali nonché i seguenti dettagli, a esclusione di altri dati personali: cognome, cognome da nubile, nomi ed eventuali pseudonimi o appellativi correnti; data e luogo di nascita, cittadinanza, sesso, luogo di residenza, professione e luogo in cui si trovano; dati relativi alle patenti di guida, ai documenti di identificazione e al passaporto. Può trasmettere tali dati, nonché i dati relativi alle imbarcazioni e alle attrezzature utilizzate da dette persone, e le pertinenti informazioni acquisite nel corso dell'esecuzione di tale compito principale, alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e agli organismi competenti dell'Unione.

Il compito aggiuntivo riguardante lo sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche può essere svolto, secondo le determinazioni del Comitato politico e di sicurezza:

- in alto mare nella convenuta zona di operazione della missione definita nei pertinenti documenti di pianificazione;
- nel territorio, comprese le acque territoriali, della Libia o di uno Stato terzo ospitante vicino della Libia, a seguito di una valutazione del Consiglio dell'Unione europea sulla base di un invito da parte della Libia o dello Stato ospitante interessato, e in conformità del diritto internazionale;
- all'interno di uno Stato membro, su invito, anche nei centri di formazione pertinenti.



Nella misura necessaria per tale compito aggiuntivo, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere, conservare e scambiare con le pertinenti autorità degli Stati membri, i competenti organismi dell'Unione, l'UNSMIL, INTERPOL, la Corte penale internazionale e gli Stati Uniti d'America le informazioni, compresi i dati personali, raccolte ai fini delle procedure di controllo su eventuali tirocinanti, a condizione che questi abbiano prestato il loro consenso scritto. Inoltre, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere e conservare le informazioni mediche e i dati biometrici necessari sui tirocinanti con il loro consenso scritto.

Nella misura necessaria per il compito di sostegno all'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA:

- raccoglie e condivide informazioni con i partner e le agenzie pertinenti mediante i meccanismi di cui ai documenti di pianificazione al fine di contribuire a una conoscenza globale della situazione marittima nella convenuta zona di operazione definita nei pertinenti documenti di pianificazione;
- qualora il CPS determini che le pertinenti condizioni sono soddisfatte, avvia ispezioni, nella convenuta zona di operazione, definita nei pertinenti documenti di pianificazione, in alto mare al largo delle coste libiche, sulle imbarcazioni dirette in Libia o provenienti da tale paese laddove vi siano fondati motivi di ritenere che tali imbarcazioni trasportino armi o materiale connesso da o verso la Libia, direttamente o indirettamente, in violazione dell'embargo sulle armi nei confronti della Libia ed effettua gli interventi opportuni per sequestrare e smaltire tali prodotti, anche al fine di deviare tali imbarcazioni e i loro equipaggi verso un porto adatto al fine di facilitare tale smaltimento, con il consenso dello Stato di approdo e in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, tra cui l'UNSCR 2292 (2016);
- in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, tra cui l'UNSCR 2292 (2016), nel corso di ispezioni svolte conformemente al paragrafo 2 EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere prove direttamente connesse al trasporto di prodotti vietati nel quadro dell'embargo sulle armi nei confronti della Libia. Può trasmettere tali prove alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e/o agli organismi competenti dell'Unione;
- inoltre, nella zona di operazione, nei limiti dei suoi mezzi e delle sue capacità, l'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA svolge attività di sorveglianza e raccoglie informazioni sul traffico illecito, comprese informazioni sul petrolio greggio e altre esportazioni illecite contrarie alle UNSCR 2146 (2014) e UNSCR 2362 (2017), contribuendo in tal modo alla conoscenza situazionale e alla sicurezza marittima nel Mediterraneo centrale. Le informazioni raccolte in tale contesto possono essere fornite alle autorità libiche legittime e alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri nonché agli organismi competenti dell'Unione europea.

Il 4 luglio 2017, sulla base della revisione strategica dell'operazione, il Comitato politico e di sicurezza ha concordato di prorogare il mandato dell'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA, al momento, fino al 31 dicembre 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 2240 (2015)** sul mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, adottata il 9 ottobre 2015, che autorizza gli Stati membri, per un periodo di un anno (fino al 9 ottobre 2016), a ispezionare, agendo a livello nazionale o attraverso organizzazioni regionali impegnate nella lotta contro il traffico di migranti e la tratta di esseri umani, le imbarcazioni che navigano in alto mare al largo delle coste libiche qualora abbiano ragionevoli motivi di sospettare che siano usate per il traffico di migranti o la tratta di esseri umani dal territorio della Libia, a condizione che tali Stati membri e organizzazioni regionali cerchino in buona fede di ottenere il consenso dello Stato di bandiera dell'imbarcazione prima di avvalersi



dell'autorità conferita dal punto 7 della risoluzione. La risoluzione autorizza altresì a sequestrare le imbarcazioni, ispezionate in virtù dell'autorità conferita dal punto 7, di cui hanno la conferma che siano usate per il traffico di migranti o la tratta di esseri umani dal territorio della Libia e sottolinea che saranno prese misure complementari riguardo alle imbarcazioni ispezionate in virtù dell'autorità conferita dal punto 7, compresa la loro distruzione, conformemente al diritto internazionale in vigore e tenendo adeguatamente conto degli interessi di eventuali terzi che agiscano in buona fede; la risoluzione inoltre autorizza a utilizzare tutte le misure commensurate alle circostanze specifiche per lottare contro i trafficanti di migranti o di esseri umani nel condurre le attività di cui ai punti 7 e 8, rispettando pienamente il pertinente diritto internazionale dei diritti umani e invita gli Stati a condurre tutte le attività per fornire la sicurezza delle persone a bordo come priorità assoluta e per evitare di causare danni all'ambiente o alla sicurezza della navigazione; **UNSCR 2380 (2017)**, che conferma, per un ulteriore anno, fino al 5 ottobre 2018, la risoluzione UNSCR 2240 (2015);

- **UNSCR 2292 (2016)**, sulla situazione in Libia, adottata il 14 giugno 2016, che autorizza, tra l'altro, per un periodo di 12 mesi, gli Stati membri, che possono agire a livello nazionale o attraverso organizzazioni regionali, dietro appropriate consultazioni con il Governo di Accordo Nazionale, e al fine di garantire una ferma attuazione dell'embargo di armi in Libia, a ispezionare, senza ritardo, nell'alto mare di fronte alle coste libiche, imbarcazioni dirette o provenienti dalla Libia, di cui abbiano ragionevoli motivi di credere che stiano portando armi o materiali d'armamento verso o dalla Libia, direttamente o indirettamente, in violazione dell'embargo di armi disposto dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU, a condizione che tali Stati membri e organizzazioni regionali cerchino in buona fede di ottenere il consenso dello Stato di bandiera dell'imbarcazione prima di dar luogo all'ispezione; le autorizzazioni concesse dalla UNSCR 2292 (2016) sono state prorogate dalla **UNSCR 2357 (2017)** e, da ultimo, dalla **UNSCR 2420 (2018)** fino al 10 giugno 2019;
- **decisione (PESC) 2015/778**, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 18 maggio 2015, che istituisce la missione EUNAVFOR MED, poi ridenominata EUNAVFOR MED operazione SOPHIA dalla decisione (PESC) 2015/1926, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 26 ottobre 2015;
- **decisione (PESC) 2015/972**, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 22 giugno 2015, che dispone l'avvio in pari data dell'operazione, chiarendo che spetta al Consiglio dell'Unione europea la valutazione se risultino soddisfatte le condizioni per la transizione oltre la prima fase dell'operazione, tenendo conto delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite applicabili e del consenso dello Stato costiero interessato, mentre è demandato al Comitato politico e di sicurezza il potere decisionale in merito a quando effettuare la transizione tra le varie fasi dell'operazione;
- **decisione (PESC) 2016/993** del Consiglio dell'Unione europea del 20 giugno 2016, che modifica la decisione (PESC) 2015/778 integrando il mandato della missione con due compiti aggiuntivi: sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche; contributo alla condivisione delle informazioni e attuazione dell'embargo dell'ONU sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche;
- **decisione (PESC) 2016/2314**, **decisione (PESC) 2017/1385** e **decisione (PESC) 2018/717** del Consiglio dell'Unione europea, rispettivamente, del 19 dicembre 2016, del 25 luglio 2017 e del 14 maggio 2018, che modificano la decisione (PESC) 2015/778;
- **decisione (PESC) 2015/1772** del Comitato politico e di sicurezza del 28 settembre 2015, che, sulla base della positiva valutazione espressa dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione del 14 settembre 2015, stabilisce che l'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA, con effetto dal 7 ottobre 2015, proceda alla seconda fase dell'operazione di cui all'articolo 2, paragrafo 2, lettera b), punto i), della decisione (PESC) 2015/778, approvando anche le regole di ingaggio adattate per tale fase dell'operazione;



- **decisione (PESC) 2016/118** del Comitato politico e di sicurezza del 20 gennaio 2016, che, sulla base della positiva valutazione espressa dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione del 18 gennaio 2016, autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA a procedere a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti in alto mare di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste dall'UNSCR 2240 (2015), conformemente alla decisione (PESC) 2015/778, per il periodo stabilito in tale risoluzione, comprese le eventuali proroghe successive di tale periodo stabilite dal Consiglio di sicurezza;
- **decisione (PESC) 2016/1635** del Comitato politico e di sicurezza del 30 agosto 2016, che autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA ad avviare lo sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche;
- **decisione (PESC) 2016/1637** del Comitato politico e di sicurezza del 6 settembre 2016, che autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA ad avviare il contributo all'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 18 maggio 2015 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Oltre l'Italia partecipano all'operazione: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Rep. Ceca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: contingente annuale medio pari a **470 unità**
- mezzi terrestri://
- mezzi navali: **n. 1**
- mezzi aerei: **n. 2**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vs.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 11

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, alla missione NATO denominata **Resolute Support Mission**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il Presidente dell'Afghanistan GHANI ha avviato una strategia pluriennale (2017-2020) denominata "*Afghan Security Roadmap*". Tale strategia, che prevede un orizzonte temporale di 4 (quattro) anni, si sviluppa nell'alveo dell'*Afghan Sustainable Security Strategy* (AS3) che mira a professionalizzare ulteriormente le forze di sicurezza *Afghan National Defence Security Forces* (ANDSF), espandere la *governance* e incentivare i Talebani a cercare la riconciliazione con il *Government Islamic Republic of Afghanistan* (GIROA).

Gli obiettivi dell'azione del Presidente Ghani sono: *Build Momentum* (2017), *Seize the Initiative* (2018), *Exploit the Initiative* (2019) *Consolidation* (2020).

Nell'anno in corso, le ANDSF hanno dimostrato la loro aumentata capacità di assicurare la sicurezza nei maggiori centri urbani e di essere capaci di disarticolare gli attacchi dell'insorgenza alle città capoluogo delle province del Paese; di contro, continua ad incrementare il controllo degli *insurgents* nelle aree rurali.

In tale alveo, il contingente nazionale continua a supportare le *Afghan Security Institutions* (ASI) e le ANDSF. In particolare, sono proseguite le attività degli *Expeditionary Advisory Package* (EAP) condotte nella regione occidentale e sono state svolte numerose attività in supporto alle unità afgane nelle loro zone di responsabilità, tanto nella provincia di *Herat*, quanto in quella di *Farah* e *Bagdhis*.

L'Italia continua ad essere – insieme a Germania, Turchia ed USA – una delle quattro *Framework Nations* della missione e il terzo Paese contributore per numero di personale impegnato. Il contingente nazionale è schierato principalmente nella zona di Herat e ha la responsabilità della conduzione di attività di *train, advice and assist* nella zona occidentale del Paese asiatico, nonché di garantire la funzionalità dell'aeroporto di *Herat*, stante l'impossibilità delle Autorità afgane di assicurare la gestione degli scali del Paese.

Da gennaio a settembre 2018 è stata implementata la capacità EAP nella regione occidentale e sono state svolte varie attività in supporto di unità afgane nelle loro zone di responsabilità, tanto nella provincia di Farah, quanto in quella di Bagdhis.

Sono inoltre stati condotti dalle forze nazionali 50 corsi e sono state addestrate circa 2762 unità appartenenti sia all'*Afghan National Army* sia alla *Afghan National Police*, che a loro volta hanno addestrato ulteriori 9236 afgani.

Per l'inclusione della Prospettiva di Genere è previsto l'indottrinamento e la formazione *predeployment* del personale nazionale, sia in Patria sia presso lo SWEDINT in Svezia. Al riguardo, nell'HQ di TAAC-W (Herat) è prevista la figura del *Gender Advisor del Comandante*, per l'integrazione della UNSCR 1325 (e successive) e della prospettiva di genere quale fattore naturale nella condotta delle operazioni.

Le attività condotte dal contingente italiano sono state orientate prevalentemente a incrementare le capacità delle Forze di sicurezza nei seguenti settori:

- pianificazione delle operazioni;
- condivisione delle informazioni;
- utilizzo delle fonti informative;
- programmazione dei rifornimenti;
- utilizzo dei sistemi informatici;
- *counter IED*;
- raccolta, processo ed analisi dei reperti;



- reclutamento del personale;
- sviluppo di campagne comunicative in supporto alle operazioni;
- gestione delle risorse umane (*GENDER perspective*);
- capacità addestrative autonome.

La partecipazione di personale femminile si è attestata mediamente a 24 donne, contributo quanto mai importante sia per la *Force Protection* delle installazioni (dovendo occuparsi del controllo del personale autoctono di sesso femminile), sia nello svolgimento di corsi a favore di donne appartenenti a forze militari e di polizia.

Presso il Comando a guida italiana di Herat (TAAC-West) è presente anche un *Gender Advisor* (GENAD), che si interfaccia con i GENAD dei vari organismi della polizia, dell'esercito e del penitenziario femminile, al fine di verificare e facilitarne l'impiego e l'integrazione delle donne nelle rispettive organizzazioni. Inoltre, il GENAD sta sviluppando il programma di *Gender Occupational Opportunities Development* (GOOD), che si propone di insegnare l'inglese e l'informatica alle donne e promuove varie attività in favore delle stesse.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2018, alle attività CIMIC nel teatro operativo afgano ammontano a € 140.000, da impiegare per la realizzazione n. 13 *Quick Impact Projects* (progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile per acquisire/mantenere/incrementare il consenso nei confronti del Contingente militare nazionale), gravitando nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- amministrazione civile: settori forze di sicurezza e istruzione, tra cui la donazione di materiali servizi e apparecchiature a favore del carcere maschile e femminile di Herat;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settori salute, cibo e agricoltura. In particolare, i progetti del settore salute hanno come scopo quello di contribuire ad innalzare uno dei peggiori indicatori di salute al mondo, tramite la donazione di apparecchiature sanitarie ed informatiche di settore, a favore di strutture sanitarie pubbliche che insistono nella provincia di Herat, assicurando la legittimazione della presenza del contingente italiano da parte della popolazione civile locale;
- supporto umanitario: nel settore minoranze/gruppi vulnerabili, quali ad esempio associazioni femminili e la fornitura di attrezzature e servizi a favore del dipartimento degli affari sociali, del lavoro, dei martiri e dei disabili.

Nel primo semestre sono stati completati/aggiudicati n. 3 progetti per un importo pari a € 27.915.

Nella *Force Generation Conference* del 28 maggio 2018, relativa all'impegno degli Alleati in RSM per il 2019, sono stati all'incirca confermati i numeri del 2018. Si è passati, infatti, da 15.828 a 15.649 unità complessive, con una riduzione di 179 unità. Rimangono 1.579 *shortfalls*, la cui copertura è stata definita nevralgica per il successo della missione, soprattutto nei settori riguardanti la consulenza alle *Afghan Special Security Forces* (ASSF) ed all'*Afghan Air Force* (AAF) nonché alla *Police leadership school* ed all'*Army Branch School*.

Con riferimento al contributo nazionale, nel corso del 2018 era stata prevista una progressiva contrazione della partecipazione nazionale, salvaguardando le capacità di maggiore valore operativo (*team* di addestratori), ritirando alcune componenti di supporto e attribuzione dei relativi compiti attribuiti ad altre Nazioni. Tuttavia, alle richieste di *partnership* avanzate dall'Italia hanno risposto positivamente soltanto Albania (ulteriori 4 unità), Ucraina (ulteriori 8 unità), Ungheria (2 unità), Romania (10 unità dal 2019).

Tali limitati contributi non hanno completamente permesso la pianificata riduzione del personale, pena le capacità di assolvere la missione ed una drastica compromissione della sicurezza del personale. Inoltre, da ottobre 2018 l'Italia acquisirà la posizione di DCOM RSM e di alcune posizioni di staff collegate. Pertanto, anche in relazione alle richieste pervenute dall'Alleanza associate al processo elettorale (elezioni ad oggi previste il 20 ottobre), la riduzione di 100 unità avverrà a conclusione dello stesso, entro il 31 ottobre.

L'attività di ricerca della disponibilità di *partner* internazionali ad operare nel settore di responsabilità italiano continuerà, in coordinazione con il MAECI, sia nel corso del corrente anno che – ove necessario – nel 2019.



B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Afghanistan.

Sede: Kabul (RSM HQ); Herat (Train, Advise and Assist Command West HQ ITA)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Resolute Support Mission ha il mandato di svolgere attività di formazione, consulenza e assistenza a favore delle forze di difesa e sicurezza afgane e delle istituzioni governative.

Il piano operativo della missione si sviluppa in tre fasi successive:

1) *Regional Approach*: strutturata su un comando centrale a Kabul e quattro comandi regionali (Mazar-i Sharif, Herat, Kandahar e Jalalabad), prevede che le attività di formazione, consulenza e assistenza siano condotte in ambito regionale e indirizzate a strutture organizzative a livello di corpo d'armata e di *police headquarter*;

2) *Kabul centric*: prevede che le medesime attività siano concentrate nell'area di Kabul e indirizzate a strutture di livello ministeriale e a istituzioni nazionali;

3) *Redeployment*.

L'avvio della nuova missione «*no combat*» (subentrata, dal 1° gennaio 2015, alla missione ISAF), su invito del governo afgano, riflette gli impegni assunti dalla NATO ai vertici di Lisbona (2010), Chicago (2012) Newport in Galles (2014), appoggiati dalla risoluzione 2189 (2014), adottata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il 12 dicembre 2014, che ha sottolineato l'importanza del continuo sostegno internazionale per la stabilizzazione della situazione in Afghanistan e l'ulteriore miglioramento della funzionalità e capacità delle forze di difesa e sicurezza afgane, per consentire loro di mantenere la sicurezza e la stabilità in tutto il paese.

Nel dicembre 2015, in occasione della riunione dei ministri degli esteri della NATO e dei Paesi *partner* è stato deciso di prolungare per l'intero anno 2016 la durata della 1ª fase, la cui conclusione era inizialmente prevista per la fine del 2015.

Al vertice della NATO svoltosi a Varsavia l'8-9 settembre 2016, i capi di Stato e di Governo degli Stati che contribuiscono alla missione hanno deciso di sostenere la missione anche oltre il 2016, utilizzando un modello regionale flessibile per continuare a fornire formazione, consulenza e assistenza alle istituzioni di sicurezza afgane, tra cui la polizia, l'aviazione e le forze operative speciali.

Nell'incontro del 9 novembre 2017, i Ministri della difesa degli Stati che contribuiscono alla missione hanno deciso l'aumento dei contingenti militari schierati nella missione.

Il contingente nazionale, dislocato di massima a Herat, svolge attività di *training* e *advising* a favore delle forze armate e di polizia afgane ed ha, altresì, il compito di assicurare la “*force protection*” e le attività di supporto sanitario (*role 2*). Composto da circa 900u., a partire dal secondo semestre è stata avviata una rimodulazione della contribuzione nazionale che porterà, mantenendo lo stesso output operativo, il contingente a ridursi a 800u., entro il 31 ottobre c.a., con l'obiettivo di focalizzare l'impegno su sviluppo delle Forze Speciali Afgane, implementazione delle capacità “*Expeditionary*” delle attività di *Advise* del TAAC-W e sviluppo capacitivo dell'*Afghan National Police* (ANP). A tal fine, si sta cercando di coinvolgere i Paesi amici ed alleati per ottenere una contribuzione aggiuntiva nell'area di Herat.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 2189 (2014)**; la missione è richiamata, in ultimo, dalla **UNSCR 2405 (2018)** sulla situazione in Afghanistan;
- **Status of Forces Agreement** (SOFA), firmato a Kabul il 30 settembre 2014 dal Presidente della Repubblica islamica dell'Afghanistan e dall'Alto rappresentante civile della NATO in



Afghanistan e ratificato dal Parlamento afgano il 27 novembre 2014, che definisce i termini e le condizioni in cui le forze della NATO sono schierate in Afghanistan nell'ambito della missione, così come le attività che possono svolgere;

- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 1° gennaio 2015 e attualmente è autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

NAZIONI NATO (27)	UNITÀ	NAZIONI NON NATO (12)	UNITÀ
ALBANIA	131	ARMENIA	171
BELGIUM	85	AUSTRALIA	313
BULGARIA	158	AUSTRIA	12
CROATIA	121	AZERBAIJAN	120
CZECH REPUBLIC	281	BOSNIA and HERZEGOVINA	113
DENMARK	136	FINLAND	31
ESTONIA	39	MACDONIA DEL NORD	56
GERMANY	1.095	GEORGIA	866
GREECE	6	MONGOLIA	248
HUNGARY	111	NEW ZEALAND	13
ICELAND	2	SWEDEN	28
ITALY	800	UKRAINE	11
LATVIA	57		
LITHUANIA	55		
LUXEMBOURG	1		
MONTENEGRO	20		
NETHERLANDS	95		
NORWAY	41		
POLAND	302		
PORTUGAL	195		
ROMANIA	695		
SLOVAKIA	36		
SLOVENIA	8		
SPAIN	68		
TURKEY	495		
UNITED KINGDOM	643		
UNITED STATES	10.364		
TOTALE	16.125	TOTALE	1.982
TOTALE GENERALE	18.107		

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **900 unità** (consistenza media annuale pari a **800 unità** in funzione del periodo di impiego).



- mezzi terrestri: **n. 145**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: **n. 8**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEMA 12

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Interim Force in Lebanon* (UNIFIL).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione UNIFIL continua nel suo compito di garantire la stabilità della regione meridionale del Libano compresa fra il fiume Litani e la linea armistiziale fra Israele e Libano, assicurando il mantenimento delle condizioni di pace e fornendo assistenza al Governo libanese nel ripristino della sua piena autorità sull'area.

La particolare situazione di tensione, che ha investito il Libano a seguito della crisi siriana, non ha avuto rilevanti impatti negativi sull'andamento della missione, che nel 2017 ha continuato a svolgere con efficacia il suo ruolo di mantenimento della pace e della stabilità nel sud del Paese. La situazione generale al momento appare calma e stabile, ancorché tesa. La popolazione locale nel sud del Libano rimane collaborativa nei confronti di UNIFIL.

Le Forze armate libanesi mantengono il proprio sforzo principale nell'area settentrionale del Paese, sottoposta alla minaccia diretta di organizzazioni terroristiche provenienti dalla Siria.

Sotto il profilo militare, l'avvenuta sottrazione dal sud di personale delle Forze armate libanesi a favore di altre aree del Paese non ha provocato conseguenze significative sulle attività operative di UNIFIL. Nel settore ovest il rapporto con la popolazione continua a rimanere positivo e collaborativo, grazie anche alle attività di donazione e assistenza medica a loro favore e per le quali la popolazione mostra particolare apprezzamento e riconoscimento.

Il personale italiano, oltre ad essere impiegato nell'ambito del Comando di UNIFIL a *Naqoura*, è inquadrato nel *Sector West* della *Joint Task Force Lebanon*, di cui è *Framework Nation*.

Dal 16 aprile 2108 (per i successivi 6 mesi) è stata schierata l'unità multinazionale a guida italiana denominata *Multinational Land Force* (MLF), quale comando di *Sector West*. Alcuni dei compiti dal personale militare italiano sono stati attribuiti ad altri Paesi (Croazia, Ungheria, Slovenia).

Inoltre, dall'8 agosto 2018 un generale italiano ricopre la carica di *Force Commander- Head of Mission* di UNIFIL.

Il contingente nell'area di responsabilità svolge molteplici attività operative, principalmente mirate al controllo del territorio. Particolarmente rilevanti, in tal senso, risultano i pattugliamenti condotti lungo la c.d. *Blue Line* e, soprattutto in questo periodo, il controllo di aree estese potenzialmente utilizzabili per il lancio di razzi contro lo stato di Israele. Mediamente il *Sector West* conduce più di 200 attività operative giornaliere, di cui 10% circa congiuntamente con le Forze armate libanesi.

Anche nel 2018 è continuata l'attività di Cooperazione Civile-Militare, in sinergia con l'azione svolta dalle Nazioni Unite tramite le proprie agenzie operanti sul territorio, nonché con il Ministero affari esteri e della cooperazione internazionale, attraverso la costituzione di un tavolo tecnico. Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2018, alle attività CIMIC nel teatro operativo libanese ammontano a 1,3 M€, da impiegare per la realizzazione di n. 51 *Quick Impact Projects* (progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile con lo scopo di acquisire/mantenere/incrementare il consenso della popolazione locale nei confronti del Contingente militare nazionale), nei seguenti settori di intervento:

- supporto essenziale all'ambiente civile: settori igienico-sanitario, energia elettrica, acqua, salute, per concorrere, in particolare, a mitigare le problematiche connesse alla gestione dei rifiuti solidi urbani e delle acque reflue in alcune località. essendo l'emergenza rifiuti una problematica rilevante nel paese, con incidenza diretta anche sulla salute pubblica, gli interventi in detto settore hanno un significativo impatto e contribuiscono a potenziare l'immagine del contingente italiano;
- amministrazione civile: settori forze di sicurezza, autorità locali, sport e cultura;



- infrastrutture civili essenziali: settore rete viaria, per concorrere a incrementare e migliorare la viabilità in alcune municipalità, tramite l'asfaltatura di tratti stradali e costruzione di muri di contenimento, garantendo il necessario supporto alle autorità locali a beneficio del successo della missione.

Nel primo semestre sono stati completati/aggiudicati n. 5 progetti per un importo pari a € 40.083,84.

Nell'ambito del contingente nazionale sono state impiegate 36 u. di personale femminile.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Libano.

Sede: Comando di UNIFIL a *Naqoura*; Comando del Settore Ovest (SW) di UNIFIL (HQ) presso la base di *Shama*.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNIFIL ha il mandato di:

- agevolare il dispiegamento efficace e durevole delle Forze armate libanesi nel sud del Libano fino al confine con lo Stato di Israele, fornendo loro assistenza nella stabilizzazione delle aree di confine, al fine di garantire il pieno rispetto della *Blue Line* e il mantenimento di un'area cuscinetto tra la *Blue Line* e il fiume Litani libera da personale armato, assetti ed armamenti che non siano quelli del Governo libanese e di UNIFIL;
- contribuire alla creazione di condizioni di pace e sicurezza;
- proteggere il personale, le strutture, gli impianti e le attrezzature delle Nazioni Unite;
- assicurare la sicurezza e la libertà di movimento del personale delle Nazioni Unite e degli operatori umanitari;
- fatta salva la responsabilità del governo del Libano, proteggere i civili sotto la minaccia imminente di violenza fisica;
- assistere il Governo libanese nel controllo delle linee di confine per prevenire il traffico illegale di armi.

UNIFIL è autorizzata ad adottare tutte le misure che ritiene necessarie nelle aree di dispiegamento delle sue forze, in particolare per assicurare che l'area di operazioni non sia utilizzata per attività ostili e per contrastare i tentativi di impedirle di adempiere ai propri doveri sotto il mandato del Consiglio di sicurezza.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 agosto 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita da UNSCR 425 (1978), riconfigurata da UNSCR 1701 (2006) e prorogata in ultimo, fino al 31 agosto 2019, da UNSCR 2433 (2018);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel marzo 1979 e l'attuale scadenza è prevista per il 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO



NAZIONI	UNITÀ	NAZIONI	UNITÀ
ARMENIA	33	HUNGARY	10
AUSTRIA	220	INDIA	900
BANGLADESH	115	INDONESIA	1.284
BELARUS	5	IRELAND	374
BRASILE	222	ITALY	1.072
BRUNEI	30	KENYA	1
CAMBODIA	184	KOREA	336
CHINA	418	MALAYSIA	818
COLOMBIA	1	NEPAL	870
CROATIA	53	NETHERLANDS	1
CYPRUS	2	NIGERIA	1
EL SALVADOR	52	QATAR	2
ESTONIA	38	SERBIA	191
FIJI	146	SIERRA LEONE	3
FINLAND	303	SLOVENIA	18
FRANCE	670	SPAIN	638
EX REPUBBLICA JUGOSLAVA DI MACEDONIA	1	SRI LANKA	151
GERMANY	122	TANZANIA	159
GHANA	871	TURKEY	52
GREECE	173	URUGUAY	1
GUATEMALA	1		
TOTALE		10.523	

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **1.072 unità**
- mezzi terrestri: **n. 278**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: **n. 6**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vs.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 13

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza libanesi**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione è volta a incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza libanesi (LAF), sviluppando programmi di formazione e addestramento preventivamente concordati con le autorità libanesi.

Da gennaio a settembre 2018, in considerazione della richiesta delle autorità libanesi di estendere le attività di formazione e addestramento, si è avuto un incremento progressivo del contingente nazionale rispetto al 2017, da 25 a 53 unità, così da includere:

- l'impiego non continuativo di un pattugliatore della Marina militare per le attività di addestramento a favore delle forze armate libanesi;
- lo svolgimento di attività di formazione per le Forze di polizia.

Sono stati pianificati n. 56 corsi, con un incremento dell'offerta formativa durante gli ultimi anni segno indiscutibile del vivissimo gradimento dei corrispondenti libanesi per la qualità dell'offerta formativa loro riservata, soprattutto in settori "di nicchia", nonché per l'aderenza, la tempestività e la flessibilità dimostrata dalla MIBIL - aspetti che sin ora costituiscono un indubbio vantaggio sulle modalità d'azione di Paesi alleati che insistono sul territorio.

Inoltre, il contingente - suddiviso in un "*Core Team*" (10 unità, con il compito di monitorare la cooperazione nel settore della formazione/addestramento) e in nuclei di addestramento "a domicilio" (*Mobile Training Teams* -MTT, di entità variabile) - ha continuato a svolgere le seguenti attività:

- costituzione di un centro di addestramento nel sud del Libano (ex base turca i As-Samayah, all'interno dell'area di responsabilità di UNIFIL), dove si sviluppano le attività formativo/addestrative.
- identificazione delle esigenze di formazione/addestramento delle Forze di sicurezza libanesi da soddisfare, sia in territorio libanese, sia in Italia, per la successiva valutazione di fattibilità e opportunità, in stretto coordinamento con le stesse Forze di sicurezza libanesi e con il supporto di DIFEITALIA Beirut;
- organizzazione e sviluppo di attività addestrative e formative a favore delle Forze di sicurezza libanesi, avvalendosi di *Mobile Training Team* appositamente schierati presso il centro di addestramento di As-Samayah e nelle aree che, di volta in volta, sono state ritenute utili ed efficaci al raggiungimento degli obiettivi addestrativi.

La missione ha reso effettiva l'azione a supporto della stabilizzazione dell'area, dimostrando alla controparte il concreto sostegno italiano.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Libano.

Sedi: Shama (presso la base del JTF-L di UNIFIL); As Samayah (presso il Centro di addestramento).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA



La missione ha l'obiettivo di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza libanesi, sviluppando programmi di formazione e addestramento preventivamente concordati con le Autorità libanesi. In particolare, è previsto lo svolgimento dei seguenti compiti:

- contribuire, in stretto coordinamento con le Forze di sicurezza libanesi e con il supporto di DIFEITALIA BEIRUT, all'individuazione delle esigenze di formazione/addestramento delle Forze di sicurezza libanesi da soddisfare, sia in territorio libanese sia in Italia, per la successiva valutazione di fattibilità e opportunità;
- organizzare e sviluppare, avvalendosi di *Mobile Training Team* appositamente schierati, la condotta di attività addestrative e formative nazionali in supporto alle Forze di sicurezza libanesi presso il Centro di addestramento di As Samayah e nelle aree che, di volta in volta, sono ritenute utili ed efficaci al raggiungimento degli obiettivi addestrativi;
- agevolare le attività addestrative e formative da svolgere in Italia e/o svolte a cura di altri Paesi *partner* presso il Centro di addestramento di As Samayah.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- la missione si inquadra nell'ambito delle iniziative dell'*International support Group for Lebanon* (ISG), inaugurato a New York il 25 settembre 2013 alla presenza del Segretario generale delle Nazioni Unite. La costituzione dell'ISG consegue ad un appello del Consiglio di sicurezza per un forte e coordinato sostegno internazionale inteso ad assistere il Libano nei settori in cui esso è più colpito dalla crisi siriana, compresi l'assistenza ai rifugiati e alle comunità ospitanti, il sostegno strutturale e finanziario al governo, il rafforzamento delle capacità delle forze armate libanesi, chiamate a sostenere uno sforzo senza precedenti per mantenere la sicurezza e la stabilità, sia all'interno del territorio sia lungo il confine siriano e la *Blue line*;
- **UNSCR 2373 (2017)** e **UNSCR 2433 (2018)** sulla situazione in Libano;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La missione è stata avviata il 28 gennaio 2015 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: contingente annuale medio pari a **53 unità**.
- mezzi terrestri: **n. 7**
- mezzi navali: **n. 1**
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 14

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- › Partecipazione di personale militare alla missione **multilaterale** denominata *Temporary International Presence in Hebron (TIPH 2)*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione civile TIPH 2 svolge compiti di osservazione nelle due aree nelle quali è divisa la città di Hebron, una sotto la responsabilità delle autorità palestinesi e una sotto la responsabilità delle autorità israeliane.

Da gennaio a settembre 2018 l'Italia, con l'impiego in media di 16 unità, ha continuato a concorrere alle attività di osservazione e pattugliamento, provvedendo alla redazione di rapporti sulle investigazioni di presunte violazioni degli accordi. Tale tipo di attività è fondamentale per il processo di stabilizzazione locale e regionale, in quanto fornisce alle Forze di sicurezza locali gli strumenti necessari al controllo autonomo del territorio nel pieno rispetto delle norme internazionali.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Cisgiordania

Sede: Hebron

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

TIPH 2 ha il mandato di osservare e riferire al Governo israeliano, all'Autorità Nazionale Palestinese e ai Paesi contributori sull'evoluzione della situazione a Hebron.

L'accordo individua sette compiti:

- favorire, attraverso una presenza visibile, il senso di sicurezza nei palestinesi a Hebron;
- aiutare a promuovere la stabilità e un ambiente favorevole all'accrescimento del benessere dei palestinesi a Hebron e al loro sviluppo economico;
- osservare il miglioramento della pace e della prosperità tra i palestinesi;
- assistere nella promozione e nella realizzazione dei progetti avviati dai paesi donatori;
- incoraggiare lo sviluppo economico e la crescita di Hebron;
- fornire rapporti, in particolare riferire sulle violazioni del diritto internazionale umanitario, del diritto internazionale dei diritti umani e degli accordi sulla città di Hebron;
- coordinare le proprie attività con le autorità israeliane e palestinesi nei modi previsti dall'accordo.

TIPH 2 è una missione civile non armata.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- la presenza della forza multilaterale a Hebron è stata **richiesta dal Governo israeliano e dall'Autorità Nazionale Palestinese** (gennaio 1997), firmatari dell'Accordo Interinale sulla *West Bank* e sulla Striscia di Gaza del 28 settembre 1995, che prevede il ripiegamento dell'esercito israeliano da una parte della città di Hebron e la presenza temporanea di una forza di osservatori internazionali. Sia il Governo israeliano sia l'Autorità palestinese hanno dichiarato di gradire, nel corpo degli osservatori, la presenza di un contingente italiano, le cui qualità furono valutate positivamente nel 1994 durante la prima operazione ad Hebron, denominata TIPH 1;



- UNSCR 904 (1994);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata a febbraio 1997 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Alla missione partecipano le seguenti nazioni con il relativo dato numerico:

- Norvegia (19 u.);
- Svezia (14 u.);
- Turchia (9 u.);
- Svizzera (5 u.).

Personale estero operante sotto il Comando Italiano: 4 norvegesi, 2 svedesi, 1 svizzero, 1 impiegato palestinese.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **16 unità**
- mezzi terrestri: **n. 4**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vs.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 15

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- » Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione prevede l'addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi da parte di una *Training Unit* dell'Arma dei carabinieri, con due cicli annuali di 12 settimane, ad integrazione del progetto formativo dell'*United States Security Coordination for Israel and the Palestinian Authority*, a guida statunitense. Tale attività è ritenuta cruciale per la stabilizzazione locale e regionale, dotando le forze di sicurezza locali delle capacità necessarie al controllo autonomo del territorio.

Da gennaio a settembre 2018, con l'impiego di 18 unità di personale, sono stati svolti due cicli di corsi, che hanno permesso di addestrare circa 300 unità appartenenti alle locali forze di polizia.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Cisgiordania.
Sede: Gerico

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha l'obiettivo di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza palestinesi, sviluppando programmi di addestramento, con particolare riferimento all'addestramento al tiro, alle tecniche investigative, alla gestione dell'ordine pubblico, alla protezione dei beni culturali.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **richiesta dell'Autorità Nazionale Palestinese**, sostenuta dallo Stato d'Israele e dall'*United States Security Coordinator for Israel and Palestine*; **accordo bilaterale** Italia-Autorità Nazionale Palestinese del luglio 2012;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La missione è stata avviata il 1° gennaio 2014 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **18 unità**;
- mezzi terrestri: **n. 5**;



- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEMA 16

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- » Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Border Assistance Mission in Rafah (EUBAM Rafah)*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione EUBAM Rafah si colloca nel più ampio contesto degli sforzi compiuti dall'Unione europea e dalla comunità internazionale per sostenere l'Autorità Nazionale Palestinese nell'assunzione di responsabilità per il mantenimento dell'ordine pubblico ed è finalizzata a contribuire allo sviluppo delle capacità palestinesi di gestione della frontiera a Rafah, nonché ad assicurare il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei risultati conseguiti nell'attuazione degli accordi in materia doganale e di sicurezza.

Nel corso degli anni, l'attuazione del mandato della missione è stata resa difficile dagli sviluppi politici nell'area. Come evidenziato nella decisione (PESC) 2017/1193 del Consiglio dell'Unione europea del 4 luglio 2017, la missione viene condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione stabiliti dall'articolo 21 del Trattato.

Il contributo nazionale è stato pari a 1 unità.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Frontiera internazionale tra l'Egitto e la striscia di Gaza - Valico di Rafah

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUBAM Rafah ha il mandato di assicurare la presenza di una parte terza al valico di Rafah, al fine di contribuire, in coordinamento con gli sforzi dell'Unione europea per la costruzione istituzionale, all'apertura del valico stesso e a rafforzare la fiducia tra il governo di Israele e l'Autorità Palestinese.

Al tal fine l'EU BAM Rafah:

- a) monitorerà, verificherà e valuterà attivamente i risultati conseguiti dall'Autorità Palestinese nell'attuazione degli accordi quadro, in materia di sicurezza e doganale conclusi dalle parti in ordine al funzionamento del posto di frontiera di Rafah;
- b) contribuirà, fornendo una guida, allo sviluppo delle capacità palestinesi riguardo a tutti gli aspetti della gestione delle frontiere a Rafah;
- c) contribuirà a mantenere il collegamento tra le autorità palestinesi, israeliane ed egiziane riguardo a tutti gli aspetti della gestione del valico di Rafah;
- d) assisterà l'EUPOL COPPS nelle sue mansioni aggiuntive nel campo della formazione del personale dell'Autorità Palestinese addetto alla gestione delle frontiere e dei valichi per i valichi di Gaza.

L'EU BAM Rafah assolve alle responsabilità affidatele negli accordi tra il governo di Israele e l'Autorità Palestinese riguardo alla gestione del valico di Rafah. Non si assumerà compiti di sostituzione.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO



- istituita dall'**azione comune 2005/889/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 dicembre 2005, su invito del Governo di Israele e dell'Autorità Nazionale Palestinese, in base all'accordo tra di essi stipulato il 15 novembre 2005; modificata dalla **decisione (PESC) 2017/1193** del Consiglio dell'Unione europea del 4 luglio 2017, con la considerazione che la missione viene condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione stabiliti dall'articolo 21 del Trattato, e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2019, dalla **decisione (PESC) 2018/943 del Consiglio dell'Unione europea del 29 giugno 2018**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 1° gennaio 2006 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **1 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.*s. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 19

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare alla **Coalizione internazionale** di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh* opera in Iraq e Siria. L'Italia ha partecipato esclusivamente alle attività condotte in Iraq.

La campagna militare, articolata in quattro fasi temporali in successione, l'8 agosto 2017 è passata alla Fase III (*Defeat*), che vede il passaggio dello sforzo principale di contrasto a *Daesh* dall'Iraq alla Siria ed ha come obiettivo la sconfitta militare di *Daesh*, la riconquista dei territori occupati e la messa in sicurezza delle principali città. La liberazione dei centri di *Mosul* e *Raqqa* ha inferto un decisivo colpo alla dimensione territoriale di *Daesh* e al suo radicamento.

Grazie all'operato della Coalizione nelle sue diverse declinazioni (impegno militare, stabilizzazione, contrasto ai "*foreign fighters*" e ai flussi finanziari, "contro-narrativa"), *Daesh* ha perso spazi territoriali, risorse naturali, accesso ai canali commerciali e finanziari, ma non la capacità di attirare l'attenzione mediatica né tantomeno la vocazione terroristica.

Tali capacità continueranno ad essere utilizzate anche a danno delle comunità irachene e siriane e rischiano di avere gravi effetti destabilizzanti sui già precari equilibri religiosi, politici e regionali, nonché di vanificare i positivi risultati fin qui faticosamente raggiunti. Il pericolo è quello di vedere nuovamente destabilizzata un'area cruciale per gli equilibri globali.

Per evitare che tale tipologia di minaccia possa nuovamente radicarsi *in loco*, sarà necessario dare la massima priorità alle attività di formazione e supporto alle forze di polizia e antiterrorismo locali.

Il passo successivo della campagna militare prevede il passaggio alla Fase IV (*Normalize*), volta a ristabilire le condizioni di sicurezza necessarie ad avviare il processo di stabilizzazione e procedere alla costituzione/rinforzo delle istituzioni locali, promuovendo lo stato di dritto e stabilendo la basi per lo sviluppo economico e sociale.

Il contingente militare impiegato nella missione messo a disposizione della Coalizione ha compreso:

- personale di *staff* presso i vari comandi della Coalizione;
- una componente aerea, con connessa cellula di supporto a terra, con compiti di ricognizione e rifornimento in volo;
- un contingente di personale per le attività di addestramento a favore della *Local Police* e della *Federal Police* irachene, della *Regional Guard Brigade* del Kurdistan iracheno e della *Iraqi Emergency Response Division*;
- un dispositivo di «*personnel recovery*» per attività di ricerca, individuazione e recupero del personale rimasto isolato in ambiente ostile, composto di una ulteriore aliquota di personale e dei relativi assetti aeromobili;
- un contingente di personale con compiti di "*force protection*" dell'area *Mosul*, anche in riferimento alle attività di consolidamento della diga ivi localizzata affidate dal Governo iracheno alla Società "Trevi s.p.a.", su richiesta della Coalizione internazionale e d'intesa con il Governo iracheno, a seguito dell'avvenuto perfezionamento dello scambio di Note verbali, che autorizza l'ingresso e lo stazionamento del contingente italiano nel territorio della Repubblica d'Iraq, con passaporto diplomatico e riconoscimento del relativo *status*, assicurando l'uso dell'uniforme e il diritto a trasportare armi per la protezione personale dello staff, delle strutture e delle installazioni.



Nel corso del 2018 il contributo italiano alla missione è stato progressivamente rimodulato in riduzione per adattare il dispositivo alle nuove esigenze derivanti dal passaggio alla cosiddetta Fase IV (*Normalize*), volta a ristabilire le condizioni di sicurezza necessarie ad avviare il processo di stabilizzazione e procedere alla costituzione/rinforzo delle istituzioni locali, promuovendo lo stato di diritto e stabilendo la basi per lo sviluppo economico e sociale. In particolare è stata ritirata la componente di *personnel recovery* e ridotta la componente di *Force Protection* presso la diga di Mosul.

È stato inoltre impiegato di un *team* tratto dalla “*Task Force italiana Unite4Heritage*” per lo svolgimento di attività di addestramento e consulenza in tema di tutela del patrimonio culturale.

I progressi favorevoli delle operazioni militari condotte dalle forze locali con il supporto della coalizione hanno mutato il contesto operativo iracheno dove le forze di sicurezza governative controllano, oramai, la gran parte del territorio.

ISIS, di fronte all'impossibilità di contrastare l'azione delle forze irachene supportate dalla coalizione, ha disarticolato la propria dimensione statutale trasformandosi in un'organizzazione che opera con modalità asimmetriche.

A livello generale, tale mutamento dello scenario ha offerto l'opportunità di rendere più efficiente lo sforzo nazionale in Iraq a favore delle attività di *Training, Advise And Assist* (TAA) attraverso una rimodulazione qualitativa e quantitativa delle capacità del contingente militare schierato in Iraq.

In tale alveo è da ricondursi la rimodulazione in senso riduttivo della presenza nazionale in Iraq, che ha riguardato il completo ritiro della componente elicotteri d'attacco schierata in Erbil a supporto degli assetti di un dispositivo di *personnel recovery*, anch'essi ritirati, e il contingente nazionale schierato presso la diga di Mosul, la cui consistenza si è attestata a 180 u.. Per questi ultimi, anche in ragione dei recenti sviluppi sul campo e della prevedibile immissione di unità alleate, si concretizzerà una ulteriore immediata riduzione di 50 u., prevedendo, comunque, il completo ritiro dell'assetto entro il primo trimestre del 2019. Tale opzione risulterebbe ottimale nei confronti della Coalizione in quanto consentirebbe un piano di transizione ordinato, efficace ed in sicurezza con le forze subentranti.

Sono invece rimasti in Erbil gli elicotteri da trasporto.

Su richiesta specifica della Coalizione è stata mantenuta la componente aerea, con connessa cellula di supporto a terra, con compiti di ricognizione, unitamente alla componente elicotteri.

Per ciò che concerne le attività a supporto delle forze locali, in termini di risultati complessivi conseguiti, il nostro Paese ha addestrato 41.790 unità su un complessivo di 148.781 addestrati dall'intera Coalizione (da gennaio 2015, data di avvio delle attività di *Training, Advise and Assist* italiane). In aggiunta sono state addestrate ulteriori 1.247 unità su base bilaterale.

Riguardo alle attività di volo, gli assetti aerei nazionali (ad ala fissa e rotante) hanno effettuato circa 17.550 ore di volo complessive.

Nell'anno 2017 la NATO, che aderisce alla Coalizione internazionale, ha avviato un'attività di *Training and Capacity Building* in Iraq. L'Italia ha contribuito, da gennaio a settembre 2018, fornendo il capo della componente militare della missione, nonché *team* addestrativi nei settori del *Civil-Military Planning* e del *Counter-IED*.

Nell'ambito del contingente nazionale sono state impiegate 31 u. di personale femminile.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Iraq

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA



La *Coalition of the willing* per la lotta contro il *Daesh* si è costituita, su iniziativa degli Stati Uniti, in risposta alle richieste di aiuto umanitario e di supporto militare delle autorità regionali curde con il consenso delle autorità nazionali irachene, a seguito della Conferenza internazionale per la pace e la sicurezza in Iraq, tenutasi a Parigi il 15 settembre 2014, con l'obiettivo di fermare l'organizzazione terroristica che sta compiendo stragi di civili e di militari iracheni e siriani caduti prigionieri.

Nel documento conclusivo della Conferenza internazionale, nell'individuare nel *Daesh* una minaccia non solo per l'Iraq, ma anche per l'insieme della comunità internazionale, è stata affermata l'urgente necessità di un'azione determinata per contrastare tale minaccia, in particolare, adottando misure per prevenirne la radicalizzazione, coordinando l'azione di tutti i servizi di sicurezza e rafforzando la sorveglianza delle frontiere.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **richiesta di soccorso** presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza;
- articolo 51 della Carta UN;
- **UNSCR 2170 (2014), 2178 (2014), 2199 (2015), 2242 (2015), 2249 (2015), 2253 (2015), 2322 (2016), 2331 (2016), 2341 (2017), 2347 (2017), 2354 (2017), 2367 (2017), 2368 (2017), 2370 (2017), 2379 (2017)** in materia di minacce alla pace e sicurezza causate da atti terroristici internazionali, tra cui quelli perpetrati dal *Daesh* (il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nel condannare fermamente gli attacchi terroristici perpetrati dal *Daesh*, considerati tutti come una minaccia alla pace e alla sicurezza, invita gli Stati membri che hanno la capacità di farlo a porre in essere - in accordo con il diritto internazionale, in particolare la Carta delle Nazioni Unite, come pure i diritti umani e il diritto umanitario e dei rifugiati - tutte le misure necessarie nel territorio sotto il controllo del *Daesh* in Siria e Iraq, al fine di intensificare e coordinare i loro sforzi per prevenire e sopprimere gli atti terroristici commessi in particolare dal *Daesh*, come pure da *Al-Nusrah Front* (ANF) e da tutti gli altri individui, gruppi, imprese ed entità associati con *Al Qaeda* e altri gruppi terroristici, e per sradicare il rifugio sicuro che essi hanno stabilito sopra parti significative dell'Iraq e della Siria);
- **risoluzione 38C/48 della Conferenza generale UNESCO sul ruolo della cultura nelle aree di crisi; Memorandum of Understanding** per la costituzione della *task force* italiana nel contesto della UNESCO's *Global Coalition-Unite4Heritage*, firmato il 16 febbraio 2016 tra il Governo italiano e l'UNESCO; **accordo interministeriale 5 agosto 2016**, che istituisce la "*Task Force italiana Unite4Heritage*" allo scopo di consentire all'UNESCO di assolvere efficacemente il suo mandato di tutela e protezione del patrimonio culturale in situazioni di emergenza e crisi;
- **scambio di Note Verbali** tra l'Ambasciata italiana in Iraq ed il Ministero degli Esteri iracheno, perfezionato in data 10 dicembre 2014, che assicura al personale militare italiano munito di passaporto diplomatico lo *status* previsto per il personale amministrativo e tecnico d'Ambasciata, ai sensi della Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche, ivi inclusa l'immunità completa dalla giurisdizione penale locale;
- **scambio di Note Verbali** tra l'Ambasciata italiana in Iraq ed il Ministero degli Esteri iracheno, perfezionato in data 27 dicembre 2017, che assicura lo *status* previsto per il personale amministrativo e tecnico d'Ambasciata, ai sensi della Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche, ivi inclusa l'immunità completa dalla giurisdizione penale locale, anche per il personale in possesso del solo passaporto di servizio;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.



4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 16 agosto 2014 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

La Coalizione internazionale si è progressivamente allargata e comprende ora sessantanove Stati e quattro organizzazioni internazionali.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **1.100 unità** (media annua)
- mezzi terrestri: **n. 390**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: **n. 17**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 20

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- » Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan (UNMOGIP)*

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

UNMOGIP è stata costituita nel 1949 per monitorare il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir, dopo le guerre del 1947, 1965 e 1971. Le operazioni svolte dagli osservatori militari sono volte alla verifica dell'implementazione del "cessate il fuoco" tra i due Paesi nella zona contesa.

L'area di operazione di UNMOGIP è suddivisa in due settori, il *Pakistani Administered Kashmir (PAK)* e l'*Indian Administered Kashmir (IAK)*, che si estendono in un'area complessiva di circa kmq 470.000 e sono divisi da una "*Line of Control*", estesa per circa km 780, che rappresenta la linea di confine tra l'amministrazione indiana e quella pakistana, lungo la quale sono ubicati i posti di osservazione dei due Eserciti. In tale area si svolgono le operazioni del contingente UNMOGIP. Fuori dall'area operativa sono ubicati l'HQ di Islamabad (HQ Srinagar) e la *Field Station (FS)* di New Delhi, con compiti esclusivamente amministrativi.

Da gennaio a settembre 2018 l'Italia ha partecipato con 2 u., le quali svolto i compiti previsti dal mandato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Stato di Jammu e Kashmir (India).

Sede: UNMOGIP HQ a Srinagar (India) e Islamabad (Pakistan).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNMOGIP ha il mandato di osservare e riferire il Segretario generale della Nazioni Unite in merito agli sviluppi relativi al rispetto, nello Stato di Jammu e Kashmir, dell'accordo sul cessate il fuoco siglato tra India e Pakistan il 17 dicembre 1971.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da **UNSCR 39 (1948)** e **47 (1948)**; **UNSCR 91 (1951)** e **307 (1971)** hanno confermato il mandato fino al ritiro, una volta cessate tutte le ostilità, di tutte le forze militari nei rispettivi territori di provenienza;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

L'Italia ha partecipato alla missione dalla data di istituzione e fino al 31 marzo 2015. Dopo un periodo di sospensione, la partecipazione è stata riavviata a decorrere dal 3 giugno 2017 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO



I Paesi contributori sono: Cile (2 unità), Croazia (9 unità), Filippine (7 unità), Italia (2 unità) Romania (2 unità), Corea del sud (7 unità), Svezia (6 unità), Svizzera (3 unità), Tailandia (4 unità), Uruguay (2 unità), per un totale di 44 osservatori militari, cui si aggiungono 70 civili.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **2 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 21

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Impiego di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Per la condotta delle operazioni militari in Asia e in Medio Oriente, l'Italia impiega unità di supporto logistico in alcuni comandi o basi, per le necessità dei contingenti nazionali schierati in operazione, nonché per coordinare con gli Alleati le attività operative.

In particolare, il personale nazionale opera a supporto delle operazioni in Medio Oriente ed Asia presso i seguenti comandi:

- US CENTCOM (*Central Command*) a Tampa (Stati Uniti);
- CAOC (*Combined Air Operations Center*) di *al-Udeid* (Qatar);
- US NAVCENT (*Naval Central Command*) in Bahrein.

In aggiunta, la *Task Force Air* schierata ad *al-Minhad* (Emirati Arabi Uniti) fornisce supporto logistico a tutta l'area asiatica e mediorientale.

Da gennaio a settembre 2018, il contingente impiegato è stato pari a 126 unità di cui la presenza femminile media è stata di 7 unità, le quali hanno svolto le attività di competenza nell'ambito del mandato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Sedi: Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Qatar e Tampa (USA)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa ha l'obiettivo di corrispondere alle esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia. In particolare:

• Emirati Arabi Uniti.

La *Task Force Air al-Minhad* (TFA) ha il compito di:

- assicurare il trasporto strategico per l'immissione e il rifornimento logistico dei contingenti nazionali impegnati nell'area mediorientale e in Asia;
- gestire le evacuazioni sanitarie;
- assicurare l'efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto.

Il personale opera nell'aeroporto di *al-Minhad* e nel porto di *Jebel Ali* (Dubai).

La base aerea di *al-Minhad* è un aeroporto militare della UAE *Air Force* situato nell'entroterra della città di Dubai, ove sono ospitati altri assetti appartenenti ad Australia, USA, Regno Unito, Nuova Zelanda e Olanda.

• Bahrain.

Il personale impiegato presso lo *United States Naval Forces Central* (USNAVCENT) svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze navali USA.

USNAVCENT ha il comando delle operazioni navali USA nell'area del Golfo Persico, Mar Rosso, Golfo di Oman e parti dell'Oceano indiano.



- Qatar.
Il personale impiegato presso la *Al Udeid Air Base* svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze aeree USA.
La base è dislocata a ovest di Doha e costituisce un “*Combined Aerospace Operations Center*” dello *United States Central Command*, assolvendo compiti di comando e logistica per l’area di competenza (che comprende anche Iraq e Afghanistan). Ospita un accantonamento per il personale di passaggio e un *Head Quarter* del citato Comando USA.
 - Tampa (Florida).
Il personale impiegato presso lo *United States Central Command* (USCENTCOM) assicura:
 - il collegamento nazionale e il coordinamento all’interno di USCENTCOM;
 - il flusso informativo verso gli organi decisionali della Difesa con riferimento alle operazioni militari nell’area di responsabilità di USCENTCOM (in particolare Afghanistan, Iraq e Oceano Indiano);
 - il collegamento con le cellule nazionali di altri Paesi presenti.L’impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa non ha un termine autonomo di scadenza predeterminato.
3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO
- **accordo bilaterale** Italia-Emirati Arabi Uniti del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali;
 - **accordi bilaterali** Italia-USA;
 - deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
 - risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.
4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA
- La partecipazione italiana è iniziata negli USA nel 2002.
- L’impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa è al momento autorizzato sino al 30 settembre 2018.
5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO
- //
6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI
- personale: **126 unità**
 - mezzi terrestri: **n. 10**
 - mezzi navali: //
 - mezzi aerei: //
7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE
- (*vds.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 23

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Support Mission in Libya (UNSMIL)*

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite.

Da gennaio a settembre 2018 l'Italia ha continuato a contribuire alla missione impiegando 2 militari a supporto del *Senior Advisor* del citato Rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite.

E' allo studio un progetto di riconfigurazione a Tripoli del Comando della missione, allo stato, di base a Tunisi per motivi di sicurezza.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Libia.
Sede: Tunisi.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite, e ha il mandato di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, attraverso la mediazione e i buoni uffici:

- un processo politico inclusivo e un dialogo economico e di sicurezza nel quadro dell'accordo politico libico e del piano d'azione delle Nazioni Unite;
- la prosecuzione dell'attuazione dell'Accordo politico libico;
- il consolidamento delle disposizioni in materia di *governance*, sicurezza ed economia del Governo di Accordo Nazionale, incluso il sostegno alla riforma economica in collaborazione con le istituzioni finanziarie internazionali;
- le fasi successive del processo di transizione libico, compreso il processo costituzionale e l'organizzazione delle elezioni.

UNSMIL ha inoltre il mandato di intraprendere, entro i limiti operativi e di sicurezza, i seguenti compiti:

- supporto alle principali istituzioni libiche;
- supporto, su richiesta, per la fornitura di servizi essenziali e l'erogazione di assistenza umanitaria, in conformità con i principi umanitari;
- monitoraggio dei diritti umani e *reporting*;
- supporto per assicurare il controllo di armi e materiale bellico e per contrastarne la proliferazione;
- coordinamento dell'assistenza internazionale, consulenza e assistenza agli sforzi condotti dal Governo di Accordo Nazionale per stabilizzare le zone post-conflitto, compreso quelle liberate da *Da'esh*.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 15 settembre 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO



- istituita da **UNSCR 2009 (2011)**, su richiesta delle autorità libiche dopo sei mesi di conflitto armato, per sostenere le nuove autorità di transizione del paese nei loro sforzi di post-conflitto, e in ultimo prorogata, fino al 15 settembre 2019, da **UNSCR 2434 (2018)**;
 - deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
 - risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.
4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA
- La partecipazione italiana è iniziata il 3 settembre 2016 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.
5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO
- Partecipano, oltre all'Italia, Olanda (1 unità), Inghilterra (1 unità), Germania (2 unità), Nepal (230 unità), Svezia (1 unità), USA (1 unità).
6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI
- personale: **3 unità**;
 - mezzi terrestri: //
 - mezzi navali: //
 - mezzi aerei: //
7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE
- (*vd.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 25

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

» Partecipazione di personale militare alla missione UE antipirateria denominata ATALANTA

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il fenomeno della pirateria nel Golfo di Aden e ad est della Somalia costituisce una minaccia per la libera navigazione a cui l'Italia è particolarmente vulnerabile, per la posizione geografica e per il legame esistente tra la sicurezza dell'Oceano indiano e del Golfo Persico e i flussi commerciali nel Mediterraneo. A queste considerazioni, si aggiunge l'esigenza di garantire la sicurezza del naviglio commerciale nazionale che naviga in quelle acque.

La gravità del fenomeno ha indotto l'ONU a sollecitare un intervento deciso della comunità internazionale. In risposta, l'Unione Europea ha lanciato, a far data dal 2008, l'operazione militare ALANTA, volta a contribuire alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo della Somalia. Il *Task Group* supporta anche le missioni EUCAP SOMALIA ed EUTM SOMALIA.

La pirateria nel Corno d'Africa non è stata ancora sradicata e presenta segnali di ripresa e di potenziale recrudescenza. A fine 2017 sono stati registrati due tentativi di sequestro di navi mercantili. Nello specifico Nave FASAN partecipante all'Operazione è intervenuta procedendo al fermo dei 6 presunti pirati (tutti di nazionalità somala) consegnando i fermati alle autorità delle Seychelles. Nel 2018 è stato, finora, registrato un solo atto riconducibile alla pirateria avvenuto a largo di Mogadiscio. Nave MARGOTTINI è intervenuta su ordine del Comandante della *Task Force* e gli skiff si sono allontanati senza atteggiamenti ostili.

L'impegno italiano si è concretizzato con l'impiego di due unità navali, tra cui Nave MARGOTTINI (*Flagship* dell'Operazione dal 4 aprile al 6 agosto), con imbarcato il Comandante della Forza ed il relativo *staff*.

Inoltre, il contingente comprende unità di staff presso l'*Operational Headquarters* (OHQ) di *Northwood* (UK).

La media giornaliera di personale impiegato nell'Operazione si è attestata sulle 155 unità, di cui 21 donne, che hanno svolto tutti i compiti e ricoperto tutti i ruoli previsti per il personale imbarcato sulle unità navali.

L'impegno nazionale nel Corno d'Africa ha concorso a garantire, nel 100% dei casi, il trasporto sicuro degli aiuti umanitari del WFP, ha contribuito ad esercitare una dissuasione, prevenzione e repressione degli atti di pirateria, ha cementato i rapporti di collaborazione e scambio informativo con le principali Marine che operano nell'area, ha rafforzato le capacità di polizia marittima delle autorità locali ed ha permesso la realizzazione di progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2018, alle attività CIMIC per l'operazione ATALANTA ammontano a € 25.000, da impiegare per la realizzazione di *Quick Impact Projects* (progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile per acquisire/mantenere/incrementare il consenso nei confronti del Contingente militare nazionale). Al momento risultano pianificati n. 5 progetti per realizzare interventi nei seguenti settori:

- salute: fornitura di materiale di primo soccorso e di ausilio all'attività medica degli ospedali locali;
- alimentazione: distribuzione di *kit* alimentari da utilizzare durante le attività di *friendly approach* nel CORNO D'AFRICA oltre a generi alimentari e beni di prima necessità per le comunità locali;
- istruzione: fornitura di materiale didattico a diverse scuole dell'area.

Nel primo semestre sono stati realizzati n. 3 micro progetti per un importo di € 2.850.



B. SINTESI OPERATIVA**1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:**

L'area delle operazioni si estende tra il Golfo di Aden, il Mar Arabico, il bacino somalo e l'Oceano Indiano. Tale area è stata estesa dalla decisione 2012/174/PESC del Consiglio dell'Unione europea nel senso di consentire, in presenza di determinate condizioni, azioni anche a terra (limitatamente a una definita fascia costiera).

Il quartier generale della missione (EU OHQ) ha sede a Northwood (Regno Unito).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

ATALANTA ha il mandato di svolgere attività di prevenzione e contrasto degli atti di pirateria, da condurre in modo conforme all'azione autorizzata in caso di pirateria in applicazione degli articoli 100 e seguenti della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, firmata a Montego Bay il 10 dicembre 1982, ratificata dall'Italia con la legge 2 dicembre 1994, n. 689, al fine di:

- contribuire alla protezione delle navi del PAM (Programma alimentare mondiale), che trasportano l'aiuto umanitario a favore delle popolazioni sfollate della Somalia, conformemente al mandato della risoluzione 1814 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;
- contribuire alla protezione delle navi vulnerabili che navigano al largo delle coste somale, nonché alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo delle coste somale, conformemente al mandato definito nelle risoluzioni 1846 (2008) e 1851 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

ATALANTA può inoltre contribuire, come compito secondario non esecutivo, nei limiti dei mezzi e delle capacità esistenti e su richiesta, all'approccio integrato dell'UE per la Somalia e alle pertinenti attività della comunità internazionale, aiutando in tal modo ad affrontare le cause profonde della pirateria e le sue reti.

Il mandato prevede:

- protezione delle navi del PAM, anche con la presenza di elementi armati di ATALANTA a bordo delle navi interessate, anche quando navigano nelle acque territoriali e interne della Somalia;
- protezione delle navi mercantili che navigano nelle zone in cui essa è spiegata, sulla base di una valutazione della necessità effettuata caso per caso;
- sorveglianza delle zone al largo della Somalia, comprese le sue acque territoriali e interne che presentano rischi per le attività marittime;
- adozione delle misure necessarie, compreso l'uso della forza, per dissuadere, prevenire e intervenire per porre fine agli atti di pirateria o alle rapine a mano armata che potrebbero essere commessi nelle zone in cui essa è presente;
- arresto, fermo e trasferimento delle persone che si sospetta intendano commettere, commettano o abbiano commesso atti di pirateria o rapine a mano armata nelle zone in cui essa è presente; sequestro delle navi di pirati o di rapinatori o delle navi catturate a seguito di un atto di pirateria o di rapina a mano armata e che sono sotto il controllo dei pirati o dei rapinatori, nonché requisizione dei beni che si trovano a bordo, al fine dell'eventuale esercizio di azioni giudiziarie da parte degli Stati competenti;
- collegamento con le organizzazioni e gli organismi nonché gli Stati che operano nella regione per lottare contro gli atti di pirateria e le rapine a mano armata al largo della Somalia;
- raccolta e trasmissione all'Ufficio centrale nazionale INTERPOL degli Stati membri e a EUROPOL, conformemente al diritto applicabile, di dati personali delle persone fermate relativi a caratteristiche che possono contribuire alla loro identificazione;



- monitoraggio delle attività di pesca al largo della Somalia e sostegno al regime di concessione di licenze e di registrazione per la pesca artigianale e industriale nelle acque sotto la giurisdizione somala sviluppato dalla FAO, con l'esclusione di qualsiasi attività di contrasto;
- instaurazione di rapporti con le entità somale e le società private che operano a loro nome, attive al largo della Somalia nel settore più ampio della sicurezza marittima, al fine di comprenderne meglio le attività, le capacità e le operazioni di eliminazione dei conflitti in mare;
- assistenza alle missioni EUCAP Nestor, EUTM Somalia, al rappresentante speciale dell'UE per il Corno d'Africa nonché alla delegazione UE in Somalia, su loro richiesta, attraverso supporto logistico, prestazione di consulenze o formazione in mare, nel rispetto dei rispettivi mandati, e collaborazione per l'attuazione dei pertinenti programmi dell'UE, in particolare il programma di sicurezza marittima regionale (MASE);
- sostegno alle attività del gruppo di monitoraggio di Somalia ed Eritrea (SEMG) ai sensi delle risoluzioni 2060 (2012), 2093 (2013) e 2111 (2013) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, monitorando e comunicando al SEMG le navi sospettate di sostenere le reti di pirati.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **azione comune 2008/851/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 10 novembre 2008, come modificata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2016/713** e prorogata, fino al 31 dicembre 2018, dalla **decisione PESC 2016/2082** del Consiglio dell'Unione europea del 21 novembre 2014;
- **UNSCR 1814 (2008), 1816 (2008), 1838 (2008), 1846 (2008), 1851(2008), 2125 (2013), 2184 (2014), 2246 (2015), 2316 (2016)**, richiamate, in ultimo, da **UNSCR 2383 (2017)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 7 marzo 2009 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano a questa missione n. 19 Paesi UE. Contribuiscono oltre all'Italia: Belgio (1 u.); Bulgaria (1 u.); Cipro (1 u.); Croazia (1 u.); Repubblica Ceca (3 u.); Germania (86 u.); Grecia (1 u.); Francia (5 u.); Lituania (1 u.); Lettonia (1 u.); Malta (1 u.); Paesi bassi (6 u.); Polonia (2 u.); Portogallo (1 u.); Romania (1 u.); Spagna (154 u.); Slovenia (40 u.); Svezia (2 u.); UK (52 u.). Partecipano 2 Paesi non UE: Montenegro (12 u.); Serbia (6 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: presenza media di **155 unità** in funzione del periodo di impiego
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: **n. 2**
- mezzi aerei: **n. 2**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE"*)



SCHEDA 26

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

► Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUTM SOMALIA**

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

EUTM SOMALIA è una missione di formazione/addestramento. La missione ha addestrato, dall'inizio del suo insediamento, circa 5.000 soldati delle forze di sicurezza somale, che hanno affiancato la missione dell'Unione Africana AMISOM nelle azioni contro *al-Shabaab*.

L'Italia detiene il comando della missione ininterrottamente dal 2014.

Da gennaio a settembre 2018 il nostro Paese ha continuato a partecipare alla missione con un contributo medio di 123 unità di cui 5 donne, garantendo l'addestramento di circa 800 unità tra ufficiali e sottufficiali somali.

Sino ad oggi, sono stati svolti a favore del personale delle Forze armate somale i seguenti tipi di corso:

- *Battalion Commander*: della durata di 14 settimane, è rivolto a Ufficiali destinati a ricoprire l'incarico di Comandante di Battaglione o incarichi di Stato Maggiore.
- *Company Commander*: della durata di 12 settimane, è rivolto agli Ufficiali destinati a ricoprire l'incarico di Comandante di Compagnia.
- *Platoon Commander*: della durata di 15 settimane, è rivolto agli Ufficiali destinati a ricoprire l'incarico di Comandante di Plotone.
- *Military Intelligence*: della durata di 12 settimane, è rivolto agli Ufficiali destinati a incarichi nel settore intelligence, a livello di compagnia/battaglione.
- *Military Police*: della durata di 15/16 settimane, è rivolto a Ufficiali, Sottufficiali e militari di truppa al fine di impartire nozioni di polizia militare, diritto bellico e umanitario, con attività pratica di attività antisommossa e controllo della folla.
- *Military Administration*: della durata di 49 settimane, è rivolto a personale destinato a incarichi di assistenti e addetti in seno alle strutture di comando (incluso lezioni sull'uso di software da ufficio).
- *Combat Engineer*: della durata di 12 settimane, è rivolto a personale destinato alle unità leggere del genio che operano in supporto a battaglioni di fanteria.
- *NCO*: è rivolto ai Sottufficiali destinati a incarichi comandanti di squadra e sezione, con focus sulla condotta di attività tattiche offensive e difensive e operazioni di sicurezza. Al momento, il corso ha una durata di 16 settimane.
- *Train to Trainers*: della durata di 12 settimane, è rivolto ai Sottufficiali nel grado di Sergente destinati a incarichi di istruttori per l'addestramento di base.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2018, alle attività CIMIC nel teatro operativo somalo ammontano a € 450.000, da impiegare per la realizzazione di n. 19 *Quick Impact Projects* (progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile per acquisire/mantenere/incrementare il consenso nei confronti del Contingente militare nazionale), gravitando nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- supporto essenziale all'ambiente civile: settori salute e acqua, particolarmente nel settore salute, per favorire un più ampio accesso ai servizi sanitari di base con importanti donazioni di farmaci e lavori infrastrutturali a favore di ospedali/cliniche locali, assicurando il mantenimento del consenso da parte delle autorità locali e della popolazione civile locale;
- amministrazione civile: settori servizi di emergenza, sport e cultura e strutture di detenzione a favore, in particolare, di enti sportivi federali, nonché del dipartimento dei vigili del fuoco, per incrementare i dispositivi di sicurezza a favore degli operatori;



- supporto umanitario: settore minoranze/gruppi vulnerabili, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro delle donne locali attraverso attività formative mirate.

Nel primo semestre non sono stati ancora completati progetti.

Nel corso del 2018, alcune delle nazioni contributrici (Olanda, Francia, Germania e Portogallo) hanno ritirato e/o ridotto il proprio contributo. In merito, il Direttore *dell'EU Military Planning and Conduct Capability* (MPCC) e *Mission Commander* in carica ha esortato le *Troops Contributing Nations* di EUTM Somalia a fornire una maggiore contribuzione alla Missione in titolo alla luce delle ripercussioni negative sulla missione.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Somalia.

Sede: il comando della forza della missione EUTM Somalia ha sede a Mogadiscio e opera sotto il comando del comandante della forza della missione dell'UE. Comprende un ufficio di collegamento a Nairobi. Una cellula di sostegno del comando della forza della missione è situata a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM SOMALIA è un missione militare di formazione volta a contribuire al rafforzamento del governo federale di transizione somalo (GFT) affinché diventi un governo funzionante al servizio dei cittadini somali.

In particolare, la missione militare dell'UE si prefigge l'obiettivo di contribuire a una prospettiva globale e sostenibile per lo sviluppo del settore della sicurezza in Somalia rafforzando le forze di sicurezza somale grazie all'offerta di una formazione militare specifica, e al sostegno alla formazione fornita dall'Uganda, destinata a 2.000 reclute somale addestrate fino al livello di plotone incluso, comprendente un'adeguata formazione modulare e specialistica per ufficiali e sottufficiali.

La missione militare dell'UE opera in stretta cooperazione e coordinamento con gli altri attori della comunità internazionale, in particolare le Nazioni Unite, la missione dell'Unione africana in Somalia (AMISOM) e gli Stati Uniti d'America.

Allo scopo di conseguire gli obiettivi di cui al paragrafo 1, la missione militare dell'UE è schierata in Somalia sia per contribuire ad un potenziamento istituzionale nel settore della difesa attraverso la consulenza strategica, sia per fornire un sostegno diretto all'esercito nazionale somalo attraverso la formazione, la consulenza e l'accompagnamento.

La missione militare dell'UE si tiene inoltre pronta a fornire sostegno, nell'ambito dei suoi mezzi e delle sue capacità, ad altri attori dell'Unione per l'attuazione dei rispettivi mandati nel campo della sicurezza e della difesa in Somalia.

La missione opera, nei limiti dei mezzi e delle capacità di cui dispone, in stretta cooperazione con gli altri attori internazionali nella regione, in particolare le Nazioni Unite e l'AMISOM, in linea con le esigenze concordate del governo federale somalo.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2010/96/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata dalla **decisione (PESC) 2015/441** e prorogata, in ultimo, fino al 31 dicembre 2018, dalla **decisione (PESC) 2016/2239** del Consiglio del dell'Unione europea;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la



decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;

- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 24 marzo 2010 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano a questa missione n. 9 Paesi. Contribuiscono oltre all'Italia: Svezia (4 u.), Spagna (16 u.), Ungheria (4 u.), Romania (1 u.), Portogallo (2 u.), Finlandia (7 u.), Regno Unito (3 u.). La Serbia partecipa come stato partner (6 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **123 unità**
- mezzi terrestri: **n. 20**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vs.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 27

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata EUCAP Somalia.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

L'Italia partecipa alla missione con personale della Marina militare, che svolge attività in qualità di *advisor* per gli ambiti riferiti all'applicazione del diritto marittimo, al controllo e alla gestione dell'attività ittica, alle capacità di contrasto ai traffici illeciti e alla pirateria, allo sviluppo della legislazione e delle relativa capacità di perseguire il crimine marittimo.

Continuano le attività tese al rafforzamento dello stato di diritto in Somalia mediante attività di consulenza a favore delle Forze di Polizia e di Sicurezza somale, inclusa la *Maritime Police Unit*. Tale attività di *Capacity Building/Sector Security Reform* contribuisce direttamente alla riduzione degli atti di pirateria nel bacino somalo e nel golfo di Aden. Nell'ambito delle risorse assegnate, non è presente personale femminile.

Il personale militare nazionale supporta l'operazione in qualità di *advisor* per specifiche tematiche, con il compito di rafforzare, attraverso il supporto formativo e materiale, la capacità della Somalia nell'applicazione del diritto marittimo, nella condotta di attività di ispezione in materia di pesca, nel contrasto dei traffici illeciti e della pirateria. Come conseguenza delle attività addestrative/formative svolte, il 23 marzo 2018 la *Maritime Police Unit* ha condotto un'operazione navale intercettando, ispezionando e successivamente arrestando l'equipaggio di una piccola imbarcazione armati di AK47 con munizionamento.

Il 7 ed 8 maggio 2108 EUCAP ha svolto un'attività addestrativa a bordo di Nave MARGOTTINI a favore della *Maritime Police Unit* somala a riprova della interoperabilità delle diverse missioni europee e dell'impegno nazionale trasversale.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Somalia.

Sede: Mogadiscio.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EUCAP Somalia ha il mandato di assistere la Somalia a rafforzare la propria capacità di sicurezza marittima al fine di consentirle di applicare il diritto marittimo con maggiore efficacia.

Per assolvere il mandato, l'EUCAP Somalia:

- rafforza la capacità della Somalia nell'applicazione del diritto civile marittimo di esercitare una governance marittima efficace sulle sue coste, acque interne, mari territoriali e zone economiche esclusive;
- in particolare, rafforza la capacità della Somalia di effettuare attività di ispezione e contrasto in materia di pesca, garantire la ricerca e il soccorso marittimi, contrastare i traffici, combattere la pirateria e pattugliare la zona costiera sulla terraferma e in mare;
- persegue tali obiettivi mediante sostenendo le autorità somale nello sviluppo della legislazione e nell'istituzione degli organi giurisdizionali necessari e fornendo il tutoraggio, la consulenza, la formazione e le attrezzature necessari alle entità somale incaricate dell'applicazione del diritto civile marittimo.

Per raggiungere detti obiettivi, l'EUCAP Somalia opera secondo le linee operative e i compiti definiti nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio dell'Unione europea.

L'EUCAP Somalia non svolge alcuna funzione esecutiva.



Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2012/389/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 16 luglio 2012, modificata e prorogata in ultimo, fino al 31 dicembre 2018, dalla **decisione (PESC) 2016/2240**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 13 gennaio 2013 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano a questa missione n. 16 Paesi. Contribuiscono oltre all'Italia: Belgio (1 u.), Rep. Ceca (1 u.), Germania (4 u.); Danimarca (4 u.); Finlandia (7 u.), Francia (2 u.), Irlanda (2 u.), Lituania (1 u.); Paesi Bassi (10 u.), Portogallo (2 u.); Ungheria (2 u.), Romania (11 u.), Regno Unito (12 u.), Slovenia (1 u.), Svezia (14 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **3 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vs.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 28

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione si inserisce nell'ambito delle iniziative di "*capacity building*" nel Corno d'Africa, concorrendo alla stabilizzazione della Somalia e al consolidamento della Repubblica di Gibuti mediante l'accrescimento delle capacità operative delle relative Forze di polizia.

L'attività addestrativa prevede lo svolgimento di corsi di formazione per ufficiali della Polizia somala (cadetti dell'Accademia e ufficiali subalterni), poliziotti per la compagnia di *Riot Control*, personale della Polizia nazionale e della Gendarmeria nazionale di Gibuti.

Dal 9 febbraio al 3 maggio 2018 si è svolta la 9^a edizione della missione, nel corso della quale sono state svolte le seguenti attività addestrative:

- corso per "*senior advisors*", rivolto ad Ufficiali delle SPF, su argomenti di tecnica professionale e tecniche di intervento operativo;
- corso base per poliziotti delle SPF (compagnia Darawish) su tattiche militari e su tecniche e tattiche per i servizi di ordine pubblico;
- corsi "SWAT team", investigazioni scientifiche e tutela dell'ambiente a favore di personale della Polizia e Gendarmeria Nazionale di Gibuti.

Su proposta dell'Arma dei Carabinieri, la Difesa ha autorizzato lo svolgimento di corsi *Train the Trainers*, presso il COESPU di Vicenza, in favore dei migliori discenti somali di ogni sessione MIADIT.

Nelle 9 edizioni della missione sono state addestrate, complessivamente:

- 1.685 unità della SPF;
- 531 u. della Polizia Nazionale Gibutiana;
- 1.591 unità della Gendarmeria Gibutiana.

Il contingente del personale militare impiegato in tale anno è stato pari a 26 unità.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica di Gibuti.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha il mandato di fornire un contributo alle Autorità somale e gibutiane principalmente nel settore della sicurezza e del controllo del territorio, con lo scopo di promuovere un approccio sistemico nel Corno d'Africa, inserendosi nelle iniziative di "*capacity building*" e concorrendo alla stabilizzazione della Somalia ed al consolidamento della Repubblica di Gibuti mediante l'accrescimento delle capacità operative delle rispettive Forze di polizia.

Il percorso formativo, strutturato su 12 settimane, comprende moduli addestrativi per la formazione di base degli ufficiali, per le forze speciali e l'organizzazione mobile delle Forze di polizia, per la gestione della scena del crimine e per le investigazioni sui reati contro l'ambiente.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:



- **accordi bilaterali** con la Somalia e con la Repubblica di Gibuti;
 - deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
 - risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.
4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA
- La missione è stata avviata nel 2014 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.
5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO
- //
6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI
- personale: **53 unità** (consistenza media annuale pari a **26** unità in funzione del periodo di impiego)
 - mezzi terrestri: **n. 4**
 - mezzi navali: //
 - mezzi aerei: //
7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE
- (vds. voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 29

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Impiego di personale militare presso la **base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti** per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti è situata in un'area strategica per il consolidamento degli sforzi della Comunità internazionale - in particolare dell'Unione europea anche in riferimento ai riflessi sui Paesi del "Mediterraneo allargato" - intesi a contrastare l'espansione delle attività illegali (pirateria, immigrazione clandestina, traffico di droga) e l'incombente minaccia del terrorismo, attraverso il sostegno allo sviluppo di una capacità autosufficiente da parte degli Stati insistenti nella regione del Corno d'Africa.

L'infrastruttura, costruita a seguito di un accordo bilaterale di cooperazione Italia – Repubblica di Gibuti, ha una capacità massima di alloggiamento in emergenza operativa di 300 unità ed è in grado di garantire i servizi minimi di *life support* (*force protection*, attività amministrativa, manutenzione essenziale ordinaria, ecc.), secondo criteri di sostenibilità, flessibilità e modularità rispondenti ad un favorevole rapporto costo-efficacia. Allo scopo di contenere i costi di mantenimento e di esercizio, per la gestione della base è fatto ricorso, per quanto possibile, allo strumento dell'*outsourcing* presso ditte locali per la fornitura dei servizi essenziali di base (ad es., vitto, *billeting*, manutenzione ordinaria, ecc.), nonché a sistemi in grado di ridurre al minimo indispensabile l'impiego delle risorse umane (quali ad es. sistemi di difesa passiva, videosorveglianza a circuito chiuso, ecc.).

Dal dicembre 2012 la base italiana fornisce supporto logistico alle operazioni militari nazionali che si svolgono nell'area del Corno d'Africa, Golfo di Aden, bacino somalo, Oceano Indiano, nonché al personale italiano in transito sul territorio della Repubblica di Gibuti o impiegato in Somalia.

Il 28 marzo 2018 si è svolto presso la BMIS il 3° *International Legal Symposium*, con la partecipazione di tutti gli uffici legali delle coalizioni presenti nel Corno d'Africa (Italia, Stati Uniti, Giappone e Francia) in missione a Gibuti. Nel corso del seminario sono state trattate tematiche giuridico-legali, con particolare riguardo agli accordi bilaterali che le singole Nazioni hanno stipulato con la Repubblica di Gibuti.

La Base ha assicurato regolarmente il supporto alle unità della Marina militare operanti in Oceano indiano (Op. ATALANTA) e a quelle dei contingenti nazionali impiegati nella missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane e nelle missioni EUTM SOMALIA, EUCAP SOMALIA e MINUSMA.

Infine, proseguono gli incontri del Comandante della Base con le Autorità locali ed i rappresentanti degli altri contingenti internazionali schierati sul territorio della Repubblica di Gibuti, atti a consolidare gli sforzi della Comunità internazionale.

Il contingente di personale militare impiegato in tale anno è stato pari a 90 unità, tra cui 1 donna che hanno svolto tutti i compiti e ricoperto tutti i ruoli previsti per il personale.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2018, alle attività CIMIC in GIBUTI ammontano a € 100.000, da impiegare per la realizzazione di n. 13 *Quick Impact Projects* (progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile per acquisire/mantenere/incrementare il consenso nei confronti del Contingente militare nazionale), nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- amministrazione civile: settori forze di sicurezza, sport e cultura;
- supporto umanitario: settore minoranze/gruppi vulnerabili, per supportare le fasce più deboli della popolazione, quali bambini e donne, tramite la donazione di beni di prima necessità ovvero a sostegno del lavoro femminile, nonché la ristrutturazione di impianti elettrici e/o di parti di edifici, migliorando il consenso verso il contingente italiano;



- supporto essenziale all'ambiente civile: settori salute e acqua, per concorrere a migliorare il sistema idrico di approvvigionamento e potabilizzazione in alcuni villaggi, migliorando il consenso della popolazione e incrementando i rapporti con le autorità locali.

Nel primo semestre sono stati aggiudicati n. 2 progetti per un importo di € 20.475.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica di Gibuti.

Sede: base militare nazionale a Gibuti.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'impiego di personale militare presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti ha l'obiettivo di assicurare il supporto logistico per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe (attualmente: missioni ATALANTA, EUTM Somalia, EUCAP Somalia, attività di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane).

L'impiego di personale militare presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- due **accordi tecnici** siglati a Gibuti nel 2012 tra il Ministro della difesa italiano *pro tempore* e il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale gibutiano, discendenti dall'accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Gibuti il 30 aprile 2002, ratificato dalla legge 31 ottobre 2003, n. 327;
- **articolo 33, comma 5, DL n. 179/2012**, convertito dalla L. n. 221/2012, che ha apprestato le risorse finanziarie per la realizzazione dell'infrastruttura;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

L'impiego di personale militare presso la base militare nazionale è iniziato il 1° dicembre 2012 ed è al momento autorizzato sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **90 unità**
- mezzi terrestri: **n. 18**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vs.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 30

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- » Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali* (MINUSMA).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Da gennaio a settembre 2108 l'Italia ha continuato a supportare la missione con personale di staff presso il Comando della missione a *Bamako*, supportando le varie iniziative, in particolare quelle tese al controllo dei diritti umani, alla protezione dei civili, alla creazione delle condizioni per il ritorno dei rifugiati, al supporto delle istituzioni militari e politiche maliane, alle Forze di polizia ed alla magistratura.

E' in corso lo schieramento di un *team* multinazionale della Forza di Gendarmeria Europea (EGF) che prevede la partecipazione fino a 5 unità nazionali provenienti dall'Arma dei Carabinieri.

Nell'ambito del contingente nazionale è stata impiegata 1 u. di personale femminile.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali.

Sede: Comando della missione a *Bamako*

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

MINUSMA ha il seguente mandato:

- conseguire la stabilizzazione dei principali centri abitati, in particolare nel nord del Mali;
- sostenere le autorità di transizione del Mali per il ristabilimento dell'autorità dello Stato in tutto il paese (attraverso la ricostruzione del settore della sicurezza, in particolare la polizia e la gendarmeria, così come dello stato di diritto e della giustizia, l'attuazione di programmi per il disarmo, la smobilitazione e reintegrazione degli ex combattenti e lo smantellamento delle milizie e gruppi di auto-difesa, in coerenza con gli obiettivi di riconciliazione e tenendo in considerazione le esigenze specifiche dei bambini smobilitati) e per l'attuazione della *road map* di transizione verso il pieno ripristino dell'ordine costituzionale, della *governance* democratica e dell'unità nazionale in Mali, (attraverso un dialogo politico nazionale inclusivo e di riconciliazione, la promozione della partecipazione della società civile, comprese le organizzazioni femminili, l'organizzazione e lo svolgimento di elezioni politiche trasparenti inclusive e libere);
- proteggere la popolazione civile sotto minaccia imminente di violenza fisica, le donne e bambini colpiti dai conflitti armati, le vittime di violenza sessuale e di violenza di genere nei conflitti armati, il personale le installazioni e le attrezzature delle Nazioni Unite, per garantire la sicurezza e la libertà di movimento;
- promuovere il riconoscimento e la tutela dei diritti umani;
- dare sostegno per l'assistenza umanitaria;
- operare per la salvaguardia del patrimonio culturale;
- realizzare azioni a sostegno della giustizia nazionale e internazionale per il perseguimento dei crimini di guerra e contro l'umanità.

Costituisce, in particolare, compito prioritario di MINUSMA dare sostegno all'attuazione dell'Accordo sulla pace e la riconciliazione in Mali, firmato nel 2015 tra Governo del Mali,



Plateforme coalition of armed groups e Coordination des Mouvements de l'Azawad coalition of armed groups.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da **UNSCR 2100 (2013)** e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2019, da **UNSCR 2423 (2018)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 2013 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

La missione può comprendere fino a 13.289 militari e 1.920 agenti di polizia.

Di seguito, l'elenco degli Stati partecipanti (esclusa l'Italia) e il relativo dato numerico:

Armenia (1 u.), Austria(4 u.), Bangladesh (1.706 u.), Belgio (132 u.), Benin (421 u.), Bhutan (4 u.), Bosnia Erzegovina (2 u.), Burkina Faso (1.874 u.), Burundi (2 u.), Cambogia (345 u.), Camerun (23 u.), Ciad (1.422 u.), Cina (403 u.), Costa D'Avorio (184 u.), Repubblica Ceca (5 u.), Danimarca (1 u.), Egitto (475 u.), El Salvador (114 u.), Estonia (3 u.), Etiopia (1 u.), Finlandia (11 u.), Francia (37 u.), Gambia (4 u.), Germania (701 u.) Ghana (165 u.), Guatemala (2 u.), Guinea (890 u.), Ungheria (1 u.), Indonesia (9 u.), Giordania (18 u.), Kenya (10 u.), Lettonia (9 u.), Liberia (82 u.), Lituania (39 u.), Madagascar (1 u.), Mauritania (8 u.), Messico (2 u.), Nepal (156 u.), Olanda (228 u.), Nuova Zelanda (1 u.), Niger (894 u.), Nigeria (232 u.), Norvegia (15 u.), Pakistan (3 u.), Portogallo (4 u.), Romania (7 u.), Senegal (1.396 u.), Sierra Leone (14 u.), Sri Lanka (207 u.), Svezia (319 u.), Svizzera (10 u.), Togo (1.243 u.), Tunisia (32 u.), Inghilterra (2 u.), Stati Uniti (24 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **7 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 31

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

> Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUTM Mali**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Le attuali condizioni di sicurezza del Sahel destano preoccupazione, poiché da questa regione originano traffici e flussi migratori illegali, violenza diffusa e terrorismo, con un diretto impatto sulla sicurezza del nostro continente.

La missione EUTM Mali ha il mandato di fornire addestramento militare e consulenza alle forze armate maliane nel sud del Paese, per contribuire alla ricostruzione delle capacità militari che consentano il ripristino dell'integrità territoriale del Paese.

Le forze sono principalmente costituite dai *Liaison Monitoring Team* dei tre *Joint Regional Detachment* (di cui uno a guida italiana) e dagli assetti per la sorveglianza elettronica.

Tale tipo di attività è fondamentale per il processo di stabilizzazione della regione, in quanto fornisce alle forze di sicurezza locali e alle legittime autorità maliane il supporto della comunità internazionale e con esso gli strumenti necessari per il controllo autonomo del territorio e per creare le condizioni di una pace duratura in Mali.

Da gennaio a settembre 2018, l'Italia ha contribuito alla missione con 12 unità di personale.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali.

Sede: il comando della forza della missione EUTM Mali ha sede in Mali. Una cellula di sostegno del comando della forza della missione è situata a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM Mali ha il mandato di fornire formazione e consulenza militare alle forze armate maliane (FAM) che operano sotto il controllo delle legittime autorità civili, al fine di contribuire al ripristino della loro capacità militare per consentire loro di condurre operazioni militari volte a ripristinare l'integrità territoriale maliana e ridurre la minaccia rappresentata dai gruppi terroristici. Inoltre, l'EUTM Mali sostiene l'operatività della forza congiunta del G5 Sahel presso la sua sede centrale.

L'obiettivo è rispondere alle esigenze operative delle FAM e della forza congiunta del G5 Sahel fornendo:

- sostegno nella formazione e nella consulenza a favore delle FAM, incluso tramite attività decentralizzate nelle regioni, nonché sostegno nell'istruzione in materia di diritto umanitario internazionale, protezione dei civili e dei diritti umani;
- un contributo, su richiesta del Mali e in coordinamento con MINUSMA, al processo di disarmo, smobilitazione e reinserimento nel quadro dell'accordo di pace attraverso l'offerta di attività di formazione al fine di agevolare la ricostituzione di forze armate maliane inclusive;
- sostegno al processo del G5 Sahel, tramite un sostegno mirato nella consulenza e nella formazione per l'operatività della forza congiunta del G5 Sahel.

L'EUTM Mali non partecipa a operazioni di combattimento.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 18 maggio 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:



- istituita dalla **decisione 2013/34/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 17 gennaio 2013, modificata e prorogata in ultimo, fino al 18 maggio 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/716** del Consiglio dell'Unione europea del 14 maggio 2018;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata l'8 marzo 2013 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Di seguito, l'elenco degli Stati partecipanti (esclusa l'Italia) e il relativo dato numerico:
Austria (6 u.), Belgio (16 u.), Bulgaria (5 u.), Rep. Ceca (41 u.), Germania (76 u.), Estonia (4 u.), Spagna (294 u.), Finlandia (2 u.), Francia (12 u.), Grecia (1 u.), Irlanda (20 u.), Ungheria (7 u.), Lituania (2 u.), Lussemburgo (1 u.), Lettonia (3 u.), Portogallo (12 u.), Romania (1 u.), Svezia (6 u.), Slovenia (1 u.), Regno Unito (6 u.).

Inoltre partecipano 4 Stati Partner con i seguenti dati numerici:
Albania (4 u.), Georgia (1 u.), Montenegro (1 u.) Serbia (3 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **12 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE"*)



SCHEDA 32

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Sahel Mali**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

EUCAP Sahel-Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interna maliane, composta principalmente da esperti di polizia civile e forze di gendarmeria.

Da gennaio a settembre 2018, l'Italia ha contribuito alla missione con 4 unità di personale, impiegate in attività di consulenza e assistenza intese a sostenere la riforma delle forze di sicurezza. Tale tipo di attività è fondamentale per il processo di stabilizzazione locale e regionale, fornendo gli strumenti necessari al controllo autonomo del territorio. In particolare, sono stati svolti i seguenti corsi:

- Corso di formazione per investigazioni scientifiche dal 15/1/2018 al 9/2/2018 a favore di 10 u. della Gendarmeria e Polizia Nazionale Maliana;
- Gel de Lieux PTS a favore di 12 u. della Guardia Nazionale dal 26 feb. al 2 marzo 2018;
- PSIRC – *pre deployment* a favore di 60 u. della Guardia Nazionale dal 19 al 23 febbraio 2018 (Si tratta di una unità costituita per l'imminente dispiegamento nelle regioni del centro nell'ambito del piano PSIRC);
- *Escadron Mantien de l'Ordre* EMO a favore di 75u. della Guardia Nazionale dal 26 feb. al 2 marzo 2018);
- PSIRC – *pre deployment* a favore di 130 u. della Guardia Nazionale dal 12 al 23 mar. 2018;
- *Secourisme Opérationnel* SECOU a favore di 15 Sottufficiali + 2 infermieri della *Garde Nationale* dal 23 - 27 aprile 2018;
- Corso Impronte digitali a favore di 4 u. della gendarmeria Maliana dal 14 al 18 maggio 2018;
- Sicurezza alla Frontiera a favore di 20 u. della Guardia Nazionale dal 7 all'11 maggio 2018;
- Conservazione dello Stato dei Luoghi a favore di 15 u. dal 7 all'11 maggio 2018;
- PSIRC – *pre deployment* a favore di 60 u. della Guardia Nazionale dal 14 al 24 mag. 2018.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali.

Sede: il comando della missione è situato a Bamako.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUCAP Sahel Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interna (polizia, gendarmeria e guardia nazionale) maliane.

Al fine di sostenere la dinamica maliana di restaurazione dell'autorità dello Stato, oltre che l'attuazione dell'accordo di pace e riconciliazione in Mali firmato il 15 maggio e il 20 giugno 2015, e in stretto coordinamento con gli altri attori internazionali, in particolare la MINUSMA, l'EUCAP Sahel Mali assiste e consiglia le FSI nell'attuazione della riforma della sicurezza stabilita dal nuovo governo, nella prospettiva di:

- a) migliorare la loro efficacia operativa;
- b) ristabilire le loro rispettive catene gerarchiche;
- c) rafforzare il ruolo delle autorità amministrative e giudiziarie per quanto riguarda la direzione e il controllo delle loro missioni;
- d) agevolare un loro nuovo dispiegamento nel nord del paese.



Nell'ambito delle sue attività l'EUCAP Sahel Mali contribuisce a migliorare l'interoperabilità e il coordinamento tra le forze di sicurezza interna dei paesi del G5 del Sahel e le FSI.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, l'EUCAP Sahel Mali opera secondo le linee operative strategiche definite nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio il 17 marzo 2014 e sviluppate nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 gennaio 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2014/219/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata in ultimo, fino al 14 gennaio 2019, dalla **decisione (PESC) 2017/50** del Consiglio dell'Unione europea .
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 14 febbraio 2015 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano alla missione, esclusa l'Italia, 14 Stati:

Belgio (17 u.), Rep. Ceca (1 u.), Germania (4 u.), Grecia (1 u.), Spagna (6 u.) Finlandia (1 u.), Francia (51 u.), Irlanda (1 u.), Lussemburgo (1 u.), Olanda (3 u.) Polonia (1 u.), Portogallo (8 u.), Romania (19 u.) Svezia (1 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **4 unità**
- mezzi terrestri: **n. 2**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEMA 33

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Sahel Niger**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione EUCAP Sahel-Niger svolge attività formative *in loco*, con pacchetti addestrativi in favore degli istruttori/quadri delle tre forze di polizia nigerine (*Gendarmerie, Police Nationale e Garde Nationale*), nonché attraverso attività dedicate al rafforzamento delle capacità antiterrorismo delle forze nigerine schierate contro *Boko Haram* nel sud del Paese. Tale tipo di attività è fondamentale per il processo di stabilizzazione della regione, in quanto fornisce alle istituzioni locali il supporto della Comunità Internazionale e con esso gli strumenti necessari al contrasto del terrorismo e della criminalità organizzata e al controllo e al sostegno autonomo del territorio.

Da gennaio a settembre 2018, l'Italia ha contribuito alla missione con 2 unità svolgendo i compiti previsti dal mandato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Niger.

Sede: il comando della missione è situato a Niamey.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUCAP Sahel Niger è una missione in ambito PSDC in Niger per sostenere lo sviluppo di capacità degli operatori della sicurezza nigerini di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata, anche al fine di migliorare la loro capacità di controllare e combattere la migrazione illegale e di ridurre il livello di reati a essa associati.

Nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'Unione europea per la sicurezza e lo sviluppo nel Sahel, l'EUCAP Sahel Niger mira a consentire alle autorità nigerine di elaborare i quadri strategici necessari e rendere maggiormente operative le strategie esistenti. L'EUCAP Sahel Niger mira altresì a contribuire allo sviluppo di un approccio integrato, pluridisciplinare, coerente, sostenibile e basato sui diritti umani tra i vari operatori della sicurezza nigerini nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata. Assiste inoltre le autorità centrali e locali e le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di politiche, tecniche e procedure per efficacemente controllare e combattere la migrazione illegale.

Al fine di conseguire tali obiettivi, l'EUCAP Sahel Niger:

- a) migliora la cooperazione tra i diversi attori in Niger nel settore della sicurezza e sostiene lo sviluppo di quadri strategici e rende maggiormente operative le strategie esistenti in tale settore;
- b) potenzia la capacità delle forze di sicurezza nigerine nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata mediante consulenze, formazioni e, se del caso, adeguato tutoraggio;
- c) assiste le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di procedure e tecniche per efficacemente controllare e combattere la migrazione illegale e ridurre il livello di reati a essa associati, fornendo consulenza strategica e formazione, anche in materia di controllo di frontiera, a sostegno degli obiettivi dell'Unione nel settore della migrazione;
- d) agevola il coordinamento regionale e internazionale nel contrasto al terrorismo, alla criminalità organizzata e alla migrazione illegale.

L'EUCAP Sahel Niger si concentra su tali attività, che contribuiscono al miglioramento del controllo del territorio del Niger, incluso in coordinamento con le forze armate nigerine.



Nello svolgimento dei suoi compiti, l'EUCAP Sahel Niger mira a garantire che la capacità del Niger di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata sia sviluppata in modo sostenibile, in particolare migliorando le politiche del Niger in materia di gestione delle risorse umane, logistica e formazione in detto settore.

L' EUCAP Sahel Niger non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 settembre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2012/392/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata in ultimo, fino al 30 settembre 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/1247** del Consiglio dell'Unione europea;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 2013 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano alla missione, oltre all'Italia:

Austria (1 u.), Belgio (7 u.), Bulgaria (1 u.), Germania (6 u.), Danimarca (1 u.), Spagna (2 u.), Finlandia (2 u.), Francia (58 u.), Ungheria (1 u.), Irlanda (1 u.), Portogallo (4 u.), Romania (13 u.), Svezia (1 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **2 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 34

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla *Multinational Force and Observers* in Egitto (MFO).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione ha il compito di assicurare la libera navigazione ed il transito nello stretto di *Tiran* e nel golfo di *Aqaba*, pattugliando le aree marittime connesse, monitorando il traffico marittimo in transito e segnalando eventuali comportamenti illeciti o non aderenti agli accordi internazionali.

Da gennaio a settembre 2018, l'Italia ha partecipato alla missione con l'impiego di 75 unità di personale (di cui 2 donne) e 3 unità navali tipo pattugliatori costieri, classe "Esploratore" della Marina militare.

Il gruppo navale costiero nazionale ha svolto attività di pattugliamento nell'area, fornendo una dettagliata situazione del traffico marittimo che interessa lo stretto di *Tiran*, allo scopo di verificare ed eventualmente riportare le violazioni agli accordi di *Camp David* e al Trattato di pace tra Egitto ed Israele.

Le unità nazionali inoltre hanno continuato a fornire supporto alle autorità locali nelle operazioni di ricerca e soccorso in mare e di tutela dell'ambiente marino, nonché svolto periodiche esercitazioni in supporto degli altri contingenti della MFO.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Fascia orientale della penisola del Sinai e acque prospicienti.

Sedi principali: El Gorah e Sharm el-Sheikh.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Multinational Force and Observers in Egitto (MFO) è una organizzazione internazionale indipendente istituita per il mantenimento della pace nel Sinai a seguito degli accordi di Camp David del 17 settembre 1978 tra Stati Uniti, Egitto e Israele, confermati dal Trattato di pace del 1979, con cui Israele restituiva all'Egitto la penisola del Sinai, occupata durante la guerra dei sei giorni del 1967.

Nel 1981 è stato negoziato dalle Parti un Protocollo al Trattato, che prevede la libera circolazione nelle acque del Golfo di Aqaba e dello Stretto di Tiran e la costituzione della MFO, con il mandato di sorvegliare l'attuazione delle disposizioni di sicurezza del Trattato, cercando di prevenire qualsiasi violazione dei suoi termini.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato di pace** tra la Repubblica araba d'Egitto e lo Stato di Israele firmato il 26 marzo 1979 a Washington, a seguito degli accordi di Camp David del 1978; Protocollo istitutivo della MFO del 3 agosto 1981;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA



La partecipazione italiana è iniziata nel 1982 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

La MFO vede attualmente impiegate circa 1.700 unità di personale appartenente ai seguenti Paesi: Australia, Canada, Colombia, Repubblica Ceca, Repubblica delle Isole Fiji, Francia, Nuova Zelanda, Norvegia, Regno Unito, USA, Uruguay.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **75 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: **n. 3**
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vs.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 1 (2018)

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- > Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di assistenza e supporto** in Libia.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il contingente di personale impiegato nella missione comprende: personale sanitario, unità per assistenza e supporto sanitario, unità con compiti di formazione, addestramento consulenza, assistenza, supporto, e *mentoring*, *Mobile Training Team*, unità per il supporto logistico generale, unità per lavori infrastrutturali, unità di tecnici/specialisti, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), *team* per ricognizione e per comando e controllo, personale di collegamento presso dicasteri/stati maggiori libici; unità con compiti di *force protection* del personale nelle aree in cui esso opera.

Nell'ambito del contingente sono state impiegate 17 u. di personale femminile.

Da gennaio a settembre 2018 sono state condotte le seguenti attività:

- attività sanitaria presso l'ospedale civile di Misurata (dall'inizio della missione):
 - consulenze: più di 3.000;
 - medicazioni chirurgico/ambulatoriali: circa 300;
 - interventi chirurgici strumentali: circa 60;
 - personale ricoverato/trattato: presenza media 11,5 u. al giorno;
- attività di formazione e addestramento:
 - > in Teatro: dal 27 marzo al 20 aprile 2018 a Misurata si è svolto il Corso "*Operating Room Nursing*" a favore di 15 u. di infermieri libici.
 - > in Italia:
 - dal 9 aprile al 6 maggio 2018, "Corso di comandante di plotone" a favore di 16 u. della Guardia presidenziale di Tripoli presso Cesano;
 - dal 16 aprile 2018 al 12 maggio 2018, corso "*Conventional Munition Disposal*" a favore di 10 u. della Guardia presidenziale di Tripoli presso il Centro Eccellenza C-IED;
 - dal 5 aprile al 15 maggio 2018, seconda edizione del "Corso di indottrinamento anfibia" a favore di 10 u. appartenenti alle forze speciali della Marina libica presso la Brigata Marina San Marco di Brindisi;
- attività a favore dell'Aeronautica militare libica (in Teatro): il *Mobile Training Team* dell'Aeronautica militare ha fornito supporto nel ripristino della linea di volo C130H e delle infrastrutture militari aeroportuali in Mitiga. Sono in atto le attività per il perfezionamento della documentazione per l'immissione di specialisti in grado di incrementare le capacità necessarie a completare:
 - le attività d'ispezione (200 ore) del velivolo S/N 115;
 - il piano di riparazione del velivolo S/N 118, che richiede controlli strutturali e "non distruttivi" (complesso di esami tesi a verificare l'integrità delle strutture portanti di un aeromobile, quali centine e longheroni).

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA



La missione è intesa a fornire assistenza e supporto al Governo di Accordo nazionale libico, svolgendo i seguenti compiti:

- assistenza e supporto sanitario, garantendo anche la possibilità di trasferire in Italia i pazienti che dovessero richiedere cure altamente specialistiche;
- attività di sostegno a carattere umanitario e a fini di prevenzione sanitaria attraverso corsi di aggiornamento a favore di *team* libici impegnati nello sminamento;
- attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative libiche, in Italia e in Libia, al fine di incrementarne le capacità complessive;
- assistenza e supporto addestrativi e di *mentoring* alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza della Libia;
- attività per il ripristino dell'efficienza dei principali assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali allo sviluppo della capacità libica di controllo del territorio e al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale;
- le iniziative, nell'ambito dei compiti previsti dalla missione, poste in essere da altri Dicasteri;
- incentivare e collaborare per lo sviluppo di *capacity building* della Libia;
- effettuare ricognizioni in territorio libico per la determinazione delle attività di supporto da svolgere;
- garantire un'adeguata cornice di sicurezza/*force protection* al personale impiegato nello svolgimento delle attività/iniziativa in Libia.

La missione è frutto dell'avvenuta riconfigurazione in un unico dispositivo delle attività di supporto sanitario e umanitario previste dall'Operazione *Ippocrate* e di alcuni compiti previsti dalla missione in supporto alla Guardia costiera libica, prima inseriti tra quelli svolti dal dispositivo aeronavale nazionale *Mare sicuro*, a cui si sono aggiunte ulteriori attività richieste dal Governo di Accordo nazionale libico, con l'obiettivo di rendere l'azione di assistenza e supporto in Libia maggiormente incisiva ed efficace, sostenendo le autorità libiche nell'azione di pacificazione e stabilizzazione del Paese e nel rafforzamento delle attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza, in armonia con le linee di intervento decise dalle Nazioni Unite.

La missione non ha una scadenza prefissata.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 2259 (2015), 2312 (2016), 2362 (2017), 2380 (2017)**, che invitano gli Stati Membri, singolarmente o nell'ambito di organizzazioni regionali, inclusa l'Unione europea, a cooperare con il Governo di Accordo nazionale libico e reciprocamente, su richiesta della Libia, nel consolidamento di capacità istituzionali per la difesa dei confini, la prevenzione e la lotta ai traffici illegali di ogni tipo attraverso il proprio territorio e il Mar Mediterraneo. La missione si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale libico, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica;
- **richieste** del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017, relativa alla necessità di ricevere addestramento, in Italia e in Libia, a favore delle Forze di Sicurezza libiche impegnate nella lotta ai traffici illegali di ogni tipo, e del 23 luglio 2017, relativa all'invio in Libia di un sostegno tecnico navale idoneo a fornire l'aiuto necessario nella lotta all'immigrazione illegale e al traffico di esseri umani;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 93), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.



4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La missione è stata avviata dal 1° gennaio 2018 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **400 unità** (consistenza media annuale pari a **375 unità** in funzione del periodo di impiego)
- mezzi terrestri: **n. 130**
- mezzi navali: tratti nell'ambito delle unità del dispositivo aeronavale nazionale *Mare Sicuro* già autorizzate;
- mezzi aerei: tratti nell'ambito delle unità del dispositivo aeronavale nazionale *Mare Sicuro* già autorizzate;

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 2 (2018)

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione, pianificata sulla base delle richieste avanzate dalle Autorità nigerine, avrebbe dovuto svilupparsi, nel corso del 2018, mediante un impiego di personale fino a 120 unità nel primo semestre e fino a un massimo di 470 unità entro la fine dell'anno. Tuttavia, nel corso dei primi nove mesi del 2018, le stesse Autorità, principalmente per problemi politici interni connessi con una particolare sensibilità dell'opinione pubblica sulla presenza di contingenti stranieri all'interno dei confini del Niger, hanno rallentato il processo di afflusso del personale militare italiano in Niger con la mancata sottoscrizione di alcune delle note verbali sullo stazionamento.

La consistenza del personale militare nazionale presente in teatro, pertanto, è stata di circa 40 unità, impiegate in attività di collegamento e di *key leader engagement* per meglio definire gli ambiti di cooperazione/supporto.

Nell'ambito dei colloqui, sia a livello politico che a livello militare, è stato comunque più volte ribadito il valore strategico della collaborazione con l'Italia, soprattutto nell'ambito del contrasto alla migrazione irregolare. Per questo è intendimento di prorogare l'attività anche per il trimestre ottobre-dicembre 2018, con una presenza media più bassa.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica del Niger, Mauritania, Nigeria e Benin.

Il porto di Cotonou in Benin, quale principale porto di imbarco/sbarco con linee di comunicazione che possono attraversare Nigeria/Benin.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione è intesa a fornire supporto nella Repubblica del Niger, svolgendo i seguenti compiti:

- supportare, nell'ambito di uno sforzo congiunto europeo e statunitense per la stabilizzazione dell'area e il rafforzamento delle capacità di controllo del territorio delle autorità nigerine e dei Paesi del G5 Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso), lo sviluppo delle Forze di sicurezza nigerine (Forze armate, Gendarmeria Nazionale, Guardia Nazionale e Forze speciali della Repubblica del Niger) per l'incremento di capacità volte al contrasto del fenomeno dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza;
- concorrere alle attività di sorveglianza delle frontiere e del territorio e di sviluppo della componente aerea della Repubblica del Niger.

Il contingente del personale comprende: *team* per ricognizione e comando e controllo, *team* di addestratori, da impiegare anche presso il *Defense College* in Mauritania, *team* sanitario, personale del genio per lavori infrastrutturali, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), unità di supporto; unità di *force protection*; unità per raccolta informativa, sorveglianza e ricognizione a supporto delle operazioni (ISR).

La missione non ha una scadenza prefissata.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:



- **UNSCR 2359 (2017)**, che accoglie favorevolmente lo schieramento di una Forza congiunta composta da unità dei Paesi del G5 Sahel (Mauritania, Mali, Niger, Ciad e Burkina Faso), per il contrasto dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza;
 - **UNSCR 2391 (2017)**, relativa al sostegno logistico delle Nazioni Unite alla Forza congiunta tramite la missione MINUSMA per la conduzione di operazioni transfrontaliere;
 - **accordo di cooperazione** in materia di difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Niger, fatto a Roma in data 26 settembre 2017 (in corso di ratifica);
 - **richiesta delle Autorità nigerine** con nota 3436/MDN/SG in data 1° novembre 2017, di sostegno per il rafforzamento delle capacità militari nigerine, in particolare nei settori della sorveglianza delle frontiere, dello sviluppo della componente aerea e della formazione ed equipaggiamento delle Forze locali impegnate nella lotta al terrorismo, alla migrazione illegale e al contrabbando;
 - deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
 - risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 93), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.
4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA
- La missione è stata avviata dal 1° gennaio 2018 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.
5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO
- //
6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI
- personale: **40 unità** (rispetto alle **470 unità** autorizzate)
 - mezzi terrestri: **n. 30**
 - mezzi navali://;
 - mezzi aerei: **n. 2**
7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE
(*vd.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 3 (2018)

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione NATO di supporto in Tunisia per lo sviluppo di capacità interforze delle Forze armate tunisine.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione è intesa a fornire supporto alla Tunisia per costituire uno o più comandi – *Joint Headquarters* (JHQ) a seguito di specifica richiesta tunisina alla NATO. In tale ambito l'Italia si è proposta di supportare l'iniziativa in qualità di *Lead Nation/Troop Contributing Nation*. Tuttavia, nel corso dei primi nove mesi del 2018, le Autorità tunisine hanno rallentato le attività di implementazione del progetto per questioni politiche interne.

Tale situazione non ha consentito di rispettare la pianificazione iniziale che prevedeva lo schieramento di un contingente di 60 unità, con personale comprendente *team* per ricognizione e comando e controllo, *team advisors*, *team* addestratori, *team* sanitario, unità di supporto, unità di *force protection*.

In tale quadro di situazione la Difesa ha comunque condotto due ricognizioni tecniche volte a identificare le esigenze prioritarie della controparte tunisina e condividere nel dettaglio le modalità per supportare lo sviluppo capacitivo della Tunisia.

Infatti, attesa la crescente rilevanza strategica della collaborazione con la Tunisia, specialmente nel corso dell'ultimo anno, a causa di un incremento del flusso di migrazione clandestina in partenza dalle coste tunisine verso l'Italia e l'Europa, è intendimento di prorogare l'attività anche per il trimestre ottobre-dicembre 2018, con una presenza media di sole 3 unità per la condotta di eventuali attività di ricognizione e *key leader engagement*.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Tunisia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La Tunisia ha avanzato alla NATO una richiesta di supporto per costituire un comando di livello brigata – *Joint Headquarters* (JHQ) – trasformando il già esistente comando della 1^a brigata di fanteria meccanizzata.

L'iniziativa è inserita nell'ambito delle attività di cooperazione per la sicurezza della NATO (uno dei tre compiti essenziali definiti dall'Alleanza nel "concetto strategico" del 2010) ed è volta ad intervenire su due aspetti complementari ed integrati: lo sviluppo capacitivo ed ordinativo del comando di brigata attraverso attività di addestramento, consulenza ed assistenza e la realizzazione di un'adeguata infra/info-struttura di supporto alla capacità di "comando e controllo".

La partecipazione nazionale all'attività è intesa a:

- supportare le unità delle forze di sicurezza tunisine, incluse la *National Guard* e le forze di polizia, nella costituzione e implementazione del Comando *Joint*;
- sviluppare e rafforzare le capacità di pianificazione e condotta di operazioni interforze, in particolare nelle attività di controllo delle frontiere e di lotta al terrorismo.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO;**



- IMSM-0679-2016 del 21.12.2016 “NATO SUPPORT TO THE ESTABLISHMENT OF A BRIGADE LEVEL HQ IN TUNISIA”, redatto dall’IMS sulla base di una richiesta scritta delle autorità militari Tunisine al CMC per attività di cooperazione per la sicurezza (*Cooperative Security* - 29 Aprile 2016). Tale documento NATO dettaglia le iniziali attività per la definizione del supporto (*assessment visit in loco*) per definire il perimetro dell’esigenza.
 - deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
 - risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 93), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.
4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA
- La partecipazione italiana è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.
5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO
- //
6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI
- personale: **4 unità** in funzione delle ricognizioni svolte (rispetto alle **60 unità** autorizzate)
 - mezzi terrestri: //;
 - mezzi navali://;
 - mezzi aerei: //.
7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE
- (*vds.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 4 (2018)

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara* (MINURSO)

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione è stata istituita in conformità con la "proposta di accordo", accettata dal Marocco e dal *Frente popular para la liberación de Saguia el-Hamra y de Río de Oro* (Fronte POLISARIO), relativa al un periodo transitorio per la preparazione di un referendum in cui il popolo del Sahara occidentale avrebbero scelto tra indipendenza e integrazione con il Marocco. A oggi il referendum non si è ancora svolto, ma continuano a essere svolte le attività di monitoraggio sulla cessazione delle ostilità, riduzione della minaccia di mine e ordigni inesplosi, sostegno alla pacificazione.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Marocco, Laayoune.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il mandato di MINURSO prevede i seguenti compiti:

- controllare il cessate il fuoco;
- verificare la riduzione delle truppe marocchine nel territorio;
- monitorare il confinamento delle truppe marocchine e del Fronte POLISARIO nei luoghi designati;
- adottare misure con le parti per assicurare il rilascio di tutti i prigionieri politici *sahrawi* o detenuti;
- sovrintendere allo scambio di prigionieri di guerra;
- attuare il programma di rimpatrio dei rifugiati;
- identificare e registrare gli elettori qualificati;
- organizzare e garantire un referendum libero ed equo e proclamare i risultati.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 ottobre 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- Istituita dalla risoluzione **UNSCR 690 (1991)**, in ultimo prorogata fino al 31 ottobre 2018 da **UNSCR 2414 (2018)**, con la quale le Nazioni Unite hanno ribadito la volontà di assistere le parti per il raggiungimento di una soluzione politica giusta, duratura e reciprocamente accettabile, per l'autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale nel contesto di accordi coerenti con i principi e gli scopi della Carta delle Nazioni Unite;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 93), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è stata avviata dal 1° gennaio 2018 e al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.



5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano alla missione n. 38 Paesi. Contribuiscono oltre all'Italia: Argentina (2u.), Austria (5u.), Bangladesh (28u.), Bhutan (2u.), Brasile (10u.), Cina (12u.), Croazia (7u.), Djibouti (2u.), Ecuador (2u.), Egitto (17u.), El Salvador (1u.), Francia (2u.), Germania (3u.), Ghana (15u.), Guinea (5u.), Honduras (12u.), Ungheria (6u.), India (3u.), Indonesia (3u.), Irlanda (3u.), Giordania (2u.), Kazakhstan (5u.), Malawi (3u.), Malaysia (5u.), Messico (4u.), Mongolia (1 u.), Montenegro (2u.), Nepal (5u.), Nigeria (6u.), Pakistan (14u.), Polonia (2u.), Portogallo (1u.), Repubblica di Corea (5u.), Federazione Russa (15u.), Sri Lanka (4u.), Svezia (2u.), Svizzera (2u.), Togo (2u).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **2 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 5 (2018)

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

» Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata EUTM RCA

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

EUTM RCA è una missione di formazione/addestramento, il cui obiettivo è sviluppare le capacità delle Forze Armate della Repubblica Centro Africana al fine di renderle autosufficienti, credibili, responsabili, etnicamente bilanciate e sempre sotto il controllo democratico.

Nel corso del 2018 il nostro Paese ha avviato la partecipare alla missione con un contributo di 3 unità le quali svolto i compiti previsti dal mandato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica Centrafricana.

Il comando della missione ha sede a Bangui, RCA.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM RCA è una missione militare di formazione in ambito PSDC nella Repubblica centrafricana al fine di contribuire alla riforma del settore della difesa nella RCA nell'ambito del processo di riforma del settore della sicurezza centrafricana.

Lavorando allo scopo di ottenere Forze armate centrafricane (FACA) moderne, efficaci e democraticamente responsabili, l'EUTM RCA assicura:

- a) consulenza strategica al gabinetto del Presidente, al Ministero della difesa, allo Stato maggiore e alle Forze armate e consulenza sulla cooperazione civile-militare, anche al ministero dell'interno e alla gendarmeria;
- b) istruzione per gli ufficiali e i sottufficiali delle FACA;
- c) formazione per le FACA.

Nell'ambito dei suoi mezzi e delle sue capacità, l'EUTM RCA fornisce alla delegazione dell'Unione nella Repubblica centrafricana competenze nei settori militare, della sicurezza e dello stato di diritto.

L'EUTM RCA opera secondo gli obiettivi politici e strategici figuranti nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio dell'Unione europea il 14 marzo 2016.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione (PESC) 2016/610** del Consiglio dell'Unione europea del 19 aprile 2016, modificata e in ultimo prorogata, fino 19 settembre 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/1082** del Consiglio dell'Unione europea del 30 luglio 2018;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del



direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE.

- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 93), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è stata avviata dal 1° gennaio 2018 è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano a questa missione n. 11 Paesi. Contribuiscono oltre all'Italia: Spagna (14 u.), Francia (46 u.), Lituania (2 u.), Polonia (2 u.), Portogallo (66 u.), Romania (9 u.), Svezia (9 u.). Partecipano come partner: Serbia (7 u.), Bosnia (2 u.), Georgia (35 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **3 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEMA 36

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI

- Potenziamento del **dispositivo aeronavale nazionale** apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato **Mare Sicuro** comprensivo della **missione in supporto alla Guardia costiera libica** richiesta dal Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il dispositivo aeronavale *Mare Sicuro* svolge compiti di sorveglianza e sicurezza marittima nel Mediterraneo centrale, allo scopo di assicurare adeguate condizioni di sicurezza in mare. In particolare, assicura con continuità la sorveglianza e la protezione militare alle piattaforme dislocate nelle acque internazionali antistanti le coste libiche, la protezione al traffico mercantile nazionale operante in area, il supporto alla missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia, agli assetti di EUNAVFORMED operazione SOPHIA e di *Sea Guardian*, nonché la cornice di sicurezza in occasione di interventi di SAR nell'area di operazioni. Le unità navali impiegate in *Mare Sicuro* infatti, sebbene non abbiano specifici compiti di soccorso legati all'emergenza dei flussi migratori, sono chiamate ad intervenire in operazioni SAR in ottemperanza all'obbligo di soccorso in mare previsto dalla vigente normativa internazionale.

Complessivamente *Mare Sicuro* ha assicurato alla giustizia 1.779 sospetti scafisti. Nei primi nove mesi del 2018 ha soccorso 953 migranti in pericolo di vita (corrispondenti a circa il 4,4% del totale degli arrivi).

Gli assetti di *Mare Sicuro*, su richiesta del Ministero dell'interno, hanno supportato le operazioni di trasferimento/rimorchio, da Biserta al porto di Tripoli, delle motovedette consegnate dall'Italia al governo libico.

Sull'Unità nazionale ormeggiata nel porto di Tripoli è imbarcata una ridotta centrale di collegamento e comunicazione per la compilazione e condivisione della situazione marittima, nonché per il supporto dei mezzi della *Libyan Navy/Libyan Navy Coast Guard* che operano in mare per il contrasto all'immigrazione illegale dalla Libia.

Il personale tecnico italiano garantisce non solo il supporto tecnico specializzato ma effettua anche attività di consulenza circa le modalità di gestione e condotta dei mezzi. In particolare, gli interventi tecnici vengono programmati in aderenza alle priorità concordate con la controparte libica. Grazie anche a tali attività, le unità della *Libyan Navy/Libyan Navy Coast Guard* di base a Tripoli risultano quasi tutte efficienti.

Il supporto, al momento, si sta concentrando sulle 3 unità maggiori della Marina libica, in grado di effettuare pattugliamento in condizioni meteorologiche complesse e continuativo fino a un massimo di 3 giorni in mare (le altre unità effettuano pattugliamento giornaliero).

Delle 650 unità medie di personale autorizzate per il dispositivo *Mare Sicuro*, 59 sono donne, che hanno svolto tutti i compiti e ricoperto tutti i ruoli previsti per il personale imbarcato sulle unità navali, contribuendo all'assolvimento della missione assegnata.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo centrale, Libia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Mare Sicuro ha l'obiettivo di corrispondere alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto del terrorismo e assicurare la tutela degli interessi nazionali, incrementando adeguatamente gli assetti dell'ordinario dispositivo aeronavale di sorveglianza per la sicurezza marittima con



l'impiego di ulteriori unità navali, con componente elicotteristica, e aeromobili, anche a pilotaggio remoto (APR), e gli eventuali ulteriori assetti di sorveglianza elettronica.

In particolare *Mare sicuro* svolge le seguenti attività:

- sorveglianza e protezione delle piattaforme dell'ENI ubicate nelle acque internazionali prospicienti la costa libica;
- protezione delle unità navali nazionali impegnate in operazioni di ricerca e soccorso (SAR);
- protezione del traffico mercantile nazionale operante nell'area;
- deterrenza e contrasto dei traffici illeciti;
- raccolta di informazioni sulle attività di gruppi di matrice terroristica, nonché sull'organizzazione dei traffici illeciti e dei punti di partenza delle imbarcazioni.

A decorrere dal 1° agosto 2017, svolge altresì i seguenti ulteriori compiti, connessi con la missione in supporto alla Guardia costiera libica intesa a fornire supporto alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale e del traffico di esseri umani mediante un dispositivo aeronavale integrato da capacità ISR (*Intelligence, Surveillance, Reconnaissance*):

- attività di collegamento e consulenza a favore della Marina e Guardia costiera libica;
- collaborazione per la costituzione di un centro operativo marittimo in territorio libico per la sorveglianza, la cooperazione marittima e il coordinamento delle attività congiunte.

Può altresì svolgere attività per il ripristino dell'efficienza degli assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale.

Mare Sicuro e la missione in supporto alla Guardia costiera libica non hanno un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 2259 (2015), UNSCR 2240 (2015), UNSCR 2380 (2017);**
- **richiesta** del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

Mare sicuro è stato avviato il 12 marzo 2015.

La missione in supporto alla Guardia costiera libica è stata avviata il 1° agosto 2017.

Entrambi sono al momento autorizzati sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **754 unità** (consistenza media annuale pari a **650 unità** in funzione del periodo di impiego)
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: **n. 6** (di cui una unità navale dedicata all'assistenza tecnica della marina/guardia costiera libica, di massima stanziata a Tripoli);
- mezzi aerei: **n. 5**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE (*vs.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 37

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo della NATO a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza, denominato "*Active Fence*".

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Nel dicembre del 2012, a seguito dell'aggravarsi della tensione lungo il confine con la Siria, la NATO ha dato avvio al NATO *Support To Turkey* (NS2T), sulla base di una specifica richiesta avanzata dalla Turchia a protezione del proprio territorio contro un'eventuale minaccia missilistica proveniente dai territori dello Stato siriano.

A tale richiesta hanno aderito nel tempo gli Stati Uniti, la Germania, l'Olanda e la Spagna con lo schieramento di batterie missilistiche *Patriot*. Successivamente, a seguito del ritiro dei *Patriot* americani e tedeschi dalle città di Gaziantep e Kahramanmaraş, l'Italia ha deciso di schierare, a partire da giugno 2016, una batteria SAMP-T esclusivamente con compiti di difesa antimissile, al fine di proteggere il territorio e gli abitanti della città turca di Kahramanmaraş.

L'impiego dell'unità italiana, autorizzato fino al 30 settembre 2018 (scheda 37 - paragrafo "6. DURATA PROGRAMMATA"), era stato in concreto pianificato fino a fine luglio 2018 (scheda 37 - paragrafo "2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA"). Tuttavia a seguito di specifiche e ripetute richieste da parte dell'autorità turche e della NATO, tale impiego è stato confermato per il restante periodo comunque autorizzato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Turchia.

Sede: base militare "Gazi Kışlaşı" di Kahramanmaraş.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

A seguito del peggioramento delle condizioni di sicurezza dell'area a ridosso del confine turco con la Siria, la NATO ha accolto la richiesta della Turchia di incrementare il dispositivo di difesa area integrato lungo il confine turco-siriano presso le aree di Adana, Kahramanmaraş e Gaziantep, per difendere la popolazione dalla minaccia di eventuali lanci di missili dalla Siria.

L'operazione ha l'obiettivo di contribuire ad allentare la crisi lungo il confine sud orientale dell'Alleanza.

Gli assetti assegnati possono essere impiegati esclusivamente per azioni antimissilistiche difensive.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; l'operazione è stata autorizzata dal *North Atlantic Council* in data 4 dicembre 2012, su richiesta della Turchia a seguito dell'abbattimento, nel mese di giugno 2012, di un proprio jet da parte di forze governative siriane e dell'uccisione, a ottobre del medesimo anno, di cinque civili turchi durante un bombardamento siriano sulla città turca di Akçakale;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA



La partecipazione italiana è iniziata a giugno 2016 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Insieme all'Italia, è presente una batteria PATRIOT spagnola.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **130 unità** (consistenza media annuale pari a **76 unità** in funzione del periodo di impiego)
- mezzi terrestri:
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 38

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo NATO per la **sorveglianza dello spazio aereo** dell'area sud-orientale dell'Alleanza.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza si inserisce nell'ambito delle cd. *Assurance Measures*, progettate dalla NATO a causa del mutato contesto di sicurezza dei confini dell'Alleanza. Esse consistono in una serie di attività terrestri, marittime e aeree svolte all'interno, sopra e intorno al territorio degli Alleati nell'Europa centrale e orientale, intese rafforzare la loro difesa, rassicurare le loro popolazioni e scoraggiare le potenziali aggressioni. Il presente dispositivo risponde altresì all'esigenza di implementare una serie di misure di rassicurazione specifiche per la Turchia (c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey*), nonché di sostenere la Coalizione internazionale anti *Daesh* sulla base della richiesta e rimanendo all'interno dello spazio aereo alleato.

Da gennaio a settembre 2018, l'Italia ha supportato l'attività garantendo la capacità di *Air to Air Refueling* (rifornimento in volo) dei velivoli radar AWACS della NATO mediante l'impiego di un velivolo KC-767.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza - Turchia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale della NATO mediante l'impiego dei velivoli radar AWACS di proprietà comune dell'Alleanza.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; decisioni del Consiglio Nord Atlantico sull'implementazione delle c.d. *Assurance Measures* (2014), sull'implementazione delle misure di rassicurazione per la Turchia, c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey* (2015), sul supporto alla Coalizione anti *Daesh* (2016);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana ha avuto avvio il 1° giugno 2016 ed è autorizzata fino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: /



- mezzi terrestri: /
- mezzi navali: /
- mezzi aerei: **n. 1**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vids.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 39

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Le misure di potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza sono intese a colmare i “critical shortfalls” in seno alle *Standing Naval Forces* (SNFs),

Le *Standing Naval Forces (SNFs)* sono forze marittime a composizione multinazionale, a disposizione della NATO per la condotta di diversi compiti ed attività, che vanno dalla partecipazione alle esercitazioni alla condotta di missioni operative. Tali forze:

- garantiscono alla NATO una capacità marittima e di deterrenza continua;
- contribuiscono a dimostrare la solidarietà dell'Alleanza;
- assicurano una prima risposta dal mare alle crisi, costituendo il nucleo marittimo della VJTF (*Very High Readiness Joint Task Force*);
- sono in grado di contribuire al supporto delle capacità dei Paesi *Partner* nel fianco sud dell'Alleanza (*Regional Capacity Building*).

La struttura delle SNFs si articola su due gruppi funzionali distinti, a loro volta ripartiti in due entità operative, più precisamente: le *Standing NATO Maritime Group* (SNMG), composte dal SNMG1 e dal SNMG2, e le *Standing NATO Mine Countermeasures Group* (SNMCMG), anch'esso composto dai gruppi SNMCMG1 ed SNMCMG2. Le unità navali assegnate alle SNFs sono poste sotto il controllo operativo della NATO per un periodo di circa sei mesi e costituiscono la componente marittima della NATO *Response Force* (NRF).

Da gennaio a settembre 2018, l'Italia ha continuato ad alimentare i due gruppi navali *standing* della NATO operanti in Mediterraneo, con il compito di assicurare attività di sorveglianza aereo marittima, di controllo e monitoraggio del traffico mercantile in transito e attività di bonifica da ordigni subacquei. In particolare:

- dal 2 al 17 marzo 2018, una fregata nazionale è stata assegnata allo SNMG2, nell'ambito dell'esercitazione NATO *Dynamic Manta*, volta ad addestrare e integrare gli assetti aeronavali assegnati al dispositivo *Standing* della NATO operante nel Mediterraneo;
- nei periodi dal 9 marzo al 1° aprile e dal 27 aprile al 1° giugno, un cacciamine è stata assegnato allo SNMCMG2, conducendo campagne di *Route Survey* in Adriatico e partecipando alla esercitazione multinazionale *Ariadne* e alle esercitazioni di contromisure mine *Spanish Minex* (sette Baleari) e *Italian Minex* (Sicilia orientale).

La presenza femminile incide sugli equipaggi delle navi impegnate nelle SNFs per circa l'8%, in linea con i ruoli previsti per il personale imbarcato sulle unità navali, senza limitazioni di impiego.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo e Mar Nero.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza.

Le misure adottate dalla NATO sono intese a colmare i “critical shortfalls” in seno alle *Standing Naval Forces* (SNFs), che costituiscono lo strumento navale a più alta prontezza operativa a disposizione dell'Alleanza.



L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **Trattato NATO;**
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Assetti aeronavali resi disponibili dalle Marine dei Paesi appartenenti alla NATO assegnati per l'esigenza o facenti parte delle Forze in prontezza (*Stand-By Forces*), nonché da quei Paesi aderenti alle iniziative dell'Alleanza denominate *Partnership for Peace* (PfP), Euro Atlantic Partnership (EAPC), *Mediterranean Dialogue* (MD) e *Istanbul Cooperation Initiative* (ICI).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **44 unità** (presenza media annuale di **13 unità** in funzione del periodo di impiego);
- mezzi terrestri: /
- mezzi navali: **n. 1** (a cui si aggiunge n. 1 unità navale "*on call*" resa disponibile attingendo ad assetti impiegati in operazioni nazionali)
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 40

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Partecipazione di personale militare al potenziamento della **presenza** della NATO in Lettonia (*enhanced Forward Presence*).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

L'*enhanced Forward Presence* della NATO nei territori dei Paesi membri sottolinea a livello internazionale uno dei concetti alla base dell'Alleanza, ovvero la solidarietà reciproca e la prontezza operativa, indispensabili ad esprimere la solidità e generare deterrenza nei confronti di un possibile nemico. È difensiva, proporzionata e in linea con gli impegni internazionali.

L'*enhanced Forward Presence* della NATO in Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia ha avuto inizio nella prima metà del 2017 con lo schieramento di quattro *Battlegroup* multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation* (Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia e USA in Polonia).

I quattro *Battlegroup*, che raggruppano una forza complessiva di 4.300 militari circa appartenenti a 18 Paesi della NATO, sono attagliati e complementari alle forze dei Paesi ospitanti. Il loro principale compito è quello di garantire l'interoperabilità e qualora necessario integrarsi alle forze del Paese ospitante contribuendo, con poco preavviso, alla difesa del territorio dell'Alleanza.

L'Italia partecipa all'*enhanced Forward Presence* della NATO in Lettonia. Il contributo nazionale è pertanto inserito nell'ambito del *Battlegroup* a *framework* canadese. Il principale compito assegnato alle forze nazionali è condurre attività addestrative congiunte con le forze del *Battlegroup* e della *Host Nation* contribuendo alla difesa del territorio dell'Alleanza. In particolare, il contingente nazionale ha partecipato alle seguenti esercitazioni:

Da gennaio a settembre 2018 gli assetti nazionali hanno partecipato alle seguenti attività:

- esercitazione CERTEX 2018 (5-11 marzo), finalizzata alla certificazione del *Battlegroup* multinazionale. Allo scopo sono state immesse 6 unità OCT (*Observer, Controller, Trainer*) come SAC;
- *Leaders Development Program* (13-19 marzo), al quale partecipano i *Key Leaders* del reparto di prossima immissione;
- *Air Mobile Training* (9-12 aprile), presso la *training area* di *Meza Makevici* in Lettonia, sita a circa 220 km a sud est di Adazi;
- esercitazione *Ramstein Alloy* (17-18 aprile) con nuclei JTAC del BG.

Sono state inoltre svolte numerose attività che rientrano nel piano "*Strategic Communication outreach*" del *Battlegroup*) finalizzata alla certificazione del *Battlegroup* multinazionale. Allo scopo sono state immesse 6 unità OCT (*Observer, Controller, Trainer*) come squadra a contatto (SAC).

La contribuzione nazionale si è attestata su 160 unità di personale, con una presenza media di 3 donne.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Lettonia

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La *enhanced Forward Presence* in Lettonia è intesa a dimostrare la capacità e la determinazione della NATO nel rispondere solidalmente alle minacce esterne lungo il confine orientale dell'Alleanza.



La presenza militare nelle parti orientali e sudorientali del territorio dell'Alleanza è una componente importante del rafforzamento della deterrenza e della posizione di difesa della NATO. È difensiva, proporzionata e in linea con gli impegni internazionali.

La *enhanced Forward Presence* della NATO in Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia, decisa dal vertice di Varsavia del 2016, è costituita dallo schieramento di quattro *Battlegroup* multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation* (Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia e USA in Polonia) complementari alle forze dei Paesi ospitanti. I *Battlegroup* sono sotto il comando della NATO, attraverso il *Multinational Corps Northeast Headquarters* a Szczecin, in Polonia.

Il contributo nazionale è inserito nell'ambito del *Battlegroup* a *framework* canadese. L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; risoluzione del *North Atlantic Council* del 10 giugno 2016 (PO2016/0391);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 19 giugno 2017 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Battlegroup ESTONIA (987 u.): Regno Unito (*Framework Nation* 800 u.), Danimarca (186 u.), Islanda (1 u.).

Battlegroup LETTONIA (1.175 u.): Canada (*Framework Nation* 445 u.), Albania (18 u.), Italia (160 u.), Polonia (200 u.), Slovenia (50 u.), Slovacchia (2 u.), Spagna (300 u.).

Battlegroup LITUANIA (1.271 u.): Germania (*Framework Nation* 500 u.), Croazia (178 u.), Francia (270 u.), Olanda (250-270 u.), Norvegia (50 u.), Belgio (2 u.), Islanda (1 u.)

Battlegroup POLONIA (1.114 u.): USA (*Framework Nation* 795 u.), Romania (120 u.), Croazia (69 u.), Regno Unito (130 u.).

Totale complessivo: 4.547 u.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **160 unità**
- mezzi terrestri: **n. 50**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vs.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 6 (2018)

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Partecipazione di personale militare al potenziamento dell'*Air Policing* della NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La sicurezza dei propri spazi aerei è una delle priorità della NATO, inquadrata nell'ambito di uno dei tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva.

La NATO si è dotata, pertanto, sin dagli anni cinquanta del secolo scorso, della capacità - comunemente definita come *Air Policing* - di difendere integralmente e sotto un unico comando il proprio spazio aereo mediante l'integrazione, in un unico sistema di difesa aerea e missilistico NATO, dei rispettivi e analoghi sistemi nazionali messi a disposizione dai Paesi membri.

L'attività è condotta sin dal tempo di pace e consiste nella continua sorveglianza e identificazione di tutte le violazioni all'integrità dello spazio aereo NATO. È difensiva, proporzionata e in linea con gli impegni internazionali.

L'*Air Policing* è svolta nell'ambito dell'area di responsabilità del Comando operativo alleato della NATO (*Allied Command Operation*) di stanza a Bruxelles (BEL) e viene coordinata dal Comando aereo (*Air Command*) di Ramstein (GER).

A partire dal 2004 la NATO ha inoltre istituito due particolari tipologie di *Air Policing* - *Interim Air Policing* ed *enhanced Air Policing* - nei territori dei Paesi membri non dotati di propria capacità, in tal modo sottolineando a livello internazionale uno dei concetti alla base dell'Alleanza, ovvero la solidarietà reciproca e la prontezza operativa, indispensabili ad esprimere la solidità e generare deterrenza nei confronti di un possibile nemico.

L'Italia, consapevole del proprio ruolo e al fine di contribuire fattivamente al *burden sharing* dell'Alleanza, fornisce un proprio, determinante, contributo.

In tale ambito, nel 1° quadrimestre del 2018, l'Italia ha supportato l'attività di *Air Policing* in Estonia con 4 velivoli F-2000 (*Eurofighter*) della *Task Force Air* "36° Stormo", impiegando 120 unità di personale, tra cui 3 donne.

In particolare, la *Task Force Air* (TFA) ha partecipato ad attività addestrative *Air to Air* nell'ambito della *Finland/Sweden Training Event* (FSTE) e in ambito bilaterale con nazioni NATO e Partner. Dette attività, effettuate con velivoli dissimili, offrono la possibilità di confrontarsi con altri *fighters* ad alte prestazioni, effettuare intercettazioni su assetti *Slow Movers*, nonché migliorare l'interoperabilità e l'integrazione dei nostri assetti in operazioni multinazionali.

La TFA ha fornito, altresì, il supporto tecnico-logistico alle unità nazionali dell'Aeronautica militare impegnate nelle esercitazioni *Finland/Sweden Training Event* (FSTE), *Ramstein Alloy* (RAAY) e *Furious Hammer* (FH); tali esercitazioni prevedono attività addestrative *Air-to-Ground* con assetti JTAC dei *Battlegroup* impegnati nella *enhanced Forward Presence*, inclusi gli assetti nazionali JTAC della compagnia dislocata in Lettonia.

Il controllore guida-caccia e il *data link manager/operator*, in organico alla TFA, hanno fornito supporto e addestramento all'omologo personale estone, presso il *Control Reporting Post* (CRP) "Space" situato nella base di Ämari, effettuando attività congiunta di controllo delle missioni di *Air Policing* e dell'attività addestrativa.

Da gennaio a maggio 2018 sono state effettuate n. 167 missioni per 299 sortite e un totale di 573 ore e 28 minuti di attività di volo (di cui 14 missioni *A-Scramble* per 27 sortite e 44 ore e 27 minuti di volo).

L'attività di *Interim Air Policing* è invece condotta in quei Paesi dell'Alleanza che non possiedono le capacità sufficienti ad assicurare in proprio la difesa del pertinente spazio aereo. Le relative operazioni sono intese a garantire, tramite l'apporto di altri Paesi membri dell'Alleanza, la sorveglianza dello spazio aereo anche su quei Paesi membri che non dispongono di componenti pilotate di difesa aerea.



In tale ambito, a partire dal mese di agosto 2018 sono stati schierati in Islanda n. 4 velivoli F2000 *Eurofighter* e 130 unità di personale.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO

Spazio aereo della NATO.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'attività di *Air Policing* della NATO, comprensiva di attività operative e addestrative, è condotta sin dal tempo di pace e consiste nella continua sorveglianza e identificazione di tutte le violazioni all'integrità dello spazio aereo dell'Alleanza.

Lo svolgimento dell'attività non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO;**
- ***Standing Defence Plan 11000*** “*Persistent effort for NATO's Integrated Air Missile Defence*” ed **AIRCONM SUPPLAN 11013D** “*Constant Effort*”, relativi alla definizione delle procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione dello spazio aereo della NATO nell'ambito della difesa aerea e missilistica dell'Alleanza;
- ***Readiness Action Plan*** della NATO sottoscritto al *summit* della NATO in Galles nel 2014, volto a garantire la capacità di risposta immediata dell'Alleanza alle nuove sfide di sicurezza da est e sud.
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 93), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata dal 1° gennaio 2018 ed è autorizzata fino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **250 unità** (consistenza media annuale pari a **49 unità** in funzione del periodo di impiego).
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: **n. 8**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 43

ESIGENZE COMUNI A PIÙ TEATRI OPERATIVI DELLE FORZE ARMATE PER L'ANNO 2018

- **ASSICURAZIONE, TRASPORTO:** in riferimento ai teatri operativi, sono stati stipulati i contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali.
- **INFRASTRUTTURE:** sono stati realizzati infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nei seguenti teatri operativi:
- **Kosovo:**
 - sono stati realizzati n. 5 progetti esecutivi volti a supportare le infrastrutture delle basi nazionali (Villaggio Italia e MSU CC) realizzate in Teatro.
 - **Afghanistan:**
 - sono stati realizzati n. 5 progetti esecutivi volti a supportare le infrastrutture della base nazionale di HERAT (*Camp ARENA*) realizzata in Teatro.
 - **Libano:**
 - sono stati realizzati n. 4 progetti esecutivi volti a supportare le infrastrutture delle basi nazionali di SHAMA, AL MANSOURI e ASSAMAIYAH realizzate in Teatro.
 - **Iraq:**
 - sono stati realizzati n. 8 progetti esecutivi volti a supportare le infrastrutture delle basi nazionali (ERBIL, SOLIMAYE, ATRUSH).
 - **Libia:**
 - è stato n. 1 progetto esecutivo volto a supportare le infrastrutture della base di MISURATA;
 - **Somalia:**
 - sono stati realizzati n. 2 progetti esecutivi volti a supportare le infrastrutture IT NSE EUTM SOMALIA.
 - **Gibuti:**
 - sono stati realizzati n. 2 progetti esecutivi volti a supportare le infrastrutture della base nazionale di GIBUTI (BMIS).
- **INTERVENTI DISPOSTI DAI COMANDANTI DEI CONTINGENTI MILITARI DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI (ATTIVITÀ CIMIC)**

Nell'ambito dell'attività di cooperazione civile-militare (CIMIC), sono stati realizzati progetti a elevato e immediato impatto sulla popolazione, al fine di incrementare il consenso per la presenza del contingente militare nazionale. Si tratta di interventi indirizzati a sostenere, in particolare, i progetti di ricostruzione, comprese le infrastrutture sanitarie, le operazioni di assistenza umanitaria, l'assistenza sanitaria e veterinaria, nonché interventi nei settori dell'istruzione e dei servizi di pubblica utilità.

L'attività, con riferimento al 2108, riguarda i seguenti teatri operativi:

- **Kosovo:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa 50.000 euro, per la realizzazione di n. 14 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori:



- amministrazione civile: settori istruzione, sport e cultura per concorrere, tramite la fornitura di beni e lavori infrastrutturali, al miglioramento qualitativo dell'istruzione, rendendola maggiormente accessibile a prescindere dall'appartenenza etnica, questioni di genere, disabilità e possibilità economiche consolidando, al contempo, il consenso da parte delle istituzioni locali e della popolazione civile verso il contingente nazionale;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settore salute, per contribuire a migliorare la qualità dei servizi ambulatoriali/ospedalieri, tramite la fornitura di apparecchiature sanitarie pediatriche.

- **Afghanistan:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa 140.000 euro, per la realizzazione di n. 13 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori:

- amministrazione civile: settori forze di sicurezza e istruzione, tra cui la donazione di materiali servizi e apparecchiature a favore del carcere maschile e femminile di Herat;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settori salute, cibo e agricoltura. In particolare, i progetti del settore salute hanno come scopo quello di contribuire ad innalzare uno dei peggiori indicatori di salute al mondo, tramite la donazione di apparecchiature sanitarie ed informatiche di settore, a favore di strutture sanitarie pubbliche che insistono nella provincia di Herat, assicurando la legittimazione della presenza del contingente italiano da parte della popolazione civile locale;
- supporto umanitario: nel settore minoranze/gruppi vulnerabili, quali ad esempio associazioni femminili e la fornitura di attrezzature e servizi a favore del dipartimento degli affari sociali, del lavoro, dei martiri e dei disabili.

Nei primi nove mesi sono stati completati/aggiudicati n. 3 progetti per un importo pari a 27.915 euro.

- **Libano:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa 1.300.000 euro, per la realizzazione di n. 51 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori:

- supporto essenziale all'ambiente civile: settori igienico-sanitario, energia elettrica, acqua, salute, per concorrere, in particolare, a mitigare le problematiche connesse alla gestione dei rifiuti solidi urbani e delle acque reflue in alcune località. essendo l'emergenza rifiuti una problematica rilevante nel paese, con incidenza diretta anche sulla salute pubblica, gli interventi in detto settore hanno un significativo impatto e contribuiscono a potenziare l'immagine del contingente italiano;
- amministrazione civile: settori forze di sicurezza, autorità locali, sport e cultura;
- infrastrutture civili essenziali: settore rete viaria, per concorrere a incrementare e migliorare la viabilità in alcune municipalità, tramite l'asfaltatura di tratti stradali e costruzione di muri di contenimento, garantendo il necessario supporto alle autorità locali a beneficio del successo della missione.

Nei primi nove mesi sono stati completati/aggiudicati n. 5 progetti per un importo pari a 40.083,84 euro.

- **Libia:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa 35.000 euro per la realizzazione di un progetto a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volto ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*) gravitando nella macro-area supporto essenziale



all'ambiente civile, settore salute, considerata la natura stessa della missione, per l'acquisto di attrezzature mediche a favore dell'ospedale Mitiga di Tripoli. Il progetto è stato completato.

• **Missione antipirateria Atalanta:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa 25.000 euro per la realizzazione di progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori:

- salute: fornitura di materiale di primo soccorso e di ausilio all'attività medica degli ospedali locali;
- alimentazione: distribuzione di *kit* alimentari da utilizzare durante le attività di *friendly approach* nel Corno d'Africa oltre a generi alimentari e beni di prima necessità per le comunità locali;
- istruzione: fornitura di materiale didattico a diverse scuole dell'area.

Nei primi 9 mesi sono stati realizzati n. 3 micro progetti per un importo di 2.850 euro.

• **Somalia:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa 450.000 euro, per la realizzazione di n. 19 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori:

- supporto essenziale all'ambiente civile: settori salute e acqua, particolarmente nel settore salute, per favorire un più ampio accesso ai servizi sanitari di base con importanti donazioni di farmaci e lavori infrastrutturali a favore di ospedali/cliniche locali, assicurando il mantenimento del consenso da parte delle autorità locali e della popolazione civile locale;
- amministrazione civile: settori servizi di emergenza, sport e cultura e strutture di detenzione a favore, in particolare, di enti sportivi federali, nonché del dipartimento dei vigili del fuoco, per incrementare i dispositivi di sicurezza a favore degli operatori;
- supporto umanitario: settore minoranze/gruppi vulnerabili, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro delle donne locali attraverso attività formative mirate.

• **Gibuti:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa 100.000 euro, per la realizzazione di n. 13 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori:

- amministrazione civile: settori forze di sicurezza, sport e cultura;
- supporto umanitario: settore minoranze/gruppi vulnerabili, per supportare le fasce più deboli della popolazione, quali bambini e donne, tramite la donazione di beni di prima necessità ovvero a sostegno del lavoro femminile, nonché la ristrutturazione di impianti elettrici e/o di parti di edifici, migliorando il consenso verso il contingente italiano;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settori salute e acqua, per concorrere a migliorare il sistema idrico di approvvigionamento e potabilizzazione in alcuni villaggi, migliorando il consenso della popolazione e incrementando i rapporti con le autorità locali.

Nei primi 9 mesi sono stati realizzati n. 2 progetti per un importo di 20.475 euro.



4. RELAZIONE SULLO STATO DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PACE E DI STABILIZZAZIONE.

SCHEDA 45

INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

In **Etiopia**, Paese storicamente prioritario per la Cooperazione Italiana, che è paese di origine, transito e destinazione di flussi migratori nonché il Paese africano che ospita il maggior numero di rifugiati provenienti dagli Stati confinanti (Eritrea, Somalia e Sud Sudan) e da altri vicini (Yemen), le risorse del decreto missioni sono state destinate in particolare al contenimento dei flussi migratori irregolari, attraverso iniziative a favore della creazione d'impiego e di attività generatrici di reddito, principalmente rivolte a donne e giovani migranti. I fondi sono stati destinati anche al rafforzamento della resilienza e dei servizi di base delle popolazioni ospitanti, in particolare quelli educativi, nonché per rafforzare le capacità gestionali dell'amministrazione etiopica in particolare nel settore delle registrazioni civili per il diritto dei minori all'identità. Nel campo umanitario-emergenza, si sono sostenute le iniziative delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) focalizzate sulla protezione di rifugiati, migranti, sfollati ambientali e comunità ospitanti, principalmente attraverso azioni multisettoriali nei settori giuridico, igienico-sanitario e psico-sociale, educativo e della riduzione del rischio da catastrofi.

Come negli anni scorsi, in **Libia** le iniziative a valere sul decreto missioni si sono concentrate nei settori della protezione di rifugiati e migranti, nella messa a disposizione dei servizi di base alle popolazioni ospitanti e nella protezione dei minori. Nel quadro dei programmi di sviluppo è stato concesso un contributo specifico all'UNICEF per la protezione dei minori dal punto di vista della giustizia minorile e sono stati finanziati programmi per l'accesso ai servizi essenziali delle municipalità e per lo sviluppo delle capacità degli amministratori locali.

In **Mali e Paesi limitrofi**, con il decreto missioni, nel quadro dei programmi di sviluppo, si è operato in particolare a favore dei Paesi dell'**Alleanza Sahel**, iniziativa volta ad accrescere la mobilitazione della Comunità Internazionale in tale area geografica, a favore di cinque Paesi (G5), Chad, Mali, Niger, Burkina Faso e Mauritania. In particolare in **Burkina Faso** sono stati finanziati programmi per aumentare l'offerta di lavoro in ambito rurale e per il rafforzamento del sistema statistico del Paese. Sul canale umanitario-emergenza il quadro è stato geograficamente più ampio, ma il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione è rimasto l'obiettivo centrale dell'azione della Cooperazione Italiana. Si segnalano in particolare il finanziamento di un'iniziativa a sostegno dell'azione delle OSC volta al potenziamento della fornitura di servizi essenziali di base (educazione, sanità, sicurezza alimentare, WASH, attività generatrici di reddito) da realizzarsi in Senegal, Mali, Guinea Conakry, Guinea Bissau e Gambia. Sulla stessa linea, si è sostenuta l'azione di UNICEF in **Mali** per la riabilitazione di pozzi nelle zone centro settentrionali del Paese in corrispondenza di strutture scolastiche, la fornitura di kit igienici e di trattamento dell'acqua, nonché lo svolgimento di corsi di promozione dell'igiene nelle scuole. Un ulteriore contributo è stato erogato a favore del PAM (Programma Alimentare Mondiale) per iniziative in **Guinea Bissau**. Il Programma, in partenariato con il locale Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale, con la FAO e con la partecipazione delle OSC locali, è stato ideato per rafforzare la capacità di produzione, commercializzazione e gestione delle risorse delle associazioni dei piccoli agricoltori.

In **Somalia**, grazie ai fondi del decreto missioni 2018, si sta dando corso agli impegni assunti dall'Italia nella Conferenza Internazionale di Londra del 11 maggio 2017, che, nel quadro del processo a favore degli stati fragili, conosciuto come New Deal, ha aggiornato l'architettura dell'Aiuto, con l'adozione della *New Partnership Agreement* (NPA) in sostituzione del precedente



Compact. Obiettivi, metodologie e priorità della nostra assistenza e di quella di nostri partner sono allineati al *Somalia Development Plan 2017-19*. In tale ottica, nel corso del 2018, sono stati predisposti contributi a favore di uno dei tre Fondi Comuni (Trust Fund) esistenti, per attività in alcuni nei settori in cui la Cooperazione Italiana è più incisiva, ovvero salute e sviluppo locale. Più in particolare, sono stati predisposti due contributi al *UN-Multi-Partner Trust Fund (MPTF)* a favore di UNFPA, per un programma di rafforzamento dei servizi di salute materno-infantile e di salute riproduttiva in Somalia, e al Programma Paese dell'OIM volto a ridurre le disuguaglianze e a promuovere una migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite.

In **Sudan**, in accordo con le autorità centrali e periferiche del Paese, si è continuato a realizzare quanto previsto dalla nostra strategia di cooperazione nel Paese, ovvero il sostegno allo sviluppo, in particolare della parte orientale del Paese (Stati di Kassala, Mar Rosso e Gedaref), ma anche nell'area di Khartoum, attraverso l'assistenza al settore sanitario e la promozione di micro-attività generatrici di reddito in ambito rurale, per aumentare la resilienza delle popolazioni locali e dei rifugiati/migranti che si riversano nel Paese da Eritrea, Somalia e Sud Sudan. Le attività nel settore sanitario sono complementari a quanto realizzato dalla Cooperazione Italiana tramite la cooperazione delegata dalla Commissione Europea, nel cui quadro sono stati conclusi sono due programmi sulla salute di base e due nuovi programmi sono stati lanciati a valere Trust Fund La Valletta per le migrazioni (per un importo complessivo che supera i 26 milioni di euro). In accordo con le previsioni, sono proseguite le attività bilaterali e quelle multi-bilaterali con UNOPS e UNWomen.

La Cooperazione Italiana, in ambito umanitario, è inoltre intervenuta a favore degli sfollati e rifugiati **sud sudanesi** in Etiopia, Sud Sudan e Uganda. L'iniziativa mira a sostenere l'impegno delle OSC per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione sud sudanese, attraverso il rafforzamento della qualità e dell'accesso ai servizi igienico-sanitari e mediante attività nel settore della sicurezza alimentare, dell'istruzione e della formazione, dell'assistenza psicosociale.

In **Afghanistan**, grazie ai fondi messi a disposizione dal decreto missioni, l'Italia mira a mantenere un ruolo di donatore di rilievo in una fase di "trasformazione" in cui lo Stato afgano, pur impegnato in un processo di graduale riduzione del *gap* strutturale tra entrate ed uscite fiscali, continuerà a necessitare degli aiuti finanziari e del sostegno istituzionale della Comunità internazionale. I settori di intervento, indicati come prioritari dall'Accordo di cooperazione e partenariato di lungo periodo firmato nel gennaio del 2012, sono: governance e rule of law; sviluppo rurale e agricolo; infrastrutture; salvaguardia del patrimonio culturale. Nel corso dei primi 9 mesi del 2018, l'impegno italiano si è concretizzato con l'approvazione di un contributo all'*Afghanistan Reconstruction Trust Fund-ARTF* gestito dalla Banca Mondiale. Tale contributo permetterà la continuazione della partecipazione dell'Italia alla struttura di *governance* del Fondo, determinante nella definizione delle politiche di sviluppo del Paese.

Con riguardo agli interventi umanitari, la Cooperazione italiana ha finanziato attività dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) a favore delle popolazioni di ritorno nel Paese. L'obiettivo è quello di assistere le persone mediante attività di protezione e la fornitura di sostegno psicosociale, assistenza sanitaria e sociale, distribuzione di beni materiali, nonché attraverso aiuti in "cash" per l'acquisto di beni non alimentari, in particolare nei punti di confine con l'Iran. E' stato inoltre fornito un contributo a UNFPA (United Nations Fund for Population) per un intervento finalizzato alla protezione delle donne esposte al rischio di violenza di genere. L'iniziativa si inquadra negli impegni assunti dall'Italia nell'ambito della "Call to Action on Protection from Gender-Based Violence in Emergencies", che prevede il rafforzamento dei servizi di assistenza, prevenzione, sensibilizzazione e formazione sul tema della violenza sulle donne.



In **Iraq**, si intende rafforzare ulteriormente l'azione italiana in attuazione dell'impegno assunto alla Conferenza dei Donatori di Washington del 2016, concentrando gli sforzi nel settore della ricostruzione e stabilizzazione, avviando altresì progetti nell'ambito sanitario, rurale, educativo e della tutela del patrimonio culturale. A tale fine, nel periodo gennaio-settembre 2018, la Cooperazione italiana si è attivata a sostegno dell'assistenza tecnica al programma di cooperazione in corso nel Paese.

In **Myanmar**, la Cooperazione italiana punta a rafforzare la capacità delle istituzioni di formulare e attuare politiche di sviluppo socio-economico inclusivo, focalizzando i propri sforzi in particolare nei settori della governance, dello sviluppo economico e della protezione e valorizzazione del patrimonio culturale. Nel corso dei primi 9 mesi del 2018, il contributo italiano si è concentrato sull'assistenza tecnica per l'attuazione dell'iniziativa *National Community Driven Development Project*, che mira a sviluppare le competenze delle amministrazioni locali e statali e a stimolare il coinvolgimento delle comunità locali nelle politiche di sviluppo.

In **Pakistan**, l'obiettivo principale dell'Italia è quello di promuovere la riduzione della povertà, in linea con l'approccio perseguito dai principali partner della comunità internazionale per la stabilizzazione del Paese. I settori identificati sono: sanità (nel Paese si registrano condizioni di povertà molto diffuse e gravi carenze nell'accesso ai servizi di base), sviluppo economico e protezione dell'ambiente. Al riguardo, la Cooperazione Italiana nel periodo gennaio-settembre 2018 ha focalizzato il proprio sforzo in tale ultimo ambito, deliberando un progetto con IUCN (International Union for Conservation of Nature) volto alla salvaguardia della biodiversità nel nord del Paese.

In **Palestina**, l'impegno italiano si orienta sui seguenti settori: sanità, sviluppo socioeconomico e uguaglianza di genere, nella convinzione che essi rappresentino il volano per una crescita armoniosa e sostenibile della società palestinese. La Cooperazione italiana, nei primi 9 mesi del 2018, ha finanziato iniziative di ILO, UNRWA, UNWOMEN e UNFPA, finalizzate rispettivamente alla tutela della sicurezza sociale dei lavoratori palestinesi, alla fornitura di servizi sanitari di base alla popolazione di Gaza; alla promozione di opportunità economiche e lavorative per le donne palestinesi; al rafforzamento della salute sessuale e diritti riproduttivi dei giovani palestinesi. È stata inoltre deliberata un'ulteriore iniziativa, in collaborazione diretta con le Autorità palestinesi, nel settore della uguaglianza di genere, denominata "AMAL".

A valere sulle risorse dedicate all'intervento umanitario, è stato erogato un contributo al "Fondo Umanitario per la Palestina gestito da OCHA (Office for the Coordination of Humanitarian Affairs) con l'obiettivo di sostenere la popolazione maggiormente vulnerabile e a rischio di trasferimento forzato dell'Area C della Cisgiordania, a Gerusalemme Est, nella Striscia di Gaza e nei campi profughi di UNRWA. Tale iniziativa si svolge in sinergia con interventi delle OSC, anch'essi volti al miglioramento dell'accesso ai servizi di base, nonché al rafforzamento delle capacità produttive delle famiglie a reddito agricolo ed al rafforzamento dei meccanismi di resilienza.

In **Siria e Paesi limitrofi**, i principali settori di intervento sono: sanità, istruzione, protezione dei minori e della parità di genere. Nel periodo gennaio-settembre 2018, le iniziative si sono focalizzate principalmente in Libano e Giordania, grazie a interventi deliberati in favore di UNFPA, ESCWA, UNICEF, UNRWA e CIHEAM. I finanziamenti sono stati destinati a supportare le donne rifugiate siriane nelle comunità ospitanti in Egitto, Giordania e Libano; a sostenere il diritto di accesso all'acqua per i minori profughi riparati in Libano; a garantire l'assistenza sanitaria in favore dei rifugiati palestinesi in Libano. Da segnalare, infine, l'approvazione di un progetto in ambito agricolo nell'area di Raqqa.

In ambito umanitario, la Cooperazione Italiana è intervenuta in Libano, mediante un contributo a OIM volto a rafforzare la resilienza dei rifugiati e della popolazione ospitante, promuovendo il dialogo intercomunitario e la coesione sociale.



Sminamento umanitario

Le risorse, pari a 2.7 milioni di euro a valere sul decreto missioni, inizialmente programmate per la prima metà dell'anno saranno invece utilizzate nell'ultimo trimestre del 2018. Questo cambiamento nella programmazione è attribuibile al fatto che il CNAUMA (Comitato Nazionale per l'Azione Umanitaria contro le Mine Antipersona), massimo organo di coordinamento in materia, si è riunito solo il 3 ottobre scorso.



SCHEDA 46

INTERVENTI DI SOSTEGNO AI PROCESSI DI PACE, STABILIZZAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA

Nel corso del 2018, in linea di continuità con gli anni scorsi, l'azione italiana si è concentrata su interventi a sostegno dei processi di pace e stabilizzazione in **Africa settentrionale e Medio Oriente**.

In relazione al Libano, tenuto conto degli sforzi profusi dalla comunità internazionale per consolidare la stabilità del Paese, attraverso la roadmap dell'International Support Group è stato ampliato il sostegno alle Forze di sicurezza libanesi (Esercito e Polizia) attraverso forniture di materiale non letale, anche nell'ottica di supportare le attività bilaterali di addestramento (MIBIL). Tale attività si inserisce nella cornice della seconda Conferenza e di Roma, tenutasi al MAECI il 15 marzo u.s., volta a incoraggiare un concreto supporto della comunità internazionale alle Forze di sicurezza libanesi.

Nel corso del 2018, in linea di continuità con le iniziative intraprese negli anni scorsi, gli interventi a sostegno dei processi di pace e stabilizzazione in **Africa Sub-sahariana** si sono concentrati prevalentemente sulla regione di instabilità che dalla Mauritania si estende fino al Corno d'Africa, attraversando il Continente.

In Africa orientale, sono stati organizzati corsi di formazione dei Carabinieri a beneficio delle Forze di polizia di Etiopia, Uganda e Somalia, con particolare riguardo alla formazione di unità di pronto intervento (con focus sui diritti umani), alle unità Antiterrorismo di primo intervento ed alle unità di controllo dei parchi e delle foreste.

Si è mantenuto il sostegno al Segretariato dell'IGAD, l'organizzazione regionale che raggruppa i Paesi del Corno d'Africa. Sono proseguiti gli interventi a sostegno del rafforzamento della polizia Somala, nella convinzione che una forza di polizia efficiente sia indispensabile per contrastare la minaccia sempre più asimmetrica messa in atto dai terroristi di Al Shabaab e pienamente compatibile con l'assetto federale che la Somalia ha deciso di darsi. E' stata infine finanziato il corso organizzato dalla Scuola Sant'Anna di Pisa, avente come obiettivo la formazione di giudici e magistrati sudanesi su tematiche inerenti ai diritti umani.

A favore dei Paesi fragili del Sahel sono proseguite le attività di capacity building sia istituzionale sia in materia di sicurezza. Quanto al capacity building istituzionale, abbiamo sostenuto l'organizzazione da parte della SIOI di un corso per diplomatici maliani e burkinabé e l'organizzazione da parte della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa di un corso per magistrati nigerini. Quanto alla cooperazione in materia di controllo dei flussi illeciti di capitali, di lotta al riciclaggio e di contrasto ai traffici di esseri umani, abbiamo contribuito alla realizzazione dei corsi di formazione organizzati dall'Arma dei Carabinieri e dal Corpo della Guardia di Finanza in particolare a favore di operatori della Nigeria, della Guinea, della Mauritania, del Mali, del Ciad, del Niger, della Gambia e del Burkina Faso. Si è anche cercato, ove possibile, di promuovere, in materia di contrasto alla criminalità, forme di cooperazione tra Paesi limitrofi, in particolare organizzando corsi congiunti, come nel caso dei corsi in materia di controllo delle frontiere per operatori del Niger, del Mali e del Ciad e per operatori di Senegal e Guinea.

Siamo infatti convinti che una soluzione reale delle sfide alla sicurezza che questi Paesi sono chiamati ad affrontare può essere trovata solo in un contesto coordinato a livello regionale, dato il carattere transnazionale delle minacce e il peculiare contesto sia geografico che socio-culturale.

In virtù di tale convinzione, sono proseguite le attività di sostegno agli sforzi regionali in materia di sicurezza, in particolare con il sostegno al rafforzamento delle capacità del G5 Sahel.

Sempre in un'ottica di valorizzare l'azione di stabilizzazione dell'Italia nel Continente Africano, nei primi 9 mesi del 2018 è stata portata avanti l'organizzazione della II Conferenza Ministeriale Italia-Africa, in programma il 25 ottobre a Roma, dove è attesa la partecipazione di circa 50 Delegazioni tra Paesi ed Organizzazioni Internazionali. La Conferenza è l'occasione anche per una riflessione



approfondita sui temi connessi con la stabilità e la sicurezza, lo sviluppo economico e del capitale umano.

In **America Latina e Caraibi**, i contributi elargiti tramite i fondi del Decreto Missioni 2018 continuano ad avere un focus speciale, in primis, sulle attività in Colombia, dove l'Italia è da anni impegnata nel sostegno al processo di ricostruzione e riconciliazione avviato con la firma degli storici Accordi di pace tra le FARC e il Governo (in particolare nel settore dello sminamento), e nel processo di facilitazione dei negoziati di pace tra il Governo e la guerriglia delle ELN tuttora attiva, anche se in un periodo critico. In tale ambito:

(i) è stato deciso un contributo alla partecipazione di 5 ufficiali dell'esercito colombiano a corsi in spagnolo dell'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo;

(ii) è prevista l'erogazione di un contributo in favore dell'Istituto Italo-Latino Americano (IILA), per la quarta fase del progetto "Sostegno dell'Italia al Governo Colombiano per il rafforzamento dell'AICMA - Azione Integrale Contro le Mine Anti persona". Esso prevede attività di formazione a favore di personale dell'Esercito colombiano, nonché delle Organizzazioni Civili impegnate nell'opera di sminamento umanitario;

(iii) è in valutazione la partecipazione al progetto "Voz de Mujeres" (svolto dalla ONG Pangea) che prevede la realizzazione di azioni nell'ambito dell'empowerment economico e della promozione della salute sessuale e riproduttiva delle donne, coinvolte nel conflitto colombiano.

Il conflitto in Colombia non ha mancato di avere ripercussioni nell'area di frontiera dell'Ecuador, caratterizzata da uno stato di vulnerabilità elevato, motivo per il quale l'Italia intende contribuire ad un'iniziativa di formazione allo sminamento attraverso CIED ed IILA e al progetto dell'UNDP (condotto dalla ONG Acra) di protezione e sicurezza umana da realizzarsi nella Provincia di Esmeraldas.

Per quanto riguarda il Nicaragua - in relazione alla grave crisi sociale e politica di aprile-agosto scorsi ed a seguito della dura repressione lanciata contro gli oppositori dal Governo del Presidente Ortega, che ha provocato almeno 400 vittime civili ed un gran numero di feriti, di sparizioni forzate, di detenzioni arbitrarie, di violazioni dei diritti umani fondamentali - l'Italia ha deciso di sostenere finanziariamente, con un contributo di 80.000 USD, il "Gruppo Interdisciplinare di Esperti Indipendenti (GIEI)" dell'Organizzazione degli Stati Americani (OSA), gruppo del quale fa parte anche un italiano, il Dottor Amerigo Incalcaterra. Il gruppo è stato costituito con il mandato di investigare i casi di morte violenta e di violazioni dei diritti umani verificatisi tra aprile e fine maggio e si trova attualmente ad operare nel Paese.



SCHEDA 47

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI PER LA PACE E LA SICUREZZA

E' proseguito il tradizionale sostegno italiano all'azione di prevenzione dei conflitti svolta dalle Nazioni Unite, mediante iniziative sia di diplomazia preventiva che di consolidamento della pace e delle Istituzioni locali, per impedire il riemergere delle crisi. A sostegno della tolleranza, del dialogo e del pluralismo religioso, si è organizzato un convegno in Giordania sulla tutela della libertà di religione in Medio Oriente, incentrato sul rapporto tra leggi statali, norme religiose e libertà individuali.

L'Italia ha rinnovato il proprio contributo al bilancio del Tribunale Speciale dell'ONU per il Libano in concomitanza con la fase dibattimentale del primo grado di giudizio relativa al caso Hariri.

Si è confermata l'attenzione italiana al rafforzamento delle istituzioni e degli enti di sicurezza e difesa di Paesi Partner dell'Alleanza Atlantica (NATO) ritenuti di interesse strategico per l'Italia (tra gli altri Georgia, Giordania e Iraq). A tale riguardo, si è assicurato sostegno al Fondo fiduciario NATO legato all'iniziativa "Defense Capacity building" (DCB) – decisa al Vertice dei Leaders NATO 2014 e confermata nei successivi Vertici.

Particolare attenzione ha quindi richiesto, nel corso del 2018, la partecipazione italiana all'OSCE, sia con riferimento alla continuità dell'azione italiana in tale consesso, attraverso la attiva partecipazione ad operazioni di diplomazia preventiva, nonché a progetti di cooperazione, sia in particolare attraverso gli adempimenti e le attività connesse alla Presidenza italiana dell'Organizzazione iniziata il 1° gennaio. A tale riguardo, la Presidenza italiana ha organizzato numerosi eventi, tra cui: la Conferenza OSCE sul contrasto all'antisemitismo (Roma, 29 gennaio), la Conferenza OSCE sul contrasto al terrorismo (Roma, 10-11 maggio), il Secondo Incontro Preparatorio del Foro Economico-Ambientale OSCE (Venezia, 24-25 maggio), la Conferenza Permanente sulla Transnistria (Roma, 29-30 maggio), la Conferenza OSCE sulla cybersecurity (Roma, 27-28 settembre).

Anche nel 2018 l'Italia ha continuato ad assicurare l'attiva partecipazione alle missioni e iniziative civili PESC-PSDC in Paesi terzi (tra le altre EULEX Kosovo, EUMM Georgia, EUAM Ucraina, EUPOL COPPS, EUBAM Rafah, EUBAM Libia, EUAM Iraq, EUCAP Sahel Mali, EUCAP Sahel Niger, EUCAP Somalia, e alle missioni dei Rappresentanti Speciali dell'UE) nell'ambito del Servizio Europeo di Azione Esterna. Un impegno che ha confermato il nostro Paese nel gruppo dei primi contributori tra i Paesi membri per numero di esperti distaccati e che si intende proseguire nel futuro. Un impegno gravoso, considerata la pertinente normativa europea che prevede che le missioni civili siano coperte con personale "distaccato" da parte degli Stati membri, a carico dei quali gravano gli oneri connessi con il trattamento economico delle persone interessate secondo una precisa tabella di corrispondenza.

Sempre nel quadro di tale impegno, è organizzato il seminario alla Farnesina sulle capacità civili dell'UE, nell'ambito del processo di riforma e rilancio della PSDC civile.

L'Italia ha altresì contribuito a sostenere le attività dello European Institute of Peace poste in essere a livello sia centrale che regionale, e del Centro di Eccellenza di Helsinki sulle minacce ibride.

Si è inoltre sostenuto il Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico-Ionica (IAI), che ha contribuito a imprimere un crescente ruolo di ancoraggio intergovernativo alla Strategia UE per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR). La stretta interconnessione tra IAI e EUSAIR è stata ulteriormente approfondita nel corso della Presidenza italiana IAI/EUSAIR, culminata nella Ministeriale Esteri di Catania del 24 maggio 2018. Tra gli importanti risultati conseguiti dalla Presidenza italiana, si sottolinea la formalizzazione dell'adesione della Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia alla IAI, in qualità di nono Stato membro dell'Iniziativa.

È stato inoltre confermato il finanziamento italiano al Fondo fiduciario italiano InCE presso la BERS, costituito con accordo firmato nel 1992 tra l'Italia e la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) di Londra. Il Fondo finanzia progetti di cooperazione tecnica e progetti per il



trasferimento di *know-how*. I beneficiari degli interventi del Fondo sono i Paesi InCE non membri UE (Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia, Bielorussia, Moldavia e Ucraina). I progetti del Fondo InCE presso la BERS vengono quindi contabilizzati dall'OCSE-DAC come aiuto pubblico allo sviluppo fornito dall'Italia. Dal 1992 al 2018, il Fondo InCE-BERS, a fronte di uno stanziamento italiano complessivo di euro 45.500.000, è riuscito a mobilitare, grazie ai suoi progetti, finanziamenti da parte della BERS e di altri investitori internazionali per vari miliardi di Euro, che hanno contribuito in modo significativo al processo di stabilizzazione, democratizzazione ed introduzione dei principi di economia di mercato nei Paesi dei Balcani e dell'Europa Orientale. Nell'approssimarsi dell'avvio della Presidenza italiana dell'InCE per il 2019, l'Italia intende conferire - nel trentesimo anniversario della sua fondazione - nuovo slancio all'Iniziativa, anche attraverso un ulteriore, oculato utilizzo degli strumenti finanziari a sua disposizione



SCHEDA 49**INTERVENTI OPERATIVI DI EMERGENZA E DI SICUREZZA**

Lo stanziamento, disposto con il decreto missioni internazionali 2018, ha consentito di fare fronte alle missioni di sicurezza del personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'Arma dei Carabinieri. Particolare attenzione è stata posta, oltre che alle sedi diplomatiche e consolari nelle aree di crisi, al rafforzamento della sicurezza degli Istituti italiani di cultura, la cui apertura al pubblico, connaturata alla propria missione istituzionale, deve essere conciliata con la necessità di adottare stringenti misure di protezione dei dipendenti e dell'utenza.

Una parte significativa dello stanziamento è stata destinata a spese di conto capitale necessarie per acquisti e ristrutturazioni di edifici che ospitano le ambasciate e gli uffici consolari, al fine di adeguarne le caratteristiche alle esigenze di sicurezza dei dipendenti e dell'utenza esterna. La restante quota, è stata destinata a coprire le spese di parte corrente, necessarie a far fronte alle esigenze di sicurezza, anche informatica e cibernetica, e di sorveglianza degli uffici, anticipate a valere sul bilancio di sede.



5. PROROGA DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI E INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PACE E DI STABILIZZAZIONE PER IL PERIODO 1° OTTOBRE 2018-31 DICEMBRE 2018.

5.1 MISSIONI INTERNAZIONALI.

L'Italia, paese democratico, pacifico e collocato saldamente in Europa, la cui Carta costituzionale sancisce il ripudio della guerra come metodo di offesa, intende garantire la sicurezza dei cittadini anche attraverso il contributo attivo alla stabilità internazionale, congiuntamente ai nostri vicini europei e agli alleati transatlantici.

La seconda e la terza missione delle Forze armate prevedono infatti, rispettivamente, la difesa degli spazi euro-atlantici e mediterranei e il contributo alla realizzazione della pace e della sicurezza internazionale.

Fuori dal contesto nazionale, nelle operazioni per il ripristino della stabilità internazionale, l'Italia manterrà perciò un ruolo di primo piano e proseguirà il suo sforzo per dare risposte e fronteggiare le diverse minacce che caratterizzano l'attuale contesto geopolitico di riferimento.

I militari italiani continueranno così a svolgere quelle missioni che l'attuale governo ritiene vitali e aderenti agli interessi nazionali, garantendo la sicurezza dei nostri concittadini, ma sulla base di scelte ponderate sia sull'effettività e concretezza di tali interessi, sia in tema di impiego delle risorse.

E' opportuno cioè avviare una riflessione strategica che comporti la rivalutazione della nostra presenza nelle missioni internazionali sotto il profilo del loro effettivo rilievo per gli interessi nazionali.

Il dispositivo disegnato per le missioni internazionali di quest'ultimo scorcio del 2018, necessariamente conseguente all'impianto previsto per i primi 9 mesi dell'anno ideato dal precedente governo, introduce già alcuni elementi di novità che rispondono a questa strategia, che andrà però sviluppata a più ampio respiro e in maniera ben più articolata quando si tratterà di decidere quali impegni assumere in questo ambito per il 2019.

Il contesto strategico di riferimento per gli interventi dei nostri Contingenti militari all'estero si conferma come all'inizio dell'anno incerto, instabile e in continua evoluzione, influenzato da molteplici dinamiche politiche, economiche, sociali, culturali, demografiche e ambientali, che rendono precari gli equilibri geopolitici mondiali e provocano il deterioramento complessivo del quadro di sicurezza internazionale.

Perduranti crisi regionali insistono su aree particolarmente ampie, che dall'Africa occidentale attraverso il Medio Oriente si estendono sino ai paesi del centro Asia, ponendo direttamente a rischio la sicurezza dell'Italia nonché la tutela degli interessi vitali e strategici del Paese.

Le crisi regionali, il terrorismo e gli estremismi amplificano poi gli effetti dei flussi migratori di portata epocale, che investono anche la nostra Penisola e sono sfruttati dalle organizzazioni criminali e terroristiche per sviluppare traffici illeciti su scala transnazionale. Si tratta di un fenomeno che ha assunto un carattere strutturale e per cui andranno individuati strumenti di intervento sinergici e ad ampio spettro, con il coinvolgimento diretto della comunità europea e internazionale.

La NATO rimane per l'Italia l'organizzazione di riferimento per garantire un'adeguata cornice di sicurezza all'intera regione euro-atlantica ed esercitare la dissuasione, la deterrenza e la difesa militare contro qualunque minaccia. Con questo spirito e nel quadro delle diverse iniziative cui contribuiamo nell'ambito dei tre compiti principali dell'Alleanza (i "core task"), e cioè la difesa collettiva, la gestione delle crisi e la sicurezza cooperativa, continueremo a promuovere tutte le iniziative per orientare e rafforzare l'Alleanza verso il Mediterraneo e il Medio Oriente, al fine di



affrontare, in modo sistemico, le continue crisi e la perdurante instabilità in tale regione, così come la minaccia del terrorismo e dell'estremismo violento.

Lo sforzo nazionale si articola anche nell'attiva partecipazione alle iniziative di politica di sicurezza e difesa comune dell'**Unione europea** (UE), e alla sua aspirazione di assurgere al ruolo di "*Global Security Provider*", nonché agli sforzi nel mantenimento della pace e della sicurezza internazionale dell'**Organizzazione delle Nazioni Unite** (ONU).

La proiezione internazionale dello Strumento militare si completa, infine, con attività a elevato impatto strategico sulla sicurezza e sulla stabilità come quelle di "costruzione di capacità" (*capacity building*) a favore dei **Paesi partner** maggiormente impegnati nella lotta al terrorismo internazionale.

La situazione di aperto conflitto che ancora si registra in Siria, l'instabilità della Libia e la marcata ingovernabilità della fascia del *Sahel* hanno accentuato gli effetti della crisi politico-militare che investe tutta la **regione euro-mediterranea**.

La **Libia**, in particolare, sia per ragioni storiche sia per gli interessi nazionali in materia di sicurezza anche energetica, costituisce una priorità strategica per l'Italia.

Nel 2018, per rendere l'azione di assistenza e supporto in Libia maggiormente incisiva ed efficace, sostenendo il governo libico nella pacificazione e stabilizzazione del Paese e nel rafforzamento delle attività di controllo dell'immigrazione illegale nonché di contrasto dei traffici, in armonia con le linee d'intervento decise dalle Nazioni Unite e in risposta alle richieste delle autorità libiche, l'Italia ha riconfigurato e razionalizzato in un unico dispositivo le varie iniziative precedentemente avviate, confluite ora nella **Missione di Assistenza e Supporto Italiana in Libia**. Si tratta di attività di assistenza e supporto al Governo di Accordo nazionale libico secondo le richieste pervenute da quest'ultimo e in armonia con le pertinenti risoluzioni delle Nazioni Unite, che invitano al consolidamento di capacità istituzionali per la difesa dei confini, la prevenzione e la lotta ai traffici illegali di ogni tipo attraverso il proprio territorio e il mar Mediterraneo.

In particolare, i nostri militari provvedono ad attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative libiche, in Italia e in Libia, al fine di incrementarne le capacità complessive anche nel controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza.

Il nostro personale è impegnato anche nel ripristino in efficienza dei principali assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali allo sviluppo della capacità libica di controllo del territorio e al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale.

Concorrono a questi obiettivi anche le attività della missione UE **EUNAVFOR MED operazione SOPHIA** mirate al contrasto dei flussi migratori illegali, alla formazione della Guardia Costiera libica, compreso il monitoraggio sull'efficacia nell'addestramento, e al controllo del contrabbando di prodotti petroliferi e del traffico d'armi. Dallo scorso mese di luglio è anche attiva a bordo della *flagship* della missione una "*Crime Information Cell*" con funzioni di raccordo tra SOPHIA, le differenti agenzie di polizia europee e gli stati membri.

Il nuovo mandato di questa missione, in scadenza il 31 dicembre 2018, dovrà necessariamente prevedere anche una revisione dell'attuale meccanismo di sbarco dei migranti tratti in salvo dagli assetti di SOPHIA, nello spirito delle conclusioni del Consiglio europeo di giugno. Le sfide che vengono dalla Libia sono sfide che riguardano l'Europa e che richiedono una risposta anche visivamente europea.

Nel *Sahel*, il **Niger** rappresenta per la sicurezza regionale un Paese chiave, ove transitano traffici illegali che contribuiscono anche alla destabilizzazione della Libia.



Recentemente, le autorità nigerine hanno concordato il concreto avvio di un programma bilaterale di sviluppo delle capacità militari e di sicurezza locali, anche in relazione alla sorveglianza delle frontiere e del territorio.

Lo sblocco del precedente stallo, raggiunto dopo contatti politici bilaterali di alto livello, ha così reso possibile l'invio, l'11 settembre scorso, dei primi nostri 3 *team* mobili addestrativi che cureranno attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative nigerine, in Italia e in Niger, al fine di incrementarne le capacità complessive.

Passando alla regione dei **Balcani**, area di rinnovata centralità strategica, sia in chiave di monitoraggio della minaccia terroristica e delle criticità correlate ai flussi migratori che la attraversano, sia al fine di accompagnare i Paesi della regione verso una piena integrazione nelle istituzioni europee e atlantiche, resta fondamentale l'azione dell'Alleanza Atlantica, in particolare in **Kosovo**. Con la missione **KFOR**, di cui l'Italia detiene il comando ininterrottamente dal 2013, la comunità internazionale continua a svolgere un delicato ruolo sia di stabilizzazione regionale, sia di assistenza, mediazione e supporto alla crescita delle capacità operative delle forze locali.

Proprio per la centralità strategica rispetto agli interessi nazionali di questa regione, intendiamo anche assicurare una forza di riserva operativa (ORF) di circa 600 unità, basata in Italia ma pronta a intervenire in caso di necessità anche a favore della missione UE **EUFOR ALTHEA** in Bosnia-Erzegovina.

La sicurezza della **regione medio-orientale** resta fortemente compromessa dal conflitto in **Siria** e dai negativi riverberi sui Paesi confinanti, area in cui continuano a operare sia formazioni dell'estremismo *jihadista*, sia attori statali con obiettivi politici disarmonici. Per consentire il raggiungimento di un assetto politico stabile e pacificato, la comunità internazionale persevera nei propri sforzi politici, diplomatici e anche militari.

Tre anni di intensi sforzi della **Coalizione internazionale** hanno portato alla disarticolazione della dimensione territoriale e proto-statale di ISIS, ma non all'annullamento delle sue capacità di radicarsi operativamente in territori privi di controllo e della sua attitudine a infiltrare con proprie cellule dormienti le stesse comunità europee, propagandando, anche grazie allo spregiudicato utilizzo di tutte le potenzialità del *web*, l'incitamento all'odio settario e al terrore indiscriminato.

In **Iraq**, la Coalizione internazionale continua così a operare per ripristinare le condizioni di sicurezza necessarie a consolidare il processo di stabilizzazione, a supporto delle istituzioni locali per promuovere lo stato di diritto e ristabilire le basi per lo sviluppo economico e sociale.

Nel corso del 2018 il contributo italiano alla missione ha visto una rimodulazione qualitativa e quantitativa (in senso riduttivo) delle capacità del contingente militare, al fine di adattare il dispositivo alle nuove esigenze operative, sia ritirando il dispositivo di "*personnel recovery*", compresa la componente elicotteri d'attacco schierata a *Erbil*, sia riducendo il contingente nazionale schierato presso la diga di Mosul, la cui consistenza si è attestata a 180 u.. Per quest'ultimo impegno, anche alla luce dei recenti sviluppi sul campo e della prevedibile immissione di unità alleate, si concretizzerà una ulteriore immediata riduzione di 50 u., prevedendo comunque il completo ritiro dell'assetto entro il primo trimestre del 2019. Tale opzione risulta ottimale nei confronti della Coalizione, in quanto consentirebbe un piano di transizione ordinato, efficace ed in sicurezza con le forze subentranti.

Su richiesta specifica della Coalizione sono state invece mantenute in Teatro sia la componente aerea con compiti di ricognizione, sia la componente di elitransporto.

E' stato inoltre impiegato in Iraq un *team* tratto dalla "*Task Force italiana Unite4Heritage*" per lo svolgimento di attività di addestramento e consulenza in tema di tutela del patrimonio culturale.



Per ciò che concerne le attività a supporto delle forze locali, quanto ai risultati complessivi conseguiti il nostro Paese ha addestrato **41.790 unità**. Ulteriori 1.247 unità sono state formate su base bilaterale.

Sempre in Iraq, la NATO ha deciso al *Summit* di *Bruxelles* dello scorso luglio di avviare una missione addestrativa a favore delle forze di sicurezza irachene (**NATO Mission in Iraq – NM-I**), consentendo così di sviluppare ulteriormente le attività di “*Training and Capacity Building*” che l’Alleanza svolge già in Iraq dal 2017 e a cui l’Italia ha contribuito, da gennaio a settembre 2018, fornendo il capo della componente militare della missione, nonché *team* addestrativi nei settori del *Civil-Military Planning* e del *Counter-IED*. In continuità con questo impegno, il Governo intende proseguire la nostra partecipazione anche nella nuova missione con livelli di forza analoghi a quelli precedenti.

A completare questo articolato dispositivo di stabilizzazione dell’area sconvolta dal conflitto civile siriano, su richiesta dei nostri alleati e della Turchia, il Governo intende prolungare sino alla fine dell’anno la nostra partecipazione alle misure prese dalla NATO a difesa dei confini sud-orientali dell’Alleanza contro un’eventuale minaccia missilistica proveniente dai territori dello Stato siriano (“**NATO Support to Turkey**”), mantenendo in Teatro la nostra batteria per la difesa antimissile.

Nel medesimo quadrante geografico, l’impegno nazionale in **Libano** continua a svolgere un ruolo insostituibile per il mantenimento della pace e di ragionevoli livelli di sicurezza in tutta l’area, malgrado la regione circostante continui ad essere sconvolta da violenze di ogni genere.

L’Italia intende mantenere l’attuale impegno sia nel quadro della missione ONU “*United Nations Interim Force in Lebanon*” (**UNIFIL**), ove continua ad operare un consistente contingente nazionale ed è stato appena riacquisito il comando della missione, sia in ambito bilaterale, con la **Missione di assistenza e supporto in Libano (MIBIL)**, volta a incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza libanesi (LAF), sviluppando programmi di formazione e addestramento preventivamente concordati con le autorità libanesi. E proprio in considerazione della richiesta delle autorità libanesi di estendere ulteriormente le attività di formazione e addestramento, si è avuto un incremento progressivo del contingente nazionale di MIBIL, così da includere sia l’impiego (non continuativo) di una Unità Navale della Marina Militare per le attività di addestramento a favore delle forze armate libanesi, sia lo svolgimento di attività di formazione per le Forze di polizia.

Anche il **Corno d’Africa** conferma una rilevante centralità strategica per gli interessi nazionali, con il mantenimento dei nostri contributi alle varie iniziative europee sia di contrasto alla pirateria (missione **ATALANTA**), sia di formazione e addestramento delle forze locali (**EUTM** ed **EUCAP SOMALIA**), interventi integrati da quelli della nostra missione bilaterale di addestramento per le forze di polizia somale e gibutiane.

Allargando lo sguardo alle aree meno prossime al territorio nazionale, il nostro contributo all’azione di contrasto al terrorismo svolta dalla Comunità internazionale si sostanzia anche nella partecipazione alla missione NATO “**Resolute Support**” in **Afghanistan**, paese la cui situazione generale e di sicurezza continua a presentare un quadro composito di luci e ombre, in bilico fra la possibilità di una significativa ripresa economica e sociale da un lato e il rischio di un nuovo scivolamento verso il disordine e la violenza estremista dall’altro.

I Talebani e gli altri gruppi terroristici, che negli ultimi anni sono stati aspramente combattuti dalle forze di sicurezza afgane anche al prezzo di gravi perdite, conservano ancora la capacità di colpire, con l’obiettivo di sovvertire l’ordine politico del Paese e sottrarre al controllo del governo le aree periferiche.

La consapevolezza che i consistenti progressi ottenuti potrebbero essere rapidamente vanificati, ha portato la NATO a riconfermare il proprio impegno nel Paese, ripensando la missione non più sulla base di scadenze temporali rigidamente predefinite, ma in relazione alle effettive condizioni



riscontrate sul terreno. Tappa cruciale di questo percorso di sviluppo politico e sociale afgano, l'imminente ciclo elettorale, con elezioni parlamentari al momento previste per il prossimo 20 ottobre e quelle presidenziali programmate nel 2019, passaggi politici in cui tradizionalmente si registra la recrudescenza delle iniziative militari dell'insorgenza.

In aderenza alla necessità di contemperare i doveri di solidarietà transatlantica e la necessità di contribuire alle iniziative della comunità di alleati e *partner* nel contrasto al terrorismo internazionale, con il riequilibrio delle risorse disponibili a favore degli impegni più immediatamente aderenti agli interessi e alle aree geografiche di prioritario interesse nazionale, è stata avviata una rimodulazione riduttiva del nostro personale, con l'obiettivo di portarlo entro fine anno a 800 u., mantenendo comunque lo stesso attuale "output" operativo a "valore aggiunto" e focalizzando il nostro impegno sullo sviluppo delle Forze Speciali Afgane, l'implementazione delle capacità "expeditionary" per le attività di "advise" del comando di nostra responsabilità (TAAC-West) e lo sviluppo capacitivo dell'*Afghan National Police* (ANP). In particolare, in relazione alle richieste pervenute dall'Alleanza associate alle prossime elezioni parlamentari, la riduzione di 100 unità che abbiamo pianificato avverrà a conclusione delle stesse ed entro il 31 ottobre.

Al fine di poter prevedere ulteriori riduzioni di nostro personale, sono in corso, in coordinamento con il MAECL, contatti politici per coinvolgere i Paesi amici e alleati e ottenere una loro contribuzione aggiuntiva nell'area di *Herat*.

Infine, con riferimento al nostro contributo al potenziamento dei dispositivi della NATO nel quadro della rafforzata deterrenza e difesa, intendiamo continuare a partecipare alle attività di sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza (*Air Policing* NATO, ambito in cui proprio da questo mese sono schierati in Islanda 4 nostri velivoli *Eurofighter*), e al rafforzamento della presenza alleata nell'ambito delle misure di rassicurazione sia lungo il suo confine orientale (*enhanced Forward Presence* in Lettonia), sia per la sorveglianza aerea a sud-est e navale a sud, quest'ultima con la partecipazione alle *Standing Naval Force* della NATO.

Per il periodo 1° ottobre 2018-31 dicembre 2018, pertanto, è intendimento del Governo prorogare la partecipazione alle seguenti missioni e operazioni internazionali (a fianco di ciascuna è riportato il numero della relativa scheda allegata alla deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2017):

- EUROPA:
 - *Joint Enterprise* nei Balcani (scheda 1);
 - *European Union Rule of Law Mission in Kosovo*-EULEX Kosovo (scheda 2);
 - EUFOR ALTHEA in Bosnia-Erzegovina (scheda 6);
 - *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus*-UNFICYP (scheda 8);
 - NATO *Sea Guardian* nel Mar Mediterraneo (scheda 9);
 - EUNAVFOR MED operazione SOPHIA (scheda 10);
- ASIA:
 - NATO *Resolute Support Mission* in Afghanistan (scheda 11);
 - *United Nations Interim Force in Lebanon*-UNIFIL (scheda 12);
 - Missione bilaterale di addestramento delle forze armate libanesi (scheda 13);
 - *Temporary International Presence* in Hebron-TIPH2 (scheda 14);
 - Missione bilaterale di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi (scheda 15);
 - *European Union Border Assistance Mission* in Rafah-EUBAM Rafah (scheda 16);
 - Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh* (scheda 19);
 - *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan*-UNMOGIP (scheda 20);
 - personale militare impiegato negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni in Medio Oriente e Asia (scheda 21);
- AFRICA:
 - *United Nations Support Mission in Libya*-UNSMIL (scheda 23);



- UE *Atalanta* (**scheda 25**);
- *European Union Training Mission Somalia-EUTM Somalia* (**scheda 26**);
- EUCAP *Somalia* (**scheda 27**);
- Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane (**scheda 28**);
- Personale impiegato presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe (**scheda 29**);
- MINUSMA in Mali (**scheda 30**);
- *European Union Training Mission Mali-EUTM Mali* (**scheda 31**);
- EUCAP *Sahel Mali* (**scheda 32**);
- EUCAP *Sahel Niger* (**scheda 33**);
- *Multinational Force and Observers* in Egitto-MFO (**scheda 34**);
- Missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia [**scheda 1 (2018)**];
- Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger [**scheda 2 (2018)**];
- NATO di supporto in Tunisia [**scheda 3 (2018)**];
- *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara-MINURSO* [**scheda 4 (2018)**];
- *European Union Training Mission Repubblica Centrafricana-EUTM RCA* [**scheda 5 (2018)**];
- POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI E DELLA NATO:
 - "*Mare Sicuro*": dispositivo aeronavale nazionale nel Mar Mediterraneo, nel cui ambito è inserita la missione bilaterale in supporto alla Guardia costiera libica (**scheda 36**);
 - NATO: dispositivo a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza, denominato "*NATO Support to Turkey*" (**scheda 37**);
 - NATO: dispositivo per la sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza (**scheda 38**);
 - NATO: dispositivo per la sorveglianza navale dell'area sud dell'Alleanza (**scheda 39**);
 - NATO: dispositivo per la presenza in Lettonia (*Enhanced Forward Presence*) (**scheda 40**);
 - NATO *Air Policing* per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza [**scheda 6 (2018)**].

Per il medesimo periodo, sono altresì considerate le seguenti esigenze comuni a più teatri operativi delle Forze armate (**scheda 43**):

- stipulazione dei contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali e realizzazione di infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nelle aree in cui si svolgono le missioni internazionali;
- interventi di cooperazione civile-militare disposti dai comandanti dei contingenti militari delle missioni internazionali.

Sono infine confermate le esigenze di mantenimento del dispositivo info-operativo dell'Agenzia Informazioni e Sicurezza Esterna (AISE) a protezione del personale delle Forze armate impiegato nelle missioni internazionali e incrementate le attività di cooperazione con le forze di sicurezza locali (**scheda 44**).

Per lo svolgimento di tali missioni nel periodo **1° ottobre 2018-31 dicembre 2018**:

- la consistenza media annuale complessiva dei contingenti delle Forze armate impiegati nei teatri operativi è pari a **6.309 unità**, con una riduzione rispetto al precedente periodo (**6.428 unità**) di **109 unità**;
- il fabbisogno finanziario complessivo è pari a:
 - **euro 379.200.778** per le Forze armate, di cui **euro 19.019.669** trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse già stanziato dal DPCM 26 aprile 2018, allegato 1, paragrafo "1. MINISTERO DELLA DIFESA", e non utilizzate per effetto di varianti operative sopravvenute in



alcuni teatri; il fabbisogno finanziario effettivo ammonta pertanto a **euro 360.181.109**, come meglio specificato nella relazione tecnico-finanziaria;

- **euro 5.000.000** per l'AISE.

In riferimento all'intero anno 2018, il fabbisogno finanziario annuale complessivo risulta pari a:

- **euro 1.107.800.156** per le Forze armate, con una riduzione del fabbisogno finanziario annuale stimato all'inizio del 2018 (**euro 1.113.259.015**) di euro **5.458.859**;
- **euro 15.000.000** per l'AISE.

Nelle schede di seguito redatte (con numerazione corrispondente a quella delle schede allegate alla deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2017) sono indicati, per ciascuna missione:

1. Area geografica di intervento e sede.
2. Mandato internazionale, obiettivi e termine di scadenza.
3. Base giuridica di riferimento.
4. Composizione degli assetti da inviare.
5. Numero massimo delle unità di personale.
6. Durata programmata.
7. Fabbisogno finanziario per la durata programmata.



SCHEDA 1

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione NATO denominata *Joint Enterprise*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Balcani.

Sede KFOR HQ: Pristina.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Joint Enterprise ha il mandato di dare attuazione agli accordi sul cessate il fuoco, fornire assistenza umanitaria e supporto per il ristabilimento delle istituzioni civili.

La missione è frutto della riorganizzazione della presenza NATO nei Balcani operata alla fine del 2004, che ha determinato l'unificazione di tutte le operazioni condotte nei Balcani (KFOR, interazione NATO-UE, NATO HQ di Skopje, Tirana e Sarajevo) in un unico contesto operativo (definito dalla *Joint Operation Area*), a seguito del passaggio di responsabilità delle operazioni militari in Bosnia-Erzegovina dalle forze NATO (SFOR) a quelle dell'Unione europea (EUFOR). In particolare:

- **Kosovo Force (KFOR)**, con il mandato di contribuire alla creazione di un ambiente sicuro e protetto ed assistere allo sviluppo delle istituzioni del Kosovo, al fine di conseguire la stabilità della regione. In tale ambito operano, tra gli altri, la *Multinational Specialized Unit* (MSU), riserva tattica del comando KFOR costituita per assicurare la capacità di polizia di sicurezza con particolare riferimento alle operazioni di controllo della folla, e il *Multinational Battle Group West* (MNBG-W), con il compito di proteggere siti rilevanti ed infrastrutture anche lungo i confini con Albania, Montenegro e FYROM, per contribuire alla sicurezza ed alla libertà di movimento di KFOR;
- **NATO Liaison Office Skopje**, con compiti di collegamento con le forze NATO presenti nell'area, consulenza e assistenza al governo della FYROM per la realizzazione della riforma delle Forze armate in vista di una potenziale domanda di ammissione nella NATO;
- **NATO Headquarters Sarajevo**, con lo scopo di fornire *consulenza* alle autorità militari bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace* e all'accesso della Bosnia Erzegovina nella struttura integrata NATO;
- **Military Liaison Office (MLO) Belgrado**, costituito sulla base del "*Partnership for Peace programme*" (PFP) dell'EAPC della NATO (Consiglio di partenariato euro-atlantico della NATO) del 2006, con lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze armate serbe e fornire supporto nel processo di riforma del settore della difesa. Costituisce quindi un importante punto di contatto vitale tra le attività poste in essere dall'Alleanza e il Ministero della Difesa serbo.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

Per il 2018, la consistenza media del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 538 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004);



- **Military-technical agreement** between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia in data 9 giugno 1999;
 - deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
 - risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.
4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
- mezzi terrestri: **n. 204**
 - mezzi navali: /
 - mezzi aerei: **n. 1**
5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **538 unità**.
6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018**.
7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 32.948.424**



SCHEDA 2

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (**EULEX KOSOVO**).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.

Sede: comando principale a Pristina; uffici sul territorio del Kosovo e uffici di collegamento in funzione di necessità; un elemento di sostegno a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EULEX KOSOVO sostiene le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo selezionate nel loro percorso verso maggiori efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani e delle migliori prassi europee, attraverso attività di monitoraggio e funzioni esecutive limitate, allo scopo di cedere i compiti rimanenti ad altri strumenti a lungo termine dell'UE e di eliminare gradualmente le restanti funzioni esecutive.

Per assolvere il mandato della missione, l'EULEX KOSOVO:

- a) monitora cause e processi selezionati nelle istituzioni di giustizia penale e civile del Kosovo, in stretto coordinamento con altri attori dell'UE, rispettando al contempo l'indipendenza della magistratura, agevola contatti e monitora riunioni pertinenti nell'ambito della cooperazione regionale relativamente ai casi di crimini di guerra, corruzione, criminalità organizzata e forme gravi di criminalità;
- b) fornisce, in base alle necessità, sostegno operativo al dialogo facilitato dall'UE;
- c) monitora, funge da mentore e presta consulenza al servizio penitenziario del Kosovo;
- d) conserva talune responsabilità esecutive limitate nei settori della medicina legale e della polizia, tra cui le operazioni di sicurezza e ancora un programma di protezione dei testimoni e la responsabilità di mantenere e promuovere l'ordine e la sicurezza pubblici, eventualmente anche ribaltando o annullando decisioni operative assunte dalle competenti autorità kosovare;
- e) assicura che tutte le sue attività rispettino le norme internazionali in materia di diritti umani e di integrazione di genere;
- f) coopera con le pertinenti strutture dell'Unione, le autorità giudiziarie e con le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e degli Stati terzi nell'esecuzione del suo mandato.

Per assolvere il suo mandato, comprese le responsabilità esecutive, quali figurano alle lettere a) e d), l'EULEX KOSOVO sostiene i procedimenti giudiziari trasferiti in uno Stato membro al fine di perseguire e pronunciarsi sulle azioni penali risultanti dall'inchiesta sulle accuse sollevate in una relazione dal titolo «Trattamento disumano delle persone e traffico illecito di organi umani in Kosovo» presentata il 12 dicembre 2010 dal relatore speciale della Commissione Affari Legali e Diritti Umani del Consiglio d'Europa. I giudici e i procuratori responsabili dei procedimenti esercitano le loro funzioni in piena indipendenza ed autonomia.

EULEX mantiene solo un numero limitato di poteri esecutivi e correttivi nelle aree di pertinenza dei crimini interetnici e di guerra, della criminalità organizzata, del terrorismo, dei crimini finanziari e delle problematiche relative alla proprietà. La componente internazionale del personale EULEX lavora a stretto contatto con le rispettive controparti in Kosovo (polizia locale, autorità giudiziarie, servizi penitenziari e dogana).

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 giugno 2020.



Per l'ultimo trimestre 2108, la consistenza media del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 4 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'**azione comune 2008/124/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2018/856** adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 giugno 2018, in linea con l'UNSCR 1244 (1999);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **4 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 83.917**



SCHEDA 6

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

➤ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUFOR ALTHEA**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Bosnia-Erzegovina.

Sede: Sarajevo.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUFOR ALTHEA ha il mandato di contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'attuazione dell'accordo di pace di Dayton, aprendo altresì la strada all'integrazione della Bosnia-Erzegovina nell'Unione europea.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato all'8 novembre 2018.

Per il 2018, la consistenza media del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 5 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'**azione comune 2004/570/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 luglio 2004, avviata dalla **decisione 2004/803/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 25 novembre 2004, modificata dall'**azione comune 2007/720/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 novembre 2007. La decisione dell'UE di avviare in Bosnia una missione, comprensiva di una componente militare, segue alla decisione della NATO di concludere l'operazione SFOR entro la fine del 2004 e alla UNSCR 1551 (2004), che ha accolto favorevolmente il proposito della UE di lanciare una propria missione militare in Bosnia-Erzegovina;
- **UNSCR 2384 (2017)** ha confermato il riconoscimento alla missione ALTHEA del ruolo principale per la stabilizzazione della pace sotto gli aspetti militari, da svolgere in collaborazione con il NATO HQ presente a Sarajevo, e il relativo mandato è stato rinnovato per un periodo di dodici mesi, fino all'8 novembre 2018;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **5 unità**.6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018**.7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 66.532**

SCHEDA 8

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus* (UNFICYP).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Cipro.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNFICYP ha il mandato di contribuire alla stabilizzazione dell'area, prevenendo possibili scontri tra le etnie greca e turca residenti nell'isola mediante attività di osservazione, controllo e pattugliamento della linea di cessate il fuoco e svolgendo attività di assistenza umanitaria e di mediazione negli incontri tra le parti. Nell'ambito della missione opera l'UN *Police* con compiti di monitoraggio presso le stazioni di Polizia nella "buffer zone".

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 gennaio 2019.

Per il 2018, la consistenza media del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 4 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- UNSCR 186 (1964), 1251 (1999), 2398 (2018) e da ultimo, da UNSCR 2430 (2018), che ha esteso il mandato della missione fino al 31 gennaio 2019;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **4 unità.**6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.**7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO IN CORSO: **euro 63.232**

SCHEDA 9

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale militare all'operazione NATO denominata *Sea Guardian*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo.

Allied Maritime Command Headquarters (MARCOM) a Northwood (UK),

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Attraverso *Sea Guardian*, la NATO intende contribuire al mantenimento di un ambiente marittimo sicuro, sostenendo tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva, la gestione delle crisi e la sicurezza cooperativa.

Diversamente da *Active Endeavour*, a cui è subentrata, l'operazione *Sea Guardian* non è condotta in base alla clausola di difesa collettiva dell'Alleanza di cui all'articolo 5 del Trattato; potrebbe tuttavia avere una componente basata su tale clausola, se il Consiglio Nord Atlantico (NAC) deciderà in tal senso.

L'operazione è in grado di intraprendere le seguenti sette attività, con l'approvazione del NAC:

- supportare la conoscenza della situazione marittima: l'attenzione sarà focalizzata sulla condivisione delle informazioni tra gli alleati e con le agenzie civili per migliorare la NATO *Recognised Maritime Picture* (RMP);
- sostenere la libertà di navigazione: questa attività include la sorveglianza, il pattugliamento, l'interdizione marittima, le operazioni speciali, il dispiegamento di reparti delle forze dell'ordine e, se autorizzato, l'uso della forza;
- condurre attività di interdizione marittima: per le azioni a risposta rapida saranno assegnati assetti e potranno essere utilizzati forze per operazioni speciali ed esperti in armi chimiche, (CBRN) biologici, radiologici e nucleari a bordo di navi sospette;
- combattere la proliferazione delle armi di distruzione di massa: l'obiettivo sarà quello di impedire il trasporto e la distribuzione delle armi di distruzione di massa e coinvolgerà la capacità di localizzare, identificare e sequestrare il materiale CBRN illecito che transita in mare;
- proteggere le infrastrutture critiche: su richiesta di un paese, membro o non membro dell'Alleanza, e in conformità con le indicazioni del NAC, la NATO contribuirà a proteggere le infrastrutture critiche nell'ambiente marittimo, compreso il controllo dei punti di strozzatura;
- sostenere la lotta al terrorismo in mare: ciò comporterà la pianificazione e la condotta di operazioni per dissuadere, distruggere, e difendere e proteggere contro le attività terroristiche *maritime-based*;
- contribuire alla *capacity-building* della sicurezza marittima: il contributo della NATO sarà complementare agli sforzi della comunità internazionale, cooperando con i paesi non membri della NATO, agenzie civili e altre organizzazioni internazionali.

Sea Guardian opera sotto il comando dell'*Headquarters Allied Maritime Command* (HQ MARCOM), di stanza a Northwood, in Gran Bretagna, e le forze sono generate dalle attività nazionali.

Attualmente *Sea Guardian* svolge tre delle sette attività previste: supportare la conoscenza della situazione marittima nel Mar Mediterraneo, sostenere la lotta al terrorismo in mare e contribuire alla *capacity-building* della sicurezza marittima.



La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

Per il 2018, la consistenza media del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 75 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO;**
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: **n. 2** (a cui si aggiunge una unità navale in *stand-by* che potrà essere resa disponibile attingendo ad assetti impiegati in operazioni nazionali, subordinandone l'impiego ad eventuali prioritarie esigenze nazionali);
- mezzi aerei: **n. 2.**

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

287 unità (consistenza media annua pari a **75 unità** in funzione del periodo di impiego).

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 - 31 dicembre 2018.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 5.181.870**



SCHEDA 10

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

➤ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUNAVFOR MED operazione SOPHIA**

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo centromeridionale.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

EUNAVFOR MED operazione SOPHIA è una operazione di gestione militare della crisi, che contribuisce a smantellare il modello di *business* delle reti del traffico e della tratta di esseri umani nel Mediterraneo centromeridionale, realizzata adottando misure sistematiche per individuare, fermare e mettere fuori uso imbarcazioni e mezzi usati o sospettati di essere usati dai passatori e dai trafficanti, in conformità del diritto internazionale applicabile, incluse l'UNCLOS e le risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (UNSCR).

Quale compito aggiuntivo, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA contribuisce allo sviluppo delle capacità e alla formazione della guardia costiera e della marina libiche nei compiti di contrasto in mare, in particolare per prevenire il traffico e la tratta di esseri umani. Inoltre, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA svolge compiti di sostegno dell'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche.

In riferimento al compito principale riguardante il traffico e la tratta di esseri umani, l'operazione è condotta per fasi successive e conformemente ai requisiti del diritto internazionale:

a) in una prima fase, sostiene l'individuazione e il monitoraggio delle reti di migrazione attraverso la raccolta d'informazioni e il pattugliamento in alto mare conformemente al diritto internazionale;

b) in una seconda fase, suddivisa in due punti:

- punto *i*): procede a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti in alto mare di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste dal diritto internazionale applicabile, inclusi UNCLOS e protocollo per combattere il traffico di migranti;
- punto *ii*): conformemente alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili o al consenso dello Stato costiero interessato, procede a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti, in alto mare o nelle acque territoriali e interne di tale Stato, di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste da dette risoluzioni o detto consenso;

c) in una terza fase, conformemente alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili o al consenso dello Stato costiero interessato, adotta tutte le misure necessarie nei confronti di un'imbarcazione e relativi mezzi, anche eliminandoli o rendendoli inutilizzabili, che sono sospettati di essere usati per il traffico e la tratta di esseri umani, nel territorio di tale Stato, alle condizioni previste da dette risoluzioni o detto consenso.

EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere e conservare, conformemente al diritto applicabile, i dati personali relativi alle persone imbarcate su navi partecipanti a EUNAVFOR MED operazione SOPHIA per quanto riguarda le caratteristiche che potrebbero contribuire alla loro identificazione, tra cui le impronte digitali nonché i seguenti dettagli, a esclusione di altri dati personali: cognome, cognome da nubile, nomi ed eventuali pseudonimi o appellativi correnti; data e luogo di nascita, cittadinanza, sesso, luogo di residenza, professione e luogo in cui si trovano; dati relativi alle patenti di guida, ai documenti di



identificazione e al passaporto. Può trasmettere tali dati, nonché i dati relativi alle imbarcazioni e alle attrezzature utilizzate da dette persone, e le pertinenti informazioni acquisite nel corso dell'esecuzione di tale compito principale, alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e agli organismi competenti dell'Unione.

Il compito aggiuntivo riguardante lo sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche può essere svolto, secondo le determinazioni del Comitato politico e di sicurezza:

- in alto mare nella convenuta zona di operazione della missione definita nei pertinenti documenti di pianificazione;
- nel territorio, comprese le acque territoriali, della Libia o di uno Stato terzo ospitante vicino della Libia, a seguito di una valutazione del Consiglio dell'Unione europea sulla base di un invito da parte della Libia o dello Stato ospitante interessato, e in conformità del diritto internazionale;
- all'interno di uno Stato membro, su invito, anche nei centri di formazione pertinenti.

Nella misura necessaria per tale compito aggiuntivo, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere, conservare e scambiare con le pertinenti autorità degli Stati membri, i competenti organismi dell'Unione, l'UNSMIL, INTERPOL, la Corte penale internazionale e gli Stati Uniti d'America le informazioni, compresi i dati personali, raccolte ai fini delle procedure di controllo su eventuali tirocinanti, a condizione che questi abbiano prestato il loro consenso scritto. Inoltre, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere e conservare le informazioni mediche e i dati biometrici necessari sui tirocinanti con il loro consenso scritto.

Nella misura necessaria per il compito di sostegno all'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA:

- raccoglie e condivide informazioni con i partner e le agenzie pertinenti mediante i meccanismi di cui ai documenti di pianificazione al fine di contribuire a una conoscenza globale della situazione marittima nella convenuta zona di operazione definita nei pertinenti documenti di pianificazione;
- qualora il CPS determini che le pertinenti condizioni sono soddisfatte, avvia ispezioni, nella convenuta zona di operazione, definita nei pertinenti documenti di pianificazione, in alto mare al largo delle coste libiche, sulle imbarcazioni dirette in Libia o provenienti da tale paese laddove vi siano fondati motivi di ritenere che tali imbarcazioni trasportino armi o materiale connesso da o verso la Libia, direttamente o indirettamente, in violazione dell'embargo sulle armi nei confronti della Libia ed effettua gli interventi opportuni per sequestrare e smaltire tali prodotti, anche al fine di deviare tali imbarcazioni e i loro equipaggi verso un porto adatto al fine di facilitare tale smaltimento, con il consenso dello Stato di approdo e in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, tra cui l'UNSCR 2292 (2016);
- in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, tra cui l'UNSCR 2292 (2016), nel corso di ispezioni svolte conformemente al paragrafo 2 EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere prove direttamente connesse al trasporto di prodotti vietati nel quadro dell'embargo sulle armi nei confronti della Libia. Può trasmettere tali prove alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e/o agli organismi competenti dell'Unione;
- inoltre, nella zona di operazione, nei limiti dei suoi mezzi e delle sue capacità, l'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA svolge attività di sorveglianza e raccoglie informazioni sul traffico illecito, comprese informazioni sul petrolio greggio e altre esportazioni illecite contrarie alle UNSCR 2146 (2014) e UNSCR 2362 (2017), contribuendo in tal modo alla conoscenza situazionale e alla sicurezza marittima nel



Mediterraneo centrale. Le informazioni raccolte in tale contesto possono essere fornite alle autorità libiche legittime e alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri nonché agli organismi competenti dell'Unione europea.

EUNAVFOR MED operazione SOPHIA, giusta la previsione di cui alla decisione (PESC) 2018/717 del Consiglio dell'Unione europea del 14 maggio 2018, “può ospitare una cellula sulle informazioni sui reati composta da personale delle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e delle agenzie dell'Unione, al fine di facilitare la ricezione, la raccolta e la trasmissione di informazioni, compresi i dati personali, sul traffico e sulla tratta di esseri umani, sull'embargo sulle armi nei confronti della Libia, sui traffici illeciti, nonché sui reati riguardanti la sicurezza dell'Operazione. Il trattamento dei dati personali in questo contesto è effettuato conformemente al diritto dello Stato di bandiera della nave su cui è ubicata la cellula sulle informazioni sui reati e, per quanto riguarda il personale delle Agenzie dell'Unione, in conformità con il quadro giuridico applicabile alle rispettive agenzie”.

Il 4 luglio 2017, sulla base della revisione strategica dell'operazione, il Comitato politico e di sicurezza ha concordato di prorogare il mandato dell'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA fino al 31 dicembre 2018.

La consistenza media del contingente nazionale impiegato nella missione si attesterà su 470 unità.

In linea con il mandato della missione, allo scopo di garantire la raccolta informativa in merito alle attività della Guardia costiera libica, al traffico di petrolio dalla Libia e al traffico di esseri umani, è previsto l'impiego di velivoli tipo APR.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 2240 (2015)** sul mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, adottata il 9 ottobre 2015, che autorizza gli Stati membri, per un periodo di un anno (fino al 9 ottobre 2016), a ispezionare, agendo a livello nazionale o attraverso organizzazioni regionali impegnate nella lotta contro il traffico di migranti e la tratta di esseri umani, le imbarcazioni che navigano in alto mare al largo delle coste libiche qualora abbiano ragionevoli motivi di sospettare che siano usate per il traffico di migranti o la tratta di esseri umani dal territorio della Libia, a condizione che tali Stati membri e organizzazioni regionali cerchino in buona fede di ottenere il consenso dello Stato di bandiera dell'imbarcazione prima di avvalersi dell'autorità conferita dal punto 7 della risoluzione. La risoluzione autorizza altresì a sequestrare le imbarcazioni, ispezionate in virtù dell'autorità conferita dal punto 7, di cui hanno la conferma che siano usate per il traffico di migranti o la tratta di esseri umani dal territorio della Libia e sottolinea che saranno prese misure complementari riguardo alle imbarcazioni ispezionate in virtù dell'autorità conferita dal punto 7, compresa la loro distruzione, conformemente al diritto internazionale in vigore e tenendo adeguatamente conto degli interessi di eventuali terzi che agiscano in buona fede; la risoluzione inoltre autorizza a utilizzare tutte le misure commensurate alle circostanze specifiche per lottare contro i trafficanti di migranti o di esseri umani nel condurre le attività di cui ai punti 7 e 8, rispettando pienamente il pertinente diritto internazionale dei diritti umani e invita gli Stati a condurre tutte le attività per fornire la sicurezza delle persone a bordo come priorità assoluta e per evitare di causare danni all'ambiente o alla sicurezza della navigazione; **UNSCR 2380 (2017)**, che conferma, per un ulteriore anno, fino al 5 ottobre 2018, la risoluzione UNSCR 2240 (2015);
- **UNSCR 2292 (2016)**, sulla situazione in Libia, adottata il 14 giugno 2016, che autorizza, tra l'altro, per un periodo di 12 mesi, gli Stati membri, che possono agire a livello nazionale o attraverso organizzazioni regionali, dietro appropriate consultazioni con il Governo di Accordo Nazionale, e al fine di garantire una ferma attuazione dell'embargo di



armi in Libia, a ispezionare, senza ritardo, nell'alto mare di fronte alle coste libiche, imbarcazioni dirette o provenienti dalla Libia, di cui abbiano ragionevoli motivi di credere che stiano portando armi o materiali d'armamento verso o dalla Libia, direttamente o indirettamente, in violazione dell'embargo di armi disposto dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU, a condizione che tali Stati membri e organizzazioni regionali cerchino in buona fede di ottenere il consenso dello Stato di bandiera dell'imbarcazione prima di dar luogo all'ispezione; le autorizzazioni concesse dalla UNSCR 2292 (2016) sono state prorogate dalla UNSCR 2357 (2017) e, da ultimo, dalla UNSCR 2420 (2018) fino al 10 giugno 2019;

- **decisione (PESC) 2015/778**, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 18 maggio 2015, che istituisce la missione EUNAVFOR MED, poi ridenominata EUNAVFOR MED operazione SOPHIA dalla decisione (PESC) 2015/1926, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 26 ottobre 2015;
- **decisione (PESC) 2015/972**, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 22 giugno 2015, che dispone l'avvio in pari data dell'operazione, chiarendo che spetta al Consiglio dell'Unione europea la valutazione se risultino soddisfatte le condizioni per la transizione oltre la prima fase dell'operazione, tenendo conto delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili e del consenso dello Stato costiero interessato, mentre è demandato al Comitato politico e di sicurezza il potere decisionale in merito a quando effettuare la transizione tra le varie fasi dell'operazione;
- **decisione (PESC) 2016/993** del Consiglio dell'Unione europea del 20 giugno 2016, che modifica la decisione (PESC) 2015/778 integrando il mandato della missione con due compiti aggiuntivi: sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche; contributo alla condivisione delle informazioni e attuazione dell'embargo dell'ONU sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche;
- **decisione (PESC) 2016/2314**, **decisione (PESC) 2017/1385** e **decisione (PESC) 2018/717** del Consiglio dell'Unione europea, rispettivamente, del 19 dicembre 2016, del 25 luglio 2017 e del 14 maggio 2018, che modificano la decisione (PESC) 2015/778;
- **decisione (PESC) 2015/1772** del Comitato politico e di sicurezza del 28 settembre 2015, che, sulla base della positiva valutazione espressa dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione del 14 settembre 2015, stabilisce che l'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA, con effetto dal 7 ottobre 2015, proceda alla seconda fase dell'operazione di cui all'articolo 2, paragrafo 2, lettera *b*), punto *i*), della decisione (PESC) 2015/778, approvando anche le regole di ingaggio adatte per tale fase dell'operazione;
- **decisione (PESC) 2016/118** del Comitato politico e di sicurezza del 20 gennaio 2016, che, sulla base della positiva valutazione espressa dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione del 18 gennaio 2016, autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA a procedere a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti in alto mare di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste dall'UNSCR 2240 (2015), conformemente alla decisione (PESC) 2015/778, per il periodo stabilito in tale risoluzione, comprese le eventuali proroghe successive di tale periodo stabilite dal Consiglio di sicurezza;
- **decisione (PESC) 2016/1635** del Comitato politico e di sicurezza del 30 agosto 2016, che autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA ad avviare lo sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche;
- **decisione (PESC) 2016/1637** del Comitato politico e di sicurezza del 6 settembre 2016, che autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA ad avviare il contributo all'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.



4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
 - mezzi terrestri: /;
 - mezzi navali: **n. 1**;
 - mezzi aerei: **n. 2**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:
495 unità (consistenza media annua pari a **470 unità** in funzione del periodo di impiego).

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 11.786.041**



SCHEDA 11

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, alla missione NATO denominata *Resolute Support Mission*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Afghanistan.

Sede: Kabul (RSM HQ); Herat (Train, Advise and Assist Command West HQ ITA)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Resolute Support Mission ha il mandato di svolgere attività di formazione, consulenza e assistenza a favore delle forze di difesa e sicurezza afgane e delle istituzioni governative.

Il piano operativo della missione si sviluppa in tre fasi successive:

- 1) *Regional Approach*: strutturata su un comando centrale a Kabul e quattro comandi regionali (Mazar-i Sharif, Herat, Kandahar e Jalalabad), prevede che le attività di formazione, consulenza e assistenza siano condotte in ambito regionale e indirizzate a strutture organizzative a livello di corpo d'armata e di *police headquarter*;
- 2) *Kabul centric*: prevede che le medesime attività siano concentrate nell'area di Kabul e indirizzate a strutture di livello ministeriale e a istituzioni nazionali;
- 3) *Redeployment*.

L'avvio della nuova missione «*no combat*» (subentrata, dal 1° gennaio 2015, alla missione ISAF), su invito del governo afgano, riflette gli impegni assunti dalla NATO ai vertici di Lisbona (2010), Chicago (2012) Newport in Galles (2014), appoggiati dalla risoluzione 2189 (2014), adottata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il 12 dicembre 2014, che ha sottolineato l'importanza del continuo sostegno internazionale per la stabilizzazione della situazione in Afghanistan e l'ulteriore miglioramento della funzionalità e capacità delle forze di difesa e sicurezza afgane, per consentire loro di mantenere la sicurezza e la stabilità in tutto il paese.

Nel dicembre 2015, in occasione della riunione dei Ministri degli esteri della NATO e dei Paesi *partner* è stato deciso di prolungare per l'intero anno 2016 la durata della 1ª fase, la cui conclusione era inizialmente prevista per la fine del 2015.

Al vertice della NATO svoltosi a Varsavia l'8-9 settembre 2016, i capi di Stato e di Governo degli Stati che contribuiscono alla missione hanno deciso di sostenere la missione anche oltre il 2016, utilizzando un modello regionale flessibile per continuare a fornire formazione, consulenza e assistenza alle istituzioni di sicurezza afgane, tra cui la polizia, l'aviazione e le forze operative speciali.

Nell'incontro del 9 novembre 2017, i Ministri della difesa degli Stati che contribuiscono alla missione hanno deciso l'aumento dei contingenti militari schierati nella missione.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

Il contingente nazionale, dislocato di massima a Herat, con possibilità di rischieramenti in altre zone del Paese, svolge attività di *training*, *advising* e *assisting* a favore delle forze armate e di polizia afgane, ivi incluse attività di supporto ravvicinato nel corso di attività di polizia, e ha anche il compito di assicurare la “*force protection*” e le attività di supporto sanitario (*role 2*).

Si procederà ad una progressiva riduzione del contingente nazionale di 100 unità, entro il 31 ottobre 2018, tenuto conto:



- delle limitate contribuzioni ricevute dai partner internazionali (Albania: ulteriori 4 unità, Ucraina: ulteriori 8 unità, Ungheria: 2 unità, Romania: 10 unità dal 2019) che non hanno completamente permesso la pianificata riduzione del personale, pena le capacità di assolvere la missione ed una drastica compromissione della sicurezza del personale;
 - dell'acquisizione della di DCOM RSM e di alcune posizioni di staff collegate da ottobre 2108;
 - delle richieste pervenute dall'Alleanza associate al processo elettorale (elezioni ad oggi previste il 20 ottobre).
3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:
- **UNSCR 2189 (2014)**, richiamata, in ultimo, dalla **UNSCR 2274 (2016)** sulla situazione in Afghanistan;
 - **Status of Forces Agreement (SOFA)**, firmato a Kabul il 30 settembre 2014 dal Presidente della Repubblica islamica dell'Afghanistan e dall'Alto rappresentante civile della NATO in Afghanistan e ratificato dal Parlamento afgano il 27 novembre 2014, che definisce i termini e le condizioni in cui le forze della NATO sono schierate in Afghanistan nell'ambito della missione, così come le attività che possono svolgere;
 - deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
 - risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.
4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
- mezzi terrestri: **n. 146**;
 - mezzi navali: /;
 - mezzi aerei: **n. 8**.
5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **900 unità** (che verranno ridotte progressivamente a **800 unità** entro il 31 ottobre).
6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018**.
7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 65.952.976**



SCHEDA 12

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Interim Force in Lebanon (UNIFIL)*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libano.

Sede: Comando di UNIFIL a *Naqoura*; Comando del Settore Ovest (SW) di UNIFIL (HQ) presso la base di *Shama*.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNIFIL ha il mandato di:

- agevolare il dispiegamento efficace e durevole delle Forze armate libanesi nel sud del Libano fino al confine con lo Stato di Israele, fornendo loro assistenza nella stabilizzazione delle aree di confine, al fine di garantire il pieno rispetto della *Blue Line* e il mantenimento di un'area cuscinetto tra la *Blue Line* e il fiume Litani libera da personale armato, assetti ed armamenti che non siano quelli del Governo libanese e di UNIFIL;
- contribuire alla creazione di condizioni di pace e sicurezza;
- proteggere il personale, le strutture, gli impianti e le attrezzature delle Nazioni Unite;
- assicurare la sicurezza e la libertà di movimento del personale delle Nazioni Unite e degli operatori umanitari;
- fatta salva la responsabilità del governo del Libano, proteggere i civili sotto la minaccia imminente di violenza fisica;
- assistere il Governo libanese nel controllo delle linee di confine per prevenire il traffico illegale di armi.

UNIFIL è autorizzata ad adottare tutte le misure che ritiene necessarie nelle aree di dispiegamento delle sue forze, in particolare per assicurare che l'area di operazioni non sia utilizzata per attività ostili e per contrastare i tentativi di impedirle di adempiere ai propri doveri sotto il mandato del Consiglio di sicurezza.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 agosto 2019.

Il personale italiano, oltre ad essere impiegato nell'ambito del Comando di UNIFIL a *Naqoura*, è inquadrato nel *Sector West* della *Joint Task Force Lebanon*, di cui è *Framework Nation*.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da UNSCR 425 (1978), riconfigurata da UNSCR 1701 (2006) e prorogata in ultimo, fino al 31 agosto 2019 da UNSCR 2433 (2018);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: n. 278;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: n. 6.



5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **1.072 unità**
6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.**
7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 47.350.827**



SCHEDA 13

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

» Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza libanesi**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libano.

Sedi: Shama (presso la base del JTF-L di UNIFIL); As Samayah (presso il Centro di addestramento).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha l'obiettivo di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza libanesi, sviluppando programmi di formazione e addestramento preventivamente concordati con le Autorità libanesi. In particolare, è previsto lo svolgimento dei seguenti compiti:

- contribuire, in stretto coordinamento con le Forze di sicurezza libanesi e con il supporto di DIFEITALIA BEIRUT, all'individuazione delle esigenze di formazione/addestramento delle Forze di sicurezza libanesi da soddisfare, sia in territorio libanese sia in Italia, per la successiva valutazione di fattibilità e opportunità;
- organizzare e sviluppare, avvalendosi di *Mobile Training Team* appositamente schierati, la condotta di attività addestrative e formative nazionali in supporto alle Forze di sicurezza libanesi presso il Centro di addestramento di As Samayah e nelle aree che, di volta in volta, sono ritenute utili ed efficaci al raggiungimento degli obiettivi addestrativi;
- agevolare le attività addestrative e formative da svolgere in Italia e/o a cura di altri Paesi *partner* presso il Centro di addestramento di As Samayah;
- l'impiego non continuativo di una unità navale della Marina militare per le attività di addestramento a favore delle forze armate libanesi;
- lo svolgimento di attività di formazione per le Forze di polizia.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- la missione si inquadra nell'ambito delle iniziative **dell'*International support Group for Lebanon (ISG)***, inaugurato a New York il 25 settembre 2013 alla presenza del Segretario generale delle Nazioni Unite. La costituzione dell'ISG consegue ad un appello del Consiglio di sicurezza per un forte e coordinato sostegno internazionale inteso ad assistere il Libano nei settori in cui esso è più colpito dalla crisi siriana, compresi l'assistenza ai rifugiati e alle comunità ospitanti, il sostegno strutturale e finanziario al governo, il rafforzamento delle capacità delle forze armate libanesi, chiamate a sostenere uno sforzo senza precedenti per mantenere la sicurezza e la stabilità, sia all'interno del territorio sia lungo il confine siriano e la *Blue line*;
- **UNSCR 2373 (2017)** e **UNSCR 2433 (2018)** sulla situazione in Libano;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 7**;
- mezzi navali: **n. 1**;
- mezzi aerei: /.



5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **140 unità** (consistenza media annua pari a **53 unità** in funzione del periodo di impiego).
6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018**.
7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 1.734.933**



SCHEDA 14

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **multilaterale** denominata *Temporary International Presence in Hebron (TIPH 2)*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Cisgiordania

Sede: Hebron

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

TIPH 2 ha il mandato di osservare e riferire al Governo israeliano, all'Autorità Nazionale Palestinese e ai Paesi contributori sull'evoluzione della situazione a Hebron.

L'accordo individua sette compiti:

- favorire, attraverso una presenza visibile, il senso di sicurezza nei palestinesi a Hebron;
- aiutare a promuovere la stabilità e un ambiente favorevole all'accrescimento del benessere dei palestinesi a Hebron e al loro sviluppo economico;
- osservare il miglioramento della pace e della prosperità tra i palestinesi;
- assistere nella promozione e nella realizzazione dei progetti avviati dai paesi donatori;
- incoraggiare lo sviluppo economico e la crescita di Hebron;
- fornire rapporti, in particolare riferire sulle violazioni del diritto internazionale umanitario, del diritto internazionale dei diritti umani e degli accordi sulla città di Hebron;
- coordinare le proprie attività con le autorità israeliane e palestinesi nei modi previsti dall'accordo.

TIPH 2 è una missione civile non armata.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

La consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 16 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- la presenza della forza multilaterale a Hebron è stata **richiesta dal Governo israeliano e dall'Autorità Nazionale Palestinese** (gennaio 1997), firmatari dell'Accordo Interinale sulla *West Bank* e sulla Striscia di Gaza del 28 settembre 1995, che prevede il ripiegamento dell'esercito israeliano da una parte della città di Hebron e la presenza temporanea di una forza di osservatori internazionali. Sia il Governo israeliano sia l'Autorità palestinese hanno dichiarato di gradire, nel corpo degli osservatori, la presenza di un contingente italiano, le cui qualità furono valutate positivamente nel 1994 durante la prima operazione ad Hebron, denominata TIPH 1;
- **UNSCR 904 (1994)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 4**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **16 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 - 31 dicembre 2018.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 353.059**



SCHEDA 15

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Cisgiordania.

Sede: Gerico

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha l'obiettivo di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza palestinesi, sviluppando programmi di addestramento, con particolare riferimento all'addestramento al tiro, alle tecniche investigative, alla gestione dell'ordine pubblico, alla protezione dei beni culturali.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

La consistenza media del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 18 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **richiesta dell'Autorità Nazionale Palestinese**, sostenuta dallo Stato d'Israele e dall'*United States Security Coordinator for Israel and Palestine*; **accordo bilaterale** Italia-Autorità Nazionale Palestinese del luglio 2012;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 5**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

32 unità (consistenza media annuale pari a **18 unità** in funzione del periodo di impiego).

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018**.7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 172.210**

SCHEDA 16

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Border Assistance Mission in Rafah* (EUBAM Rafah).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Frontiera internazionale tra l'Egitto e la striscia di Gaza - Valico di Rafah

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUBAM Rafah ha il mandato di assicurare la presenza di una parte terza al valico di Rafah, al fine di contribuire, in coordinamento con gli sforzi dell'Unione europea per la costruzione istituzionale, all'apertura del valico stesso e a rafforzare la fiducia tra il governo di Israele e l'Autorità Palestinese.

Al tal fine l'EU BAM Rafah:

- a) monitorerà, verificherà e valuterà attivamente i risultati conseguiti dall'Autorità Palestinese nell'attuazione degli accordi quadro, in materia di sicurezza e doganale conclusi dalle parti in ordine al funzionamento del posto di frontiera di Rafah;
- b) contribuirà, fornendo una guida, allo sviluppo delle capacità palestinesi riguardo a tutti gli aspetti della gestione delle frontiere a Rafah;
- c) contribuirà a mantenere il collegamento tra le autorità palestinesi, israeliane ed egiziane riguardo a tutti gli aspetti della gestione del valico di Rafah;
- d) assisterà l'EUPOL COPPS nelle sue mansioni aggiuntive nel campo della formazione del personale dell'Autorità Palestinese addetto alla gestione delle frontiere e dei valichi per i valichi di Gaza.

L'EU BAM Rafah assolve alle responsabilità affidatele negli accordi tra il governo di Israele e l'Autorità Palestinese riguardo alla gestione del valico di Rafah. Non si assumerà compiti di sostituzione.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2019.

La consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 1 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'**azione comune 2005/889/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 dicembre 2005, su invito del Governo di Israele e dell'Autorità Nazionale Palestinese, in base all'accordo tra di essi stipulato il 15 novembre 2005; modificata dalla **decisione (PESC) 2017/1193** del Consiglio dell'Unione europea del 4 luglio 2017, con la considerazione che la missione viene condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione stabiliti dall'articolo 21 del Trattato, e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2019, dalla **decisione (PESC) 2018/943 del Consiglio dell'Unione europea del 29 giugno 2018**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;



- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **1 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 30.550**



SCHEDA 19

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla **Coalizione internazionale** di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Iraq, Kuwait, Giordania.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La *Coalition of the willing* per la lotta contro il *Daesh* si è costituita, su iniziativa degli Stati Uniti, in risposta alle richieste di aiuto umanitario e di supporto militare delle autorità regionali curde con il consenso delle autorità nazionali irachene, a seguito della Conferenza internazionale per la pace e la sicurezza in Iraq, tenutasi a Parigi il 15 settembre 2014, con l'obiettivo di fermare l'organizzazione terroristica che sta compiendo stragi di civili e di militari iracheni e siriani caduti prigionieri.

Nel documento conclusivo della Conferenza internazionale, nell'individuare nel *Daesh* una minaccia non solo per l'Iraq, ma anche per l'insieme della comunità internazionale, è stata affermata l'urgente necessità di un'azione determinata per contrastare tale minaccia, in particolare, adottando misure per prevenirne la radicalizzazione, coordinando l'azione di tutti i servizi di sicurezza e rafforzando la sorveglianza delle frontiere.

La Coalizione internazionale si è progressivamente allargata e comprende ora sessantanove Stati e quattro organizzazioni internazionali.

Il contributo nazionale messo a disposizione della Coalizione comprende:

- personale di *staff* presso i vari comandi della Coalizione;
- una componente aerea, con connessa cellula di supporto a terra, con compiti di ricognizione, rifornimento in volo e comunicazione operativa;
- un contingente di personale per le attività di addestramento e di *advise and assist* a favore della *Local Police* e della *Federal Police* irachene, della *Regional Guard Brigade* del Kurdistan iracheno e della *Iraqi Emergency Response Division*;
- un dispositivo di assetti aeromobili ad ala rotante;
- un contingente di personale con compiti di "*force protection*" dell'area Mosul, anche in riferimento alle attività di consolidamento della diga ivi localizzata affidate dal Governo iracheno alla Società "Trevi s.p.a.". Per tale assetto, già progressivamente rimodulato in senso riduttivo nel corso del corrente anno, anche in ragione dei recenti sviluppi sul campo e della prevedibile immissione di unità alleate, si concretizzerà una ulteriore immediata riduzione di 50 u. prevedendo, comunque, il completo ritiro dell'assetto entro il primo trimestre del 2019. Tale opzione risulterebbe ottimale nei confronti della Coalizione in quanto consentirebbe un piano di transizione ordinato, efficace ed in sicurezza con le forze subentranti.

Il mantenimento, su richiesta specifica della Coalizione, della componente aerea, con connessa cellula di supporto a terra, unitamente alla componente elicotteri anche per il periodo considerato dalla presente scheda comporterà una consistenza media annuale del personale complessivamente presente in teatro pari a 1.170 unità.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

È previsto altresì l'impiego di:



- un *team* tratto dalla “*Task Force* italiana *Unite4Heritage*” per lo svolgimento di attività di addestramento e consulenza in tema di tutela del patrimonio culturale;
- un *team* a supporto dell’iniziativa della NATO *Training and Capacity Building* in Iraq, nelle more dell’avvio della missione della NATO denominata *NATO Mission* in Iraq.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **richiesta di soccorso** presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell’Iraq presso l’ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza;
- articolo 51 della Carta UN;
- **UNSCR 2170 (2014), 2178 (2014), 2199 (2015), 2242 (2015), 2249 (2015), 2253 (2015), 2322 (2016), 2331 (2016), 2341 (2017), 2347 (2017), 2354 (2017), 2367 (2017), 2368 (2017), 2370 (2017), 2379 (2017)** in materia di minacce alla pace e sicurezza causate da atti terroristici internazionali, tra cui quelli perpetrati dal *Daesh* (il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nel condannare fermamente gli attacchi terroristici perpetrati dal *Daesh*, considerati tutti come una minaccia alla pace e alla sicurezza, invita gli Stati membri che hanno la capacità di farlo a porre in essere - in accordo con il diritto internazionale, in particolare la Carta delle Nazioni Unite, come pure i diritti umani e il diritto umanitario e dei rifugiati - tutte le misure necessarie nel territorio sotto il controllo del *Daesh* in Siria e Iraq, al fine di intensificare e coordinare i loro sforzi per prevenire e sopprimere gli atti terroristici commessi in particolare dal *Daesh*, come pure da *Al-Nusrah Front* (ANF) e da tutti gli altri individui, gruppi, imprese ed entità associate con *Al Qaeda* e altri gruppi terroristici, e per sradicare il rifugio sicuro che essi hanno stabilito sopra parti significative dell’Iraq e della Siria);
- **risoluzione 38C/48 della Conferenza generale UNESCO sul ruolo della cultura nelle aree di crisi; Memorandum of Understanding** per la costituzione della *task force* italiana nel contesto della UNESCO’s *Global Coalition-Unite4Heritage*, firmato il 16 febbraio 2016 tra il Governo italiano e l’UNESCO; **accordo interministeriale 5 agosto 2016**, che istituisce la “*Task Force* italiana *Unite4Heritage*” allo scopo di consentire all’UNESCO di assolvere efficacemente il suo mandato di tutela e protezione del patrimonio culturale in situazioni di emergenza e crisi;
- **scambio di Note Verbali** tra l’Ambasciata italiana in Iraq ed il Ministero degli Esteri iracheno, perfezionato in data 10 dicembre 2014, che assicura al personale militare italiano munito di passaporto diplomatico lo *status* previsto per il personale amministrativo e tecnico d’Ambasciata, ai sensi della Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche, ivi inclusa l’immunità completa dalla giurisdizione penale locale;
- **scambio di Note Verbali** tra l’Ambasciata italiana in Iraq ed il Ministero degli Esteri iracheno, perfezionato in data 27 dicembre 2017, che assicura lo *status* previsto per il personale amministrativo e tecnico d’Ambasciata, ai sensi della Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche, ivi inclusa l’immunità completa dalla giurisdizione penale locale, anche per il personale in possesso del solo passaporto di servizio;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 391**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: **n. 17**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:



1.350 unità (consistenza media annuale pari a ~~1.400~~ **1.170 unità** in funzione del periodo di impiego).

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 107.802.138.**

Quota parte degli oneri da sostenere nel periodo indicato dalla presente scheda trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse già stanziato dal DPCM 26 aprile 2018.



SCHEDA 20

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan (UNMOGIP)*

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Stato di Jammu e Kashmir (India).

Sede: Islamabad e Srinagar.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNMOGIP ha il mandato di osservare e riferire al Segretario Generale della Nazioni Unite in merito agli sviluppi relativi al rispetto, nello Stato di Jammu e Kashmir, dell'accordo sul cessate il fuoco siglato tra India e Pakistan il 17 dicembre 1971.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

La consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 2 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da UNSCR 39 (1948) e 47 (1948);
- UNSCR 91 (1951) e 307 (1971) hanno confermato il mandato fino al ritiro, una volta cessate tutte le ostilità, di tutte le forze militari nei rispettivi territori di provenienza;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **2 unità.**6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.**7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 17.633**

SCHEDA 21

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga dell'impiego di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Sedi: Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Qatar e Tampa (USA)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa ha l'obiettivo di corrispondere alle esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia. In particolare:

• Emirati Arabi Uniti.

La *Task Force Air al-Minhad* (TFA) ha il compito di:

- assicurare il trasporto strategico per l'immissione e il rifornimento logistico dei contingenti nazionali impegnati nell'area mediorientale e in Asia;
- gestire le evacuazioni sanitarie;
- assicurare l'efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto.

Il personale opera nell'aeroporto di al-Minhad e nel porto di Jebel Ali (Dubai).

La base aerea di al-Minhad è un aeroporto militare della UAE *Air Force* situato nell'entroterra della città di Dubai, ove sono ospitati altri assetti appartenenti ad Australia, USA, Regno Unito, Nuova Zelanda e Olanda.

• Bahrain.

Il personale impiegato presso lo *United States Naval Forces Central* (USNAVCENT) svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze navali USA.

USNAVCENT ha il comando delle operazioni navali USA nell'area del Golfo Persico, Mar Rosso, Golfo di Oman e parti dell'Oceano indiano.

• Qatar.

Il personale impiegato presso la *Al Udeid Air Base* svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze aeree USA.

La base è dislocata a ovest di Doha e costituisce un "*Combined Aerospace Operations Center*" dello *United States Central Command*, assolvendo compiti di comando e logistica per l'area di competenza (che comprende anche Iraq e Afghanistan). Ospita un accantonamento per il personale di passaggio e un *Head Quarter* del citato Comando USA.

• Tampa (Florida).

Il personale impiegato presso lo *United States Central Command* (USCENTCOM) assicura:

- il collegamento nazionale e il coordinamento all'interno di USCENTCOM;
- il flusso informativo verso gli organi decisionali della Difesa con riferimento alle operazioni militari nell'area di responsabilità di USCENTCOM (in particolare Afghanistan, Iraq e Oceano Indiano);
- il collegamento con le cellule nazionali di altri Paesi presenti.

L'impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa non ha un termine autonomo di scadenza predeterminato.



La consistenza del contingente militare impiegato è confermata in 126 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **accordo bilaterale** Italia-Emirati Arabi Uniti del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali;
- **accordi bilaterali** Italia-USA;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 10**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: **n. 2**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **126 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 7.978.482**



SCHEDA 23

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Support Mission in Libya (UNSMIL)*

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia.

Sede: Tunisi.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite, e ha il mandato di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, attraverso la mediazione e i buoni uffici: un processo politico inclusivo e un dialogo economico e di sicurezza nel quadro dell'accordo politico libico e del piano d'azione delle Nazioni Unite;

- la prosecuzione dell'attuazione dell'Accordo politico libico;
- il consolidamento delle disposizioni in materia di *governance*, sicurezza ed economia del Governo di Accordo Nazionale, incluso il sostegno alla riforma economica in collaborazione con le istituzioni finanziarie internazionali;
- le fasi successive del processo di transizione libico, compreso il processo costituzionale e l'organizzazione delle elezioni.

UNSMIL ha inoltre il mandato di intraprendere, entro i limiti operativi e di sicurezza, i seguenti compiti:

- supporto alle principali istituzioni libiche;
- supporto, su richiesta, per la fornitura di servizi essenziali e l'erogazione di assistenza umanitaria, in conformità con i principi umanitari;
- monitoraggio dei diritti umani e *reporting*;
- supporto per assicurare il controllo di armi e materiale bellico e per contrastarne la proliferazione;
- coordinamento dell'assistenza internazionale, consulenza e assistenza agli sforzi condotti dal Governo di Accordo Nazionale per stabilizzare le zone post-conflitto, compreso quelle liberate da *Da'esh*.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 15 settembre 2019.

La consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 3 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da **UNSCR 2009 (2011)**, su richiesta delle autorità libiche dopo sei mesi di conflitto armato, per sostenere le nuove autorità di transizione del paese nei loro sforzi di post-conflitto, e in ultimo prorogata, fino al 15 settembre 2019, da **UNSCR 2434 (2018)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;



- mezzi aerei: /.
- 5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **3 unità.**
- 6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.**
- 7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 112.666**



SCHEDA 25

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➤ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE antipirateria denominata **ATALANTA**

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

L'area delle operazioni si estende tra il Golfo di Aden, il Mar Arabico, il bacino somalo e l'Oceano Indiano. Tale area è stata estesa dalla decisione 2012/174/PESC del Consiglio dell'Unione europea nel senso di consentire, in presenza di determinate condizioni, azioni anche a terra (limitatamente a una definita fascia costiera).

Il quartier generale della missione (EU OHQ) ha sede a Northwood (Regno Unito).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

ATALANTA ha il mandato di svolgere attività di prevenzione e contrasto degli atti di pirateria, da condurre in modo conforme all'azione autorizzata in caso di pirateria in applicazione degli articoli 100 e seguenti della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, firmata a Montego Bay il 10 dicembre 1982, ratificata dall'Italia con la legge 2 dicembre 1994, n. 689, al fine di:

- contribuire alla protezione delle navi del PAM (Programma alimentare mondiale), che trasportano l'aiuto umanitario a favore delle popolazioni sfollate della Somalia, conformemente al mandato della risoluzione 1814 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;
- contribuire alla protezione delle navi vulnerabili che navigano al largo delle coste somale, nonché alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo delle coste somale, conformemente al mandato definito nelle risoluzioni 1846 (2008) e 1851 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

ATALANTA può inoltre contribuire, come compito secondario non esecutivo, nei limiti dei mezzi e delle capacità esistenti e su richiesta, all'approccio integrato dell'UE per la Somalia e alle pertinenti attività della comunità internazionale, aiutando in tal modo ad affrontare le cause profonde della pirateria e le sue reti.

Il mandato prevede:

- protezione delle navi del PAM (Programma alimentare mondiale), anche con la presenza di elementi armati di ATALANTA a bordo delle navi interessate, anche quando navigano nelle acque territoriali e interne della Somalia;
- protezione delle navi mercantili che navigano nelle zone in cui essa è spiegata, sulla base di una valutazione della necessità effettuata caso per caso;
- sorveglianza delle zone al largo della Somalia, comprese le sue acque territoriali e interne che presentano rischi per le attività marittime;
- adozione delle misure necessarie, compreso l'uso della forza, per dissuadere, prevenire e intervenire per porre fine agli atti di pirateria o alle rapine a mano armata che potrebbero essere commessi nelle zone in cui essa è presente;
- arresto, fermo e trasferimento delle persone che si sospetta intendano commettere, commettano o abbiano commesso atti di pirateria o rapine a mano armata nelle zone in cui essa è presente; sequestro delle navi di pirati o di rapinatori o delle navi catturate a seguito di un atto di pirateria o di rapina a mano armata e che sono sotto il controllo dei pirati o dei rapinatori, nonché requisizione dei beni che si trovano a bordo, al fine dell'eventuale esercizio di azioni giudiziarie da parte degli Stati competenti;



- collegamento con le organizzazioni e gli organismi nonché gli Stati che operano nella regione per lottare contro gli atti di pirateria e le rapine a mano armata al largo della Somalia;
- raccolta e trasmissione all'Ufficio centrale nazionale INTERPOL degli Stati membri e a EUROPOL, conformemente al diritto applicabile, di dati personali delle persone fermate relativi a caratteristiche che possono contribuire alla loro identificazione;
- monitoraggio delle attività di pesca al largo della Somalia e sostegno al regime di concessione di licenze e di registrazione per la pesca artigianale e industriale nelle acque sotto la giurisdizione somala sviluppato dalla FAO, con l'esclusione di qualsiasi attività di contrasto;
- instaurazione di rapporti con le entità somale e le società private che operano a loro nome, attive al largo della Somalia nel settore più ampio della sicurezza marittima, al fine di comprenderne meglio le attività, le capacità e le operazioni di eliminazione dei conflitti in mare;
- assistenza alle missioni EUCAP Somalia, EUTM Somalia, al rappresentante speciale dell'UE per il Corno d'Africa nonché alla delegazione UE in Somalia, su loro richiesta, attraverso supporto logistico, prestazione di consulenze o formazione in mare, nel rispetto dei rispettivi mandati, e collaborazione per l'attuazione dei pertinenti programmi dell'UE, in particolare il programma di sicurezza marittima regionale (MASE);
- sostegno alle attività del gruppo di monitoraggio di Somalia ed Eritrea (SEMG) ai sensi delle risoluzioni 2060 (2012), 2093 (2013) e 2111 (2013) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, monitorando e comunicando al SEMG le navi sospettate di sostenere le reti di pirati.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2018.

La consistenza media del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 155 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **azione comune 2008/851/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 10 novembre 2008, come modificata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2016/713** e prorogata, fino al 31 dicembre 2018, dalla **decisione PESC 2016/2082** del Consiglio dell'Unione europea del 21 novembre 2014;
- risoluzioni **UNSCR 1814 (2008), 1816 (2008), 1838 (2008), 1846 (2008), 1851(2008), 2125 (2013), 2184 (2014), 2246 (2015), 2316 (2016)**, richiamate, in ultimo, dalla **UNSCR 2383 (2017)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: **n. 2**;
- mezzi aerei: **n. 2**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

407 unità (consistenza media annuale pari a **155 unità** in funzione del periodo di impiego).

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 3.807.208**



SCHEDA 26

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➤ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUTM SOMALIA**

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Somalia.

Sede: il comando della forza della missione EUTM Somalia ha sede a Mogadiscio e opera sotto il comando del comandante della forza della missione dell'UE. Comprende un ufficio di collegamento a Nairobi. Una cellula di sostegno del comando della forza della missione è situata a Bruxelles

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM SOMALIA è un missione militare di formazione volta a contribuire al rafforzamento del governo federale di transizione somalo (GFT) affinché diventi un governo funzionante al servizio dei cittadini somali.

In particolare, la missione militare dell'UE si prefigge l'obiettivo di contribuire a una prospettiva globale e sostenibile per lo sviluppo del settore della sicurezza in Somalia rafforzando le forze di sicurezza somale grazie all'offerta di una formazione militare specifica, e al sostegno alla formazione fornita dall'Uganda, destinata a 2.000 reclute somale addestrate fino al livello di plotone incluso, comprendente un'adeguata formazione modulare e specialistica per ufficiali e sottufficiali.

La missione militare dell'UE opera in stretta cooperazione e coordinamento con gli altri attori della comunità internazionale, in particolare le Nazioni Unite, la missione dell'Unione africana in Somalia (AMISOM) e gli Stati Uniti d'America.

Allo scopo di conseguire gli obiettivi di cui al paragrafo 1, la missione militare dell'UE è schierata in Somalia sia per contribuire ad un potenziamento istituzionale nel settore della difesa attraverso la consulenza strategica, sia per fornire un sostegno diretto all'esercito nazionale somalo attraverso la formazione, la consulenza e l'accompagnamento.

La missione militare dell'UE si tiene inoltre pronta a fornire sostegno, nell'ambito dei suoi mezzi e delle sue capacità, ad altri attori dell'Unione per l'attuazione dei rispettivi mandati nel campo della sicurezza e della difesa in Somalia.

La missione opera, nei limiti dei mezzi e delle capacità di cui dispone, in stretta cooperazione con gli altri attori internazionali nella regione, in particolare le Nazioni Unite e l'AMISOM, in linea con le esigenze concordate del governo federale somalo.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2018.

La consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 123 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2010/96/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata dalla **decisione (PESC) 2015/441** e prorogata, in ultimo, fino al 31 dicembre 2018, dalla **decisione (PESC) 2016/2239** del Consiglio del dell'Unione europea;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della



condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;

- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 20**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **123 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 4.365.934**



SCHEDA 27

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

» Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Somalia**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Somalia.

Sede: Mogadiscio.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EUCAP Somalia ha il mandato di assistere la Somalia a rafforzare la propria capacità di sicurezza marittima al fine di consentirle di applicare il diritto marittimo con maggiore efficacia.

Per assolvere il mandato, l'EUCAP Somalia:

- rafforza la capacità della Somalia nell'applicazione del diritto civile marittimo di esercitare una *governance* marittima efficace sulle sue coste, acque interne, mari territoriali e zone economiche esclusive;
- in particolare, rafforza la capacità della Somalia di effettuare attività di ispezione e contrasto in materia di pesca, garantire la ricerca e il soccorso marittimi, contrastare i traffici, combattere la pirateria e pattugliare la zona costiera sulla terraferma e in mare;
- persegue tali obiettivi mediante sostenendo le autorità somale nello sviluppo della legislazione e nell'istituzione degli organi giurisdizionali necessari e fornendo il tutoraggio, la consulenza, la formazione e le attrezzature necessari alle entità somale incaricate dell'applicazione del diritto civile marittimo.

Per raggiungere detti obiettivi, l'EUCAP Somalia opera secondo le linee operative e i compiti definiti nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio dell'Unione europea.

L'EUCAP Somalia non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2018.

La consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è di 3 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2012/389/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 16 luglio 2012, modificata e prorogata in ultimo, fino al 12 dicembre 2018, dalla **decisione (PESC) 2016/2240**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **3 unità**.6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018**.7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 102.740**

SCHEMA 28

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica di Gibuti.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha il mandato di fornire un contributo alle Autorità somale e gibutiane principalmente nel settore della sicurezza e del controllo del territorio, con lo scopo di promuovere un approccio sistemico nel Corno d’Africa, inserendosi nelle iniziative di “*capacity building*” e concorrendo alla stabilizzazione della Somalia ed al consolidamento della Repubblica di Gibuti mediante l’accrescimento delle capacità operative delle rispettive Forze di polizia.

Il percorso formativo, strutturato su 12 settimane, comprende moduli addestrativi per la formazione di base degli ufficiali, per le forze speciali e l’organizzazione mobile delle Forze di polizia, per la gestione della scena del crimine e per le investigazioni sui reati contro l’ambiente.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

La consistenza media del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 26 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **accordi bilaterali** con la Somalia e con la Repubblica di Gibuti;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 4**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

53 unità (consistenza media annuale pari a **26 unità** in funzione del periodo di impiego).

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018**.7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 882.566**

SCHEDA 29

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga dell'impiego di personale militare presso la **base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti** per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica di Gibuti.

Sede: base militare nazionale a Gibuti.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'impiego di personale militare presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti ha l'obiettivo di assicurare il supporto logistico per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe (attualmente: missioni ATALANTA, EUTM Somalia, EUCAP Somalia, attività di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane).

La base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti è situata in un'area strategica per il consolidamento degli sforzi della Comunità internazionale - in particolare dell'Unione europea anche in riferimento ai riflessi sui Paesi del "Mediterraneo allargato" - intesi a contrastare l'espansione delle attività illegali (pirateria, immigrazione clandestina, traffico di droga) e l'incombente minaccia del terrorismo, attraverso il sostegno allo sviluppo di una capacità autosufficiente da parte degli Stati insistenti nella regione del Corno d'Africa. L'infrastruttura ha una capacità massima di alloggiamento in emergenza operativa di 300 unità ed è in grado di garantire i servizi minimi di *life support* (*force protection*, attività amministrativa, manutenzione essenziale ordinaria, ecc.), secondo criteri di sostenibilità, flessibilità e modularità rispondenti ad un favorevole rapporto costo-efficacia. Allo scopo di contenere i costi di mantenimento e di esercizio, per la gestione della base è fatto ricorso, per quanto possibile, allo strumento dell'*outsourcing* presso ditte locali per la fornitura dei servizi essenziali di base (ad es., vitto, *billeting*, manutenzione ordinaria, ecc.), nonché a sistemi in grado di ridurre al minimo indispensabile l'impiego delle risorse umane (quali ad es. sistemi di difesa passiva, videosorveglianza a circuito chiuso, ecc.).

L'impiego di personale militare presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti non ha un termine di scadenza predeterminato.

La consistenza del contingente nazionale impiegato presso la base militare è confermata in 90 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- due **accordi tecnici** siglati a Gibuti nel 2012 tra il Ministro della difesa italiano *pro tempore* e il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale gibutiano, discendenti dall'accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Gibuti il 30 aprile 2002, ratificato dalla legge 31 ottobre 2003, n. 327;
- **articolo 33, comma 5, DL n. 179/2012**, convertito dalla L. n. 221/2012, che ha apprestato le risorse finanziarie per la realizzazione dell'infrastruttura;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.



4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 18**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **90 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 2.537.091**



SCHEDA 30

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali* (MINUSMA).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali.

Sede: Comando della missione a *Bamako*

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

MINUSMA ha il seguente mandato:

- conseguire la stabilizzazione dei principali centri abitati, in particolare nel nord del Mali;
- sostenere le autorità di transizione del Mali per il ristabilimento dell'autorità dello Stato in tutto il paese (attraverso la ricostruzione del settore della sicurezza, in particolare la polizia e la gendarmeria, così come dello stato di diritto e della giustizia, l'attuazione di programmi per il disarmo, la smobilitazione e reintegrazione degli ex combattenti e lo smantellamento delle milizie e gruppi di auto-difesa, in coerenza con gli obiettivi di riconciliazione e tenendo in considerazione le esigenze specifiche dei bambini smobilitati) e per l'attuazione della *road map* di transizione verso il pieno ripristino dell'ordine costituzionale, della *governance* democratica e dell'unità nazionale in Mali, (attraverso un dialogo politico nazionale inclusivo e di riconciliazione, la promozione della partecipazione della società civile, comprese le organizzazioni femminili, l'organizzazione e lo svolgimento di elezioni politiche trasparenti inclusive e libere);
- proteggere la popolazione civile sotto minaccia imminente di violenza fisica, le donne e bambini colpiti dai conflitti armati, le vittime di violenza sessuale e di violenza di genere nei conflitti armati, il personale le installazioni e le attrezzature delle Nazioni Unite, per garantire la sicurezza e la libertà di movimento;
- promuovere il riconoscimento e la tutela dei diritti umani;
- dare sostegno per l'assistenza umanitaria;
- realizzare azioni a sostegno della giustizia nazionale e internazionale per il perseguimento dei crimini di guerra e contro l'umanità.

Costituisce, in particolare, compito prioritario di MINUSMA dare sostegno all'attuazione dell'Accordo sulla pace e la riconciliazione in Mali, firmato nel 2015 tra Governo del Mali, *Plateforme coalition of armed groups* e *Coordination des Mouvements de l'Azawad coalition of armed groups*.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2019.

La consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 7 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da UNSCR 2100 (2013) e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2019, da UNSCR 2423 (2018);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi e materiali terrestri: /;



- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **7 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 174.748**



SCHEDA 31

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

► Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUTM Mali**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali.

Sede: il comando della forza della missione EUTM Mali ha sede in Mali. Una cellula di sostegno del comando della forza della missione è situata a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM Mali ha il mandato di fornire formazione e consulenza militare alle forze armate maliane (FAM) che operano sotto il controllo delle legittime autorità civili, al fine di contribuire al ripristino della loro capacità militare per consentire loro di condurre operazioni militari volte a ripristinare l'integrità territoriale maliana e ridurre la minaccia rappresentata dai gruppi terroristici. Inoltre, l'EUTM Mali sostiene l'operatività della forza congiunta del G5 Sahel presso la sua sede centrale.

L'obiettivo è rispondere alle esigenze operative delle FAM e della forza congiunta del G5 Sahel fornendo:

- sostegno nella formazione e nella consulenza a favore delle FAM, incluso tramite attività decentralizzate nelle regioni, nonché sostegno nell'istruzione in materia di diritto umanitario internazionale, protezione dei civili e dei diritti umani;
- un contributo, su richiesta del Mali e in coordinamento con MINUSMA, al processo di disarmo, smobilitazione e reinserimento nel quadro dell'accordo di pace attraverso l'offerta di attività di formazione al fine di agevolare la ricostituzione di forze armate maliane inclusive;
- sostegno al processo del G5 Sahel, tramite un sostegno mirato nella consulenza e nella formazione per l'operatività della forza congiunta del G5 Sahel.

L'EUTM Mali non partecipa a operazioni di combattimento.

Le sue azioni si estendono fino all'ansa del fiume Niger, incluse le municipalità di Gao e Timbuctu.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 18 maggio 2020.

La consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 12 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2013/34/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 17 gennaio 2013, modificata e prorogata in ultimo, fino al 18 maggio 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/716** del Consiglio dell'Unione europea del 14 maggio 2018;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari



senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;

- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **12 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 271.194**



SCHEDA 32

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➤ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Sahel Mali**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali.

Sede: il comando della missione è situato a Bamako.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUCAP Sahel Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interna (FSI) (polizia, gendarmeria e guardia nazionale) maliane.

Al fine di sostenere la dinamica maliana di restaurazione dell'autorità dello Stato, oltre che l'attuazione dell'accordo di pace e riconciliazione in Mali firmato il 15 maggio e il 20 giugno 2015, e in stretto coordinamento con gli altri attori internazionali, in particolare la MINUSMA, l'EUCAP Sahel Mali assiste e consiglia le FSI nell'attuazione della riforma della sicurezza stabilita dal nuovo governo, nella prospettiva di:

- a) migliorare la loro efficacia operativa;
- b) ristabilire le loro rispettive catene gerarchiche;
- c) rafforzare il ruolo delle autorità amministrative e giudiziarie per quanto riguarda la direzione e il controllo delle loro missioni; e
- d) agevolare un loro nuovo dispiegamento nel nord del paese.

Nell'ambito delle sue attività l'EUCAP Sahel Mali contribuisce a migliorare l'interoperabilità e il coordinamento tra le forze di sicurezza interna dei paesi del G5 del Sahel e le FSI.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, l'EUCAP Sahel Mali opera secondo le linee operative strategiche definite nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio il 17 marzo 2014 e sviluppate nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 gennaio 2019.

Per il 2018, la consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 4 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2014/219/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata in ultimo, fino al 14 gennaio 2019, dalla **decisione (PESC) 2017/50** del Consiglio dell'Unione europea;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 2**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **4 unità**.6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 ottobre 2018**.7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 155.490**

SCHEDA 33

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Sahel Niger**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Niger.

Sede: il comando della missione è situato a Niamey.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUCAP Sahel Niger è una missione in ambito PSDC in Niger per sostenere lo sviluppo di capacità degli operatori della sicurezza nigerini di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata, anche al fine di migliorare la loro capacità di controllare e combattere la migrazione illegale e di ridurre il livello di reati a essa associati.

Nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'Unione europea per la sicurezza e lo sviluppo nel Sahel, l'EUCAP Sahel Niger mira a consentire alle autorità nigerine di elaborare i quadri strategici necessari e rendere maggiormente operative le strategie esistenti. L'EUCAP Sahel Niger mira altresì a contribuire allo sviluppo di un approccio integrato, pluridisciplinare, coerente, sostenibile e basato sui diritti umani tra i vari operatori della sicurezza nigerini nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata. Assiste inoltre le autorità centrali e locali e le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di politiche, tecniche e procedure per efficacemente controllare e combattere la migrazione illegale.

Al fine di conseguire tali obiettivi, l'EUCAP Sahel Niger:

- a) migliora la cooperazione tra i diversi attori in Niger nel settore della sicurezza e sostiene lo sviluppo di quadri strategici e rende maggiormente operative le strategie esistenti in tale settore;
- b) potenzia la capacità delle forze di sicurezza nigerine nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata mediante consulenze, formazioni e, se del caso, adeguato tutoraggio;
- c) assiste le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di procedure e tecniche per efficacemente controllare e combattere la migrazione illegale e ridurre il livello di reati a essa associati, fornendo consulenza strategica e formazione, anche in materia di controllo di frontiera, a sostegno degli obiettivi dell'Unione nel settore della migrazione;
- d) agevola il coordinamento regionale e internazionale nel contrasto al terrorismo, alla criminalità organizzata e alla migrazione illegale.

L'EUCAP Sahel Niger si concentra su tali attività, che contribuiscono al miglioramento del controllo del territorio del Niger, incluso in coordinamento con le forze armate nigerine.

Nello svolgimento dei suoi compiti, l'EUCAP Sahel Niger mira a garantire che la capacità del Niger di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata sia sviluppata in modo sostenibile, in particolare migliorando le politiche del Niger in materia di gestione delle risorse umane, logistica e formazione in detto settore.

L'EUCAP Sahel Niger non svolge alcuna funzione esecutiva.

La consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 2 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:



- istituita dalla **decisione 2012/392/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata in ultimo, fino al 30 settembre 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/1247** del Consiglio dell'Unione europea;
 - deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
 - risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.
4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
- mezzi terrestri: /;
 - mezzi navali: /;
 - mezzi aerei: /.
5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **2 unità**.
6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018**.
7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 82.239**



SCHEDA 34

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla *Multinational Force and Observers* in Egitto (MFO).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Fascia orientale della penisola del Sinai e acque prospicienti.
Sedi principali: El Gorah e Sharm el-Sheikh.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Multinational Force and Observers in Egitto (MFO) è una organizzazione internazionale indipendente istituita per il mantenimento della pace nel Sinai a seguito degli accordi di Camp David del 17 settembre 1978 tra Stati Uniti, Egitto e Israele, confermati dal Trattato di pace del 1979, con cui Israele restituiva all'Egitto la penisola del Sinai, occupata durante la guerra dei sei giorni del 1967.

Nel 1981 è stato negoziato dalle Parti un Protocollo al Trattato, che prevede la libera circolazione nelle acque del Golfo di Aqaba e dello Stretto di Tiran e la costituzione della MFO, con il mandato di sorvegliare l'attuazione delle disposizioni di sicurezza del Trattato, cercando di prevenire qualsiasi violazione dei suoi termini.

La MFO vede attualmente impiegate circa 1.700 unità di personale appartenente ai seguenti Paesi: Australia, Canada, Colombia, Repubblica Ceca, Repubblica delle Isole Fiji, Francia, Nuova Zelanda, Norvegia, Regno Unito, USA, Uruguay.

L'Italia fa parte della MFO dal 1982.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

La consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 75 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato di pace** tra la Repubblica araba d'Egitto e lo Stato di Israele firmato il 26 marzo 1979 a Washington, a seguito degli accordi di Camp David del 1978; Protocollo istitutivo della MFO del 3 agosto 1981;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: **n. 3**;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **75 unità**.6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018**.7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 282.514**

SCHEDA 1 (2018)

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di assistenza e supporto** in Libia.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Libia

2. OBIETTIVI:

La missione è intesa a fornire assistenza e supporto al Governo di Accordo nazionale libico svolgendo i seguenti compiti:

- assistenza e supporto sanitario, garantendo anche la possibilità di trasferire in Italia i pazienti che dovessero richiedere cure altamente specialistiche;
- attività di sostegno a carattere umanitario e a fini di prevenzione sanitaria attraverso corsi di aggiornamento a favore di team libici impegnati nello sminamento;
- attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative libiche, in Italia e in Libia, al fine di incrementarne le capacità complessive;
- assistenza e supporto addestrativi e di *mentoring* alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza della Libia;
- attività per il ripristino dell'efficienza dei principali assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali allo sviluppo della capacità libica di controllo del territorio e al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale;
- le iniziative, nell'ambito dei compiti previsti dalla missione, poste in essere da altri Dicasteri;
- incentivare e collaborare per lo sviluppo di *capacity building* della Libia;
- effettuare ricognizioni in territorio libico per la determinazione delle attività di supporto da svolgere;
- garantire un'adeguata cornice di sicurezza/force protection al personale impiegato nello svolgimento delle attività/iniziativa in Libia.

La missione non ha una scadenza prefissata e si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica.

Il contingente del personale comprende: personale sanitario, unità per assistenza e supporto sanitario, unità con compiti di formazione, addestramento consulenza, assistenza, supporto, e *mentoring*, *Mobile Training Team*, unità per il supporto logistico generale, unità per lavori infrastrutturali, unità di tecnici/specialisti, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), *team* per ricognizione e per comando e controllo, personale di collegamento presso dicasteri/stati maggiori libici; unità con compiti di *force protection* del personale nelle aree in cui esso opera.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 2259 (2015), 2312 (2016), 2362 (2017), 2380 (2017)**, che invitano gli Stati Membri, singolarmente o nell'ambito di organizzazioni regionali, inclusa l'Unione europea, a cooperare con il Governo di Accordo nazionale libico e reciprocamente, su richiesta della Libia, nel consolidamento di capacità istituzionali per la difesa dei confini,



la prevenzione e la lotta ai traffici illegali di ogni tipo attraverso il proprio territorio e il Mar Mediterraneo. La missione si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale libico, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica;

- **richiesta** del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017, relativa alla necessità di ricevere addestramento, in Italia e in Libia, a favore delle Forze di Sicurezza libiche impegnate nella lotta ai traffici illegali di ogni tipo, e del 23 luglio 2017, relativa all'invio in Libia di un sostegno tecnico navale idoneo a fornire l'aiuto necessario nella lotta all'immigrazione illegale e al traffico di esseri umani;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 93), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 130**
- mezzi navali: tratti nell'ambito delle unità del dispositivo aeronavale nazionale *Mare Sicuro* già autorizzate;
- mezzi aerei: tratti nell'ambito delle unità del dispositivo aeronavale nazionale *Mare Sicuro* già autorizzate;

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

400 unità (consistenza media annuale pari a **375 unità** in funzione del periodo di impiego)

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 14.071.010**



SCHEDA 2 (2018)

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Repubblica del Niger, Nigeria, Mali, Mauritania, Chad, Burkina Faso e Benin. Il porto di Cotonou in Benin potrà essere usato quale principale porto di imbarco/sbarco con linee di comunicazione che potranno attraversare Nigeria/Benin.

2. OBIETTIVI:

La missione è intesa a fornire supporto nella Repubblica del Niger, svolgendo i seguenti compiti:

- supportare, nell'ambito di uno sforzo congiunto europeo e statunitense per la stabilizzazione dell'area e il rafforzamento delle capacità di controllo del territorio delle autorità nigerine e dei Paesi del G5 Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso), lo sviluppo delle Forze di sicurezza nigerine (Forze armate, Gendarmeria Nazionale, Guardia Nazionale e Forze speciali della Repubblica del Niger) per l'incremento di capacità volte al contrasto del fenomeno dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza;
- concorrere alle attività di sorveglianza delle frontiere e del territorio e di sviluppo della componente aerea della Repubblica del Niger;
- attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative nigerine, in Italia e in Niger, al fine di incrementarne le capacità complessive.

In linea con il mandato della missione, allo scopo di garantire la raccolta informativa in merito al traffico di esseri umani e concorrere alle attività di sorveglianza delle frontiere è previsto l'impiego di velivoli tipo APR.

Il contingente del personale comprende: *team* per ricognizione e comando e controllo, *team* di addestratori, da impiegare anche presso il *Defense College* in Mauritania, *team* sanitario, personale del genio per lavori infrastrutturali, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), unità di supporto; unità di *force protection*; unità per raccolta informativa, sorveglianza e ricognizione a supporto delle operazioni (ISR).

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 2359 (2017)**, che accoglie favorevolmente lo schieramento di una Forza congiunta composta da unità dei Paesi del G5 Sahel (Mauritania, Mali, Niger, Ciad e Burkina Faso), per il contrasto dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza;
- **UNSCR 2391 (2017)**, relativa al sostegno logistico delle Nazioni Unite alla Forza congiunta tramite la missione MINUSMA per la conduzione di operazioni transfrontaliere;
- **accordo di cooperazione** in materia di difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Niger, fatto a Roma in data 26 settembre 2017 (in corso di ratifica);
- **richiesta delle Autorità nigerine** con nota 3436/MDN/SG in data 1° novembre 2017, di sostegno per il rafforzamento delle capacità militari nigerine, in particolare nei settori della sorveglianza delle frontiere, dello sviluppo della componente aerea e della formazione ed equipaggiamento delle Forze locali impegnate nella lotta al terrorismo, alla migrazione illegale e al contrabbando;



- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 93), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 50** ;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: **n. 2**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

470 unità, comprensive di 2 unità in Mauritania (consistenza media annuale pari a **70 unità** in funzione del periodo di impiego).

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 9.437.121**.

Gli oneri da sostenere nel periodo indicato nella presente scheda trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse già stanziato dal DPCM 26 aprile 2018, allegato 1, scheda 2 (2018), pari a euro 30.050.219.

La rideterminazione del fabbisogno annuale, quantificato in euro 25.855.969 (rispetto al precedente di euro 49.482.101), è avvenuta per effetto delle varianti operative sopravvenute, che hanno comportato una riduzione della forza media annuale di 186 unità rispetto a quella precedentemente autorizzata pari a 256 unità.



SCHEDA 3 (2018)

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **NATO di supporto in Tunisia** per lo sviluppo di capacità interforze delle Forze armate tunisine.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Tunisia

2. OBIETTIVI:

La Tunisia ha avanzato alla NATO una richiesta di supporto per costituire un comando di livello brigata – *Joint Headquarters* (JHQ) – trasformando il già esistente comando della 1^a brigata di fanteria meccanizzata.

L'iniziativa è inserita nell'ambito delle attività di cooperazione per la sicurezza della NATO (uno dei tre compiti essenziali definiti dall'Alleanza nel "concetto strategico" del 2010) ed è volta ad intervenire su due aspetti complementari ed integrati: lo sviluppo capacitivo ed ordinativo del comando di brigata attraverso attività di addestramento, consulenza ed assistenza e la realizzazione di un'adeguata infra/info-struttura di supporto alla capacità di "comando e controllo".

La partecipazione nazionale all'attività è intesa a:

- supportare le unità delle forze di sicurezza tunisine, incluse la *National Guard* e le forze di polizia, nella costituzione e implementazione del Comando *Joint*;
- sviluppare e rafforzare le capacità di pianificazione e condotta di operazioni interforze, in particolare nelle attività di controllo delle frontiere e di lotta al terrorismo.

Il contingente del personale comprende: *team* per ricognizione e comando e controllo, *team advisors*, *team* addestratori, *team* sanitario, unità di supporto, unità di *force protection*.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**;
- IMSM-0679-2016 del 21.12.2016 "NATO SUPPORT TO THE ESTABLISHMENT OF A BRIGADE LEVEL HQ IN TUNISIA", redatto dall'IMS sulla base di una richiesta scritta delle autorità militari Tunisine al CMC per attività di cooperazione per la sicurezza (*Cooperative Security* - 29 Aprile 2016). Tale documento NATO dettaglia le iniziali attività per la definizione del supporto (*assessment visit* in loco) per definire il perimetro dell'esigenza.
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 93), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

3 unità



6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO IN CORSO: **euro 228.594.**

Gli oneri da sostenere nel periodo indicato nella presente scheda trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse già stanziare dal DPCM 26 aprile 2018, allegato 1, scheda 3 (2018), pari a euro 4.916.521.

La rideterminazione del fabbisogno annuale, quantificato in euro 228.594 (rispetto al precedente di euro 6.838.572), è avvenuta per effetto delle varianti operative sopravvenute, che hanno comportato una riduzione della forza media annuale di 57 unità rispetto a quella precedentemente autorizzata pari a 60 unità.



SCHEDA 4 (2018)

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

► Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara* (MINURSO)

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Marocco, Laayoune.

2. OBIETTIVI:

Istituita dalla risoluzione UNSCR 690 (1991) in conformità con la "proposta di accordo", accettata dal Marocco e dal *Frente popular para la liberación de Saguia el-Hamra y de Río de Oro* (Fronte POLISARIO), relativa al periodo transitorio per la preparazione di un referendum in cui il popolo del Sahara occidentale avrebbero scelto tra indipendenza e integrazione con il Marocco, il mandato di MINURSO prevede i seguenti compiti:

- controllare il cessate il fuoco;
- verificare la riduzione delle truppe marocchine nel territorio;
- monitorare il confinamento delle truppe marocchine e del Fronte POLISARIO nei luoghi designati;
- adottare misure con le parti per assicurare il rilascio di tutti i prigionieri politici *sahrawi* o detenuti;
- sovrintendere allo scambio di prigionieri di guerra;
- attuare il programma di rimpatrio dei rifugiati;
- identificare e registrare gli elettori qualificati;
- organizzare e garantire un referendum libero ed equo e proclamare i risultati.

A oggi il referendum non si è ancora svolto, ma continuano a essere svolte le attività di monitoraggio sulla cessazione delle ostilità, riduzione della minaccia di mine e ordigni inesplosi, sostegno alla pacificazione.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- Istituita dalla risoluzione **UNSCR 690 (1991)**, in ultimo prorogata fino al 31 ottobre 2018 da **UNSCR 2414 (2018)**, con la quale le Nazioni Unite hanno ribadito la volontà di assistere le parti per il raggiungimento di una soluzione politica giusta, duratura e reciprocamente accettabile, per l'autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale nel contesto di accordi coerenti con i principi e gli scopi della Carta delle Nazioni Unite;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 93), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi e materiali terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **2 unità**.6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018**.7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 41.360**

SCHEDA 5 (2018)

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Training Mission* Repubblica Centrafricana (**EUTM RCA**)

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Repubblica Centrafricana.

Il comando della missione ha sede a Bangui, RCA.

2. OBIETTIVI:

EUTM RCA è una missione militare di formazione in ambito PSDC nella Repubblica centrafricana al fine di contribuire alla riforma del settore della difesa nella RCA nell'ambito del processo di riforma del settore della sicurezza centrafricana.

Lavorando allo scopo di ottenere Forze armate centrafricane (FACA) moderne, efficaci e democraticamente responsabili, l'EUTM RCA assicura:

- a) consulenza strategica al gabinetto del presidente, al ministero della difesa, allo Stato maggiore e alle forze armate e consulenza sulla cooperazione civile-militare, anche al ministero dell'interno e alla gendarmeria;
- b) istruzione per gli ufficiali e i sottufficiali delle FACA;
- c) formazione per le FACA.

Nell'ambito dei suoi mezzi e delle sue capacità, l'EUTM RCA fornisce alla delegazione dell'Unione nella Repubblica centrafricana competenze nei settori militare, della sicurezza e dello stato di diritto.

L'EUTM RCA opera secondo gli obiettivi politici e strategici figuranti nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio dell'Unione europea il 14 marzo 2016.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione (PESC) 2016/610** del Consiglio dell'Unione europea del 19 aprile 2016, modificata e in ultimo prorogata, fino 19 settembre 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/1082** del Consiglio dell'Unione europea del 30 luglio 2018;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, progettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una



volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;

- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 93), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **3 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 109.275**



SCHEDA 36

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI

- Proroga del potenziamento del **dispositivo aeronavale nazionale** apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato *Mare Sicuro* comprensivo della **missione in supporto alla Guardia costiera libica** richiesta dal Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo centrale, Libia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Mare Sicuro ha l'obiettivo di corrispondere alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto del terrorismo e assicurare la tutela degli interessi nazionali, incrementando adeguatamente gli assetti dell'ordinario dispositivo aeronavale di sorveglianza per la sicurezza marittima con l'impiego di ulteriori unità navali, con componente elicotteristica, e aeromobili, anche a pilotaggio remoto (APR), e gli eventuali ulteriori assetti di sorveglianza elettronica.

In particolare *Mare Sicuro* svolge le seguenti attività:

- sorveglianza e protezione delle piattaforme dell'ENI ubicate nelle acque internazionali prospicienti la costa libica;
- protezione delle unità navali nazionali impegnate in operazioni di ricerca e soccorso (SAR);
- protezione del traffico mercantile nazionale operante nell'area;
- deterrenza e contrasto dei traffici illeciti;
- raccolta di informazioni sulle attività di gruppi di matrice terroristica, nonché sull'organizzazione dei traffici illeciti e dei punti di partenza delle imbarcazioni.

A decorrere dal 1° agosto 2017, svolge altresì i seguenti ulteriori compiti, connessi con la missione in supporto alla Guardia costiera libica intesa a fornire supporto alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale e del traffico di esseri umani mediante un dispositivo aeronavale integrato da capacità ISR (*Intelligence, Surveillance, Reconnaissance*):

- attività di collegamento e consulenza a favore della Marina e Guardia costiera libica;
- collaborazione per la costituzione di un centro operativo marittimo in territorio libico per la sorveglianza, la cooperazione marittima e il coordinamento delle attività congiunte.

Può altresì svolgere attività per il ripristino dell'efficienza degli assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale.

Mare Sicuro e la missione in supporto alla Guardia costiera libica non hanno un termine di scadenza predeterminato

La consistenza media del contingente militare impiegato è di 650 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 2259 (2015), UNSCR 2240 (2015), UNSCR 2380 (2017);**
- **richiesta** del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.



4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: **n. 6** (di cui una unità navale dedicata all'assistenza tecnica della marina/guardia costiera libica, di massima stanziata a Tripoli);
- mezzi aerei: **n. 5**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

754 unità (consistenza media annuale pari a **650 unità** in funzione del periodo di impiego).

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018**.7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 21.229.875**

SCHEDA 37

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo della NATO a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza, denominato "NATO *Support to Turkey*".

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Turchia.

Sede: base militare "Gazi Kışlaşı" di Kahramanmaraş.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

A seguito del peggioramento delle condizioni di sicurezza dell'area a ridosso del confine turco con la Siria, la NATO ha accolto la richiesta della Turchia di incrementare il dispositivo di difesa area integrato lungo il confine turco-siriano presso le aree di Adana, Kahramanmaraş e Gaziantep, per difendere la popolazione dalla minaccia di eventuali lanci di missili dalla Siria.

L'operazione ha l'obiettivo di contribuire ad allentare la crisi lungo il confine sud orientale dell'Alleanza.

Gli assetti assegnati possono essere impiegati esclusivamente per azioni antimissilistiche difensive.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

Anche per l'ultimo trimestre del 2018, si intende mantenere l'impegno nazionale in *Persistent Effort* con l'attuale livello numerico del contingente (130 unità).

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; l'operazione è stata autorizzata dal *North Atlantic Council* in data 4 dicembre 2012, su richiesta della Turchia a seguito dell'abbattimento, nel mese di giugno 2012, di un proprio jet da parte di forze governative siriane e dell'uccisione, a ottobre del medesimo anno, di cinque civili turchi durante un bombardamento siriano sulla città turca di Akçakale;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **1 batteria**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **130 unità**6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.**7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 4.494.333.**

Quota parte degli oneri da sostenere nel periodo indicato dalla presente scheda trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse già stanziato dal DPCM 26 aprile 2018.



SCHEDA 38

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza - Turchia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale della NATO mediante l'impiego dei velivoli radar AWACS di proprietà comune dell'Alleanza.

Si inserisce nell'ambito delle cd. *Assurance Measures*, progettate dalla NATO a causa del mutato contesto di sicurezza dei confini dell'Alleanza. Esse consistono in una serie di attività terrestri, marittime e aeree svolte all'interno, sopra e intorno al territorio degli alleati nell'Europa centrale e orientale, intese rafforzare la loro difesa, rassicurare le loro popolazioni e scoraggiare le potenziali aggressioni. Il potenziamento del dispositivo risponde altresì all'esigenza di implementare una serie di misure di rassicurazione specifiche per la Turchia (c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey*), nonché di sostenere la Coalizione internazionale anti *Daesh* sulla base della richiesta e rimanendo all'interno dello spazio aereo alleato.

L'Italia supporta l'attività garantendo la capacità di *Air to Air Refueling* (rifornimento in volo) tramite un velivolo KC-767.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; decisioni del Consiglio Nord Atlantico sull'implementazione delle c.d. *Assurance Measures* (2014), sull'implementazione delle misure di rassicurazione per la Turchia, c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey* (2015), sul supporto alla Coalizione anti *Daesh* (2016);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: **n. 1**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: /

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018**.7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 403.068**

SCHEDA 39

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo e Mar Nero.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza.

Le misure adottate dalla NATO sono intese a colmare i "critical shortfalls" in seno alle *Standing Naval Forces* (SNFs), che costituiscono lo strumento navale a più alta prontezza operativa a disposizione dell'Alleanza.

Le SNFs sono composte da due gruppi di reazione rapida: le *Standing NATO Maritime Group* (SNMG), composte dal SNMG1 e dal SNMG2, e le *Standing NATO Mine Countermeasures Group* (SNMCMG), anche esse composte dai gruppi SNMCMG1 ed SNMCMG2. All'interno di questi gruppi le navi sono poste sotto comando e controllo della NATO, per un periodo di sei mesi, e costituiscono la componente marittima della *NATO Response Force* (NRF).

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

La consistenza media del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 13 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- Trattato NATO;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi e materiali terrestri: /;
- mezzi navali: n. 1 (a cui si aggiunge una unità navale "on call" che potrà essere resa disponibile attingendo ad assetti impiegati in operazioni nazionali)
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

44 unità (consistenza media annuale pari a **13 unità** in funzione del periodo di impiego).

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.**7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **253.430.**

Gli oneri da sostenere nel periodo indicato dalla presente scheda (gg. 20) trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse già stanziata dal DPCM 26 aprile 2018, allegato 1, scheda n. 39, pari a euro 1.817.839 per complessivi 104 giorni d'impiego dell'assetto nell'anno.



SCHEDA 40

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento della **presenza della NATO** in Lettonia (*enhanced Forward Presence*).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Lettonia

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La *enhanced Forward Presence* in Lettonia è intesa a dimostrare la capacità e la determinazione della NATO nel rispondere solidalmente alle minacce esterne lungo il confine orientale dell'Alleanza.

La presenza militare nelle parti orientali e sudorientali del territorio dell'Alleanza è una componente importante del rafforzamento della deterrenza e della posizione di difesa della NATO. È difensiva, proporzionata e in linea con gli impegni internazionali.

La *enhanced Forward Presence* della NATO in Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia, decisa dal vertice di Varsavia del 2016, è costituita dallo schieramento di quattro *Battlegroup* multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation* (Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia e USA in Polonia) complementari alle forze dei Paesi ospitanti. I *Battlegroup* sono sotto il comando della NATO, attraverso il *Multinational Corps Northeast Headquarters* a Szczecin, in Polonia.

Il contributo nazionale è inserito nell'ambito del *Battlegroup a framework* canadese.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

La consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 160 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; risoluzione del *North Atlantic Council* del 10 giugno 2016 (PO2016/0391);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 50**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **160 unità**.6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018**.7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 8.417.927**

SCHEDA 6 (2018)

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento dell'*Air Policing* della NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Spazio aereo europeo NATO

2. OBIETTIVI:

Il potenziamento dell'*Air Policing* della NATO è inteso a preservare l'integrità dello spazio aereo europeo dell'Alleanza rafforzando l'attività di sorveglianza.

In particolare, l'*Air Policing* è una capacità di cui si è dotata la NATO a partire dalla metà degli anni cinquanta e consiste nell'integrazione, in un unico sistema di difesa aerea e missilistico NATO, dei rispettivi e analoghi sistemi nazionali messi a disposizione dai paesi membri. Il potenziamento di tale capacità si inserisce nell'ambito delle cd. *Assurance Measures*, progettate dalla NATO a causa del mutato contesto di sicurezza dei propri confini. Esse consistono in una serie di attività terrestri, marittime e aeree svolte all'interno, sopra e intorno al territorio degli Alleati, intese rafforzare la loro difesa, rassicurare le loro popolazioni e scoraggiare le potenziali aggressioni.

L'attività di *Air Policing*, comprensiva di attività operative e addestrative, è condotta sin dal tempo di pace e consiste nella continua sorveglianza e identificazione di tutte le violazioni all'integrità dello spazio aereo NATO. L'*Air Policing* è svolta nell'ambito dell'area di responsabilità del Comando operativo alleato della NATO (*Allied Command Operation*) di stanza a Mons (BEL) e viene coordinata dal Comando aereo (*Air Command*) di Ramstein (GER).

L'attività di *Interim Air Policing* è invece condotta in quei Paesi dell'Alleanza che non possiedono le capacità sufficienti ad assicurare in proprio la difesa del pertinente spazio aereo. Le relative operazioni sono intese a garantire, tramite l'apporto di altri Paesi membri dell'Alleanza, la sorveglianza dello spazio aereo anche su quei Paesi membri che non dispongono di componenti pilotate di difesa aerea.

In tale ambito, da settembre 2018 sono schierati in Islanda n. 4 velivoli F2000 *Eurofighter* 130 unità di personale.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO;**
- ***Standing Defence Plan 11000 "Persistent effort for NATO's Integrated Air Missile Defence"*** ed **AIRCONM SUPPLAN 11013D "Constant Effort"**, relativi alla definizione delle procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione dello spazio aereo della NATO nell'ambito della difesa aerea e missilistica dell'Alleanza;
- ***Readiness Action Plan*** della NATO sottoscritto al *summit* della NATO in Galles nel 2014, volto a garantire la capacità di risposta immediata dell'Alleanza alle nuove sfide di sicurezza da est e sud;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 93), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi e materiali terrestri: /;



- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: **n. 8**

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

130 unità (consistenza media annuale pari a **49 unità** in funzione del periodo di impiego).

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 217.571.**

Gli oneri da sostenere nel periodo indicato dalla presente (gg.3) scheda trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse già stanziato dal DPCM del 26 aprile 2018, allegato 1, scheda n. 6 (2018), pari a euro 12.586.035, per complessivi 28 giorni d'impiego degli assetti nell'anno.



SCHEDA 43

ESIGENZE COMUNI A PIÙ TEATRI OPERATIVI DELLE FORZE ARMATE PER IL PERIODO 1° OTTOBRE 2018-31 DICEMBRE 2018.**➤ ASSICURAZIONE, TRASPORTO, INFRASTRUTTURE:**

stipulazione dei contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali e realizzazione di infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nelle aree in cui si svolgono le missioni internazionali.

FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 26.000.000.**

➤ INTERVENTI DISPOSTI DAI COMANDANTI DEI CONTINGENTI MILITARI DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI:

interventi intesi a fronteggiare, nei casi di necessità e urgenza, le esigenze di prima necessità della popolazione locale, compreso il ripristino dei servizi essenziali.

Si tratta di attività di cooperazione civile-militare a supporto delle missioni, indirizzata a sostenere, in particolare, i progetti di ricostruzione, comprese le infrastrutture sanitarie, le operazioni di assistenza umanitaria, l'assistenza sanitaria e veterinaria, nonché interventi nei settori dell'istruzione e dei servizi di pubblica utilità.

FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

gli oneri da sostenere nel periodo indicato dalla presente scheda trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse già stanziato dal DPCM 26 aprile 2018, allegato 1, scheda n. 43.2.



SCHEDA 44

SUPPORTO INFO-OPERATIVO A PROTEZIONE DELLE FORZE ARMATE

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Aree di crisi dove sono presenti Forze armate impiegate in missioni internazionali

2. OBIETTIVI:

- assicurare supporto info-operativo a protezione delle forze armate nazionali impiegate in missioni internazionali, anche mediante la realizzazione di opere di protezione e l'acquisizione di equipaggiamenti speciali;
- incrementare l'attività di cooperazione con le forze di sicurezza locali.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- articolo 6 della legge 3 agosto 2007, n. 124;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvata il 15 gennaio 2018, e della Camera dei deputati (n. 6-00382), approvata il 17 gennaio 2018.

4. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.**5. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 5.000.000.**

5.2 INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PACE E DI STABILIZZAZIONE.**SCHEDA 45****INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DI SMINAMENTO UMANITARIO****1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:**

Afghanistan, Burundi, Etiopia, Repubblica Centrafricana, Iraq, Libia, Mali, Niger, Myanmar, Pakistan, Palestina, Siria, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Yemen e, in relazione all'assistenza dei rifugiati, dei Paesi ad essi limitrofi (in particolare Libano e Giordania, interessati dai flussi provenienti dalla Siria); Paesi destinatari di iniziative internazionali ed europee in materia di migrazione e sviluppo.

2. OBIETTIVI:

- Miglioramento delle opportunità lavorative e delle iniziative di “resilienza” a favore della popolazione locale e dei rifugiati/migranti nelle aree di provenienza e transito dei flussi migratori, al fine di creare condizioni di sviluppo che possano porre le basi per un duraturo miglioramento delle condizioni di vita in tali Paesi.
- Sostegno alla ricostruzione civile in Paesi in situazione di conflitto, post-conflitto o di fragilità ed in aree colpite da calamità di origine naturale o antropica, attraverso la promozione del “buon governo”, democrazia, certezza del diritto e diritti umani, in coerenza con i principi e metodologie concordati a livello internazionale (OCSE-DAC), in collaborazione con l'UE, le organizzazioni internazionali e le organizzazioni della società civile, incluse le ONG.
- Protezione del sito archeologico di Petra
- “Agricoltura sostenibile – Sicurezza alimentare” (in connessione ai seguiti dell'EXPO Milano), con valorizzazione della componente di genere e i giovani nel quadro della “Piattaforma Globale per lo Sviluppo Rurale” in associazione con le NU e OCSE.
- Contributo all'attuazione di iniziative UE e internazionali in materia di migrazioni e sviluppo.
- Prevenzione, protezione e contrasto alla violenza sessuale sulle donne e le bambine, soprattutto quando usata come tattica di guerra, la tutela e il rispetto dei loro diritti umani, nonché misure a sostegno di iniziative di pace promosse dalle donne.
- Realizzazione di programmi integrati di sminamento umanitario, che prevedono campagne informative, l'assistenza alle vittime e la formazione di operatori locali.
- Attuazione degli obblighi derivanti dalle convenzioni internazionali sulla messa al bando di mine anti-persona, munizioni a grappolo e armi convenzionali inumane.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- legge 11 agosto 2014, n. 125 (disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo);
- decreto ministeriale 22 luglio 2014, n. 113 (statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo);
- legge 7 marzo 2001, n. 58 (istituzione del fondo per lo sminamento umanitario e la bonifica di aree con residui bellici esplosivi);
- risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU (CdS) n. 1325 del 31 ottobre 2000 e di risoluzioni successive del CdS sulla stessa materia.

4. DURATA PROGRAMMATA: a decorrere dal 1° ottobre 2018 e fino al 31 dicembre 2018.**5. FABBISOGNO FINANZIARIO PER IL 2018: euro 34.500.000.**

SCHEDA 46

INTERVENTI DI SOSTEGNO AI PROCESSI DI PACE, STABILIZZAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Nord Africa e Medio Oriente (in particolare Libia, Tunisia, Siria, Giordania e Libano), Afghanistan, Africa sub-sahariana (Somalia e altri Paesi del Corno d’Africa, Mali e regione del Sahel) e America latina e caraibica (compresi Argentina, Bolivia, Colombia, Guatemala, Paraguay e Perù, Paesi CARICOM, Cuba e Repubblica Dominicana).

2. OBIETTIVI:

- Facilitazione, anche attraverso riunioni e conferenze internazionali, del percorso di riconciliazione nazionale e sostegno alla transizione democratica in Libia, tramite attività di *institution building* a beneficio delle municipalità, e promuovendo la partecipazione delle donne libiche alla ricostruzione del Paese.
- Interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza nel Nord Africa e in Medio Oriente;
- Sostegno alla stabilità del Libano, anche tramite la fornitura di equipaggiamenti non letali alle locali forze di sicurezza.
- Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico in Afghanistan, Iraq, Libia, Siria e Tunisia, finanziando iniziative promosse da organismi internazionali, università e centri di ricerca italiani.
- Contrasto al settarismo militante e alle violenze inter-confessionali, anche attraverso iniziative in Iraq in tema di diritti umani e libertà di religione.
- Sostegno alle iniziative di pace dell’ONU in Africa (es. missione MINUSMA in Mali) e alle attività dell’IGAD per lo sviluppo del Corno d’Africa; rafforzamento delle istituzioni democratiche e dello Stato di diritto in Africa sub-sahariana (Corno d’Africa e Sahel), anche tramite programmi di *capacity-building* nel settore della sicurezza (con attenzione a rispetto dei diritti umani, rafforzamento dei controlli doganali e lotta ai traffici criminali, inclusi riciclaggio e illeciti finanziari); rafforzamento dei fori di coordinamento regionale sulla sicurezza (es. attività del G5 Sahel). Attività propedeutiche all’organizzazione della Conferenza Italia Africa del 2018.
- Assistenza ai Paesi dell’America latina e caraibica nel contrasto al crimine organizzato ed ai flussi di capitali illeciti, attraverso programmi di formazione per magistrati e operatori di pubblica sicurezza.
- Sostegno al processo di pace e ricostruzione in Colombia, con iniziative di formazione nel settore dello sminamento e della giustizia e a sostegno del reinserimento dei guerriglieri; sostegno ad attività dell’Organizzazione degli Stati Americani nel settore della sicurezza..

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- legge 6 febbraio 1992, n. 180 (partecipazione dell’Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale).

4. DURATA PROGRAMMATA: **a decorrere dal 1° ottobre 2018 e fino al 31 dicembre 2018.**5. FABBISOGNO FINANZIARIO: **euro 2.000.000.**

SCHEDA 47

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI PER LA PACE E LA SICUREZZA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Nord Africa e Medio Oriente ed altre aree di crisi in cui l'ONU svolge attività di prevenzione dei conflitti e sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e transizione democratica; Paesi destinatari di programmi della NATO di rafforzamento delle istituzioni e degli enti di sicurezza e difesa; Paesi in cui si svolgono le missioni civili dell'OSCE; Paesi della sponda sud del Mediterraneo *partner* dell'OSCE e membri dell'Unione per il Mediterraneo; Paesi non-UE dell'Iniziativa Centro-europea/InCE (Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia, Belarus, Moldova e Ucraina); Paesi in cui si svolgono le Missioni civili dell'UE; Unione Europea, con riferimento sia ad attività a cura del SEAE (seminari, eventi formativi) che a quelle dell'*European Institute of Peace* e del Centro di eccellenza per il contrasto alle minacce ibride con sede ad Helsinki in Finlandia; Paesi non-UE dell'Iniziativa Centro-europea/InCE (Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia, Bielorussia, Moldova e Ucraina) e dell'Iniziativa Adriatico Ionica (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia).

2. OBIETTIVI:

- Sostenere, con contributi finanziari:
 - ✓ il Tribunale speciale dell'ONU per il Libano;
 - ✓ le attività di diplomazia preventiva e di soluzione dei conflitti del Dipartimento degli affari politici dell'ONU e dell'Ufficio ONU per la prevenzione del genocidio e la Responsabilità di Proteggere;
 - ✓ le iniziative delle Nazioni Unite per il consolidamento della pace e per favorire la partecipazione dei giovani e delle donne nel *Sustaining peace*;
 - ✓ le iniziative del Segretariato ONU per un peacekeeping moderno ed efficace;
 - ✓ le attività e le iniziative dell'ONU a favore della Libia;
 - ✓ il Meccanismo internazionale, imparziale e indipendente (IIM) per investigare e perseguire le persone responsabili delle più gravi violazioni del diritto internazionale commesse in Siria dal marzo 2011;
 - ✓ l'iniziativa "*Defence capacity building*" della NATO;
 - ✓ l'attività del Segretariato e i progetti dell'Unione per il Mediterraneo;
 - ✓ le iniziative del Centro mediterraneo per l'integrazione per la de-radicalizzazione e il contrasto all'estremismo religioso violento tra i giovani della sponda sud del Mediterraneo;
 - ✓ il Meccanismo di Riesame per la migliore attuazione della Convenzione di Palermo contro il Crimine Organizzato Transnazionale (UNTOC);
 - ✓ le attività dell'*European Institute of Peace* e il Centro di eccellenza per il contrasto alle minacce ibride di Helsinki.
- Assicurare la partecipazione dell'Italia alle iniziative dell'Unione europea in ambito PESC-PSDC (iniziative di gestione delle crisi e missioni civili organizzate dal Servizio europeo di azione esterna), e ad eventi di aggiornamento e formazione organizzati dallo stesso SEAE;
- Assicurare la partecipazione di personale civile italiano a supporto delle Missioni NATO;
- Sostenere l'attività istituzionale della Fondazione Segretariato permanente dell'Iniziativa Adriatico-Ionica e le sue iniziative per l'attuazione della strategia macroregionale dell'Unione europea per la regione.
- Contribuire, attraverso il rifinanziamento del Fondo InCE presso la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (di cui l'Italia è l'unico donatore), a progetti di cooperazione a



beneficio dei Paesi non membri dell'UE dell'Iniziativa, per sostenerne la stabilizzazione, la democratizzazione e il percorso europeo.

3. BASE GIURIDICA:

- Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite 71/248 che stabilisce un Meccanismo internazionale, imparziale e indipendente (IIIM) per investigare e perseguire le persone responsabili delle più gravi violazioni del diritto internazionale commesse in Siria dal marzo 2011.
- Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1664 del 29 marzo 2006 volta alla creazione di un tribunale internazionale per il Libano.
- Trattato del Nord Atlantico firmato a Washington il 4 aprile 1949 e in particolare determinazioni assunte dal Consiglio Atlantico da esso istituito, in merito al contributo al Fondo fiduciario della NATO sull'Iniziativa "Defense Capacity Building" (DCB).
- Accordo quadro di collaborazione rafforzata tra MAECI e Dipartimento Affari Politici del Segretariato ONU, siglato nel 2013, quale quadro di riferimento per consultazioni periodiche MAECI-DPA e iniziative di collaborazione con principale area di interesse il Medio Oriente e il Nord Africa.
- Convenzione ONU contro il Crimine Organizzato Transnazionale (UNTOC) e successive Risoluzioni della Conferenza delle Parti.

4. DURATA PROGRAMMATA: **a decorrere dal 1° ottobre 2018 e fino al 31 dicembre 2018.**

5. FABBISOGNO FINANZIARIO: **euro 2.500.000.**



SCHEDA 49

INTERVENTI OPERATIVI DI EMERGENZA E DI SICUREZZA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Aree di crisi (Afghanistan, Arabia Saudita, Egitto, Guinea, Iraq, Libano, Libia, Nigeria, Niger, Pakistan, Palestina, Repubblica democratica del Congo, Somalia, Sud Sudan, Venezuela) e ovunque il grado di protezione esistente non garantisca adeguatamente la sicurezza delle sedi e l'incolumità del personale e degli utenti degli uffici.

2. OBIETTIVI:

- Controllare e rafforzare i sistemi di protezione delle sedi diplomatico-consolari, anche di nuova istituzione, e del relativo personale, in linea con i parametri tecnici concordati tra MAECI, DIS e Consiglio superiore dei lavori pubblici, adeguando i dispositivi di sicurezza attiva e passiva, anche mediante l'utilizzo di militari dell'Arma dei Carabinieri e il trasferimento del personale in edifici più sicuri, laddove non sia possibile portare a termine gli interventi necessari in tempi brevi.

3. BASE GIURIDICA:

- Articolo 81, decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18;
- Articoli 26, 27 e 74, decreto legislativo 3 febbraio 2011, n. 71;
- Articolo 3, comma 159, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

4. DURATA PROGRAMMATA: **a decorrere dal 1° ottobre 2018 e fino al 31 dicembre 2018.**5. FABBISOGNO FINANZIARIO: **euro 11.000.000.**

RELAZIONE TECNICA**SEZIONE I****DESCRIZIONE DEL PROVVEDIMENTO**

- A) Titolo del provvedimento:** Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione al fine della relativa proroga nonché documento di avvio di una nuova missione, per il periodo 1° ottobre 2018-31 dicembre 2018.
- B) Tipologia dell'atto:** Atto del Governo.
- C) Amministrazioni proponenti:** Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
Ministero della difesa;
Ministero dell'economia e delle finanze.
- D) Amministrazioni interessate:** 1. Ministero della difesa;
2. Presidenza del Consiglio dei ministri – AISE;
3. Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.
- E) Indice delle disposizioni rilevanti ai fini della relazione tecnica:**
cf. Paragrafo 1 della Relazione analitica e paragrafo 1 del documento di avvio, previsti dalla legge n. 145 del 2016.

PER LE CONSEGUENZE FINANZIARIE:**1. MINISTERO DELLA DIFESA**

N. ORDINE	N. SCHEDA DELIBERAZIONE CDM 28 DICEMBRE 2017	FABBISOGNO FINANZIARIO EFFETTIVO
1	1	32.948.424
2	2	83.917
3	6	66.532
4	8	63.232
5	9	5.181.870
6	10	11.786.041
7	11	65.952.976
8	12	47.350.827
9	13	1.734.933
10	14	353.059
11	15	172.210
12	16	30.550
13	19	107.802.138
14	20	17.633
15	21	7.978.482



16	23	112.666
17	25	3.807.208
18	26	4.365.934
19	27	102.740
20	28	882.566
21	29	2.537.091
22	30	174.748
23	31	271.194
24	32	155.490
25	33	82.239
26	34	282.514
27	1 (2018)	14.071.010
28	2 (2018)	0
29	3 (2018)	0
30	4 (2018)	41.360
31	5 (2018)	109.275
32	36	21.229.875
33	37	4.494.333
34	38	403.068
35	39	0
36	40	8.417.927
37	6 (2018)	0
38	43.1	26.000.000
39	7 (2018)	0
TOTALE		369.064.062
Risorse residue della scheda 2 (2018) DPCM 26 aprile 2018		-4.195.026
Risorse residue della scheda 3 (2018) DPCM 26 aprile 2018		-4.687.927
TOTALE		360.181.109

2. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - AISE

N. SCHEDA	ONERI IN EURO
44	5.000.000
TOTALE	5.000.000

3. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

N. SCHEDA	ONERI IN EURO
45	34.500.000
46	2.000.000
47	2.500.000
49	11.000.000
TOTALE	50.000.000



PER LA COPERTURA: $360.181.109 + 5.000.000 + 50.000.000 = 415.181.109$

- euro 274.008.733 dal capitolo 1183 (Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi) della Tabella 11 Ministero della difesa, di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 4 ottobre 2018 (Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2018), pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 237 dell'11 ottobre 2018;
- euro 141.172.376: fondo per il finanziamento delle missioni internazionali ex articolo 4 della legge 21 luglio 2016, n. 145, come da saldo disponibile al 30 settembre 2018 (euro 11.172.376) e come rifinanziato dall'articolo 24 del DL 23 ottobre 2018, n. 119 (euro 130.000.000).



M_D_GUDC REG2018 0046628 21-11-2018

Documento allegato al protocollo 245930 del 2018 II Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato

Sezione I - Allegato 1

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DI SINTESI DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE IN SEDE DI PROROGA
ULTIMO TRIMESTRE 2018

OPERAZIONE	SCHEDE	FABBISOGNO ANNUALE AUTORIZZATO DAL C.d.M. CON DELIBERA ADOTTATA IN DATA DEL 28 DICEMBRE 2017		FABBISOGNO ANNUALE RIDETERMINATO PER L'ULTIMO TRIMESTRE						
		MEDIA ANNUALE PERSONALE a	IMPORTO COMPLESSIVO ANNUALE b	MEDIA ANNUALE PERSONALE c	IMPORTO COMPLESSIVO ANNUALE d	Scostamento Unita presenza e (e-c)	SCOSTAMENTO PROGRAMMATICO f (f-d)	Fabbisogno finanziato per i primi 9 mesi con DPCM del 26 aprile 2018 g	Fabbisogno da finanziare ultimo trimestre 2018 h (g-d)	
BALCANI	1	538	78.500.813	538	78.500.813	0	-	45.552.389	-32.948.424	
EULEX	2	4	332.929	4	332.929	0	-	249.012	-83.917	
BOSNIA	3	5	263.956	5	263.956	0	-	197.424	-66.532	
CIPRO	4	4	250.865	4	250.865	0	-	187.633	-63.232	
SEA GUARDIAN	5	75	17.695.388	75	17.695.388	0	59.620	12.513.518	-5.181.870	
EUNAVFORMED (OP. SOPHIA)	6	470	42.169.374	470	42.169.374	0	382.324	30.765.657	-11.786.041	
AFGHANISTAN	7	800	167.164.577	800	167.164.577	0	-	101.211.551	-65.952.976	
UNIFIL	8	1072	149.648.393	1072	149.648.393	0	-	102.297.566	-47.350.827	
MIBIL	9	53	7.183.158	53	7.183.158	0	-	5.448.225	-1.734.933	
TIPH2	10	16	1.400.724	16	1.400.724	0	-	1.047.665	-353.059	
MADJIT PALESTINA	11	18	1.305.470	18	1.305.470	0	-	1.133.260	-172.210	
EUBAM	12	1	121.205	1	121.205	0	-	90.655	-30.550	
IRAQ	13	1.100	249.871.017	1.170	269.967.037	70	20.096.020	162.164.899	-107.802.138	
UNMOGIP	14	2	163.767	2	163.767	0	23.650	122.504	-17.633	
SUPPORTO MEDITERRANEALE	15	126	21.354.193	126	21.354.193	0	-	13.375.711	-7.978.482	
UNSMIL	16	3	446.991	3	446.991	0	-	334.325	-112.666	
ATALANTA	17	155	26.923.283	155	27.034.329	0	111.046	23.227.121	-3.807.208	
EUTMSOMALIA	18	123	12.386.583	123	12.386.583	0	-	8.020.649	-4.365.934	
EUCAPSOMALIA	19	3	407.608	3	407.608	0	-	304.868	-102.740	
MADIT SOMALIA	20	26	2.570.450	26	2.570.450	0	-	1.687.884	-882.566	
BASE GIBUTI	21	90	9.685.415	90	9.685.415	0	-	7.148.374	-2.537.091	
MINUSMA MALI	22	7	793.293	7	793.293	0	-	618.545	-174.748	
EUTM MALI	23	12	1.205.935	12	1.205.935	0	-	934.741	-271.194	
EUCAP SAHEL MALI	24	4	616.887	4	616.887	0	-	461.397	-155.490	
EUCAP SAHEL NIGER	25	2	326.274	2	326.274	0	-	244.035	-82.239	
MFO	26	75	4.171.214	75	3.477.970	0	693.244	3.195.456	-282.514	
MIASIT	27 - 01 (2018)	375	49.053.443	375	49.053.443	0	-	34.982.433	-14.071.010	
NIGER	28 - 02 (2018)	256	49.482.101	70	25.855.969	-186	-23.626.132	30.050.995	4.195.026	
TUNISIA	29 - 03 (2018)	60	6.838.572	3	228.594	-57	-6.609.978	4.916.521	4.687.927	
MINURSO	30 - 04 (2018)	2	404.895	2	344.199	0	60.696	302.839	-41.360	
RCA	31 - 05 (2018)	3	433.535	3	433.535	0	-	324.260	-109.275	
MARE SICURO	32	650	84.261.111	650	84.672.609	0	411.498	63.442.734	-31.229.875	
ACTIVE FENCE	33	76	8.438.295	130	12.932.628	54	4.494.333	8.438.295	-4.494.333	
AIR TO AIR REFUELING	34	0	1.899.126	0	1.899.126	0	-	1.496.058	-403.068	
SNF	35	13	1.817.839	13	1.817.839	0	-	1.817.839	0	
LETONIA	36	160	23.043.951	160	23.043.951	0	-	14.626.024	-8.417.927	
IAP	37 - 06 (2018)	49	12.586.035	49	12.586.035	0	-	12.586.035	0	
INFRASTRUTTURE/TRASPORTI/ASS.NI	38	0	76.000.000	0	76.000.000	0	-	50.000.000	-26.000.000	
CIMIC		0	2.100.000	0	2.100.000	0	-	2.100.000	0	
TOTALE		6428	1.113.259.015	6509	1.107.800.156	-119	5.458.859	747.619.047	-360.181.109	

Effetti finanziari

		SEZIONE II											
		Anno 2018				Anno 2019				Anno 2020			
N. ORDINE	N. SCHEDA	Corrente		c.Cap.		Corrente		c.Cap.		Corrente		c.Cap.	
		Annuale	Patm.	Annuale	L.I.	Annuale	Patm.	Annuale	L.I.	Annuale	Patm.	Annuale	L.I.
a carico dello Stato													
1	Scheda 1	-32.948.424											
2	Scheda 2	-83.917											
3	Scheda 6	-58.552											
4	Scheda 8	-63.232											
5	Scheda 9	-5.181.870											
6	Scheda 10	-11.786.041											
7	Scheda 11	-65.952.976											
8	Scheda 12	-47.350.827											
9	Scheda 13	-1.734.933											
10	Scheda 14	-353.089											
11	Scheda 15	-172.210											
12	Scheda 16	-30.550											
13	Scheda 19	-107.802.138											
14	Scheda 20	-17.633											
15	Scheda 21	-7.078.482											
16	Scheda 23	-112.668											
17	Scheda 25	-3.907.208											
18	Scheda 26	-4.365.934											
19	Scheda 27	-102.740											
20	Scheda 28	-862.566											
21	Scheda 29	-2.537.091											
22	Scheda 30	-174.748											
23	Scheda 31	-271.194											
24	Scheda 32	-155.490											
25	Scheda 33	-82.230											
26	Scheda 34	-282.574											
27	Scheda 1 (2018)	-14.071.010											
28	Scheda 2 (2018)	0											
29	Scheda 3 (2018)	0											
30	Scheda 4 (2018)	-41.360											
31	Scheda 5 (2018)	-109.275											
32	Scheda 35	-21.229.875											
33	Scheda 37	-4.494.333											
34	Scheda 38	-463.068											
35	Scheda 39	0											
36	Scheda 40	-8.417.927											
37	Scheda 6 (2018)	0											
38	Scheda 43.1	-269.000											
38	Scheda 7 (2018)	0											
	Risorse residue scheda 2(2018)												
	DPCM 26 aprile 2018												
		4.195.026											
	Risorse residue scheda 3(2018)												
	DPCM 26 aprile 2018												
		4.687.927											
	Totale effetti finanziari negativi												
		-360.181.709											

01E - RT - 544 - I - MOD.1.DIFESA



Effetti finanziari

SEZIONE II													
Tabella 1													
A carico dello Stato	N. SCHEDA	Anno 2018			Anno 2019			Anno 2020			A regione	Anno biennale	
		Corrente	Cap.	Cap.	Corrente	Cap.	Cap.	Corrente	Cap.	Cap.			
		Annuale	L.I.	Annuale	L.I.	Annuale	L.I.	Annuale	L.I.	Annuale	L.I.	Annuale	L.I.
2. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - AISE													
	Scheda 44												
	Totale effetti finanziari negativi			-5.000.000				-5.000.000					
3. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE													
	Scheda 45												
	Scheda 46			-34.500.000									
	Scheda 47			-2.000.000									
	Scheda 49			-2.500.000									
	Totale effetti finanziari negativi			-11.000.000				-50.000.000					

		RELAZIONE TECNICA - RIEPILOGO DEGLI EFFETTI FINANZIARI																		
		Principali delle missioni internazionali e interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché avuto di una nuova missione per il periodo 1° ottobre 2018 - 31 dicembre 2018, 2018																		
N. ordine	N. scheda	MISSIONE/INTERVENTO	SALDO NETTO DA FINANZIARE					FABBISOGNO					RIDEBITAMENTO NETTO							
			E/S	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020								
1	Scheda 1	Forze armate - NATO, Isole Entebbe - Etiopia	S	C	-32.948.424				-32.948.424											
2	Scheda 2	Forze armate - EULEX Kosovo	S	C	-83.917				-83.917											
3	Scheda 3	Forze armate - AL THEA, URU UE - Bosnia-Erzegovina	S	C	-68.532				-68.532											
4	Scheda 4	Forze armate - UNFICYP - Cipro	S	C	-63.232				-63.232											
5	Scheda 5	Forze armate - SEA GUARDIAN - Mediterraneo	S	C	-5.181.870				-5.181.870											
6	Scheda 6	Forze armate - EUNAVFOR MED	S	C	-11.786.041				-11.786.041											
7	Scheda 7	Forze armate - Resolute Support Mission ad EUFOR Afghanistan	S	C	-65.952.978				-65.952.978											
8	Scheda 8	Forze armate - UNIFIL Libano	S	C	-47.350.927				-47.350.927											
9	Scheda 9	Forze armate - Missione addestramento Forze di sicurezza libanesi	S	C	-1.734.933				-1.734.933											
10	Scheda 10	Forze armate - Temorativ internazionali Presenze in Hebron	S	C	-353.059				-353.059											
11	Scheda 11	Forze armate - Missione addestramento Forze di sicurezza palestinesi	S	C	-172.210				-172.210											
12	Scheda 12	Forze armate - EUBAM RAFAH - UE	S	C	-30.550				-30.550											
13	Scheda 13	Forze armate - Coalizione Internazionale di Contrasto ai Daesh	S	C	-107.802.138				-107.802.138											
14	Scheda 14	Forze armate - UNMOGIP	S	C	-17.633				-17.633											
15	Scheda 15	Forze armate - Impiego di personale in EAU-TAMPA-BAHRAIN-QATAR	S	C	-7.978.482				-7.978.482											
16	Scheda 16	Forze armate - UNSMIL	S	C	-112.666				-112.666											
17	Scheda 17	Forze armate - UE Albania antiterrorista	S	C	-3.807.208				-3.807.208											
18	Scheda 18	Forze armate - UE Albania antiterrorista	S	C	-4.365.934				-4.365.934											
19	Scheda 19	Forze armate - EUTM SOMALIA	S	C	-102.740				-102.740											
20	Scheda 20	Forze armate - EUCAP Somalia	S	C	-382.566				-382.566											
21	Scheda 21	Forze armate - Missione addestramento Forze di polizia somale e giuliane	S	C	-852.669				-852.669											
22	Scheda 22	Forze armate - Impiego personale base militare nazionale Sforzi	S	C	-2.537.091				-2.537.091											
23	Scheda 23	Forze armate - MINUSMA	S	C	-174.748				-174.748											
24	Scheda 24	Forze armate - EUTM Mali	S	C	-271.194				-271.194											
25	Scheda 25	Forze armate - EUCAP Sahel Mali	S	C	-155.490				-155.490											
26	Scheda 26	Forze armate - EUCAP Sahel Niger	S	C	-82.239				-82.239											
27	Scheda 27	Forze armate - MFO Equato	S	C	-282.514				-282.514											
28	Scheda 28	Forze armate - LIBIA MIAST	S	C	-14.071.010				-14.071.010											
29	Scheda 29	Forze armate - NIGER MIAST	E	C	0				0											
30	Scheda 30	Forze armate - NATO TUNISIA	E	C	0				0											
31	Scheda 31	Forze armate - MINURSO	E	C	0				0											
32	Scheda 32	Forze armate - EUTM RCA	S	C	-41.360				-41.360											
33	Scheda 33	Forze armate - Operazione Mare sicuro e missione supporto Guardia costiera libica	S	C	-109.275				-109.275											
34	Scheda 34	Forze armate - NATO operazione Asfide Tende	S	C	-21.229.875				-21.229.875											
35	Scheda 35	Forze armate - NATO operazione Asfide Tende	S	C	-4.494.333				-4.494.333											
36	Scheda 36	Forze armate - NATO operazione Asfide Tende	S	C	-403.068				-403.068											
37	Scheda 37	Forze armate - NATO operazione Asfide Tende	S	C	0				0											
38	Scheda 38	Forze armate - NATO operazione Asfide Tende	S	C	0				0											
39	Scheda 39	Forze armate - NATO operazione Asfide Tende	S	C	0				0											
40	Scheda 40	Forze armate - NATO operazione Asfide Tende	S	C	0				0											
41	Scheda 41	Forze armate - NATO operazione Asfide Tende	S	C	0				0											
42	Scheda 42	Forze armate - NATO operazione Asfide Tende	S	C	0				0											
43	Scheda 43	Forze armate - NATO operazione Asfide Tende	S	C	0				0											
44	Scheda 44	Forze armate - NATO operazione Asfide Tende	S	C	0				0											
45	Scheda 45	MAECI - Iniziative di cooperazione allo sviluppo e di smantellamento umanitario	S	C	-5.000.000				-5.000.000											
46	Scheda 46	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	-34.500.000				-34.500.000											
47	Scheda 47	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	-2.000.000				-2.000.000											
48	Scheda 48	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	-2.500.000				-2.500.000											
49	Scheda 49	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	-11.000.000				-11.000.000											
50	Scheda 50	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	-11.000.000				-11.000.000											
51	Scheda 51	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	4.195.026				4.195.026											
52	Scheda 52	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	4.687.927				4.687.927											
53	Scheda 53	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	-415.181.109				-415.181.109											
54	Scheda 54	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
55	Scheda 55	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
56	Scheda 56	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
57	Scheda 57	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
58	Scheda 58	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
59	Scheda 59	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
60	Scheda 60	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
61	Scheda 61	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
62	Scheda 62	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
63	Scheda 63	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
64	Scheda 64	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
65	Scheda 65	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
66	Scheda 66	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
67	Scheda 67	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
68	Scheda 68	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
69	Scheda 69	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
70	Scheda 70	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
71	Scheda 71	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
72	Scheda 72	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
73	Scheda 73	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
74	Scheda 74	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
75	Scheda 75	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
76	Scheda 76	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
77	Scheda 77	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
78	Scheda 78	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	0				0											
79	Scheda 79	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e																		

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 01

EURO	32.948.424
------	------------

per la partecipazione di personale militare alla missione NATO denominata Joint Enterprise (compreso il personale presso il NATO HQ SARAJEVO, il Military Liaison Office di BELGRADO e il NATO Liaison Office di SKOPJE) per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Bosnia Erzegovina/Albania. Per il solo personale impiegato nell'ambito del Military Liaison Office di Belgrado e nell'HQ di Skopje viene prevista la corresponsione dell'indennità di missione nella misura intera della diaria prevista, incrementata al 130%;

- giorni di impiego nei T.O.;

- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;

- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;

- supporto logistico:

esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);

equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);

- funzionamento generale dei mezzi militari terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carburanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere.



- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza - CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei compounds ecc.);

- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;

- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;

- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);

- spese per manutenzione apparati T.L.C.;

- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;

= oneri "una tantum", tra cui in particolare:

spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 6,5 M€);

acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e T.L.C., acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 3,7 M€);

canoni flussi satellitari (circa 2,7 M€);

spese pre e post impiego (circa 8 M€) per:

.. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;

.. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegato.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: JOINT ENTERPRISE, compreso il personale presso il NATO HQ SARAJEVO, il Military Liaison Office di BELGRADO e il NATO Liaison Office di SKOPJE

Consistenza militari in teatro	538
--------------------------------	-----

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	204
- navali	-
- aeromobili	1

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	2.072.640

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	1.856.194

	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
ONERI UNA TANTUM	30.700.000	20.900.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	25.217.120	6.356.096
spese di funzionamento	53.283.693	26.592.328

TOTALE ONERI MISSIONE	78.500.813	32.948.424
------------------------------	-------------------	-------------------



MISSIONE: **JOINT ENTERPRISE** **JOINT ENTERPRISE**,
 compreso il personale presso il NATO HQ
 SARAJEVO, il Military Liaison Office di BELGRADO
 e il NATO Liaison Office di SKOPJE

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento di missione	538	2.046.778
Maggiorazione 185% operativa	392	25.862
TOTALE SPESE PERSONALE		2.072.640

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Viveri	533	76.752
Supporto logistico		424.278
Supporto logistico a contingenti stranieri		350.000
Funzionamento mezzi militari e materiali	417	586.364
Funzionamento Comandi / Reparti		183.800
Manovalanza, noleggio, interpreti		145.000
Manutenzione infrastrutture		90.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.856.194

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	30.700.000	20.900.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	30.700.000	20.900.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------	---------------------------------

ONERI DI PERSONALE	2.072.640	25.217.120	6.356.096
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.856.194	22.583.693	5.692.328
TOTALE ONERI	3.928.834	47.800.813	12.048.424
ONERI UNA TANTUM		30.700.000	20.900.000
TOTALE GENERALE	3.928.834	78.500.813	32.948.424



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 02

EURO	83.917
------	--------

per la partecipazione di personale militare alla missione UE denominata European Union Rule of Law Mission in Kosovo (EULEX Kosovo) per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Bosnia Erzegovina/Albania;

- giorni di impiego nei T.O.;

- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;

- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;

- supporto logistico:

esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);

equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: European Union Rule of Law
Mission in Kosovo (EULEX)**

PERSONALE :	4
--------------------	----------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità Impiego operativo, CFI	15.864

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	11.500

ONERI UNA TANTUM	-
-------------------------	---

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	193.012	48.650
spese di funzionamento	139.917	35.267
TOTALE ONERI MISSIONE	332.929	83.917



**MISSIONE: European Union Rule of Law
Mission in Kosovo (EULEX)**

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento di missione	4	15.864
TOTALE SPESE PERSONALE		15.864

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Viveri	4	576
Supporto logistico		10.924
ONERI DI FUNZIONAMENTO		11.500

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	15.864	193.012	48.650
ONERI DI FUNZIONAMENTO	11.500	139.917	35.267
TOTALE ONERI	27.364	332.929	83.917
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	27.364	332.929	83.917



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **EULEX**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota inpartibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	ES	TOTALE
TOTALE FASCIA		0	125,88	123,36	77,47	45,89	1,583243	72,66	17,58	167,71	0,00	30	0
Capitano	1												
Tenente	1												
TOTALE FASCIA		2	116,34	114,01	77,47	36,34	1,577254	55,81	13,51	146,79	293,57	30	8.807
Maresciallo Ordinario	1												
Sergente	1												
TOTALE FASCIA		2	103,94	101,86	77,47	24,39	1,325021	32,32	7,82	117,61	235,22	30	7.057
TOTALE FASCE		4											15.864



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 06

EURO	66.532
------	--------

per la partecipazione di personale militare alla missione UE denominata EUFOR ALTHEA per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Bosnia Erzegovina/Albania.

- giorni di impiego nel T.O.;

- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;

- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;

- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: EUFOR ALTHEA

Consistenza militari in teatro	5
---------------------------------------	----------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	19.821

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	1.874

ONERI UNA TANTUM	-
-------------------------	---

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	241.156	60.785
spese di funzionamento	22.800	5.747
TOTALE ONERI MISSIONE	263.956	66.532



MISSIONE : EUFOR ALTHEA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	5	19.393
Maggiorazione 185% operativa	5	428
TOTALE SPESE PERSONALE		19.821

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	5	720
Supporto logistico		1.154
ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.874

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	19.821	241.156	60.785
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.874	22.800	5.747
TOTALE ONERI	21.695	263.956	66.532
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	21.695	263.956	66.532



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Macchine: ALTHEA

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCOMPAGNA"			INDENNITA' DI CONTRIBUENTE			ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)	
				MINORILE MENSILE LEGGERO	INTERAZIE PREVIDENZIALI	INDENNITA' MENSILE ASSORDO	ATTORNIA PREVIDENZIALI	ATTORNIA FISCALI	CONTRIBUTO CALCOLO STATO	ATTORNIA PREVIDENZIALI	ATTORNIA FISCALI				CONTRIBUTO STATO
s.	b	c	d	e	f = e * 9,1%	g = (e + f) * d	h = g * 31,7%	i	l = (i2) * 9,1%	m = (l + k) * d	n = (m + j) * 31,7%	o = (n + p) * c	q = (o + r) * c	s = (s + t) * c	
El/Bicabi			26,08%	804,25	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-31,08	-50,45	-75,74	(41)
				457,78	50,76	121,99	182,39	667,92	31,30	78,99	112,87	-19,46	-45,00	-69,92	(30)
Subofficidi			34,96%	371,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	34,88	-2,46	-17,29	-33,59	(7)
			19,30%	271,18	24,67	47,41	88,66	334,41	15,22	30,96	34,68	-14,72	-13,71	-27,97	(15)
			19,30%												(13)
TOTALE															(461)
TOTALE MAGGIORAZIONE.															
TOTALE MAGGIORAZIONE.													33	423	



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 08

EURO	63.232
------	--------

per la partecipazione di personale militare alla missione UN denominata United Nations Peacekeeping Force in Cyprus (UNFICYP) per il periodo 1° ottobre 2018- 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 130% della diaria riferita a Cipro.

- giorni di impiego nel T.O.;

- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);

- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: United Nations Peacekeeping Force
in Cyprus (UNFICYP)**

Consistenza militari in teatro	4
---------------------------------------	----------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	18.945

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	1.674

ONERI UNA TANTUM	-
-------------------------	---

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	230.498	58.098
spese di funzionamento	20.367	5.134
TOTALE ONERI MISSIONE	250.865	63.232



**MISSIONE: United Nations Peacekeeping Force
in Cyprus (UNFICYP)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	4	18.945
TOTALE SPESE PERSONALE		18.945

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		1.674
ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.674

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------	---------------------------------

ONERI DI PERSONALE	18.945	230.498	58.098
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.674	20.367	5.134
TOTALE ONERI	20.619	250.865	63.232
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	20.619	250.865	63.232



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: UNIFICYP

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 130,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordi	Quota Lordi	Ritenuti di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	BB	TOTALE
Luogotenente	2												
Maresciallo Capo	1												
TOTALE FASCIA		3	96,31	125,20	77,47	47,73	1,527254	72,90	17,64	168,01	504,04	30	15.121
Maresciallo Ordinario	1												
TOTALE FASCIA		1	82,96	107,85	77,47	30,38	1,325021	40,25	9,74	127,46	127,46	30	3.824
TOTALE FASCE		4											18.945



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 09

EURO	5.181.870
------	-----------

per la partecipazione di personale militare all'operazione NATO denominata Sea Guardian per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

X	NO
---	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico per il personale impiegato nell'ambito di tale operazione che prevede la corresponsione del:
 - Compenso Forfetario d'impiego a tutto il personale impiegato a terra e/o imbarcato nell'ambito di tale operazione;
 - Compenso per lavoro straordinario al personale non destinatario del compenso forfetario d'impiego;

- giorni di impiego nei T.O.: 30 giorni d'impiego per una unità classe Maestrale, compreso elicotteri / velivoli imbarcati
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

- si è provveduto all'adeguamento dell'attribuzione del Compenso forfetario d'impiego in applicazione del provvedimento di concertazione D.P.R. n.40 del 15 marzo 2018 (periodo dal 01 gennaio/30 settembre 2018).

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- equipaggiamento e vestiario;
- funzionamento generale dei mezzi navali e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.);
- Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per navigazione/giorno e/o volo/ora, di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- spese di campagna durante le soste in porto (smaltimento rifiuti solidi, delle mense, acque di sentina, ed olii esausti, ormeggio, disormeggio, rimorchiatori e pilotine per ingresso ed uscita nei porti, viveri freschi,), avvicendamenti di personale;
- spese per fuori sede ed indennità di sosta/aggio nei porti;
- spese per manutenzione apparati TLC;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - spese pre e post impiego (circa 2,3 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili e delle unità navali;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: SEA GUARDIAN

Consistenza massima militari in Teatro	287
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	75

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	2
- aeromobili	2

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	640.076

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	3.166.176

	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
ONERI UNA TANTUM (Funzionamento)	5.350.000	2.280.000
ONERI UNA TANTUM (Personale)	0	44.693

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale aggiornato	spesa per 3 mesi
spese di personale	1.987.709	538.891
spese di funzionamento	15.707.679	4.642.979
TOTALE ONERI MISSIONE	17.695.388	5.181.870



MISSIONE : SEA GUARDIAN - unità Ci. MAESTRALE

PERSONALE :			numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI		229		472.006
Straordinario		4		22.192
TOTALE SPESE PERSONALE				494.198

FUNZIONAMENTO :			numero	costo/mese
Viveri		233		33.552
Supporto logistico				153.823
Funzionamento mezzi militari e materiali		2		1.674.853
Funzionamento Comandi / Reparti				75.000
manutenzione apparati TLC				150.677
ONERI DI FUNZIONAMENTO				2.087.905

ONERI UNA TANTUM (Funzionamento):			
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	3.280.000		2.280.000

ONERI UNA TANTUM (Personale):			
Applicazione del provvedimento di concertazione D.P.R. n.40 del 15 marzo 2018 (periodo dal 01 gennaio/30 settembre 2018)	0		34.830

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per gg. 100	spesa fino al 30 settembre (gg. 70)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 30)
ONERI DI PERSONALE	494.198	1.647.327	1.118.299	494.198
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.087.905	6.959.683	4.871.778	2.087.905
TOTALE ONERI	2.582.103	8.607.010	5.990.077	2.582.103
ONERI UNA TANTUM		3.280.000	1.000.000	2.314.830
TOTALE GENERALE	2.582.103	11.887.010	6.990.077	4.896.933



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: SEA GUARDIAN - UNITA' CLASSE MAESTRALE

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	10	74,00	19	148,00	6	22.940
S. Tenente di Vascello	6	74,00	19	148,00	6	13.764
Luogotenente	15	74,00	19	148,00	6	34.410
Capo 1a Classe	33	68,00	19	136,00	6	69.564
Capo 2a Classe	33	68,00	19	136,00	6	69.564
Capo 3a Classe	40	68,00	19	136,00	6	84.320
Sergente	31	68,00	19	136,00	6	65.348
Caporal Magg. Capo	46	64,00	19	128,00	6	91.264
Volontari non in SP	15	44,80	19	89,60	6	20.832
applicazione del provvedimento di	229					472.006



MISSIONE : SEA GUARDIAN - unità SSK CI.

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	52	133.593
Straordinario	1	6.540
TOTALE SPESE PERSONALE		140.133

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	53	7.632
Supporto logistico		132.244
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	738.321
manutenzione apparati TLC		110.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		988.197

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	1.570.000

ONERI UNA TANTUM:	
Applicazione del provvedimento di concertazione D.P.R. n.40 del 15 marzo 2018 (periodo dal 01 gennaio/30 settembre 2018)	9.863
TOTALE ONERI UNA TANTUM	1.579.863

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 30 settembre (gg. 70)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 00)
-------------------	---------------------------	---	--

ONERI DI PERSONALE	140.133	326.977	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	988.197	2.305.793	0
TOTALE ONERI	1.128.330	2.632.770	0
ONERI UNA TANTUM		1.570.000	9.863
TOTALE GENERALE	1.128.330	4.202.770	9.863



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: SEA GUARDIAN - UNITA' SSK

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	4	74,00	22	148,00	8	11.248
S. Tenente di Vascello	2	74,00	22	148,00	8	5.624
Luogotenente	5	74,00	22	148,00	8	14.060
Capo 1a Classe	8	68,00	22	136,00	8	20.672
Capo 2a Classe	2	68,00	22	136,00	8	5.168
Capo 3a Classe	5	68,00	22	136,00	8	12.920
Secondo Capo	5	68,00	22	136,00	8	12.920
Sergente	9	68,00	22	136,00	8	23.256
Primo Caporal Magg.	10	64,00	22	128,00	8	24.320
Volontari non in SP	2	44,80	22	89,60	8	3.405
TOTALE	52					133.593



MISSIONE : SEA GUARDIAN - EH101

PERSONALE :		numero	costo/mese	
TOTALE SPESE PERSONALE			0	
FUNZIONAMENTO :		numero	costo/mese	
Funzionamento mezzi militari e materiali		1	89.698	
ONERI DI FUNZIONAMENTO			89.698	
ONERI UNA TANTUM:				
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.			500.000	
TOTALE ONERI UNA TANTUM			500.000	
RIEPILOGO:		spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE		0	0	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO		89.698	1.091.326	275.074
TOTALE ONERI		89.698	1.091.326	275.074
ONERI UNA TANTUM			500.000	0
TOTALE GENERALE		89.698	1.591.326	275.074



**MISSIONE : SEA GUARDIAN - HQ GRAN
BRETAGNA**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1	5.632
Maggiorazione 185% operativa	1	113
TOTALE SPESE PERSONALE		5.745

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	1	144
Supporto logistico		232
ONERI DI FUNZIONAMENTO		376

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 30 settembre (gg. 70)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 00)
ONERI DI PERSONALE	5.745	13.405	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	376	877	0
TOTALE ONERI	6.121	14.282	0
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	6.121	14.282	0



STATO MAGGIORE DIFESA
 Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
 Ufficio Bilancio

Missione: **MEDITERRANEO - SEA GUARDIAN HQ Gran Bretagna**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"			INDENNITA' DI CONTINGENTE			ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)		
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	RITENUTE PREVIDENZIALI				RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO
a	b	c	d	e	f = e * 9,1%	g = (e-f) * d	h = e * 32,7%	i	l = (i/2) * 9,1%	m = (l-i)/2 * d	n = (i/2) * 32,7%	o = (l-f) * c	p = (m-g) * c	q = (n-b) * c	r = (q+(o+p))	s = (-e) * c
Ufficiali	Maggiore + 13	1	24,06%	515,56	46,92	112,76	168,59	635,36	28,91	72,96	103,88	-18,01	-39,80	-64,71	-7	120
TOTALE		1										-18,01	-39,80	-64,71	-7	120
TOTALE MAGGIORAZIONE													113			



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 10

EURO	11.786.041
------	------------

per la partecipazione di personale militare all'operazione militare dell'Unione europea nel Mediterraneo centro-meridionale, denominata EUNAVFOR MED operazione SOPHIA per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico per il personale impiegato nell'ambito di tale operazione che prevede la corresponsione del:
 - Compenso Forfettario d'impiego** a tutto il personale impiegato a terra e/o imbarcato nell'ambito di tale operazione;
 - Compenso per lavoro straordinario** al personale non destinatario del compenso forfettario d'impiego;
 - Trattamento economico di missione in territorio nazionale ex l. 836/73** e s.m.i. per n. 13 unità impiegate a terra fuori dalla ordinaria sede di servizio – in aggiunta al Compenso Forfettario d'impiego o al Compenso per lavoro straordinario – il cui costo procapite giornaliero ammonta a € 33,78:
 - " diaria giornaliera ridotta del 40% (€ 12,27), ai sensi dell'articolo 3, comma 7, secondo periodo, del DL n. 344/1990 e s.m.i. (convertito dalla L. n. 21/1991 e s.m.i.), come modificato dall'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 360/1996 e s.m.i., tenuto conto che l'amministrazione fornisce vitto e alloggio gratuiti;
 - " maggiorazione di € 17,00 di cui all'art. 7, comma 6, del D.P.R. n. 171/2007 e s.m.i.;
 - " oneri a carico dello Stato (INPDAP 24,20% e IRAP 8,5%), pari a € 4,51, calcolati sulla quota imponibile, pari a € 13,78, determinata ai sensi dell'art. 51, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i. (= € 29,27 - € 15,49);
 - trattamento economico di missione di cui all'art.5, comma 1 e 2 della legge 145/2016**, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita al Bruxelles (Belgio) e alla Tunisia per il personale di Staff impiegato presso comandi internazionali di stanza rispettivamente a Bruxelles e a Tunisi;

- giorni di impiego: 92 giorni unità navale flag ship (compreso elicottero imbarcato) e 92 giorni per assetti vari (OHQ - FHQ - FOB Sigonella - FLS Pantelleria - ACCE) e per il personale di Staff presso comandi internazionali di stanza a Bruxelles e a Tunisi;
- si è provveduto all'adeguamento dell'attribuzione del Compenso forfettario d'impiego in applicazione del provvedimento di concertazione D.P.R. n.40 del 15 marzo 2018 (periodo dal 01 gennaio/30 settembre 2018).

- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.



Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- equipaggiamento e vestiario;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, etc.);
 - manutenzione infrastrutture (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale dislocato presso le basi operative utilizzate);
- funzionamento generale dei mezzi navali e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.). Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è stata presa a riferimento l'onerosità per navigazione/giorno e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- spese di campagna durante le soste in porto (smaltimento rifiuti solidi, delle mense, acque di sentina, ed olii esausti, ormeggio, disormeggio, rimorchiatori e pilotine per ingresso ed uscita nei porti, viveri freschi,) avvicendamenti di personale;
- spese per fuori sede;
- oneri “**una tantum**”, tra cui in particolare:
 - spese pre e post impiego (circa 1,6 M€) per:
 - “ manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell’idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili e delle unità navali;
 - “ spese addestrative per l’approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d’arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: EUNAVFOR MED operazione
SOPHIA**

Consistenza massima militari in Teatro	495
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	470

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	1
- aeromobili	2

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	1.253.785

SPESE DI FUNZIONAMENTO	
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	2.513.588

	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
ONERI UNA TANTUM (Funzionamento)	2.200.000	1.600.000
ONERI UNA TANTUM (Funzionamento)	0	287.159
RIEPILOGO	Fabbisogno annuale aggiornato	spesa per 3 mesi
spese di personale	14.487.898	3.900.896
spese di funzionamento	28.063.800	7.885.145
TOTALE ONERI MISSIONE	42.551.698	11.786.041



**MISSIONE : EUNAVFORMED operazione SOPHIA - Unità Navale
FLAG SHIP**

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	216	455.762
Compenso per lavoro straordinario	6	33.288
TOTALE SPESE PERSONALE		489.050

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Viveri	222	31.968
Supporto logistico		266.282
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.646.136
ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.944.386

ONERI UNA TANTUM (Funzionamento):		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	2.150.000	1.600.000
ONERI UNA TANTUM (Personale):		
Applicazione del provvedimento di concertazione D.P.R. n.40 del 15 marzo 2018 (periodo dal 01 gennaio/30 settembre 2018)		131.449
TOTALE ONERI UNA TANTUM	2.150.000	1.731.449

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (365 gg.)	spesa per 3 mesi (92 gg.)
ONERI DI PERSONALE	489.050	5.950.108	1.499.753
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.944.386	23.656.697	5.962.784
TOTALE ONERI	2.433.436	29.606.805	7.462.537
ONERI UNA TANTUM		2.150.000	1.731.449
TOTALE GENERALE	2.433.436	31.756.805	9.193.986



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: EUNAVFOR MED - Unità Navale FLAG SHIP

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	6	74,00	19	148,00	6	13.764
S. Tenente di Vascello	7	74,00	19	148,00	6	16.058
Guardiamarina	8	74,00	19	148,00	6	18.352
Luogotenente	14	74,00	19	148,00	6	32.116
Capo 1a Classe	20	68,00	19	136,00	6	42.160
Capo 2a Classe	30	68,00	19	136,00	6	63.240
Capo 3a Classe	25	68,00	19	136,00	6	52.700
Secondo Capo Scelto	20	68,00	19	136,00	6	42.160
Secondo Capo	37	68,00	19	136,00	6	77.996
Sergente	24	68,00	19	136,00	6	50.592
Caporal Magg. Capo	20	64,00	19	128,00	6	39.680
Volontari non in SP	5	44,80	19	89,60	6	6.944
TOTALE	216					455.762



**MISSIONE : EUNAVFOR MED operazione SOPHIA - assetti vari (OHQ -
FHQ - FOB SIGONELLA - FLS PANTELLERIA - ACCE)**

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento economico di missione in territorio nazionale	13	13.174
Compenso forfettario d'impiego	220	526.847
Compenso per lavoro straordinario	20	130.880
TOTALE SPESE PERSONALE		670.901

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Viveri	240	19.485
Supporto logistico		85.502
ONERI DI FUNZIONAMENTO		104.987

ONERI UNA TANTUM (Funzionamento):			
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	0		0
ONERI UNA TANTUM (Personale):			
Applicazione del provvedimento di concertazione D.P.R. n.40 del 15 marzo 2018 (periodo dal 01 gennaio/30 settembre 2018)	0		150.942
TOTALE ONERI UNA TANTUM	0		150.942

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (92 gg.)
ONERI DI PERSONALE	670.901	8.162.629	2.057.430
ONERI DI FUNZIONAMENTO	104.987	1.277.342	321.960
TOTALE ONERI	775.888	9.439.971	2.379.390
ONERI UNA TANTUM		0	150.942
TOTALE GENERALE	775.888	9.439.971	2.530.332



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Località Missione: EUNAVFOR MED - assetti vari (OHQ - FOB SIGONELLA - FLS PANTELLERIA - ACCE - E ALTRI ASSETTI A TERRA)

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano	11	74,00	22	148,00	8	30.932
Tenente	10	74,00	22	148,00	8	28.120
Luogotenente	10	74,00	22	148,00	8	28.120
Maresciallo Capo	16	68,00	22	136,00	8	41.344
Maresciallo Ordinario	18	68,00	22	136,00	8	46.512
Marescialli	14	68,00	22	136,00	8	36.176
Sergente	27	68,00	22	136,00	8	69.768
Caporal Magg. Capo Sc.	29	64,00	22	128,00	8	70.528
Caporal Magg. Capo	22	64,00	22	128,00	8	53.504
Caporal Magg. Sc.	20	64,00	22	128,00	8	48.640
Volontari non in SP	43	44,80	22	89,60	8	73.203
TOTALE	220					526.847



MISSIONE : EUNAVFOR MED operaione SOPHIA - assetti vari (OHQ -
FHQ - FOB SIGONELLA - FLS PANTELLERIA - ACCE)

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Compenso forfettario d'impiego	30	75.392
TOTALE SPESE PERSONALE		75.392

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	30	4.320
Supporto logistico		8.930
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	450.834
ONERI DI FUNZIONAMENTO		464.084

ONERI UNA TANTUM (Funzionamento):			
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	50.000		0
ONERI UNA TANTUM (Personale):			
Applicazione del provvedimento di concertazione D.P.R. n.40 del 15 marzo 2018 (periodo 01 gennaio/30 settembre 2018)			4.768
TOTALE ONERI UNA TANTUM	50.000		4.768

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 30 settembre (gg. 60)	spesa per 3 mesi (gg. 00)
ONERI DI PERSONALE	75.392	150.784	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	464.084	928.168	0
TOTALE ONERI	539.476	1.078.952	0
ONERI UNA TANTUM		50.000	4.768
TOTALE GENERALE	539.476	1.128.952	4.768



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Località Missione: **EUNAVFOR MED - (ASSETTI A TERRA - FOB SIGONELLA)**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano	1	74,00	22	148,00	8	2.812
Tenente	1	74,00	22	148,00	8	2.812
Maresciallo Capo	2	68,00	22	136,00	8	5.168
Maresciallo Ordinario	3	68,00	22	136,00	8	7.752
Marescialli	3	68,00	22	136,00	8	7.752
Sergente	3	68,00	22	136,00	8	7.752
Caporal Magg. Capo Sc.	9	64,00	22	128,00	8	21.888
Caporal Magg. Capo	5	64,00	22	128,00	8	12.160
Caporal Magg. Sc.	3	64,00	22	128,00	8	7.296
TOTALE	30					75.392



**MISSIONE : EUNAVFOR MED operazione SOPHIA - personale di staff
presso Comandi internazionali di stanza a BRUXELLES**

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento di missione	2	13.042
Maggiorazione 185% operativa	2	274
TOTALE SPESE PERSONALE		13.316

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Supporto logistico		87
ONERI DI FUNZIONAMENTO		87

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (92 gg.)
ONERI DI PERSONALE	13.316	162.011	40.835
ONERI DI FUNZIONAMENTO	87	1.058	266
TOTALE ONERI	13.403	163.069	41.101
ONERI UNA TANTUM	0	0	0
TOTALE GENERALE	13.403	163.069	41.101



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **EUNAVFOR MED - personale di Staff presso Organismi internazionali di stanza a BRUXELLES**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esatte	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	€€	TOTALE
Tenente Colonnello	2												
TOTALE FASCIA		2	154,31	151,22	77,47	73,75	1,527254	112,64	27,26	217,37	434,74	30	13.042
TOTALE FASCE		2											13.042



**MISSIONE : EUNAVFOR MED operazione SOPHIA - personale di staff
presso Comandi internazionali di stanza a Tunisi**

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1	4.989
Maggiorazione 185% operativa	1	137
TOTALE SPESE PERSONALE		5.126

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Supporto logistico		44
ONERI DI FUNZIONAMENTO		44

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (92 gg.)
ONERI DI PERSONALE	5.126	62.366	15.719
ONERI DI FUNZIONAMENTO	44	535	135
TOTALE ONERI	5.170	62.901	15.854
ONERI UNA TANTUM	0	0	0
TOTALE GENERALE	5.170	62.901	15.854



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: EUNAVFOR MED - personale di Staff presso Comandi internazionali di stanza a Bruxelles e a Tunisi

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA		INDENNITA' "SUPERCAMAGNA"			INDENNITA' DI CONTINGENTE			ENTRATE MENSILI			USCITE MENSILI ONERI A CARICO STATO	MINORI SPESE (MENSILI) $r=(q+c+r)$	MAGGIORI SPESE (MENSILI) $s=(-e)*c$
			c	d	e	f= $e*9,1\%$	g= $(e-f)*d$	h= $e*32,7\%$	i	l= $(i/2)*9,1\%$	m= $((l-i)/2)*d$	n= $(i/2)*32,7\%$	o= $(l-f)*c$			
a	b	c	604,26	26,06%	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,77	-63,24	-151,81	-227,48	-12	423
Totale Colonnello + 25			3	3	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,77	-63,24	-151,81	-227,48	-12	423
TOTALE MAGGIORAZIONE																
411																



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

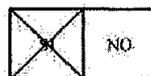
La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 11

EURO	65.952.976
------	------------

per la partecipazione di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, alle alla missione NATO denominata Resolute Support Mission in Afghanistan per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?



C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman per il personale operante in Afghanistan ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2, distinto per fasce di gradi, nella misura del 130% della diaria riferita alla Gran Bretagna ed ai Paesi Bassi, per il personale operante rispettivamente in Molesworth (GB) e Eindhoven (NLD);
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico;
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi militari terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carburanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere.



- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza — CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei compounds ecc.);

- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;

- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;

- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);

- spese per manutenzione apparati TLC;

- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;

- oneri "una tantum", tra cui in particolare:

spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari, (circa 10 ME);

acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 5,9 ME);

canoni flussi satellitari (circa 3,5 ME);

spese pre e post impiego (circa 17,5 ME) per:

.. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;

.. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro;

.. spese per il ricondizionamento straordinario di mezzi e materiali per il ripristino della piena efficienza degli assetti impiegati in teatro in condizioni ambientali difficili e sottoposti a prolungata e usurante sollecitazione.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: RESOLUTE SUPPORT MISSION

Consistenza massima militari in Teatro	900
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	800

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	145
- navali	-
- aeromobili	8

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	4.823.099

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	4.650.698

	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
ONERI UNA TANTUM	51.900.000	36.900.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	58.681.038	14.790.837
spese di funzionamento	108.483.489	51.162.139
TOTALE ONERI MISSIONE	167.164.527	65.952.976



MISSIONE : RESOLUTE SUPPORT MISSION

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	800	4.776.658
Maggiorazione 185% operativa	770	46.441
TOTALE SPESE PERSONALE		4.823.099

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	797	114.768
Supporto logistico		1.646.418
Funzionamento mezzi militari e materiali	523	1.825.274
Funzionamento Comandi / Reparti		684.238
Manovalanza, noleggio, interpreti		170.000
Manutenzione infrastrutture		110.000
Manutenzione apparati TLC		100.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		4.650.698

ONERI UNA TANTUM:			
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	51.900.000	36.900.000	
TOTALE ONERI UNA TANTUM	51.900.000	36.900.000	

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	4.823.099	58.581.036	14.790.837
ONERI DI FUNZIONAMENTO	4.650.698	56.583.489	14.262.139
TOTALE ONERI	9.473.797	115.264.527	29.052.976
ONERI UNA TANTUM		51.900.000	36.900.000
TOTALE GENERALE	9.473.797	167.164.527	65.952.976



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 12

EURO	47.350.827
------	------------

per la partecipazione di personale militare alla missione delle Nazioni Unite in Libano denominata United Nations Interim Force in Lebanon (UNIFIL) per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

**C) Quantificazione degli effetti finanziari****C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman ai sensi dell'art.5 co. 3 della legge 145/2016;

- giorni di impiego nei T.O.;

- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;

- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;

- supporto logistico:

esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);

equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);

- funzionamento generale dei mezzi militari terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carburanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere.



- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza — CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei compounds ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari, (circa 5 ME);
 - acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 2 ME);
 - canoni flussi satellitari (circa 2,5 ME);
 - spese pre e post impiego (circa 5,5 ME) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematocimici per il conseguimento dell' idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: United Nations Interim Force in
Lebanon (UNIFIL)**

Consistenza militari in teatro	1.072
--------------------------------	-------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	278
- navali	-
- aeromobili	6

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	6.438.315

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	4.110.868

	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
ONERI UNA TANTUM	21.300.000	15.000.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	78.332.833	19.744.166
spese di funzionamento	71.315.560	27.606.661
TOTALE ONERI MISSIONE	149.648.393	47.350.827



**MISSIONE: United Nations Interim Force in Lebanon
(UNIFIL)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1.072	6.377.897
Maggiorazione 185% operativa	1.059	60.418
TOTALE SPESE PERSONALE		6.438.315

FUNZIONAMENTO :			
	numero	costo/mese	
Viveri	1.072	154.368	
Supporto logistico		1.340.857	
Funzionamento mezzi militari e materiali	484	2.269.643	
Funzionamento Comandi / Reparti		94.000	
Manovalanza, noleggio, interpreti		132.000	
Manutenzione infrastrutture		120.000	
ONERI DI FUNZIONAMENTO		4.110.868	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		21.300.000	15.000.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		21.300.000	15.000.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	6.438.315	78.332.833	19.744.166
ONERI DI FUNZIONAMENTO	4.110.868	50.015.560	12.606.661
TOTALE ONERI	10.549.183	128.348.393	32.350.827
ONERI UNA TANTUM		21.300.000	15.000.000
TOTALE GENERALE	10.549.183	149.648.393	47.350.827





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmatica e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missioni: ONIRL

Grado	Unità	Fasci	Danni	Danni al 31.03.09	Quota uomini	Quota impieghi	Costi Lordi	Quota Lordi	Rivendita di Stato	Spesa pro capite di giorno	Spesa totale al giorno	TOTALE
TOTALE FASCIA												
Generale di Divisione	1	0	186,91	183,17	77,43	105,70	1.530,243	167,15	-40,50	238,32	0,00	0
Generale di Brigata	1											
Colonnello	12											
TOTALE FASCIA												
Tenente Colonnello	28	14	677,37	673,82	71,47	96,35	1.583,241	157,15	36,92	246,94	3.737,11	112,113
Maggiore	30											
Capitano	31											
Tenente	29											
Sottotenente	17											
Luogotenente	5											
1° Maresciallo	49											
Maresciallo Capo	65											
TOTALE FASCIA												
Maresciallo Ordinario	63	252	1.667,74	1.666,33	77,47	103,88	1.572,254	133,74	32,85	246,05	962.005,32	1.890.160
Maresciallo	52											
Sergente Maggiore	35											
Sergente	62											
Caporal Maggiore	215											
Primo Caporal Maggiore	255											
Volontario in SP	100											
TOTALE FASCIA												
		806	143,09	141,31	77,47	61,64	1.235,021	84,32	20,41	152,20	146.844,13	4.105,624
TOTALE FASCIE												1.972
												4.377,807

STATO MAGGIORE DIFESA
 Ufficio Generale Pianificazione, Programmazione e Bilancio
 Ufficio Bilancio

Missione: UNIFIL

CANT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' SUPERCAPIFASCIA*				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE RESIDUE		USCITE MENSILI		MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)	
				IMPORTO MENSILE LAVORO	INDENNITA' PREVIDENZIALI	INDENNITA' FISCALI	GASOLIA COUNCIL STRAIP	REPORTO MENSILE LAVORO	INDENNITA' PREVIDENZIALI	INDENNITA' FISCALI	INDENNITA' LAVORISTICA	INDENNITA' PREVIDENZIALI	INDENNITA' FISCALI	INDENNITA' FISCALI	INDENNITA' CARICATAVA			MAGGIORI SPESE (MENSILI)
a	b	c	d	e	f = (e) x 1,1%	g = (e) x 0,4%	h = (e) x 2,27%	i	j = (a) x 0,18%	k = (a) x 0,4%	l = (j) x 0,272%	m = (j) x 0,272%	n = (m) x 0,272%	o = (n) x 0,272%	p = (n) x 0,272%	q = (n) x 0,272%	r = (n) x 0,272%	
UNIFIL	Generale di Divisione	1	34,00%	959,55	87,32	314,60	314,77	1.187,45	53,85	200,33	193,69	-33,37	-110,67	-120,28	24	234		
	Generale di Brigata	1	32,00%	896,21	81,56	260,72	260,72	1.105,43	50,90	168,82	160,74	-31,37	-91,84	-112,35	11	705		
	Colonnello - 25	12	28,96%	833,84	73,81	239,29	237,40	1.027,42	46,75	142,90	140,64	0,00	0,00	0,00	21	2.333		
	Colonnello - 25	0	28,96%	803,08	72,08	217,19	209,78	1.017,34	46,30	140,64	140,64	0,00	0,00	0,00	0	0		
	Tenente Colonnello - 25	27	28,00%	804,26	54,98	163,14	197,59	743,25	33,91	92,69	121,85	-56,91	-1.262,21	-2.045,11	0	3.807		
	Tenente Colonnello + 13	0	26,66%	357,74	50,75	132,12	182,38	687,92	31,30	85,36	172,17	0,00	0,00	0,00	0	0		
	Maggiore + 13	30	23,00%	315,15	46,88	132,67	168,46	632,36	28,91	72,96	103,88	-519,12	-1.191,57	-1.937,28	-207	3.606		
	Capitano	30	23,00%	492,67	45,47	104,47	163,39	636,25	28,04	67,44	100,76	-52,92	-1.184,63	-1.879,66	-251	1.497		
	Tenente	28	21,13%	449,33	40,89	86,30	148,90	554,17	25,21	55,83	90,61	-118,83	-851,74	-1.577,08	-286	2.936		
	Sottotenente	17	20,00%	342,97	22,56	45,07	81,07	305,75	13,91	29,18	49,99	-117,02	-270,07	-428,30	-111	983		
	Luotenente	2	21,00%	495,67	45,47	99,47	163,39	656,25	28,04	64,41	100,76	-52,92	-1.184,63	-1.577,08	-207	2.133		
	1° Maresciallo	49	21,00%	449,33	40,89	87,00	146,50	554,17	25,21	56,31	90,61	-763,04	-1.502,53	-2.759,88	-489	3.177		
	Maresciallo Capo	59	23,50%	418,34	38,07	77,96	134,80	315,95	23,48	50,48	84,36	-861,80	-1.621,34	-2.071,19	-612	2.759		
	Maresciallo Ordinario	61	19,50%	377,14	24,67	49,03	81,66	334,41	13,22	31,76	54,88	-57,63	-1.054,50	-2.071,19	-472	2.859		
	Maresciallo	52	19,50%	272,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-211,57	-755,04	-1.515,53	-338	2.820		
	Sergente Maggiore	24	19,40%	271,14	24,87	47,81	88,66	314,41	12,47	30,96	54,26	-321,57	-872,99	-1.155,53	-264	2.151		
	Sergente	32	13,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	12,47	26,70	48,40	-686,30	-1.194,70	-2.466,89	-589	4.592		
	Caporal Maggiore, Sc.	219	11,50%	232,41	21,15	38,64	76,00	286,64	12,04	23,01	41,67	-1.178,17	-2.982,30	-6.380,00	-1.620	11.876		
	Primo Caporal Maggiore	255	11,50%	180,00	16,38	29,84	58,86	222,00	10,10	19,77	36,20	-1.601,15	-2.996,29	-5.753,57	-1.436	10.710		
	Volontari non in SP	100	11,50%	41,5	4,98	7,45	14,65	70,00	3,19	6,10	11,35	-9.164,81	-18.493,56	-35.084,11	-896	5.520		
	TOTALE	1.859																
	TOTALE MAGGIORAZIONE																	

TOTALE MAGGIORAZIONE

60-415



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 13

EURO	1.734.933
------	-----------

per la partecipazione di personale militare alla missione bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza libanesi (MIBIL) per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018;

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman ai sensi dell'art.5 co. 3 della legge 145/2016;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
 - supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
 - funzionamento generale dei mezzi militari terrestri e navali di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carburanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.);
- Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere.



- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza - CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei compounds ecc.);

- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: Attività addestramento Forze di
Sicurezza Libanesi

Consistenza massima militari in teatro	140
Consistenza media militari nell'anno in teatro	53

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	7
- navali	1
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	338.907

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	226.832

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	300.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	4.123.369	1.039.315
spese di funzionamento	3.059.789	695.618
TOTALE ONERI MISSIONE	7.183.158	1.734.933



**MISSIONE: Attività addestramento Forze di Sicurezza
Libanesi**

PERSONALE:	numero	costo/mese
Trattamento di missione	53	336.299
Maggiorazione 185% operativa	35	2.608
TOTALE SPESE PERSONALE		338.907

FUNZIONAMENTO:	numero	costo/mese
Viveri	53	7.632
Supporto logistico		44.242
Funzionamento mezzi militari e materiali	8	130.958
Funzionamento Comandi / Reparti		26.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		18.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		226.832

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	300.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	300.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	338.907	4.123.369	1.039.315
ONERI DI FUNZIONAMENTO	226.832	2.759.789	695.618
TOTALE ONERI	565.739	6.883.158	1.734.933
ONERI UNA TANTUM		300.000	0
TOTALE GENERALE	565.739	7.183.158	1.734.933





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Allegato: A) Bilancio Indirizzamento Forze Armate Italiane (L. 47)

CAT.	GRADO	UNITA'	ALQUOTA FASCIA MEDIA		INDENNITA' SUPERCAMPAGNA*				INDENNITA' DI CONTOCORRENTE				ENTRATE MEENSILI			MAGGIORI SPESE (MEENSILI)	MINORI SPESE (MEENSILI)	
			a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m			n
Ufficiali	Generale di Divisione	0	26,00%	993,55	87,32	314,00	312,74	1.183,45	53,85	203,31	393,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Generale di Brigata	0	22,00%	896,31	81,56	260,72	263,08	1.105,43	50,19	168,82	310,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Colonnello - 25	1	23,96%	832,04	73,81	219,10	272,40	1.027,42	45,75	132,60	147,36	-20,08	-77,29	-104,32	2	181		
	Colonnello - 23	0	28,96%	832,04	75,08	217,19	269,78	1.077,34	45,19	140,64	166,37	0,00	0,00	0,00	0	0		
	Tenente Colonnello - 25	1	26,06%	694,26	54,99	143,14	187,59	745,25	37,91	92,69	112,47	-21,08	-50,85	-15,74	4	141		
	Tenente Colonnello - 23	0	26,06%	557,74	80,75	132,12	182,16	687,92	31,30	85,36	112,47	0,00	0,00	0,00	0	0		
	Maggiore + 13	1	24,05%	313,16	46,88	132,67	168,46	635,36	28,91	74,96	103,88	-17,97	-39,71	-64,58	-7	120		
	Capitano	3	23,00%	496,67	45,47	104,67	163,19	616,25	28,04	67,64	102,76	-22,29	-110,47	-187,91	-25	350		
	Tenente	0	21,15%	448,13	40,82	86,30	146,92	554,17	24,21	55,88	80,41	0,00	0,00	0,00	0	0		
	Luogotenente	2	21,50%	459,67	43,24	92,37	163,28	645,25	24,04	64,41	102,76	34,86	-70,12	-123,37	20	203		
	1° Maggiore	1	21,50%	449,13	40,89	87,04	146,93	554,17	24,21	56,23	80,61	-11,67	-30,88	-56,32	-10	108		
	Maresciallo Capo	5	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,93	21,48	50,48	84,36	29,97	-177,38	-262,30	52	488		
	Maresciallo Ordinario	7	19,50%	271,14	24,87	49,05	88,66	324,41	15,22	31,70	54,68	-66,21	-121,61	-237,91	-51	447		
Maresciallo	5	19,50%	271,14	21,15	41,20	76,00	296,64	13,04	26,68	46,87	-60,54	-72,60	-142,66	-31	271			
Sergente Maggiore	1	19,40%	271,14	24,07	47,31	83,66	334,41	15,22	34,96	54,68	-9,54	-16,45	-31,99	-8	63			
Sergente	5	18,00%	240,00	21,84	41,23	78,48	298,00	13,47	26,76	48,40	-11,86	-22,66	-150,47	-36	284			
Caporal Maggiore Capo	3	18,30%	271,14	24,63	45,10	88,66	324,41	15,72	30,21	54,68	-24,37	-17,66	-101,86	-26	190			
Caporal Maggiore	0	18,30%	160,00	15,38	29,94	55,88	222,00	10,18	19,39	36,30	0,00	0,00	0,00	0	0			
Volontario con m. SP	0	18,20%	44,8	4,08	7,43	14,65	30,00	2,19	4,31	11,45	0,00	0,00	0,00	0	0			
TOTALE	35																	
															TOTALE MAGGIORAZIONE	-1.546,37	-270	2.608

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 14

EURO:	353.059
--------------	----------------

per la partecipazione di personale militare alla missione Temporary International Presence in Hebron (TIPH2) per il periodo 1° ottobre 2018 - 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione (di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi), nella misura del 98% della diaria riferita ad Israele;
- giorni di impiego nei T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifico per l'area di impiego);
- sostegno logistico alle truppe nell'area di impiego (alloggiamento e vitto);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato);
- funzionamento generale dei mezzi di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.);
- noleggio automezzi / materiali, spese di interpretariato e manovalanza.

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: Temporary International Presence in
Hebron (TIPH2)**

Consistenza militari in teatro	16
---------------------------------------	----

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	4
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	65.132

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	49.996

ONERI UNA TANTUM	0
-------------------------	---

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	792.439	199.738
spese di funzionamento	608.285	153.321
TOTALE ONERI MISSIONE	1.400.724	353.059



**MISSIONE : Temporary International Presence in
Hebron (TIPH2)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	16	65.132
TOTALE SPESE PERSONALE		65.132

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Vitto - alloggio presso infrastrutture non militari		40.600
Supporto logistico		3.996
Funzionamento Mezzi e Materiali	4	5.400
ONERI DI FUNZIONAMENTO		49.996

ONERI UNA TANTUM:		0
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------	---------------------------------

ONERI DI PERSONALE	65.132	792.439	199.738
ONERI DI FUNZIONAMENTO	49.996	608.285	153.321
TOTALE ONERI	115.128	1.400.724	353.059
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	115.128	1.400.724	353.059



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **TIPH**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota ammontabile	Coef. Lordo	Quota Lardia	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente Colonnello	1												
Capitano	1												
Luogotenente	4												
Maresciallo Capo	3												
TOTALE FASCIA		9	117,29	114,94	77,47	37,47	1,527254	57,23	13,85	148,55	1.536,98	30	40.109
Maresciallo Ordinario	5												
Maresciallo	2												
TOTALE FASCIA		7	104,90	102,80	77,47	25,33	1,525021	33,57	8,12	119,16	834,11	30	25.023
TOTALE FASCE		16											65.132



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 15

EURO	172.210
------	---------

per la partecipazione di personale militare alla missione bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita ad Israele;
- giorni di impiego nei T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifico per l'area di impiego);
- sostegno logistico alle truppe nell'area di impiego (alloggiamento e vitto);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato);
- funzionamento generale dei mezzi di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.);
- noleggio automezzi / materiali, spese di interpretariato e manovalanza.
- oneri "una tantum" per approntamento e per svolgimento corso "Train the Trainers" nell'ambito delle attività di addestramento delle forze di sicurezza Palestinesi.

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: ADDESTRAMENTO DELLE FORZE
DI SICUREZZA PALESTINESI**

Consistenza massima militari in Teatro	32
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	18

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	5
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diarie, 185% indennità impiego operativo, CFI	123.210

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	49.000

ONERI UNA TANTUM	100.000
-------------------------	---------

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi (30gg.)
spese di personale	862.470	123.210
spese di funzionamento	443.000	49.000
TOTALE ONERI MISSIONE	1.305.470	172.210



**MISSIONE : ADDESTRAMENTO DELLE FORZE
DI SICUREZZA PALESTINESI**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	32	123.210
TOTALE SPESE PERSONALE		123.210

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	32	4.608
Supporto logistico		28.892
Funzionamento mezzi militari e materiali	5	9.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		6.500
ONERI DI FUNZIONAMENTO		49.000

ONERI UNA TANTUM:		
Approntamento in Patria e Corso "Train the Trainers" nell'ambito delle attività di addestramento delle forze di sicurezza Palestinesi.		100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 210)	spesa per 3 mesi (gg. 30)
ONERI DI PERSONALE	123.210	862.470	123.210
ONERI DI FUNZIONAMENTO	49.000	343.000	49.000
TOTALE ONERI	172.210	1.205.470	172.210
ONERI UNA TANTUM		100.000	0
TOTALE GENERALE	172.210	1.305.470	172.210



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione, Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **ADDESTRAMENTO DELLE FORZE DI SICUREZZA PALESTINESI**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Disatto al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coef. Lordo	Quota Lorda	Ritenuti di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	SS	TOTALE
Tenente Colonnello	1												
Maggiore	1												
Capitano	2												
Tenente	2												
Luogotenente	2												
Maresciallo Capo	2												
TOTALE FASCIA		10	117,29	114,94	77,47	37,57	1,527254	57,25	13,85	148,55	1.485,53	30	44.566
Maresciallo Ordinario	10												
Sergente	10												
Primo Caporal Maggiore	2												
TOTALE FASCIA		22	104,90	102,80	77,47	25,93	1,325021	33,57	8,12	119,16	2.621,48	30	78.644
TOTALE FASCE		32											123.210



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 16

EURO	30.550
------	--------

per la partecipazione di personale militare alla missione Europea di assistenza alle frontiere per il valico di Rafah, denominata European Union Border Assistance Mission in Rafah (EUBAM Rafah) per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

X	NO
---	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita ad Israele;
- giorni di impiego nel T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifico per l'area di impiego);
- sostegno logistico alle truppe nell'area di impiego (alloggiamento e vitto);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato);
- funzionamento generale dei mezzi di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.);

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: European Union Border Assistance
Mission in Rafah (EUBAM - Rafah)**

Consistenza militari in teatro	1
---------------------------------------	----------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diarie, 185% indennità impiego operativo, CFI	4.457

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	5.505

ONERI UNA TANTUM	-
-------------------------	---

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	54.227	13.668
spese di funzionamento	66.978	16.882
TOTALE ONERI MISSIONE	121.205	30.550



**MISSIONE : European Union Border Assistance
Mission in Rafah (EUBAM - Rafah)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Traattamento di missione	1	4.457
TOTALE SPESE PERSONALE		4.457

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		5.505
ONERI DI FUNZIONAMENTO		5.505

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	4.457	54.227	13.668
ONERI DI FUNZIONAMENTO	5.505	66.978	16.882
TOTALE ONERI	9.962	121.205	30.550
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	9.962	121.205	30.550



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pinnificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missioni: **European Union Border Assistance Mission in Rafiah (EUBAM)**

Grado	Unità	Fasce	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coef. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Capitano	1											
TOTALE FASCIA		1	117,29	77,47	37,47	1.327254	57,23	13,85	148,55	148,55	30	4.457
TOTALE FASCE		1										4.457



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 19

EURO	107.802.138
------	-------------

per la partecipazione di personale militare alla coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del Daesh per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

**C) Quantificazione degli effetti finanziari****C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2, distinto per fasce di gradi, nella misura del 130% della diaria riferita alla Germania per il personale operante in Ramstein (GER);

- giorni di impiego nei T.O.;

- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;

- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);

- funzionamento generale dei mezzi militari terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;



- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei compounds ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri “**una tantum**”, tra cui in particolare:
 - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari, (circa 11 M€);
 - acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 6 M€);
 - canoni flussi satellitari (circa 4 M€);
 - spese pre e post impiego (circa 22,1 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: COALIZIONE INTERNAZIONALE DI
CONTRASTO AL DAESH**

Consistenza massima militari in Teatro	1.350
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	1.170

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	391
- navali	-
- aeromobili	17

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	7.152.169

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	10.532.793

	Fabbisogno annuale	spesa fino al 31 dicembre 2018
ONERI UNA TANTUM	54.800.000	43.100.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa fino al 31 dicembre 2018
spese di personale	87.018.055	27.198.395
spese di funzionamento	182.948.982	80.603.743
TOTALE ONERI MISSIONE	269.967.037	107.802.138



MISSIONE: COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO
AL DAESH

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1.170	7.086.528
Maggiorazione 185% operativa	1.050	65.641
TOTALE SPESE PERSONALE		7.152.169

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	1.167	168.048
Supporto Logistico		1.270.000
Funzionamento mezzi militari e materiali	800	8.084.745
Funzionamento Comandi / Reparti		150.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		550.000
Manutenzione infrastrutture		140.000
Manutenzione apparati TLC		170.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		10.532.793

ONERI UNA TANTUM:			
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		54.800.000	43.100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		54.800.000	43.100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spese per 12 mesi (365 gg.) a	spesa finanziata con DPCM del 26 aprile 2018 (gg. 273) b	spesa fino al 31 dicembre 2018 (1) c (a-b)
ONERI DI PERSONALE	7.152.169	87.018.055	59.819.660	27.198.395
ONERI DI FUNZIONAMENTO	10.532.793	128.148.982	90.645.239	37.503.743
TOTALE ONERI	17.684.962	215.167.037	150.464.899	64.702.138
ONERI UNA TANTUM		54.800.000	11.700.000	43.100.000
TOTALE GENERALE	17.684.962	269.967.037	162.164.899	107.802.138

NOTA (1): La spesa prevista ricomprende anche gli oneri ulteriori di personale pari a euro 5.265.077 M€ e di funzionamento pari a 5.203.178, derivanti dall'incremento della forza media del personale di 70 unità su base annuale dal 01 gennaio al 31 dicembre 2018, rispetto a quella indicata precedentemente di 1.100 unità relativamente al periodo 01 gennaio/30 settembre 2018.



STATO MAGGIORE DIFESA
 Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
 Ufficio Bilancio

Missione: **PARTECIPAZIONE ALLA COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO DAESH**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,06%	Quota esente	Quota imponibile	Coef. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
	0												
TOTALE FASCIA	0		186,91	183,17	77,47	105,70	1,583243	167,35	40,50	285,32	0,00	30	0
Generale di Brigata	1												
Colonnello	5												
TOTALE FASCIA	6		177,37	173,82	77,47	96,35	1,583243	152,55	36,92	266,94	1.601,62	30	48.049
Tenente Colonnello	20												
Maggiore	25												
Capitano	36												
Tenente	46												
Sottotenente	10												
Luogotenente	13												
1° Maresciallo	89												
Maresciallo Capo	105												
TOTALE FASCIA	344		169,74	166,35	77,47	88,88	1,527254	135,74	32,85	246,05	84.642,19	30	2.539.266
Maresciallo Ordinario	85												
Maresciallo	37												
Sergente Maggiore Capo	15												
Sergente Maggiore	82												
Sergente	147												
Caporal Magg. Capo	50												
Caporal Magg. Sc.	220												
Primo Caporal Magg.	181												
TOTALE FASCIA	817		143,99	141,11	77,47	63,64	1,325021	84,32	20,41	182,20	148.858,35	30	4.465.751
TOTALE FASCE	1.167												7.053.066



STATO MAGGIORE DIFESA
 Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
 Ufficio Bilancio

Missione: **PARTECIPAZIONE ALLA COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO DAESH - EPIE Ramstein (GE)**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 130,00%	Quota esente	Quota impossibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
	0												
TOTALE FASCIA	0		200,43	260,56	77,47	183,09	1,583243	289,87	70,15	437,49	0,00	30	0
Generale di Brigata	0												
Colonnello	0												
TOTALE FASCIA	0		189,18	245,93	77,47	168,46	1,583243	266,72	64,55	408,74	0,00	30	0
Tenente Colonnello	3												
Maggiore	0												
Capitano	0												
Tenente	0												
Sottotenente	0												
Luogotenente	0												
1° Maresciallo	0												
Maresciallo Capo	0												
TOTALE FASCIA	3		178,95	232,64	77,47	155,17	1,527254	236,98	57,35	371,79	1.115,38	30	33.462
Maresciallo Ordinario	0												
Maresciallo	0												
Sergente Maggiore	0												
Sergente	0												
Caporal Magg. Capo	0												
Caporal Magg. Sc.	0												
Primo Caporal Magg.	0												
TOTALE FASCIA	0		153,39	199,41	77,47	121,94	1,325021	161,57	39,10	278,14	0,00	30	0
TOTALE FASCE	3												33.462



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missioni: PARTECIPAZIONE ALLA COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO DAESI

CAT.	GRADO	UNITA'	ESPOSIZIONE FASCIANUMERO	INDENNITA' "SUPERCAMPIAGNA"				INDENNITA' DI CONTERGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI		MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RIEUNITE PREVIDENZIALI	RIEUNITE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RIEUNITE PREVIDENZIALI	RIEUNITE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RIEUNITE PREVIDENZIALI	RIEUNITE FISCALI	USCITA CARICO STATO			
a	b	c	d	e	f = e*9,4%	g = (e-D)*d	h = e*32,7%	i	l = (i-1)*9,1%	m = (i-1)*2,4	n = (i-1)*32,7%	o = (i-1)*c	p = (m+g)*c	q = (n+h)*c	r = (q+o)*p	s = (i-s)*c	
Ufficiali	Generale di Brigata	1	32,00*	896,30	81,56	260,72	293,09	1.105,43	50,30	168,82	180,74	-31,27	-91,89	-112,33	11	209	
	Colonnello + 25	5	28,00*	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,90	167,98	-145,30	-386,47	-522,10	10	972	
Ufficiali	Colonnello	0	28,96*	825,03	75,08	217,19	269,78	1.017,54	46,40	140,64	166,37	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Tenente Colonnello + 25	12	26,00*	604,36	54,99	153,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-232,95	-405,43	-568,94	-50	1.692	
	Tenente Colonnello	7	24,00*	557,38	50,76	121,99	182,39	687,92	31,30	78,99	112,47	-136,20	-300,99	-489,43	-52	910	
	Maggiore + 15	0	25,00*	825,03	75,08	187,94	269,78	1.017,54	46,30	121,70	166,37	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Maggiore + 13	23	24,00*	215,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,01	72,96	103,88	-113,33	-913,38	-1.485,23	-161	2.765	
	Captano	30	23,00*	499,67	45,47	104,87	143,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-522,92	-1.100,65	-1.829,06	-251	3.493	
	Tenente	45	21,13*	449,33	49,89	86,30	146,93	554,17	25,21	53,88	90,61	-705,34	-1.368,88	-2.534,59	-560	4.718	
	Sottotenente	10	20,00*	247,91	22,56	45,07	81,87	305,75	13,91	29,18	49,99	-86,48	-158,88	-310,76	-65	578	
Subufficiali	Usciatenente	3	21,90*	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-52,29	-105,18	-187,91	-30	350	
	1° Maresciallo + 25	7	21,90*	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-127,01	-245,43	-438,45	-71	816	
	1° Maresciallo	82	21,30*	449,33	49,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-1.285,49	-2.514,46	-4.618,58	-820	8.597	
	Maresciallo Capo	95	20,50*	418,34	35,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	83,36	-1.386,36	-2.610,31	-4.981,74	-924	9.232	
	Maresciallo Ordinario	55	19,50*	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,32	31,76	53,68	-520,21	-950,81	-1.869,32	-398	3.480	
	Maresciallo	35	19,50*	232,41	21,15	41,30	76,04	286,64	13,04	26,68	46,87	-283,75	-508,20	-1.019,64	-228	1.898	
	Sergente Maggiore	48	19,40*	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,98	54,68	-455,99	-808,92	-1.631,36	-388	3.037	
	Sergente	117	18,20*	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,07	26,70	48,40	-1.230,68	-2.142,35	-4.322,35	-1.055	8.232	
	Caporal Magg. Cap.	50	18,30*	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,21	54,68	-472,90	-793,83	-1.699,34	-432	3.164	
	Caporal Magg. Sc.	211	18,30*	232,41	21,15	38,66	76,04	286,64	13,04	25,06	46,87	-1.710,62	-2.873,45	-6.146,94	-1.561	11.442	
	Primo Caporal Magg.	181	18,90*	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,42	36,30	-1.136,91	-1.911,81	-4.083,90	-1.035	7.602	
TOTALE			1647									-10.948,39	-20.392,33	-39.242,10	-4.000	73.231	

TOTALE MAGGIORAZIONE 65,231



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: PARTECIPAZIONE ALLA COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO DAESH - OP. PRIMA PIARTICA - EPIE RAMSTEIN

CAT.	GRADO	UNITA'	ALLOCAZIONE MENSILE MENSILE	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATI MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)	
				IMPORTO MENSILE LORDO	RISERVA PREVIDENZIALE	RISERVA FISCALE	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RISERVA PREVIDENZIALE	RISERVA FISCALE	ONERI A CARICO STATO	RISERVA PREVIDENZIALE	RISERVA FISCALE	ONERI A CARICO STATO			MINORI SPESE (MENSILI)
a	b	c	d	e	f = e*9,1%	g = (e-4)*d	h = e*32,7%	i	l = (i-2)*9,1%	m = (i-4)*2*d	n = (i-2)*32,7%	o = (l-1)*e	p = (m-g)*e	q = (n+b)*e	r = (q-4)*p	s = (i-e)*e	
Ufficiali	Generale di Brigata	0	32.00*	980,66	87,92	279,44	334,14	1.184,81	33,91	180,94	393,72	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Colonnello + 25	0	28,90*	960,66	87,92	252,89	334,14	1.184,81	33,91	163,75	393,72	0,00	0,00	0,00	0	0	
Ufficiali	Colonnello + 23	0	28,90*	835,03	75,08	217,19	269,78	1.017,54	46,30	149,64	366,37	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Tenente Colonnello + 25	3	26,06*	604,26	54,99	143,14	197,93	745,25	33,91	92,69	221,85	-63,24	-151,36	-227,23	-13	423	
	Tenente Colonnello	0	26,06*	557,78	50,76	132,13	182,39	687,92	31,20	85,56	112,47	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Alaglie + 15	0	25,06*	825,03	75,08	187,94	269,78	1.017,54	46,30	131,20	366,37	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Maggiore + 13	0	23,00*	515,17	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Capitano	0	23,00*	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Tenente	0	21,13*	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Sottotenente	0	20,00*	247,91	22,56	45,07	81,07	305,75	13,91	29,18	49,99	0,00	0,00	0,00	0	0	
Setteuiciliati	Luogotenente	0	21,90*	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	0,00	0,00	0,00	0	0	
	1° Maresciallo	0	21,30*	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Maresciallo Capo	0	20,50*	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Maresciallo Ordinario	0	19,90*	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Maresciallo	0	19,90*	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Sergente Maggiore	0	19,40*	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Sergente	0	18,90*	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Caporal Magg. Capo	0	18,30*	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,21	54,68	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Caporal Magg. Sc.	0	18,30*	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Primo Caporal Magg.	0	18,30*	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	35,30	0,00	0,00	0,00	0	0	
TOTALE			3									-63,24	-151,36	-227,23	-13	423	
															TOTALE MAGGIORAZIONE		410



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 20

EURO	17.633
------	--------

per la partecipazione di personale militare alla missione UN denominata United Nations Military Observer Group in India and Pakistan (UNMOGIP) per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;

- supporto logistico:

esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);

equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: United Nations Military Observer
Group in India and Pakistan
(UNMOGIP)

Consistenza militari in teatro	2
---------------------------------------	---

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	7.712

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	5.750

ONERI UNA TANTUM	-
-------------------------	---

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	70.179	0
spese di funzionamento	69.958	17.633
TOTALE ONERI MISSIONE	140.137	17.633



**MISSIONE : United Nations Military Observer
Group in India and Pakistan
(UNMOGIP)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	2	7.528
Maggiorazione 185% operativa	2	184
TOTALE SPESE PERSONALE		7.712

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	2	288
Oneri supporto logistico		5.462
ONERI DI FUNZIONAMENTO		5.750

approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		0
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
ONERI DI PERSONALE	7.712	70.179	
ONERI DI FUNZIONAMENTO	5.750	69.958	17.633
TOTALE ONERI	13.462	140.137	17.633
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	13.462	140.137	17.633



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 21

EURO	7.978.482
------	-----------

per la partecipazione di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman per il personale di supporto distaccato negli Emirati Arabi Uniti e Qatar ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016 nella misura del 130% della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman per il personale operante in Bahrain ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 130% della diaria riferita agli Stati Uniti d'America per il personale di supporto distaccato a Tampa.
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- sostegno logistico alle truppe nell'area di impiego (alloggiamento e vitto);
- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi militari terrestri di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere.



- oneri per spese di missione / di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- noleggio automezzi / materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- oneri "una tantum" tra cui in particolare:
 - .. acquisto materiali speciali, dispositivi di auto protezione e TLC, attrezzature, ecc. (circa 1,5 ME);
 - .. spese pre e post impiego (circa 2,5 ME) per:
 - ... manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, spese mediche, esami ematochimici per il conseguimento dell' idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: EAU - TAMPA - BAHERIN - QATAR

Consistenza militari in teatro	126
---------------------------------------	------------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	10
- navali	-
- aeromobili	2

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	854.239

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	443.092

	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
ONERI UNA TANTUM	5.570.000	4.000.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	10.393.241	2.619.666
spese di funzionamento	10.960.952	5.358.816

TOTALE ONERI MISSIONE	21.354.193	7.978.482
------------------------------	-------------------	------------------



MISSIONE : EAU - TAMPA - BAHERIN - QATAR

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	126	844.572
Maggiorazione 185% operativa	122	9.667
TOTALE SPESE PERSONALE		854.239

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Vitto - alloggio presso infrastrutture non militari		240.800
Supporto logistico		74.652
Funzionamento mezzi militari e materiali	10	17.640
Manovalanza, nolaggio, interpreti		12.500
Manutenzione apparati TLC e attrezzature campali		97.500
ONERI DI FUNZIONAMENTO		443.092

ONERI UNA TANTUM:			
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	5.570.000	4.000.000	
TOTALE ONERI UNA TANTUM	5.570.000	4.000.000	

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	854.239	10.393.241	2.619.666
ONERI DI FUNZIONAMENTO	443.092	5.390.952	1.358.816
TOTALE ONERI	1.297.331	15.784.193	3.978.482
ONERI UNA TANTUM		5.570.000	4.000.000
TOTALE GENERALE	1.297.331	21.354.193	7.978.482



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **SUPPORTO VARIE MISSIONI EAU E QATAR**

Grado	Unità	Fasce	Diziona	Diziona al 94,00%	Quota esecutiva	Quota disponibile	Coef. Londa	Quota Londa	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	SS	TOTALE
	0												
TOTALE FASCIA	0	0	186,91	183,17	77,47	105,70	1,583245	167,35	40,50	285,32	0,00	30	0
Colonnello	1												
TOTALE FASCIA	1	1	177,37	173,42	77,47	96,35	1,583243	152,55	36,89	286,91	286,91	30	8.007
Tenente Colonnello	8												
Maggiore	5												
Capitano	9												
Tenente	4												
Sottotenente	2												
Luogotenente	4												
1° Maresciallo	9												
Maresciallo Capo	13												
TOTALE FASCIA	54	54	169,74	166,35	77,47	88,88	1,527254	154,74	52,85	286,05	13.286,86	30	398.606
Maresciallo Ordinario	20												
Maresciallo	15												
Sergente Maggiore	3												
Sergente	9												
Caporal Maggiore Sc.	11												
TOTALE FASCIA	58	58	143,99	141,11	77,47	61,64	1,355021	84,32	20,41	182,20	10.563,72	30	317.831
TOTALE FASCE	113	113											723.645



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missioni: **SUPPORTO VARIE MISSIONI TAMPA**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 130,00%	Quota assente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
TOTALE FASCIA		0											
Generale di Brigata	1		178,33	231,83	77,47	154,36	1,583243	244,39	59,14	383,00	0,00	30	0
TOTALE FASCIA		1											
Tenente Colonnello	3		166,88	216,94	77,47	139,47	1,583243	220,82	53,46	351,75	351,75	30	10.553
Maggiore	0												
Capitano	1												
Sottotenente	1												
Maresciallo Capo	0												
TOTALE FASCIA		5											
Maresciallo Ordinario	4		159,25	207,03	77,47	129,56	1,527254	197,86	47,88	323,22	1.616,08	30	48.482
TOTALE FASCIA		4											
			142,09	184,72	77,47	107,25	1,375021	142,10	34,39	255,95	1.015,82	30	30.474
TOTALE FASCIA		10											
													89.509



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione, Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missioni: SUPPORTO VARIE MISSIONI

Table with columns: CAT., GRADO, UNITA', ALIQUOTA FASCIA MEDIA, INDENNITA' MENSILI LORDI, INDENNITA' SUPERCAMERATA, INDENNITA' DI CONTINGENZE, ENTRATE MENSILI, USCITE MENSILI, MINORI SPESE (MENSILI), MAGGIORE SPESE (MENSILI). Rows include various military ranks like Ufficiali, Ufficiali, Tenente Colonnello, etc., and a final row for TOTALE.



TOTALE MAGGIORAZIONE

3.667

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 23

EURO	112.666
------	---------

per la partecipazione di personale militare alla missione UN denominata United Nations Support Mission in Libya (UNSMIL) per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Libia;

- giorni di impiego nel T.O.;

- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve tratti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;

- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;

- supporto logistico:

esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);

equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);

noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegato.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: United Nations Support Mission in
Libya (UNSMIL)**

Consistenza militari in teatro	3
---------------------------------------	----------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diarla, 185% indennità impiego operativo, CFI	21.115

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	15.624

ONERI UNA TANTUM	-
-------------------------	---

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	256.899	64.752
spese di funzionamento	190.092	47.914
TOTALE ONERI MISSIONE	446.991	112.666



**MISSIONE : United Nations Support Mission in
Libya (UNSMIL)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	3	20.632
Maggiorazione 185% operativa	3	483
TOTALE SPESE PERSONALE		21.115

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	3	432
Oneri supporto logistico		10.192
Manovalanza, noleggio, interpreti		5.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		15.624

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc..		0
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	21.115	256.899	64.752
ONERI DI FUNZIONAMENTO	15.624	190.092	47.914
TOTALE ONERI	36.739	446.991	112.666
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	36.739	446.991	112.666



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: FNSMIL

CAT	GRADO	UNITA'	ALQUOTA FASCIA MEDIA	INDEBITATA "SUPERCAMPAÑA"				INDEBITATA DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)				
				IMPEGNO MENSILE LORDO	RIESTIMAZIONE PREVIDENZIALI	RIESTIMAZIONE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPEGNO MENSILE LORDO	RIESTIMAZIONE PREVIDENZIALI	RIESTIMAZIONE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RIESTIMAZIONE PREVIDENZIALI	RIESTIMAZIONE FISCALI				CONTRIBUTO CARICATALE			
a	b	c	d	e	f = e x 9,14%	g = (e-f) x d	h = e - f	i = (g-h) x 2,7%	j = (g-h) x 1,9%	k = (g-h) x 2,7%	l = (g-h) x 1,9%	m = (g-h) x 2,7%	n = (g-h) x 1,9%	o = (g-h) x 2,7%	p = (g-h) x 1,9%	q = (g-h) x 2,7%	r = (g-h) x 1,9%			
Ufficiali	Generale in Corso d'Addestramento	1	17,00%	959,55	87,32	222,23	313,37	1.822,45	53,85	208,58	192,49	192,49	192,49	192,49	-113,75	-120,28	27,40	224		
Specialisti	Tenente Colonnello	1	26,00%	604,76	54,99	143,14	497,59	245,25	33,81	82,69	121,85	121,85	121,85	121,85	-23,74	-23,74	44	141		
Specialisti	1° Maresciallo	1	21,90%	419,37	40,89	37,09	446,28	354,17	23,21	56,39	90,91	90,91	90,91	90,91	-15,07	-16,92	105	105		
TOTALE																				
															TOTALE MAGGIORAZIONE		483			
															13		-19		-470	



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

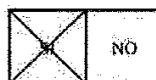
La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 25

EURO	3.807.208
------	-----------

per la partecipazione di personale militare alla missione UE antipirateria denominata ATALANTA per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?



C) Quantificazione degli effetti finanziari:

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico per il personale impiegato nell'ambito di tale operazione che prevede la corresponsione del:
 - Compenso Forfetario d'Impiego** a tutto il personale impiegato a terra e/o imbarcato nell'ambito di tale operazione;
 - Compenso per lavoro straordinario** al personale non destinatario del compenso forfetario d'impiego;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria prevista per la Gran Bretagna-Londra (per n. 10 unità operanti nell'ambito dell'Head Quarter di Northwood).

- giorni di impiego nel T.O.: 92 giorni per il personale impiegato nell'ambito dell'HQ di Northwood; 30 giorni per una unità FLAGSHIP compreso elicotteri / velivoli imbarcati;

- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

- si è provveduto all'adeguamento dell'attribuzione del Compenso forfetario d'impiego in applicazione del provvedimento di concertazione D.P.R. n.40 del 15 marzo 2018 (periodo dal 01 gennaio/30 settembre 2018).

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati;
 - equipaggiamento e vestiario;
 - funzionamento generale dei mezzi navali e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carburanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.);
- Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per navigazione/giorno e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- spese di campagna durante le soste in porto (smaltimento rifiuti solidi, acque di sentina ed olii esausti, ormeggio, disormeggio, rimorchiatori e pilotine per ingresso ed uscita nei porti), avvicendamenti di personale;
 - spese per fuori sede ed indennità di sosta/aggio nei porti;
 - oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - .. spese pre e post impiego (circa 1,3 ME) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni;
 - .. ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili e delle unità navali;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro;

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: ANTIPIRATERIA - ATALANTA

Consistenza massima militari in Teatro	407
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	155

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	2
- aeromobili	2

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	889.759

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	4.130.933

	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
ONERI UNA TANTUM (Funzionamento)	4.200.000	1.300.000
ONERI UNA TANTUM (Personale)	0	100.525

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	4.368.185	621.873
spese di funzionamento	22.666.144	3.185.335
TOTALE ONERI MISSIONE	27.034.329	3.807.208



**MISSIONE : Antipirateria - Atalanta - unità cl.
FLAGSHIP**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	160	333.572
Straordinario	4	22.192
TOTALE SPESE PERSONALE		355.764

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	164	23.616
Supporto logistico		37.884
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.752.335
Funzionamento Comandi / Reparti		60.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.873.835

ONERI UNA TANTUM (Funzionamento):		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	2.300.000	1.300.000
ONERI UNA TANTUM (Personale):		
Applicazione del provvedimento di concertazione D.P.R. n.40 del 15 marzo 2018 (periodo dal 01 gennaio/30 settembre 2018)	0	41.034
TOTALE ONERI UNA TANTUM	2.300.000	1.341.034

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per gg. 147	spesa per gg. 30
ONERI DI PERSONALE	355.764	1.743.248	355.764
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.873.835	9.181.792	1.873.835
TOTALE ONERI	2.229.599	10.925.038	2.229.599
ONERI UNA TANTUM		2.300.000	1.341.034
TOTALE GENERALE	2.229.599	13.225.038	3.570.633



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego

Missione: ANTIPIRATERIA - UE Atlantica - UNITA' FLAGSHIP

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	9	74,00	19	148,00	6	20.646
S. Tenente di Vascello	4	74,00	19	148,00	6	9.176
Luogotenente	16	74,00	19	148,00	6	36.704
Capo 1a Classe	18	68,00	19	136,00	6	37.944
Capo 2a Classe	18	68,00	19	136,00	6	37.944
Capo 3a Classe	18	68,00	19	136,00	6	37.944
Sergente	42	68,00	19	136,00	6	88.536
Caporal Magg. Capo	27	64,00	19	128,00	6	53.568
Volontari non in SP	8	44,80	19	89,60	6	11.110
TOTALE	160					333.572



**MISSIONE : Antipirateria - Atalanta - unità cf.
Maestrale**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	229	457.808
Straordinario	4	22.192
TOTALE SPESE PERSONALE		480.000

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	233	33.552
Supporto logistico		53.823
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	2.095.973
Funzionamento Comandi / Reparti		70.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.253.348

ONERI UNA TANTUM (Funzionamento):	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	1.900.000
ONERI UNA TANTUM (Personale):	
Applicazione del provvedimento di concertazione D.P.R. n.40 del 15 marzo 2018 (periodo dal 01 gennaio/30 settembre 2018)	59.491
TOTALE ONERI UNA TANTUM	1.959.491

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 30 settembre (gg. 123)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	480.000	1.968.000	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.253.348	9.238.727	0
TOTALE ONERI	2.733.348	11.206.727	0
ONERI UNA TANTUM		1.900.000	59.491
TOTALE GENERALE	2.733.348	13.106.727	59.491



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego

Missione: ANTIPIRATERIA - UE *Atalanta* - UNITA' CLASSE MAESTRALE

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	8	74,00	19	148,00	6	18.352
S. Tenente di Vascello	6	74,00	19	148,00	6	13.764
Luogotenente	4	74,00	19	148,00	6	9.176
Capo 1a Classe	40	68,00	19	136,00	6	84.320
Capo 2a Classe	34	68,00	19	136,00	6	71.672
Capo 3a Classe	25	68,00	19	136,00	6	52.700
Sergente	28	68,00	19	136,00	6	59.024
Caporal Magg. Capo	54	64,00	19	128,00	6	107.136
Volontari non in SP	30	44,80	19	89,60	6	41.664
TOTALE	229					457.808



MISSIONE : Antipirateria - Atalanta - HQ Gran Bretagna

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	10	52.979
Maggiorazione 185% operativa	10	1.016
TOTALE SPESE PERSONALE		53.995

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		3.750
ONERI DI FUNZIONAMENTO		3.750

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 365 gg.	spesa per 9 mesi (273 gg.)	spesa per 3 mesi (92 gg.)
ONERI DI PERSONALE	53.995	656.939	491.355	165.684
ONERI DI FUNZIONAMENTO	3.750	45.625	34.125	11.500
TOTALE ONERI	57.745	702.564	525.480	177.084
ONERI UNA TANTUM		0	0	0
TOTALE GENERALE	57.745	702.564	525.480	177.084



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione, Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **ANTIPIRATERIA - DE Atalinta - HQ GRAN BRETAGNA**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coef. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	SB	TOTALE
Colonnello	1												
TOTALE FASCIA	1		147,58	144,63	77,47	67,16	1,583243	106,33	25,73	209,53	209,53	30	6.286
Tenente Colonnello	1												
Capitano	3												
Tenente	2												
Maresciallo Capo	0												
TOTALE FASCIA	6		138,36	135,59	77,47	58,12	1,527254	88,77	21,48	187,72	1.126,32	30	33.790
Maresciallo Ordinario	3												
TOTALE FASCIA	5		119,91	117,31	77,47	40,04	1,325021	53,06	12,84	143,37	430,10	30	12.903
TOTALE FASCE	10												52.979





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missioni: ATALANTA - HQ Gran Brigata

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' SUBCAMPAGNA*				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		LISCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)		
				IMPOSTO MENSILE (L. 401/82)	IMPOSTO MENSILE (L. 401/82)	IMPOSTO MENSILE (L. 401/82)	IMPOSTO MENSILE (L. 401/82)	IMPOSTO MENSILE (L. 401/82)	IMPOSTO MENSILE (L. 401/82)	IMPOSTO MENSILE (L. 401/82)	IMPOSTO MENSILE (L. 401/82)	IMPOSTO MENSILE (L. 401/82)	IMPOSTO MENSILE (L. 401/82)				IMPOSTO MENSILE (L. 401/82)	IMPOSTO MENSILE (L. 401/82)
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	
				$f = e \cdot 0,15\%$	$g = (e \cdot 0,9) \cdot 0,15\%$	$h = e \cdot 0,5 \cdot 0,7\%$	$i = (j + k) \cdot 0,25 \cdot 0,5$	$j = (j + k) \cdot 0,25 \cdot 0,5$	$k = (j + k) \cdot 0,25 \cdot 0,5$	$l = (j + k) \cdot 0,25 \cdot 0,5$	$m = (j + k) \cdot 0,25 \cdot 0,5$	$n = (j + k) \cdot 0,25 \cdot 0,5$	$o = (j + k) \cdot 0,25 \cdot 0,5$	$p = (j + k) \cdot 0,25 \cdot 0,5$	$q = (j + k) \cdot 0,25 \cdot 0,5$	$r = (j + k) \cdot 0,25 \cdot 0,5$		
	Colonnello e SS	1	28,90%	831,04	75,81	219,29	1.077,42	46,75	142,80	167,08	167,08	167,08	167,08	167,08	167,08	167,08	167,08	167,08
	Tenente Colonnello - SS	1	25,80%	604,26	54,03	153,24	197,59	31,94	92,69	124,85	124,85	124,85	124,85	124,85	124,85	124,85	124,85	124,85
	Capitano	3	23,00%	409,65	45,37	124,47	169,79	28,04	87,64	115,76	115,76	115,76	115,76	115,76	115,76	115,76	115,76	115,76
	Tenente	2	21,17%	449,73	49,20	136,70	185,93	35,21	95,88	131,09	131,09	131,09	131,09	131,09	131,09	131,09	131,09	131,09
	Maresciallo Ordiniere	3	19,80%	271,14	24,07	69,05	334,41	15,22	31,76	54,88	54,88	54,88	54,88	54,88	54,88	54,88	54,88	54,88
	TOTALE	10																

TOTALE MAGGIORAZIONE

1.016

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 26

EURO	4.365.934
------	-----------

per la partecipazione di personale militare alle missioni dell'Unione Europea denominate European Union Training Mission Somalia (EUTM SOMALIA) per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

X	NO
---	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 143/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo per il personale operante in Somalia ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 143/2016; nella misura del 98% della diaria riferita al Belgio - Bruxelles per una unità impiegata nell'ambito della missione EUTM Somalia presso l'Head Quarter di Bruxelles;

- giorni di impiego nel T.O.;

- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;

- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;

- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);

- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carburanti/lubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri "una tantum", tra cui in particolare:

spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 1 ME);

spese pre e post impiego (circa 1 ME) per:

.. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esteri, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;

.. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della distocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.



Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: EUTM SOMALIA

Consistenza militari in teatro	123
---------------------------------------	------------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	20
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	641.632

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	129.868

	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
ONERI UNA TANTUM	3.000.000	2.000.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	7.806.523	1.967.672
spese di funzionamento	4.580.060	2.398.262
TOTALE ONERI MISSIONE	12.386.583	4.365.934



MISSIONE : EUTM SOMALIA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	123	633.850
Maggiorazione 185% operativa	120	7.782
TOTALE SPESE PERSONALE		641.632

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		105.668
Funzionamento mezzi militari e materiali	20	13.200
Funzionamento Comandi / Reparti		7.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		4.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		129.868

ONERI UNA TANTUM:			
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	3.000.000	2.000.000	
TOTALE ONERI UNA TANTUM	3.000.000	2.000.000	

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	641.632	7.806.523	1.967.672
ONERI DI FUNZIONAMENTO	129.868	1.580.060	398.262
TOTALE ONERI	771.500	9.386.583	2.365.934
ONERI UNA TANTUM		3.000.000	2.000.000
TOTALE GENERALE	771.500	12.386.583	4.365.934



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missioni: EUTM SOMALIA

Grado	Unità	Fasce	Distanzi	Distanzi al 98,00%	Quota esecutive	Quota imponente	Coeff. Lordo	Quota Lordo	Ritenuto di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesi totale al giorno	RS	TOTALE
TOTALE FASCIA	0	171,65	165,22	77,47	90,75	1,583243	143,67	34,77	233,91	0,00	0,00	30	0
Colonnello	2												
TOTALE FASCIA	2	162,11	158,87	77,47	81,40	1,583243	128,87	31,19	217,53	473,06	473,06	30	14,252
Tenente Colonnello	5												
Maggiore	0												
Capitano	5												
Tenente	5												
Luogotenente	0												
1° Maresciallo	7												
Maresciallo Capo	11												
TOTALE FASCIA	33	353,53	350,16	77,47	72,90	1,527254	111,47	26,88	215,92	7,12536	7,12536	30	213,761
Maresciallo Ordinario	9												
Maresciallo	14												
Sergente Maggiore	10												
Sergente	14												
Caporal Magg. Sc.	30												
Primo Caporal Magg.	10												
TOTALE FASCIA	87	123,88	123,36	77,47	45,89	1,325021	60,81	14,72	153,99	13,310,72	13,310,72	30	3993,316
TOTALE FASCIE	122												6273,29



STATO MAGGIORE DIFESA
 Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
 Ufficio Bilancio

ESTRATTO SOMMARIO

Messaggio

CAT.	GRADO	UNITA'	ALiquota FASCIA MEDIA				ESIDENITA' "SUPER-CAMPAGNA"				ESIDENITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MIENSILI			USCITE MIENSILI		MINORI SPESE (MIENSILI)	MAGGIORI SPESE (MIENSILI)
			a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q		
Ufficiali	Colonnello e 25	2	28,00%	33,04	73,81	219,29	279,40	1.037,42	40,73	142,00	167,98	167,98	43,12	-154,59	-208,84	3	389				
	Tenente Colonnello e 25	5	26,00%	684,26	54,99	140,14	197,59	745,25	33,21	92,69	121,85	121,85	-105,39	-52,26	-178,72		705				
	Maggiore - 13	0	25,00%	835,01	75,08	187,94	269,78	1.017,54	46,30	121,70	169,37	169,37	0,00	0,00	0,00		0				
	Capitano	5	23,00%	499,63	45,47	104,47	163,39	616,29	28,04	87,64	108,76	108,76	-87,15	-184,11	-513,18		583				
	Tenente	5	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,86	90,61	90,61	-78,37	-152,10	-281,62		504				
Settefieri	1° Maresciallo	7	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	36,33	90,61	90,61	-109,72	-214,65	-394,27		738				
	Maresciallo Capo	11	20,30%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,45	30,48	84,36	84,36	-160,53	-302,25	-576,83		1.074				
	Maresciallo Ordinanza	7	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	13,22	21,76	54,08	54,08	-68,21	-121,01	-237,91		440				
	Maresciallo	14	19,20%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,84	17,04	26,68	46,87	46,87	-113,50	-203,28	-407,85		759				
	Sergente Maggiore	10	19,00%	271,14	24,97	47,81	88,66	314,41	15,22	30,96	54,68	54,68	-94,58	-168,53	-319,87		623				
	Sergente	14	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,38	296,00	13,47	26,70	46,30	46,30	-177,21	-200,46	-401,18		784				
	Caporal Maggiore Sc.	10	18,70%	232,41	21,15	38,66	76,00	256,54	13,04	23,03	46,87	46,87	-243,22	-408,95	-873,97		1.027				
	Primo Caporal Magg.	10	18,00%	180,00	16,38	29,94	58,36	222,00	10,10	19,39	36,30	36,30	-42,79	-105,54	-225,61		426				
	TOTALE	120											-1.238,67	-2.336,12	-4.451,93		4.992,00			-3.675,00	

7782



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 27

EURO	102.740
------	---------

per la partecipazione di personale militare alle missioni dell'Unione Europea denominate EUCAP Somalia per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 130% della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- giorni di impiego nel T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve, trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefessata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
 - supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
 - funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carburanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
- Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per Km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: EUCAP SOMALIA

Consistenza militari in teatro	3
---------------------------------------	----------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	25.372

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	8.130

ONERI UNA TANTUM	0
-------------------------	----------

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	308.693	77.808
spese di funzionamento	98.915	24.932
TOTALE ONERI MISSIONE	407.608	102.740



MISSIONE: EUCAP SOMALIA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	3	25.126
Maggiorazione 185% operativa	3	246
TOTALE SPESE PERSONALE		25.372

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		8.130
ONERI DI FUNZIONAMENTO		8.130

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		0
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	25.372	308.693	77.808
ONERI DI FUNZIONAMENTO	8.130	98.915	24.932
TOTALE ONERI	33.502	407.608	102.740
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	33.502	407.608	102.740





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missioni: **EVACUAZIONE**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCOMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		LUSCIE MENSILI	MINORI SPESE MENSILI	MAGGIORI SPESE MENSILI	
				INDEMNITA' MENSILE LORDO	PREMIENZE PREVIDENZIALI	BENEFIZI FISCALI	CARIX CARICO STATO	ESCLUSO ADESSIBILE LORDO	ALTRI BENEFIZI	MERITAZIONE FISCALE	ANERZIA CARICO STATO	ATTIVITA' PREVIDENZIALI	ATTIVITA' FISCALE				MINORI SPESA STATO
n.	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r
Tenente		1	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	27,23	33,88	96,61	-15,67	-50,42	-56,32	-10,90	105	
Sottufficiale		1	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	29,21	36,33	96,61	-15,67	-30,66	-56,32	-10,90	105	
Maresciallo Ordinanza		1	19,50%	271,14	24,67	49,08	86,60	334,41	19,22	31,76	54,68	-9,46	-17,29	-33,99	-7,90	83	
TOTALE		3														293,00	

TOTALE NAUCCIORAZIONE

246

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 28

EURO	882.566
------	---------

per la partecipazione di personale militare alla missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016.

- giorni di impiego nei T.O.;

- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;

- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;

- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);

- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri "una tantum", tra cui in particolare:

spese pre e post impiego (circa 0,2 M€) per:

.. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;

.. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: ADDESTRAMENTO FORZE DI POLIZIA
SOMALE E GIBUTIANE (MIADIT)

Consistenza massima militari in Teatro	53
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	26

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	4
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	271.577

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	69.706

ONERI UNA TANTUM	500.000	200.000
-------------------------	---------	---------

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	1.647.567	543.154
spese di funzionamento	922.883	339.412
TOTALE ONERI MISSIONE	2.570.450	882.566



**MISSIONE : ADDESTRAMENTO FORZE DI POLIZIA SOMALE E
GIBUTIANE (MIADIT)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	53	271.577
TOTALE SPESE PERSONALE		271.577

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		45.000
Funzionamento mezzi militari e materiali	4	4.800
Funzionamento Comandi / Reparti		5.906
Manovalanza, noleggio, interpreti		14.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		69.706

ONERI UNA TANTUM:			
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		500.000	200.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		500.000	200.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 182)	spesa per 3 mesi (gg. 60)
ONERI DI PERSONALE	271.577	1.647.567	543.154
ONERI DI FUNZIONAMENTO	69.706	422.883	139.412
TOTALE ONERI	341.283	2.070.450	682.566
ONERI UNA TANTUM		500.000	200.000
TOTALE GENERALE	341.283	2.570.450	882.566



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **ADDESTRAMENTO FORZE DI POLIZIA SOMALE E GIBUTINE (MIADIT)**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponible	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente Colonnello	1												
Maggiore	1												
Capitano	3												
Tenente	2												
Luogotenente	8												
TOTALE FASCIA	15		153,53	150,46	77,47	72,99	1,527254	111,47	26,98	215,92	3.238,80	30	97.164
Maresciallo Ordinario	10												
Maresciallo	0												
Sergente Maggiore	15												
Sergente	8												
Caporal Magg. Sc.	0												
Primo Caporal Magg.	5												
TOTALE FASCIA	58		125,88	125,36	77,47	45,89	1,325021	60,81	14,72	152,99	5.813,77	30	174.413
TOTALE FASCE	53												271.577



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

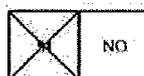
La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 29

EURO	2.537.091
------	-----------

per la partecipazione di personale militare impiegato presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?



C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016.

- giorni di impiego nel T.O.;

- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;

- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;

- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);

- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carburantificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri "una tantum", tra cui in particolare:

spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 0,1 M€);

spese pre e post impiego (circa 0,2 M€) per:

.. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte; contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'Idonella pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni; ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;

.. spese addestrative per l'appuntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della distacco in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate;

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: FUNZIONAMENTO BASE MILITARE
NAZIONALE IN GIBUTI**

Consistenza militari in teatro	90
---------------------------------------	-----------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	18
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	481.087

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	248.399

	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
ONERI UNA TANTUM	810.000	300.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 9 mesi
spese di personale	5.853.225	1.475.334
spese di funzionamento	3.832.190	1.061.757

TOTALE ONERI MISSIONE	9.685.415	2.537.091
------------------------------	------------------	------------------



**MISSIONE : FUNZIONAMENTO BASE MILITARE NAZIONALE IN
GIBUTI**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	90	475.382
Maggiorazione 185% operativa	84	5.705
TOTALE SPESE PERSONALE		481.087

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		70.000
Funzionamento mezzi militari e materiali	18	66.403
Funzionamento Comandi / Reparti		51.996
Manovalanza infrastrutture		40.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		5.000
Manutenzione apparati TLC		15.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		248.399

ONERI UNA TANTUM:			
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	810.000	300.000	
TOTALE ONERI UNA TANTUM	810.000	300.000	

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	481.087	5.853.225	1.475.334
ONERI DI FUNZIONAMENTO	248.399	3.022.190	761.757
TOTALE ONERI	729.486	8.875.415	2.237.091
ONERI UNA TANTUM		810.000	300.000
TOTALE GENERALE	729.486	9.685.415	2.537.091



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: FUNZIONAMENTO BASE MILITARE NAZIONALE IN CIBITI

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota tesente	Quota impairabile	Costi Lordi	Quota Lordi	Risparmio di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	SP	TOTALE
Tenente Colonnello	5												
Capitano	6												
Tenente	3												
Luogotenente	1												
1° Maresciallo	13												
Maresciallo Capo	7												
TOTALE FASCIA	53	53	153,53	150,46	77,47	72,99	1.327,54	111,47	26,96	215,92	7.123,36	30	213,761
Maresciallo Ordinario	17												
Maresciallo	9												
Sergente Maggiore	6												
Sergente	6												
Caporal Maggiore Sc.	19												
Primo Caporal Maggi.	9												
TOTALE FASCIA	57	57	125,88	123,56	77,47	45,39	1.323,021	60,81	14,72	152,99	8.720,69	30	261,021
TOTALE FASCIE	90	90											475,382





STATO MAGGIORE DIVESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Funzionamento Base Militare Nazionale Incumbiti

Missive:

CMT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPIA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)	
				Partito Militare (L. 1000)	Indennità Individuale	Indennità Familiare	Indennità Familiare (L. 1000)	Partito Militare (L. 1000)	Indennità Individuale	Indennità Familiare	Indennità Familiare (L. 1000)	Ritenute Previdenziali	Ritenute Fiscali				Contributo Contributivo
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r
	Tenente Colonnello - 25	5	26,00%	54,99	143,14	197,58	245,25	33,91	92,89	121,85	-105,39	-252,26	-378,72	-21,80	705		
	Maggiore + 13	0	25,00%	75,08	187,84	269,78	1.077,54	48,30	121,70	160,37	0,00	0,00	0,00	0	0		
	Capitano	6	23,00%	48,47	104,47	160,39	846,25	28,04	67,64	100,70	-104,54	-230,93	-375,81	-50,00	699		
	1° Maresciallo	13	21,20%	40,89	87,00	140,93	544,17	23,21	54,33	80,61	-203,77	-338,40	-732,21	-130,00	1.363		
	Maresciallo Capo	5	20,50%	33,97	72,26	116,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-72,97	-137,34	-262,20	-52,00	484		
	Maresciallo Ordinario	17	19,50%	24,67	49,95	88,66	303,41	14,22	31,76	54,68	-160,73	-252,88	-377,77	-123,00	1.076		
	Sergente Maggiore	5	18,40%	24,67	47,83	88,66	314,43	13,21	30,96	54,68	-47,29	-86,26	-169,93	-58	316		
	Sergente	6	18,00%	21,84	41,23	78,48	296,60	13,47	28,70	46,40	-80,23	-87,20	-186,50	-43	376		
	Caporal Maggiore Sc.	19	18,30%	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	28,00	46,84	-134,04	-258,90	-333,52	-141,00	1.039		
	Primo Caporal Maggiore	8	18,30%	18,38	29,94	58,86	222,00	10,16	19,39	30,30	-80,23	-84,43	-189,50	-46,00	376		
	TOTALE	84									-949,29	-1.817,89	-3.411,18	-644,00	6.385,00		
TOTALE MAGGIORAZIONE																5.765	

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

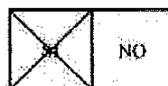
La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 30

EURO	174.748
------	---------

per la partecipazione di personale militare alla missione UN denominata United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali (MINUSMA) per periodo: 1° ottobre 2018 - 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

**C) Quantificazione degli effetti finanziari****C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 130% della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016.

- giorni di impiego nei T.O.;

- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;

- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);

- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: United Nations Multidimensional
Integrated Stabilization Mission in MALI
(MINUSMA)**

Consistenza militari in teatro	7
---------------------------------------	----------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	54.679

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	2.304

ONERI UNA TANTUM	100.000
-------------------------	----------------

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	665.261	167.682
spese di funzionamento	128.032	7.066
TOTALE ONERI MISSIONE	793.293	174.748



**MISSIONE : United Nations Multidimensional
Integrated Stabilization Mission in
Mali (MINUSMA)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	7	54.134
Maggiorazione 185% operativa	7	545
TOTALE SPESE PERSONALE		54.679

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		2.304
ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.304

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	54.679	665.261	167.682
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.304	28.032	7.066
TOTALE ONERI	56.983	693.293	174.748
ONERI UNA TANTUM		100.000	0
TOTALE GENERALE	56.983	793.293	174.748





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione, Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **MIRUSNA MALLI**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALQUOTA FASCIA-MEDIA	INDENNITA' "SUPERCOMPAGNA"			INDENNITA' DI CONTINGENTE			ENTRATE MENSILI		LUSCITE MENSILI (AREA CARICO STATO)	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)	
				RIFORMA MENSILE LAVORO	RIFORME PREVIDENZIALI	RIFORME FISCALI	USURIA LAVORO STATO	RAPPORTO AGONIALE MILITAZ	INDENNITA' PREVIDENZIALI	INDENNITA' FISCALI	AREA CARICO STATO				RIFORME PREVIDENZIALI
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	
	Tenente Colonnello + 25	1	26,00%	504,26	499,87	143,14	157,59	342,35	33,91	52,69	121,95	106,76	121,95	121,95	141
	Capitano	1	21,00%	499,87	499,87	164,47	161,39	316,25	28,04	67,64	106,76	106,76	106,76	106,76	117
Sottufficiali	1° Maresciallo	0	21,10%	499,33	499,33	87,00	146,60	554,17	24,21	56,53	90,61	90,61	90,61	90,61	0
	Maresciallo Capo	1	20,50%	418,34	38,07	37,96	134,80	515,95	23,48	50,48	84,36	84,36	84,36	84,36	98
	Maresciallo Ordinario	2	18,90%	271,14	23,62	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	54,68	54,68	54,68	137
	Sottente	2	18,90%	246,00	31,34	41,23	74,48	296,00	13,42	26,70	46,30	46,30	46,30	46,30	112
TOTALE													-318,98	-178,39	-595,09

TOTALE MAGGIORAZIONE

546

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 31

EURO	271.194
------	---------

per la partecipazione di personale militare alla missione UE denominata EUTM Mali per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 comma 3 della legge 145/2016;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: EUTM MALI

Consistenza militari in teatro	12
---------------------------------------	-----------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	73.933

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	14.500

	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
ONERI UNA TANTUM	130.000	0

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	899.518	226.727
spese di funzionamento	306.417	44.467

TOTALE ONERI MISSIONE	1.205.935	271.194
------------------------------	------------------	----------------



MISSIONE : EUTM MALI

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	12	72.716
Maggiorazione 185% operativa	12	1.217
TOTALE SPESE PERSONALE		73.933

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	12	1.728
Supporto logistico		9.772
Manovalanza, noleggio, interpreti		3.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		14.500

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	130.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	130.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	73.933	899.518	226.727
ONERI DI FUNZIONAMENTO	14.500	176.417	44.467
TOTALE ONERI	88.433	1.075.935	271.194
ONERI UNA TANTUM		130.000	0
TOTALE GENERALE	88.433	1.205.935	271.194



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

EUROVALI

Missioni:

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAIGNA"				INDENNITA' DI CONTRIBUENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)	
				IMPOSTO MENSILE LORDO	RETENUTE PREVIDENZIALI	RETENUTE FISCALI	ONIRIA CARICO STATO	IMPOSTO MENSILE LORDO	RETENUTE PREVIDENZIALI	RETENUTE FISCALI	ONIRIA CARICO STATO	ENTRATE MENSILI	USCITE MENSILI				
a	b	c	d	e	f = e x 9,1%	g = f x 2,7%	h = g x 12,7%	i	j = (i - 102) x 1%	k = (j - 102) x 2,7%	l = (k - 102) x 1%	m = (l - 102) x 2,7%	n = (m - 102) x 1%	o = (n - 102) x 2,7%	p = (o - 102) x 1%	q = (p - 102) x 2,7%	
Ufficiali	Colonnello + 25	1	28,96%	933,64	75,81	219,29	272,40	1.927,42	46,75	142,40	187,58	-104,42	-104,42	2	154		
	Tenente Colonnello + 25	3	20,06%	404,26	54,99	143,14	197,59	745,25	35,91	52,69	121,35	-227,23	-227,23	0	423		
	Maggiore + 15	0	25,06%	825,00	75,00	187,50	262,50	3.012,54	46,39	121,70	168,37	0,00	0,00	0	0		
	Capitano	1	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,59	636,25	28,04	67,64	100,76	-26,92	-26,92	0	117		
Sottufficiali	1° Maresciallo	1	21,50%	449,33	40,89	57,00	246,93	554,17	26,21	56,33	90,61	-30,66	-30,66	0	105		
	Maresciallo Capo	3	20,50%	418,24	38,07	77,96	136,30	515,95	23,40	50,98	84,56	-82,43	-82,43	0	292		
	Maresciallo Ordinario	0	19,00%	271,14	24,63	49,05	88,66	334,43	15,22	31,26	54,68	0,00	0,00	0	0		
	Maresciallo	1	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-14,52	-14,52	0	54		
	Segretario Maggiore	0	19,40%	371,14	34,65	47,51	88,66	324,41	15,22	30,26	54,68	0,00	0,00	0	0		
	Segretario	2	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,30	296,09	13,47	26,70	48,40	-16,74	-16,74	0	112		
TOTALE													-194,07	-223,35	-497,33	-31,00	1.298,98

TOTALE MAGGIORAZIONE

1.317



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 32:

EURO	155.490
------	---------

per la partecipazione di personale militare alla missione UE denominata EUCAP Sahel Mali per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO.
-------------------------------------	-----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 130% della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 comma 3 della legge 145/2016;
- giorni di impiego nel T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- supporto logistico; equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: EUCAP SAHEL MALI

Consistenza militari in teatro	4
---------------------------------------	----------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	2
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	29.009

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	21.694

ONERI UNA TANTUM	0
-------------------------	----------

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	352.943	88.961
spese di funzionamento	263.944	66.529
TOTALE ONERI MISSIONE	616.887	155.490



MISSIONE : EUCAP SAHEL MALI

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	4	29.009
TOTALE SPESE PERSONALE		29.009

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		5.974
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	15.720
ONERI DI FUNZIONAMENTO		21.694

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		0
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
------------	---------------------------	-----------------------------------	---------------------------------

ONERI DI PERSONALE	29.009	352.943	88.961
ONERI DI FUNZIONAMENTO	21.694	263.944	66.529
TOTALE ONERI	50.703	616.887	155.490
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	50.703	616.887	155.490



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 33

EURO	82.239
------	--------

per la partecipazione di personale militare alla missione UE denominata EUCAP Sahel Niger per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 130% della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 comma 3 della legge 145/2016;

- giorni di impiego nel T.O.;

- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;

- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);

- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: EUCAP SAHEL NIGER

Consistenza militari in teatro	2
---------------------------------------	----------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diarla, 185% indennità impiego operativo, CFI	18.730

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	8.087

ONERI UNA TANTUM	-
-------------------------	---

RIEPILOGO	spesa per 12 mesi	spesa per 3 mesi
spese di personale	227.882	57.439
spese di funzionamento	98.392	24.800
TOTALE ONERI MISSIONE	326.274	82.239



MISSIONE : EUCAP SAHEL NIGER

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	2	18.547
Maggiorazione 185% operativa	2	183
TOTALE SPESE PERSONALE		18.730

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		8.087
ONERI DI FUNZIONAMENTO		8.087

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	18.730	227.882	57.439
ONERI DI FUNZIONAMENTO	8.087	98.392	24.800
TOTALE ONERI	26.817	326.274	82.239
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	26.817	326.274	82.239





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione, Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: EICAP SAHEL NIGER

CAT.	CIRCOLO	UNITA'	ALIQUOTA FASCE MEDIA	INDENNITA' SUPERCAPIAGNA*			INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE (L.000)	ATTIVITA' PREVIDENZIALI	ATTIVITA' FISCALI	INDEBITO MENSILE L.000	ATTIVITA' PREVIDENZIALI	ATTIVITA' FISCALI	ONDELA CARICO STATO	ATTIVITA' PREVIDENZIALI	ATTIVITA' FISCALI			
a	b	c	d.	e	f = (e-0,1%)	g = (e-0,1%)	h = (e-0,1%)	i = (f+g), 1%	j = (f+g), 1%	k = (h-0,2%)	l = (i-0,2%)	m = (j-0,2%)	n = (k-0,2%)	o = (l-0,2%)	p = (m-0,2%)
Sottotitoli	1° Microcircolo	1	21,20%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	36,33	90,61	-30,86	-36,33	-10,90	105
	Macrocircolo Cigno	1	20,50%	418,74	38,07	77,86	136,80	345,29	23,48	30,48	84,94	-27,48	-32,48	-10,00	98
	TOTALE	2													203,00

TOTALE MAGGIORAZIONE

105

98

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 34

EURO	282.514
-------------	----------------

per la partecipazione di personale militare alla Multinational Force and Observers in Egitto (MFO) per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
 - supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
 - funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
- Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei compounds ecc.);
 - spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
 - noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
 - manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
 - spese per manutenzione apparati TLC;
 - acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: Multinational Force and Observers in
EGITTO (MFO)**

Consistenza militari	75
-----------------------------	----

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	3
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	226.058

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	92.124

ONERI UNA TANTUM	300.000
-------------------------	---------

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	2.057.128	0
spese di funzionamento	1.420.842	282.514
totale	3.477.970	282.514



**MISSIONE: Multinational Force and Observers
in EGITTO (MFO)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di Missione	75	221.313
Maggiorazione 185% operativa	75	4.745
TOTALE SPESE PERSONALE		226.058

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	75	10.800
Supporto Logistico		45.324
Funzionamento mezzi militari e materiali	3	36.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		92.124

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		300.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		300.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
ONERI DI PERSONALE	226.058	2.057.128	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	92.124	1.120.842	282.514
TOTALE ONERI	318.182	3.177.970	282.514
ONERI UNA TANTUM		300.000	0
TOTALE GENERALE	318.182	3.477.970	282.514



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 1 (2018)

EURO	14.071.010
------	-------------------

per la partecipazione di personale militare, incluso il personale del Corpo delle infermiere volontarie della Croce rossa, alla missione bilaterale denominata Missione di Assistenza e Supporto in Libia per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Libia;

- giorni di impiego nei T.O.;

- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;

- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

-Riallineamento personale impiegato (AM e MM) per 273 gg., suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi (periodo dal 01 gennaio/30 settembre 2018) che ha determinato un onere aggiuntivo Una Tantum di ca. 0,6M€ rispetto al fabbisogno precedentemente stimato.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;

- supporto logistico:

esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);

equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);

- funzionamento generale dei mezzi militari terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere.



- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei compounds ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri “**una tantum**”, tra cui in particolare:
 - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari, (circa 1 M€);
 - acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 1 M€);
 - canoni flussi satellitari (circa 1 M€);
 - spese pre e post impiego (circa 1,4 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: Missione Bilaterale di Assistenza e Supporto in Libia

Consistenza massima militari in Teatro	400
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	375

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	130
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	2.033.837

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	1.557.756

	Fabbisogno annuale	spesa fino al 31 dicembre 2018
ONERI UNA TANTUM (Funzionamento)	7.300.000	4.400.000
ONERI UNA TANTUM (Personale)	0	604.213

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa fino al 31 dicembre 2018
spese di personale	23.029.214	5.125.510
spese di funzionamento	26.024.229	8.945.500

TOTALE ONERI MISSIONE	49.053.443	14.071.010
------------------------------	-------------------	-------------------



MISSIONE: **Missione Bilaterale di Assistenza e Supporto in Libia**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	300	1.458.826
Maggiorazione 185% operativa	295	15.510
TOTALE SPESE PERSONALE		1.474.336

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	300	43.200
Supporto Logistico		158.956
Funzionamento mezzi militari e materiali	130	638.100
Materiale di consumo e funzionamento Comandi e Ospedale		580.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		33.000
Manutenzione apparati TLC		30.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.483.256

ONERI UNA TANTUM:			
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		7.200.000	4.400.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		7.200.000	4.400.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	1.474.336	17.937.755	4.521.297
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.483.256	18.046.279	4.545.500
TOTALE ONERI	2.957.592	35.984.034	9.066.797
ONERI UNA TANTUM		7.200.000	4.400.000
TOTALE GENERALE	2.957.592	43.184.034	13.466.797



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: Missione di Assistenza e Supporto in Libia

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Generale di Divisione	1												
Generale di Brigata	1												
Colonnello	2												
TOTALE FASCIA	4		162,11	158,87	77,47	81,40	1,583243	128,87	31,19	237,53	950,12	30	28.504
Tenente Colonnello	2												
Maggiore	2												
Capitano	4												
Tenente	4												
1° Maresciallo	13												
Maresciallo Capo	13												
TOTALE FASCIA	38		153,53	150,46	77,47	72,99	1,527254	111,47	26,98	215,92	8.204,96	30	246.149
Maresciallo Ordinario	23												
Sergente	30												
Caporal Magg. Sc.	102												
Primo Caporal Magg.	103												
TOTALE FASCIA	258		125,88	123,36	77,47	45,89	1,325021	60,81	14,72	152,99	39.472,45	30	1.184.173
TOTALE FASCE	300												1.458.826



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: Missione di Assistenza e Supporto in Libia

CAT.	GRADO	UNITA'	FASCIA MEDIA		INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)	
			a	b	c	d	e	f = e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m = ((-l)/2)*d	n = (i/2)*32,7%				o = (l-f)*c
Ufficiali																		
	Generale di Divisione	1	36,00%		959,55	87,32	314,00	313,77	1.183,45	53,85	203,33	193,49	-33,47	-110,67	-120,28	24,00	254	
	Generale di Brigata	1	32,00%		896,30	81,56	266,72	293,09	1.105,43	50,30	168,82	180,74	-31,27	-91,89	-112,35	11	209	
	Colonnello + 25	2	28,96%		833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-58,12	-154,59	-208,84	4	389	
	Colonnello + 23	0	28,96%		825,03	75,08	217,19	269,78	1.017,54	46,30	140,64	166,37	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Tenente Colonnello + 25	2	26,06%		604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-42,16	-100,91	-151,49	-8	282	
	Tenente Colonnello + 13	0	26,06%		557,78	50,76	132,13	182,39	687,92	31,30	85,56	112,47	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Maggiore + 15	2	25,05%		825,03	75,08	187,94	269,78	1.017,54	46,30	121,70	166,37	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Maggiore + 13	0	25,05%		515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-35,94	-79,42	-129,15	-14	240	
	Capitano	4	23,00%		499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-69,72	-147,29	-250,54	-34	466	
	Tenente	4	21,13%		449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-62,70	-121,68	-222,30	-41	419	
	Sottotenente	0	20,00%		247,91	22,56	45,07	81,07	305,25	13,91	29,18	49,99	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Luogotenente	0	21,90%		499,67	45,47	92,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	0,00	0,00	0,00	0	0	
	1° Maresciallo + 25	0	21,90%		499,67	45,47	92,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	0,00	0,00	0,00	0	0	
	1° Maresciallo	11	21,30%		449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-172,42	-337,31	-619,57	-110	1.153	
	Maresciallo Capo	14	20,50%		418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-204,31	-384,68	-734,15	-145	1.367	
	Maresciallo Ordinario	23	19,90%		271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-21,74	-397,60	-781,70	-167	1.455	
	Maresciallo	0	19,50%		232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Sergente Maggiore	0	19,40%		271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Sergente	28	18,90%		240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-234,42	-406,92	-842,35	-201	1.568	
	Caporal Magg. Capo	0	18,30%		271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,21	54,68	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Caporal Magg. Sc.	100	18,30%		232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-810,72	-1.362,65	-2.913,24	-740	5.423	
	Primo Caporal Magg.	103	18,30%		180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-646,74	-1.087,03	-2.323,99	-590	4.326	
	Volontari non in SP	0	18,30%		444,80	4,08	7,45	14,65	70,00	3,19	6,11	11,45	0,00	0,00	0,00	0	0	
	TOTALE	295											-2.619,51	-4.782,64	-8.412,95	-2.011	15.510	

TOTALE MAGGIORAZIONE

15.510



MISSIONE: Missione Bilaterale di Assistenza e Supporto in Libia

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	100	553.371
Maggiorazione 185% operativa	90	6.130
TOTALE SPESE PERSONALE		559.501

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	100	14.400
Supporto Logistico		53.100
Manovalanza, noleggi, interpreti		7.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		74.500

ONERI UNA TANTUM:		
ONERI UNA TANTUM (Funzionamento)		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM (Personale)		
Riallineamento personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi (periodo dal 01 gennaio/30 settembre 2018)		604.213
TOTALE ONERI UNA TANTUM		704.213

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 273)	spesa fino al 31 dicembre 2018
ONERI DI PERSONALE	559.501	5.091.459	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	74.500	677.950	0
TOTALE ONERI	634.001	5.769.409	0
ONERI UNA TANTUM (Personale)		100.000	604.213
TOTALE GENERALE	634.001	5.869.409	604.213



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: Missione di Assistenza e Supporto in Libia

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente Colonnello	1												
Maggiore	4												
Capitano	6												
Tenente	2												
Sottotenente	4												
Luogotenente	6												
1° Maresciallo	5												
Maresciallo Capo	22												
TOTALE FASCIA		50	153,55	150,46	77,47	72,99	1,527254	111,47	26,98	215,92	10.796,00	30	323.880
Maresciallo Ordinario	15												
Maresciallo	10												
Sergente Maggiore	5												
Sergente	10												
Caporal Magg. Capo	5												
Primo Caporal Magg.	5												
TOTALE FASCIA		50	125,88	123,36	77,47	45,89	1,325021	60,81	14,72	152,99	7.649,70	30	229.491
TOTALE FASCE		100											553.371



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: Missione di Assistenza e Supporto in Libia

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' 'SUPERCAMPAGNA'				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI			USCITE MENSILI		MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI		
a	b	c	d	e	f = e*0,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	1 = (i/2)*0,1%	m = (1-1)/2*d	n = (i/2)*32,7%	o = (1-f)*c	p = (m-g)*c	q = (n-h)*c	r = (q-o)*c	s = (r-o)*c		
Ufficiali	Generale di Divisione	0	36,00%	959,55	87,32	314,00	313,77	1.183,45	53,85	203,33	193,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Generale di Brigata	0	32,00%	896,39	81,56	260,72	293,09	1.105,43	39,30	168,82	180,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Colonnello + 25	0	28,96%	833,04	75,81	219,29	372,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Colonnello + 23	0	28,96%	825,03	75,08	217,19	269,78	1.017,54	46,30	140,64	166,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Tenente Colonnello + 25	0	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Tenente Colonnello + 13	0	26,06%	537,78	50,76	132,13	182,39	687,92	31,30	85,56	112,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Maggiore + 13	0	25,06%	825,03	75,08	187,94	269,78	1.017,54	46,30	121,70	166,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Maggiore + 13	0	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,48	635,36	28,91	72,96	103,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Capitano	2	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	90,61	-34,56	-73,84	-125,27	-17	213		
	Tenente	2	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	534,17	25,21	55,88	90,61	-31,35	-60,84	-112,65	-20	210		
	Sottotenente	4	20,00%	247,91	22,56	45,07	81,07	305,75	13,91	39,18	49,99	-34,59	-63,54	-124,31	-26	231		
	Luogotenente	5	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-87,15	-175,30	-313,18	-51	583		
	1° Maresciallo + 25	0	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	1° Maresciallo	5	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-78,37	-153,32	-281,62	-50	524		
	Maresciallo Capo	22	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-321,05	-604,49	-1.153,67	-228	2.204		
	Maresciallo Ordinariato	15	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-141,87	-259,30	-509,80	-109	949		
	Maresciallo	10	19,50%	252,41	21,15	41,20	78,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-81,07	-145,20	-291,32	-65	542		
	Sergente Maggiore	5	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-47,29	-84,26	-169,93	-38	316		
	Sergente	10	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-145,33	-300,84	-72	560			
	Caporal Maggiore	5	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,21	54,68	-47,29	-79,49	-169,93	-43	316		
	Caporal Maggiore, Sc.	0	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Primo Caporal Maggiore	5	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-31,40	-52,77	-112,82	-29	210		
	Volontari non in SP	0	18,30%	44,80	4,08	7,45	14,65	70,00	6,11	11,45	11,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	TOTALE	90										-1.020,02	-1.897,50	-3.665,33	-748	6.130		

TOTALE MAGGIORAZIONE

6.130



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 02 (2018)

EURO	-4.195.026
------	------------

per la Partecipazione di personale militare alla missione bilaterale di supporto nella Repubblica del NIGER per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti:****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 comma 3 della legge 145/2016;
- giorni di impiego nel T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prelievata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

- gli oneri stimati nel periodo indicato nella presente scheda (euro 9.437.121) trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse già stanziato attraverso il DPCM del 26 aprile 2018 (euro 30.050.219). La rideterminazione del fabbisogno annuale quantificato in euro 25.855.969 (rispetto al precedente di euro 49.482.101) è avvenuta per effetto delle varianti operative sopravvenute che hanno comportato una riduzione della forza media annuale di 186 unità rispetto a quella precedentemente autorizzata pari a 256 unità.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi militari terrestri di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carburanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi terrestri ed aerei è presa a riferimento l'onerosità per km/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere.



- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza - CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiana nei compounds ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - spese di trasporto, rifornimenti anche con vettori aerei militari, comprensive esigenze per impiego di gg. 30 di n. l. C27 e n. l. APR, circa 1,1 ME;
 - acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, medicinali, ecc. (circa 1,5 ME);
 - canoni flussi satellitari (circa 0,5 ME);
 - spese pre e post impiego (circa 3,5 ME) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematoclinici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili, interventi infrastrutturali;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: Missione bilaterale di supporto nella
Repubblica del NIGER.

Consistenza massima militari in Teatro	470
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	70

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	50
- navali	-
- aeromobili	2

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	402.871

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	522.277

ONERI UNA TANTUM	14.600.000	6.600.000
-------------------------	------------	-----------

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale rideterminato (gg.365)	Fabbisogno da finanziare per il 4° Trimestre 2018
spese di personale	4.901.597	-6.771.983
spese di funzionamento	20.954.372	2.576.957
TOTALE ONERI MISSIONE	25.855.969	-4.195.026



MISSIONE: Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del
NIGER.

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	70	397.447
Majorazione 185% operativa	70	5.424
TOTALE SPESE PERSONALE		402.871

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	70	10.080
Supporto Logistico		270.197
Funzionamento mezzi militari e postali	82	182.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		15.000
Funzionamento Comandò / Reparti		20.000
Manutenzione impianti TLC		23.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		522.277

ONERI UNA TANTUM:		
Approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, fucili sabbotari, ecc.	14.000.000	6.000.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	14.000.000	6.000.000

RIPILODD:	spesa mensile (000, 000)	Fabbisogno annuale (determinato (gg. 385) a)	Fabbisogno annuale approvato con Deliberazione adottata dal C.d.M. del 28. 01. 2018 (gg. 385) b)	Minori fabbisogni annuali c) (b-a)	Fabbisogno Esistente con DPCM del 29 aprile 2018 (gg. 375) d)	Fabbisogno per il 4° Trimestre 2018 (gg. 92) e)	Fabbisogno da finanziare per il 4° Trimestre 2018 (gg. 92) f) (e-d)
ONERI DI PERSONALE	402.871	4.901.597	15.807.534	-10.705.937	11.893.500	1.235.471	-9.721.029
ONERI DI FUNZIONAMENTO	522.277	6.354.372	13.874.567	-7.520.195	10.377.415	1.801.650	-4.023.043
TOTALE ONERI	925.148	11.255.969	29.682.101	-18.326.132	22.270.915	3.037.121	-10.795.026
ONERI UNA TANTUM		14.000.000	20.000.000	-6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000
TOTALE GENERALE	925.148	25.255.969	49.682.101	-24.326.132	28.270.915	9.037.121	-4.195.026



STATO MAGGIORE DIFESA
 Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
 Ufficio-Bilancio

Missione: Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del NIGER.

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesi pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	BE	TOTALE
Colonnello	1		162,11	158,87	77,47	81,40	1,583243	124,97	31,19	237,53	237,53	30	7.126
TOTALE FASCIA		1											
Tenente Colonnello	3												
Maggiore	4												
Capitano	5												
Tenente	5												
1° Maresciallo	7												
Maresciallo Capo	15												
TOTALE FASCIA		39	153,53	150,45	77,47	72,99	1,527254	111,47	26,98	215,92	8.420,88	30	252.626
Maresciallo Ordinario	4												
Maresciallo	3												
Sergente Maggiore	4												
Sergente	3												
Caporal Magg. Sc.	5												
Primo Caporal Mugg.	10												
TOTALE FASCIA		50	125,88	123,36	77,47	45,89	1,325021	60,81	14,72	152,99	4.589,82	30	137.695
TOTALE FASCIE		70											397.447



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: Missione Bilaterale di supporto alla Repubblica del NIGER.

CAT.	GRADO	UNIF.	ALIQUOTA FASCIA MEDIA		INDENNITA' SUPERCAMPAGNA				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESSE (MENSILI)	MAGGIORI SPESSE (MENSILI)	
			a	b	IMPORTE MENSILE LORDO	RENTITE MENSILI	ORARIA CARICA STIVI	IMPORTE MENSILE LORDO	RENTITE MENSILI	RENTITE MENSILI	RENTITE MENSILI	RENTITE MENSILI	RENTITE MENSILI	RENTITE MENSILI				RENTITE MENSILI
Ufficiali																		
			1	28,90%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	29,06	-77,29	+104,45	2	184	
			3	36,08%	694,26	54,99	149,14	197,59	745,25	32,23	92,69	121,55	-63,24	-151,36	-227,23	+13	423	
			4	24,03%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	102,48	-71,83	-158,85	-238,30	-28	481	
			5	23,03%	499,67	45,47	104,47	153,39	616,23	28,04	67,64	100,76	-67,15	-154,13	-215,15	-42	583	
			7	21,13%	449,13	40,89	96,30	146,90	564,17	25,21	65,84	90,61	-78,37	-152,10	-201,62	-51	524	
			7	21,30%	449,35	40,89	97,00	147,90	564,17	25,21	66,33	90,61	-109,72	-214,63	-204,27	-70	734	
			15	20,90%	418,24	38,07	77,96	116,80	515,95	23,18	50,48	84,36	-212,90	-473,15	-786,59	-156	1.464	
			4	19,40%	271,14	24,57	49,05	89,64	324,41	15,22	31,76	54,68	-37,41	-89,15	-153,95	-29	223	
			4	19,90%	271,14	24,57	41,30	76,03	286,04	13,04	26,69	46,87	-24,22	-43,56	-87,40	-20	160	
			3	18,50%	229,41	21,15	41,30	76,03	286,04	13,04	26,69	46,87	-24,22	-43,56	-87,40	-20	160	
			4	19,40%	271,14	24,57	47,81	88,66	324,41	15,22	30,96	54,68	-37,41	-89,15	-153,95	-31	250	
			3	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	298,00	13,47	26,78	48,48	-25,02	-42,60	-80,23	-22	168	
			0	18,90%	271,14	24,57	45,19	83,66	324,41	15,22	29,21	54,68	-37,41	-89,15	-153,95	0	0	
			6	18,30%	222,41	21,15	38,56	78,00	286,04	13,04	25,03	46,87	-24,22	-43,56	-87,40	-44	325	
			10	18,30%	190,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-62,79	-105,54	-225,67	-57	420	
			TOTALE									-894,26	-1.761,52	-3.115,58	-461	5.985		

Nota: il finanziamento per ciascun tipo di rezerzo, considerabile la percentuale media in funzione del compito da risolvere.

TOTALE MAGGIORAZIONE

5.424



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 03 (2018)

EURO	-4.687.927
------	------------

per la Partecipazione di personale militare alla missione NATO di supporto alla Tunisia per lo sviluppo di capacità interforze delle Forze Armate tunisine, per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 130% della diaria riferita alla Tunisia;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in ferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.
- gli oneri stimati nel periodo indicato nella presente scheda (euro 228.594) trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse già stanziato attraverso il DPCM del 26 aprile 2018 (euro 4.916.521). La rideterminazione del fabbisogno annuale (gg.92) quantificato in euro 228.594 (rispetto al precedente di euro 6.838.572) è avvenuta per effetto delle varianti operative sopravvenute che hanno comportato una riduzione della forza media annuale di 57 unità rispetto a quella precedentemente autorizzata pari a 60 unità.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- supporto logistico;
- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - spese pre impiego (circa 0,15 Mc) per:
 - spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: Joint Head Quarter Tunisi

Consistenza militari in teatro	3
---------------------------------------	----------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	20.498

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	5.130

ONERI UNA TANTUM	150.000	0
-------------------------	----------------	----------

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale rideterminato (gg.92)	Fabbisogno da finanziare per il 4° Trimestre 2018
spese di personale	62.860	-3.404.895
spese di funzionamento	165.734	-1.283.032
TOTALE ONERI MISSIONE	228.594	-4.687.927



MISSIONE: Joint Head Quarter Tunisi

PERSONALE:		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	3	20.196
Maggiorazione 185% operativa	3	302
TOTALE SPESE PERSONALE		20.498

FUNZIONAMENTO:		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		5.130
ONERI DI FUNZIONAMENTO		5.130

ONERI UNA TANTUM:		
addestramento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	150.000	
TOTALE ONERI UNA TANTUM	150.000	0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	Fabbisogno annuale indeterminato (gg. 92) a	Fabbisogno annuale approvato con Deliberazione adottata dal C.d.M. del 28 dic. 2015 (gg. 365) b	Minore fabbisogno annuale c (a-b)	Fabbisogno finanziato con D.P.C.M. del 28 aprile 2015 (gg. 270) d	Fabbisogno da finanziare per il 1° Trimestre 2015 (gg. 92) e (a-d)
ONERI DI PERSONALE	20.498	62.880	4.636.370	-4.573.516	3.467.755	-3.404.895
ONERI DI FUNZIONAMENTO	5.130	15.734	1.402.196	-1.386.462	1.048.766	-1.033.032
TOTALE ONERI	25.628	78.614	6.038.572	-5.959.978	4.516.521	-4.437.927
ONERI UNA TANTUM		150.000	800.000	650.000	400.000	-250.000
TOTALE GENERALE	25.628	228.614	6.838.572	-6.609.978	4.916.521	-4.687.927



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

A) Scheda 03 (2019)

Missioni:

Johns Herod Quartermaster Tantiola

CAT.	GRADO	UNITA'	ALiquOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' SUPERCOMPAGNA*			INDENNITA' DI CONTINGENTE			ENTRATE MENSILI			LUSCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)	
				PARTE MENSILE LORDO	RETRIBUZIONI PROVINCIALI	RETRIBUZIONI FISCALI	ONERE A CARICO STATO	IMPOSTE MENSILE LORDO	RETRIBUZIONI PROVINCIALI	RETRIBUZIONI FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RETRIBUZIONI MENSILI PREVIDENZIALI				RETRIBUZIONI FISCALI
a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s
	Tenente Colonnello + 23	1	26,06%	684,26	54,99	140,14	197,59	745,25	31,91	92,69	121,77	121,77	-21,98	-50,45	-75,74	141
	Capitano	1	21,00%	499,67	40,47	104,47	161,39	616,35	28,04	67,84	100,76	100,76	-17,43	-36,82	-62,64	117
	Tenente	0	21,13%	449,33	40,89	86,20	146,93	534,17	25,21	55,88	90,61	90,61	0,00	0,00	0,00	0
Sottufficiali	1° Maresciallo	0	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	534,17	25,21	56,31	90,61	90,61	0,00	0,00	0,00	0
	Maresciallo Capo	0	20,50%	418,34	38,07	71,96	136,80	515,95	23,48	50,45	84,36	84,36	0,00	0,00	0,00	0
	Maresciallo Ordinario	1	19,90%	371,14	24,67	49,05	88,66	334,45	15,22	31,76	51,68	51,68	-11,46	-17,29	-31,89	63
	Sergente	0	18,90%	246,00	21,84	41,23	76,48	296,00	13,47	26,70	48,40	48,40	0,00	0,00	0,00	0
	TOTALE	3											-41,97	-106,54	-172,37	321,60
														TOTALE MAGGIORAZIONE		302



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 04 (2018)

EURO	41.360
------	--------

Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara (MINURSO) per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: United Nations Mission for
the Referendum in Western Sahara
(MINURSO).

Consistenza militari in teatro	2
---------------------------------------	---

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	19.792

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	0

ONERI UNA TANTUM	-
-------------------------	---

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	180.107	0
spese di funzionamento	164.092	41.360
totale	344.199	41.360



**MISSIONE : United Nations Mission for
the Referendum in Western Sahara
(MINURSO).**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	2	19.459
Maggiorazione 185% operativa	2	333
TOTALE SPESE PERSONALE		19.792

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Oneri supporto logistico		13.487

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		0
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	Fabbisogno annuale	spesa ultimo trimestre 2018
ONERI DI PERSONALE	19.792	180.107	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	13.487	164.092	41.360
TOTALE ONERI	33.279	344.199	41.360
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	33.279	344.199	41.360



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 05 (2018)

EURO	109.275
------	---------

per la Partecipazione di personale militare alla missione dell'Unione Europea denominata European Union Training Mission in Repubblica Centrafricana (EUTM RCA) per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

X	NO
---	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 comma 3 della legge 145/2016;
- giorni di impiego nel T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali o truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiana nei compounds ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: EUTM - REPUBBLICA CENTRO
AFRICANA**

Consistenza militari in teatro	3	
Consistenza mezzi militari in teatro		
- terrestri	-	
- navali	-	
- aeromobili	-	
SPESE DI PERSONALE	mensili	
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	20.509	
SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili	
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	15.124	
ONERI UNA TANTUM	-	
RIEPILOGO	spesa per 12 mesi	spesa per 3 mesi
spese di personale	249.526	62.895
spese di funzionamento	184.009	46.380
TOTALE ONERI MISSIONE	433.535	109.275



**MISSIONE : EUTM - REPUBBLICA CENTRO
AFRICANA**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	3	20.081
Maggiorazione 185% operativa	3	428
TOTALE SPESE PERSONALE		20.509

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	3	432
Supporto logistico		14.692
ONERI DI FUNZIONAMENTO		15.124

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	20.509	249.526	62.895
ONERI DI FUNZIONAMENTO	15.124	184.009	46.380
TOTALE ONERI	35.633	433.535	109.275
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	35.633	433.535	109.275



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

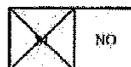
La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 36

EURO	21.229.875
------	------------

per il potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico; per il periodo 1° ottobre 2018 - 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?



C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico per il personale impiegato nell'ambito di tale operazione che prevede la corresponsione del:
- Compenso Forfetario d'impiego a tutto il personale impiegato nell'ambito di tale operazione;
- Compenso per lavoro straordinario al personale non destinatario del compenso forfetario d'impiego;
- Trattamento economico di missione in territorio nazionale ex l. 836/73 e s.m.i. - in aggiunta al Compenso Forfetario d'impiego o al Compenso per lavoro straordinario - per n. 26 unità di personale a terra impiegato in territorio nazionale, il cui costo procapite giornaliero ammonta a € 33,78:
 - diaria giornaliera ridotta del 40% (€ 12,27), ai sensi dell'articolo 3, comma 7, secondo periodo, del D.L. n. 344/1990 (convertito dalla L. n. 21/1991), come modificato dall'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 360/1996, tenuto conto che l'amministrazione fornisce vitto e alloggio gratuiti;
 - maggiorazione di € 17,00 di cui all'art. 7, comma 6, del D.P.R. n. 171/2007 e s.m.i.;
 - oneri a carico dello Stato (INPDAP 24,20% o IRAP 8,5%), pari a € 4,51, calcolati sulla quota imponibile, pari a € 13,78, determinata ai sensi dell'art. 51, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986 (= € 29,27 - € 15,49).

giorni di impiego: 92 giorni per n. 4 unità navali (compreso elicotteri / velivoli imbarcati, di cui una unità navale dedicata all'assistenza tecnica della marina/guardia costiera libica, di massima stanziata a Tripoli), 60 giorni per n. 1 unità navale cl. DORIA (compreso elicotteri / velivoli imbarcati), 30 giorni per n. 1 SSK e 92 giorni per vari assetti di supporto a terra in territorio nazionale e aeromobile a pilotaggio remoto (APR)

- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

- si è provveduto all'adeguamento dell'attribuzione del Compenso forfetario d'impiego in applicazione del provvedimento di concertazione D.P.R. n. 40 del 15 marzo 2018 (periodo dal 01 gennaio/30 settembre 2018).

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base ai militari impiegati;
- esigenze di vita per il personale;
- equipaggiamento e vestiario;
- funzionamento generale dei navali e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carburanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.). Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è stata presa a riferimento l'onerosità per navigazione/giorno o/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerando la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- spese di campagna durante le soste in porto (smaltimento rifiuti solidi, delle mense, acque di sentina, ed offi esausti, onereggio, disarmaggio, rimorchiatori e pilotine per ingresso ed uscita nei porti, viveri freschi, avvicendamenti di personale);
- spese per fitori sede.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico.

Consistenza massima militari in Teatro	754
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	650

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	6
- aeromobili	5

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% Indennità impiego operativo, CFI	1.371.328
SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	6.547.686

ONERI UNA TANTUM (Funzionamento)	1.500.000	0
ONERI UNA TANTUM (Personale)	0	307.902
RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	14.719.542	4.011.875
spese di funzionamento	69.953.067	17.218.000
TOTALE ONERI MISSIONE	84.672.609	21.229.875



MISSIONE: Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale Governo di accordo nazionale libico - Mare Sicuro unità cl. DORIA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	200	327.100
Compenso per lavoro straordinario	4	19.240
TOTALE SPESE PERSONALE		346.340

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	204	29.376
Supporto logistico		92.124
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.890.945
ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.012.445

ONERI UNA TANTUM (Funzionamento):	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	300.000
ONERI UNA TANTUM (Personale):	
Applicazione del provvedimento di concertazione D.P.R. n.40 del 15 marzo 2018 (periodo dal 01 gennaio/30 settembre 2018)	61.500
TOTALE ONERI UNA TANTUM	361.500

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 240)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 60)
ONERI DI PERSONALE	346.340	2.770.720	692.720
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.012.445	16.099.560	4.024.890
TOTALE ONERI	2.358.785	18.870.280	4.717.610
ONERI UNA TANTUM		300.000	61.500
TOTALE GENERALE	2.358.785	19.170.280	4.779.110



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: Potenzimento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale, comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - unità cl. DORIA

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	5	74,00	17	148,00	4	9.250
S. Tenente di Vascello	7	74,00	17	148,00	4	12.950
Guardiamarina	3	74,00	17	148,00	4	5.550
Luogotenente	3	74,00	17	148,00	4	5.550
Capo 1a Classe	20	68,00	17	136,00	4	34.000
Capo 2a Classe	25	68,00	17	136,00	4	42.500
Capo 3a Classe	5	68,00	17	136,00	4	8.500
Secondo Capo Scelto	13	68,00	17	136,00	4	22.100
Secondo Capo	26	68,00	17	136,00	4	44.200
Sergente	33	68,00	17	136,00	4	56.100
Caporal Magg. Capo	40	64,00	17	128,00	4	64.000
Volontari non in SP	20	44,80	17	89,60	4	22.400
TOTALE	200					327.100



MISSIONE: Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - unità ci. FREMM

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	135	224.750
Compenso per lavoro straordinario	4	19.240
TOTALE SPESE PERSONALE		243.990

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Viveri	139	20.016
Supporto logistico		76.108
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.678.709
ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.774.833

ONERI UNA TANTUM (Funzionamento):	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	400.000
ONERI UNA TANTUM (Personale):	
Applicazione del provvedimento di concertazione D.P.R. n.40 del 15 marzo 2018 (periodo dal 01 gennaio/30 settembre 2018).	63.627
TOTALE ONERI UNA TANTUM	463.627

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	243.990	2.968.545	748.246
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.774.833	21.593.802	5.442.822
TOTALE ONERI	2.018.823	24.562.347	6.191.068
ONERI UNA TANTUM		400.000	63.627
TOTALE GENERALE	2.018.823	24.962.347	6.254.695



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **Potenziamento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale, comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - unità cl. FREMM**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	9	74,00	17	148,00	4	16.650
S. Tenente di Vascello	4	74,00	17	148,00	4	7.400
Luogotenente	12	74,00	17	148,00	4	22.200
Capo 1a Classe	18	68,00	17	136,00	4	30.600
Capo 2a Classe	12	68,00	17	136,00	4	20.400
Capo 3a Classe	23	68,00	17	136,00	4	39.100
Sergente	20	68,00	17	136,00	4	34.000
Caporal Magg. Capo	27	64,00	17	128,00	4	43.200
Volontari non in SP	10	44,80	17	89,60	4	11.200
TOTALE	135					224.750



MISSIONE: Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - unità cl. Maestrale

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	229	380.670
Compenso per lavoro straordinario	4	19.240
TOTALE SPESE PERSONALE		399.910

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Viveri	233	33.552
Supporto logistico		103.823
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.408.877
ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.544.252

ONERI UNA TANTUM (Funzionamento):	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	400.000
ONERI UNA TANTUM (Personale):	
Applicazione del provvedimento di concertazione D.P.R. n.40 del 15 marzo 2018 (periodo dal 01 gennaio/30 settembre 2018)	108.553
TOTALE ONERI UNA TANTUM	508.553

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	399.910	4.865.572	1.226.401
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.544.252	18.788.399	4.735.706
TOTALE ONERI	1.944.162	23.653.971	5.962.107
ONERI UNA TANTUM		400.000	108.553
TOTALE GENERALE	1.944.162	24.053.971	6.070.660



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **Potenziamento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale, comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - unità el. MAESTRALE**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	9	74,00	17	148,00	4	16.650
S. Tenente di Vascello	5	74,00	17	148,00	4	9.250
Luogotenente	9	74,00	17	148,00	4	16.650
Capo 1a Classe	23	68,00	17	136,00	4	39.100
Capo 2a Classe	33	68,00	17	136,00	4	56.100
Capo 3a Classe	35	68,00	17	136,00	4	59.500
Sergente	47	68,00	17	136,00	4	79.900
Caporal Magg. Capo	57	64,00	17	128,00	4	91.200
Volontari non in SP	11	44,80	17	89,60	4	12.320
TOTALE	229					380.670



MISSIONE: Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - unità cl. Comandanti

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	74	124.700
Compenso per lavoro straordinario	1	4.810
TOTALE SPESE PERSONALE		129.510

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Viveri	75	10.800
Supporto logistico		48.124
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	480.008
ONERI DI FUNZIONAMENTO		538.932

ONERI UNA TANTUM (Funzionamento):		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		200.000
ONERI UNA TANTUM (Personale):		
Applicazione del provvedimento di concertazione D.P.R. n.40 del 15 marzo 2018 (periodo dal 01 gennaio/30 settembre 2018)		35.418
TOTALE ONERI UNA TANTUM		235.418

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	129.510	1.575.705	397.163
ONERI DI FUNZIONAMENTO	538.932	6.557.006	1.652.725
TOTALE ONERI	668.442	8.132.711	2.049.888
ONERI UNA TANTUM		200.000	35.418
TOTALE GENERALE	668.442	8.332.711	2.085.306



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **Potenziamento dispositivo aeronavante per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale, comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - cl. COMANDANTI**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	5	74,00	17	148,00	4	9.250
Guardiamarina	1	74,00	17	148,00	4	1.850
Luogotenente	4	74,00	17	148,00	4	7.400
Capo 1a Classe	10	68,00	17	136,00	4	17.000
Capo 2a Classe	9	68,00	17	136,00	4	15.300
Capo 3a Classe	6	68,00	17	136,00	4	10.200
Secondo Capo	8	68,00	17	136,00	4	13.600
Sergente	5	68,00	17	136,00	4	8.500
Caporal Magg. Capo	26	64,00	17	128,00	4	41.600
TOTALE	74					124.700



MISSIONE: Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - unità SSK

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	50	60.487
Compenso per lavoro straordinario	1	3.415
TOTALE SPESE PERSONALE		63.902

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	51	7.344
Supporto logistico		38.280
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	300.326
ONERI DI FUNZIONAMENTO		345.950

ONERI UNA TANTUM (Funzionamento):		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		150.000
ONERI UNA TANTUM (Personale):		
Applicazione del provvedimento di concertazione D.P.R. n.40 del 15 marzo 2018 (periodo dal 01 gennaio/30 settembre 2018)		5.644
TOTALE ONERI UNA TANTUM		155.644

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 120)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 30)
ONERI DI PERSONALE	63.902	255.609	63.902
ONERI DI FUNZIONAMENTO	345.950	1.383.800	345.950
TOTALE ONERI	409.852	1.639.409	409.852
ONERI UNA TANTUM		150.000	5.644
TOTALE GENERALE	409.852	1.789.409	415.496



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: Potenziamento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale, comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - unità SSK

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	2	74,00	12	148,00	3	2.664
S. Tenente di Vascello	2	74,00	12	148,00	3	2.664
Luogotenente	7	74,00	12	148,00	3	9.324
Capo 1a Classe	6	68,00	12	136,00	3	7.344
Capo 2a Classe	5	68,00	12	136,00	3	6.120
Capo 3a Classe	4	68,00	12	136,00	3	4.896
Secondo Capo	4	68,00	12	136,00	3	4.896
Sergente	8	68,00	12	136,00	3	9.792
Caporal Magg. Capo	9	64,00	12	128,00	3	10.368
Volontari non in SP	3	44,80	12	89,60	3	2.419
TOTALE	50					60.487



MISSIONE: Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - assetti di supporto a terra in territorio nazionale (vellivolo APR e MTC)

PERSONALE :	numero	costo/mese
Compenso forfettario d'impiego	45	115.520
Trattamento economico di missione in territorio nazionale	26	26.348
Compenso per lavoro straordinario	7	45.808
TOTALE SPESE PERSONALE		187.676

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Viven	52	7.488
Supporto logistico		17.015
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	296.771
Funzionamento Comandi / Reparti		10.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		331.274

ONERI UNA TANTUM (Funzionamento):	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	50.000
ONERI UNA TANTUM (Personale):	
Applicazione del provvedimento di concertazione D.P.R. n.40 del 15 marzo 2018 (periodo dal 01 gennaio/30 settembre 2018)	33.160
TOTALE ONERI UNA TANTUM	83.160

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	187.676	2.283.391	575.540
ONERI DI FUNZIONAMENTO	331.274	4.030.500	1.015.907
TOTALE ONERI	518.950	6.313.891	1.591.447
ONERI UNA TANTUM		50.000	33.160
TOTALE GENERALE	518.950	6.363.891	1.624.607



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Località Missione:

Potenziamento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale, comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - assetti di supporto a terra in territorio nazionale (compreso velivolo APR)

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano	6	74,00	22	148,00	8	16.872
Tenenti	2	74,00	22	148,00	8	5.624
Maresciallo Ordinario	9	68,00	22	136,00	8	23.256
Marescialli	11	68,00	22	136,00	8	28.424
Caporal Magg. Capo	3	64,00	22	128,00	8	7.296
Caporal Magg. Se.	14	64,00	22	128,00	8	34.048
TOTALE	45					115.520



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 37

EURO	4.494.333
------	------------------

per la partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo della NATO a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza, denominato "Active Fence" per il periodo 1° ottobre 2018 - 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria prevista per la Turchia;

- giorni di impiego nei T.O.;

- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;

- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

-giorni di impiego 153 giorni: decorrono dalla data del 01 agosto al 31 dicembre 2018, in quanto il fabbisogno finanziato con il 1 DPCM del 26 aprile 2018 era stato determinato in funzione della durata prevista di 212 gg. (fino al 31 luglio 2018) rispetto alla durata complessiva autorizzata della missione fino al 30 settembre 2018.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;

- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego).

- oneri "una tantum", tra cui in particolare:

spese post impiego (circa 0,57 M€) per:

.. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni; spese per il redeployment.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: Dispositivo a difesa confini
sud-orientali dell'Alleanza - ACTIVE
FENCE

Consistenza militari	130
-----------------------------	-----

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	1 Batteria
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	572.320

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	197.211

ONERI UNA TANTUM	3.570.000	570.000
RIEPILOGO	Fabbisogno annuale (gg. 365)	Fabbisogno fino al 31 dicembre (gg. 153)
spese di personale	6.963.227	2.918.832
spese di funzionamento	5.969.401	1.575.501
TOTALE ONERI MISSIONE	12.932.628	4.494.333



MISSIONE: Dispositivo a difesa confini sud-orientali dell'Alleanza - ACTIVE FENCE

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	130	565.920
Maggiorazione 185% operativa	130	6.400
TOTALE SPESE PERSONALE		572.320

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	130	18.720
Supporto Logistico		108.491
Funzionamento Comandi / Reparti		15.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		35.000
Manutenzione apparati TLC		20.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		197.211

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		3.570.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		3.570.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	Fabbisogno annuale (365 gg.)	spesa fino al 31 dicembre 2018 (gg. 153)
ONERI DI PERSONALE	572.320	6.963.227	2.918.832
ONERI DI FUNZIONAMENTO	197.211	2.399.401	1.005.501
TOTALE ONERI	769.531	9.362.628	3.924.333
ONERI UNA TANTUM		3.570.000	570.000
TOTALE COMPLESSIVO	769.531	12.932.628	4.494.333



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: ACTIVE FENCE

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente Colonnello	1												
Maggiore	0												
Capitano	4												
Tenente	3												
1° Maresciallo	2												
Maresciallo Capo	8												
TOTALE FASCIA	18		135,41	132,70	77,47	55,23	1,527254	84,35	20,41	182,24	3.280,26	30	98.408
Maresciallo Ordinario	0												
Sergente Maggiore	20												
Sergente	0												
Caporal Magg. Sc.	20												
Primo Caporal Magg.	72												
TOTALE FASCIA	112		117,29	114,94	77,47	37,47	1,325021	49,65	12,02	139,14	15.583,72	30	467.512
TOTALE FASCIE	130												565.920



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **ACTIVE FENCE**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"			INDENNITA' DI CONTINGENTE			ENTRATE MENSILI			USCITE MENSILI		MAGGIORI SPESE (MENSILI)	MINORI SPESE (MENSILI)	
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO			q=(e-h)*c
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	j=(i-1)/2	k=j*9,1%	l=(j/2)*9,1%	m=(l-1)/2	n=m*(j/2)*32,7%	o=(l-j)*c	p=(m-g)*c	q=(e-h)*c	r=(q-(r+sp))
Ufficiali	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4,00	141
	Capitano	4	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	28,04	67,64	100,76	-59,72	-147,29	-250,54	-34,00	466
Sottufficiali	Tenente	3	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	25,21	55,88	90,61	-47,02	-91,26	-168,97	-31,00	315
	1° Maresciallo	2	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	25,21	56,33	90,61	-31,35	-61,33	-112,65	-20,00	210
Sottufficiali	Maresciallo Capo	8	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	23,48	50,48	84,36	-116,75	-219,82	-419,51	-83,00	781
	Sergente Maggiore	20	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	15,22	30,96	54,68	-189,15	-337,05	-672,73	-154	1.265
Truppa	Caporale Magg. Sc.	20	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	13,04	25,03	46,87	-162,14	-272,53	-582,65	-148,00	1.085
	Primo Caporal Magg.	72	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	10,10	19,39	36,30	-452,09	-759,87	-1.624,54	-413,00	3.024
TOTALE				130									-1.082,31	-1.939,59	-3.914,34	-887,00	7.287,00

TOTALE MAGGIORAZIONE

6-900



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

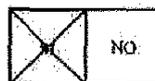
La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 38

EURO	403.068
------	---------

per la partecipazione al potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

**C) Quantificazione degli effetti finanziari**

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

Non sono stati quantificati oneri di personale in quanto l'equipaggio conduce l'attività partendo e rientrando in territorio nazionale.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- funzionamento generale del velivolo di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carburanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.), prendendo a riferimento l'onerosità per volo/ora di funzionamento, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegato.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: POTENZIAMENTO DISPOSITIVO DI
SORVEGLIANZA SPAZIO AEREO ARA
SUD-ORIENTALE DELL'ALLENANZA**

Consistenza militari	0
-----------------------------	----------

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	1

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	0

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	131.435

ONERI UNA TANTUM	300.000
-------------------------	---------

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	0	0
spese di funzionamento	1.899.126	403.068
TOTALE ONERI MISSIONE	1.899.126	403.068



**MISSIONE: POTENZIAMENTO DISPOSITIVO DI
SORVEGLIANZA SPAZIO AEREO AREA
SUD-ORIENTALE ALLENANZA**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
TOTALE SPESE PERSONALE		0

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto Logistico		5.200
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	126.235
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		131.435

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		300.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		300.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	0	0	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	131.435	1.599.126	403.068
TOTALE ONERI	131.435	1.599.126	403.068
ONERI UNA TANTUM		300.000	0
TOTALE GENERALE	131.435	1.899.126	403.068



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 39

EURO	0
------	---

per la partecipazione di personale militare al potenziamento dispositivo di sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza per il periodo 1° ottobre 2018 - 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico per il personale impiegato nell'ambito di tale operazione che prevede la corresponsione del:
 Compenso Forfetario d'impiego a tutto il personale impiegato a terra e/o imbarcato nell'ambito di tale operazione;

- giorni di impiego nei T.O.: 20 giorni d'impiego per una unità navale (già computati nel fabbisogno finanziario commisurato ai 104 gg. di impiego complessivo nell'anno dell'assetto come riportato nella scheda n.39 allegato 1 del DPCM del 26 aprile 2018);
 - personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
 - equipaggiamento e vestiario;
 - funzionamento generale dei mezzi navali e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.);
 Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per navigazione/giorno e/o volo/ora, di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
 - spese di campagna durante le soste in porto (smaltimento rifiuti solidi, delle mense, acque di sentina, ed olii esausti, ormeggio, disormeggio, rimorchiatori e pilotine per ingresso ed uscita nei porti, viveri freschi,), avvicendamenti di personale;
 - spese per fuori sede ed indennità di sosta/aggio nei porti;
 - spese per manutenzione apparati TLC;

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: POTENZIAMENTO DISPOSITIVO DI
SORVEGLIANZA NAVALE
NELL'AREA SUD DELL'ALLEANZA**

Consistenza massima militari in Teatro	44
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	13

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	1
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	75.506

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	304.640

ONERI UNA TANTUM	500.000
-------------------------	---------

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale gg 104	Fabbisogno ultimo trimestre da finanziare (1)
spese di personale	261.754	0
spese di funzionamento	1.556.085	0
TOTALE ONERI MISSIONE	1.817.839	0

NOTA (1): Esigenze già considerate nel fabbisogno finanziario commisurato ai 104 gg. di impiego complessivo nell'anno dell'assetto come riportato nella scheda n.39 allegato 1 del DPCM del 26 aprile 2018);



MISSIONE: **POTENZIAMENTO** **DISPOSITIVO** **DI**
SORVEGLIANZA **NAVALE** **NELL'AREA** **SUD**
DELL'ALLEANZA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Compenso Forfettario	44	75.506
TOTALE SPESE PERSONALE		75.506

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	44	6.336
Supporto Logistico		72.237
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	226.067
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		304.640

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		500.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		500.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	Fabbisogno annuale (gg. 104) a	Fabbisogno finanziato con DPCM del 26 aprile 2018 b	Fabbisogno ultimo trimestre (gg. 20) c	Fabbisogno ultimo trimestre da finanziare (1) d (a-b)
ONERI DI PERSONALE	75.506	261.754	261.753	50.337	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	304.640	1.056.085	1.056.085	203.093	0
TOTALE ONERI	380.146	1.317.839	1.317.838	253.430	0
ONERI UNA TANTUM	500.000	500.000	500.000	0	0
TOTALE GENERALE	380.146	1.817.839	1.817.838	253.430	0

NOTA (1): Esigenze già considerate nel fabbisogno finanziario commisurato ai 104 gg. di impiego complessivo nell'anno dell'assetto come riportato nella scheda n.39 allegato 1 del DPCM del 26 aprile 2018);



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

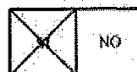
La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 40

EURO	8.417.927
------	-----------

per la partecipazione di personale militare al potenziamento della presenza della NATO in Lettonia (enhanced Forward Presence) per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?



C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Lettonia;

- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in caserma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;

- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione vivori in base agli uomini impiegati in T.O.;

- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);

- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carburanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.);

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere:

- oneri "una tantum", tra cui in particolare:

spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 1 ME);

acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 1 ME);

canoni flussi satellitari (circa 1 ME);

spese pre e post impiego (circa 1,5 ME) per:

... manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;

... spese addestrative per l'appuntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della distaccozione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: POTENZIAMENTO PRESENZA
NATO NI LETTONIA (ENHANCED
FORWARD PRESENCE)**

Consistenza massima militari in Teatro	160
---	------------

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	50
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	470.385

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	807.200

	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
ONERI UNA TANTUM	7.500.000	4.500.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	spesa per 3 mesi
spese di personale	5.723.018	1.442.514
spese di funzionamento	17.320.933	6.975.413

TOTALE ONERI MISSIONE	23.043.951	8.417.927
------------------------------	-------------------	------------------



**MISSIONE: POTENZIAMENTO PRESENZA NATO NI
LETTONIA (ENHANCED FORWARD PRESENCE)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	160	460.342
Maggiorazione 185% operativa	160	10.043
TOTALE SPESE PERSONALE		470.385

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	160	23.040
Supporto Logistico		124.960
Funzionamento mezzi militari e materiali	90	631.200
Manovalanza, noleggio, interpreti		28.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		807.200

ONERI UNA TANTUM:			
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	7.500.000	4.500.000	
TOTALE ONERI UNA TANTUM	7.500.000	4.500.000	

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 3 mesi (gg. 92)
ONERI DI PERSONALE	470.385	5.723.018	1.442.514
ONERI DI FUNZIONAMENTO	807.200	9.820.933	2.475.413
TOTALE ONERI	1.277.585	15.543.951	3.917.927
ONERI UNA TANTUM		7.500.000	4.500.000
TOTALE GENERALE	1.277.585	23.043.951	8.417.927



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

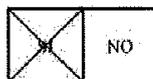
La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 06 (2018)

EURO	0
------	---

per la partecipazione di personale militare AIR POLICING DELLA NATO per la sorveglianza aerea dello spazio aereo dell'Alleanza per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?



C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita all'Islanda ai sensi dell'art.5 co. 3 della legge 145/2016;
- giorni di impiego nei T.O.: 03 giorni d'impiego per gli assetti aerei (già computati nel fabbisogno finanziario commisurato ai 28 gg. di impiego complessivo nell'anno degli assetti come riportato nella scheda n.39 allegato I del DPCM del 26 aprile 2018;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in raffenna biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
 - supporto logistico;
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
 - funzionamento generale dei mezzi militari terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carburanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
- Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: AIR POLICING DELLA NATO IN ISLANDA

Consistenza massima militari in Teatro	130
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	10

da 06 (2018)

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	4

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	429.582

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	1.746.129

ONERI UNA TANTUM	500.000
-------------------------	----------------

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale 28 gg.	Fabbisogno ultimo trimestre da finanziare 03 gg. (1)
spese di personale	400.943	0
spese di funzionamento	2.129.720	0
TOTALE ONERI MISSIONE	2.530.663	0

NOTA (1): Esigenze già considerate nel fabbisogno finanziario commisurato ai 28 gg. di impiego complessivo nell'anno degli assetti come riportato nella scheda n.39 allegato 1 del DPCM del 26 aprile 2018;



MISSIONE: AIR POLICING DELLA NATO IN ISLANDA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	130	420.730
Maggiorazione 185% operativa	130	8.852
TOTALE SPESE PERSONALE		429.582

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	130	18.720
Supporto Logistico		90.030
Funzionamento mezzi militari e materiali	4	1.637.379
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.746.129

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria; addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		500.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		500.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	Fabbisogno annuale (gg. 28) a	Fabbisogno finanziato con il DECM del 28 aprile 2018 b	Fabbisogno ultimo trimestre (gg.3) c	Fabbisogno ultimo trimestre da finanziare (1) d (a-b)
ONERI DI PERSONALE	429.582	400.943	400.943	42.958	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.746.129	1.629.720	1.629.720	174.613	0
TOTALE ONERI	2.175.711	2.030.663	2.030.663	217.571	0
ONERI UNA TANTUM		500.000	500.000	0	0
TOTALE GENERALE	2.175.711	2.530.663	2.530.663	217.571	0



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

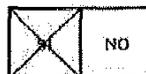
La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 43.1

EURO	26.000.000
------	------------

per la stipulazione dei contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali e realizzazione di infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nelle aree in cui si svolgono le missioni internazionali per il periodo 1° ottobre 2018 - 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?



C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

Per la quantificazione degli oneri sono prese a riferimento le esigenze finanziarie da ripartire tra i vari T.O. per i contratti assicurativi del personale, del trasporto con vettori civili (treni, navi, aerei cargo e passeggeri) e le spese infrastrutturali. In particolare per:

1) I contratti di trasporto aereo, marittimo e ferroviario: la quantificazione è stata effettuata sulla base del numero di personale, dei mezzi e dei materiali di previsto afflusso / deflusso dai vari teatri operativi. In particolare le previsioni di spesa tengono conto delle ore di volo, delle giornate di navigazione ovvero del km da effettuato mensilmente da / per i vari teatri operativi o dei relativi costi secondo i parametri e le procedure di quantificazione fissati dai contratti.

2) Il contratto di assicurazione: l'onere è stato determinato sulla base del trattamento assicurativo previsto dalla legge 18 maggio 1982, n. 301 e successive modificazioni, tenuto conto della composizione del contingente di prevista immissione nei vari teatri operativi e dei trattamenti stipendiali annui lordi per ciascuna categoria di personale, nonché dell'evoluzione dello scenario operativo.

3) la realizzazione di infrastrutture: la spesa è stata quantificata sulla base degli interventi infrastrutturali da realizzare nei vari teatri operativi, con particolare riferimento alla realizzazione di opere di force protection, sistemi di video sorveglianza e controllo, urbanizzazione/impianti tecnologici, alloggi, uffici e infrastrutture logistiche, per tutti i teatri.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: ASSICURAZIONI - TRASPORTI -
INFRASTRUTTURE**

Consistenza militari in teatro	-
---------------------------------------	---

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità Impiego operativo	-

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	-

	Fabbisogno annuale	Spesa per 3 mesi
ONERI UNA TANTUM	76.000.000	26.000.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale	Spesa per 3 mesi
spese di personale	-	-
spese di funzionamento	76.000.000	26.000.000

TOTALE ONERI MISSIONE	76.000.000	26.000.000
------------------------------	-------------------	-------------------



**MISSIONE: SPESE ANNUALI PER ASSICURAZIONI -
TRASPORTI - INFRASTRUTTURE**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
TOTALE SPESE PERSONALE		0

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
ONERI DI FUNZIONAMENTO		0

ONERI UNA TANTUM:		
Assicurazioni, Trasporti e spese Infrastrutturali	76.000.000	26.000.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	76.000.000	26.000.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa annuale	spesa per 3 mesi
ONERI DI PERSONALE	0	0	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	0	0	0
TOTALE ONERI	0	0	0
ONERI UNA TANTUM		76.000.000	26.000.000
TOTALE GENERALE	0	76.000.000	26.000.000



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 07 (2018)

EURO	0
------	---

per la partecipazione di personale militare alla missione NATO denominata NATO Mission in Iraq (NM-I) per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;

- giorni di impiego nel T.O.;

- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;

- personale impiegato; suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;

- supporto logistico:

esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);

equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);

C.2) Totale Oneri.

GLI ONERI DI EURO 259.268 SONO RICOMPRESI NELL'AMBITO DEL FABBISOGNO FINANZIARIO PREVISTO PER IL TEATRO OPERATIVO IRACHENO (SCHEDA N. 13-19_FA IRAQ DELLE PROROGHE)

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 44

Euro 5.000.000 per le esigenze di mantenimento del dispositivo info-operativo dell'Agenzia informazioni e sicurezza esterna (AISE) a protezione del personale delle Forze armate impiegato nelle missioni internazionali, per il periodo 1° ottobre 2018 - 31 dicembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di missione per il personale di rinforzo da inviare in teatro	1.250.000
Attività di gestione dispositivo di ricerca	1.500.000
Apparati intelligence	1.000.000
Equipaggiamenti e materiali speciali	750.000
Spese telefoniche satellitari	500.000
Totale oneri per l'intera durata della missione	€ 5.000.000



SCHEDA 45

INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DI SMINAMENTO UMANITARIO**IMPORTO COMPLESSIVO RICHIESTO PER IL PERIODO 01.10.2018-31.12.2018:
EURO 34.500.000****45.1) INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO****Importo richiesto per il periodo 01.10.2018-31.12.2018:
EURO 34.500.000**

La crisi dei rifugiati in **Burundi** è entrata nel 2017 nella lista delle "crisi dimenticate" di Echo (FCA Index), anche per gli impatti sui paesi limitrofi, Tanzania e Ruanda. Si conta di rispondere a tale crisi agendo sui settori della protezione di migranti e sfollati, nonché puntando al miglioramento dell'accesso ai servizi di base e all'assistenza alimentare e sanitaria, anche attraverso gli organismi internazionali attivi in tali campi. Le nostre attività si indirizzeranno principalmente verso gli sfollati interni e verranno realizzate in collaborazione con la società civile.

L'**Etiopia** è un Paese storicamente prioritario per la Cooperazione Italiana. Dall'adozione del Programma Paese 2017-2019, il 15 settembre 2017, vi è stato un incremento del 25% delle risorse stanziato rispetto al triennio precedente. Le risorse allocate per il 2018 si concentrano sia nei settori in cui siamo già intervenuti in passato con risultati soddisfacenti, segnatamente sviluppo agro-industriale ed erogazione dei servizi di base, che nei settori dedicati alle nuove sfide emergenti, quali i cambiamenti climatici e i flussi migratori irregolari, dove vengono privilegiate iniziative volte a rafforzare la resilienza, la promozione di opportunità d'impiego e le attività generatrici di reddito, in particolare a beneficio di donne e giovani. Considerando inoltre che l'Etiopia continua anche a essere il Paese africano che ospita il maggior numero di rifugiati - oltre 870.000 nei primi sei mesi del 2018 - provenienti dagli Stati confinanti (Eritrea, Somalia e Sud Sudan) e da altri Paesi (Yemen), con i fondi dell'ultimo trimestre del decreto missioni 2018 si intenderebbe finanziare iniziative, già previste in programmazione, che contribuiscano ad alleviare la pressione sul Paese da parte dei nuovi arrivi. Si tratterebbe in tale contesto di promuovere opportunità di lavoro sostenibili e dignitose sia per rifugiati/migranti che per le popolazioni ospitanti. Iniziative di questo tipo sono in linea con l'impianto strategico del documento triennale di programmazione ed indirizzo in cui si ribadisce l'importanza di rafforzare l'impegno nel campo della formazione professionale per formare giovani capaci di rispondere alla domanda di specializzazione espressa dal tessuto produttivo e dal mercato del lavoro.

In **Libia**, seppure in un contesto ancora molto fluido dal punto di vista della sicurezza, si intende intervenire nei settori a forte impatto sociale, ampliando le fonti di reddito a favore delle popolazioni locali più soggette alla pressione dei flussi migratori, in particolare nelle regioni meridionali. Rinnovata attenzione verrà inoltre rivolta al rispetto dei diritti umani, segnatamente quelli dei minori. Fra le nostre priorità figura, in continuità con le attività in corso, il sostegno all'assistenza e alla protezione della popolazione migrante e rifugiata attualmente nei centri libici, nonché le attività volte a rafforzare le capacità delle comunità ospitanti di garantire i servizi essenziali, soprattutto in campo sanitario. In considerazione delle condizioni di sicurezza si conta anche di proseguire nella



realizzazione di attività in concorso con organismi internazionali attivi nel campo della sicurezza alimentare, della salute e della protezione. Con specifico riferimento all'aiuto umanitario sono previsti interventi nei settori salute/protezione/livelihoods e a favore delle categorie più vulnerabili - da affidare, attraverso Call for proposals, ad organizzazioni della società civile.

Il Mali, colpito da un conflitto interno negli anni recenti e nel quale l'attuazione degli accordi di pace del 2015 continua ad essere minacciata da rivalità tra gruppi locali e infiltrazioni terroristiche esterne, è anche esposto alle difficoltà climatiche della regione, per cui il portafoglio di interventi della Cooperazione Italiana è ampio e flessibile. Nell'ultimo trimestre del 2018 si ritiene pertanto di finanziare l'assistenza tecnica per il credito d'aiuto nel settore agro-forestale recentemente approvato dal Comitato Congiunto e l'iniziativa di sensibilizzazione sui rischi migratori mediante le radio comunitarie. Sia in Mali che nei Paesi limitrofi si continuerà inoltre a mantenere uno stretto focus sia sulle necessità dei migranti e rifugiati che su quelle delle popolazioni locali, in un'ottica di affrontare le cause profonde delle migrazioni e coerentemente con la dichiarazione finale del *World Humanitarian Summit*.

In Somalia si intende dare seguito al consenso ribadito da Governo somalo e donatori in occasione del recente High Level Meeting di Bruxelles del 25 giugno 2018, nel quadro del *New Partnership Agreement* (NPA), adottato alla Conferenza di Londra del maggio 2017. In coordinamento con altri donatori, si continuerà pertanto a contribuire alla stabilizzazione e al rilancio del Paese, attraverso il sostegno al *Somalia Development Plan 2017-19*, con particolare enfasi sugli obiettivi di sviluppo sociale ed economico, nell'ottica del "nexus" umanitario, sviluppo e *peacebuilding*. Date le precarie condizioni di sicurezza sul territorio e sulla base dei principi concordati a livello internazionale, come in precedenza, l'impegno italiano continuerà ad utilizzare i fondi fiduciari gestiti rispettivamente da Banca Mondiale/BM, ONU e Banca Africana di Sviluppo, in ambito SDRF (*Somalia Development and Reconstruction Facility*), presieduta dal primo ministro somalo. La Cooperazione Italiana continuerà comunque ad avere una propria programmazione bilaterale nei settori in cui è più forte e più "visibile", ovvero sanità ed educazione. In particolare nel settore sanitario, dove possibile, verranno utilizzate le organizzazioni della società civile con una presenza di personale locale, mentre l'educazione superiore verrà affidata a consorzi universitari italiani, da sempre in contatto con l'Università Nazionale Somala, unica istituzione pubblica di questo tipo nel Paese. Con il sostegno della diaspora, attraverso agenzie delle Nazioni Unite o direttamente, continueremo a offrire ai somali programmi di formazione professionale e agroindustria in ambito multilaterale.

In Sudan, si continueranno a finanziare interventi in linea con le priorità geografiche e settoriali degli Stati orientali del Paese (*Kassala e Mar Rosso* - tra i più poveri del Sudan - e *Gedaref*), in un'ottica adottata dalla Cooperazione Italiana, all'indomani dell'accordo di pace Governo-ribelli del 2006. In quanto "lead donor" in tali Stati, la nostra Cooperazione, oltre ad intervenire bilateralmente, continuerà ad essere "ente esecutore" dei programmi di cooperazione delegata affidatici dalla Commissione Europea, che prevedono il rafforzamento del settore sanitario e iniziative in ambito del Trust Fund La Valletta per le migrazioni, per affrontare le cause profonde delle stesse, rafforzando la "resilienza" delle comunità locali e di quelle dei migranti provenienti da Eritrea, Somalia e Sud Sudan. Verranno altresì rafforzati i programmi in essere di lotta alla povertà e a favore delle aree rurali e dell'agribusiness e pesca nello Stato del Mar Rosso, in particolare a favore delle cooperative di donne, con un'ottica trasversale che promuova l'integrazione in loco dei rifugiati/migranti in transito. Qualora la disponibilità di fondi lo consenta, non si esclude infine un'espansione delle nostre attività, segnatamente in campo sanitario, in Darfur, lungo la rotta dei migranti in transito da Repubblica Centrafricana e Ciad.



Le attività umanitarie si concentreranno in particolare nelle aree più coinvolte dal flusso di migranti provenienti da varie aree teatro di crisi (Sud Sudan, Eritrea, Repubblica Centrafricana) per alleviarne le condizioni di vita e per garantire la tutela delle categorie più vulnerabili (minori e disabili), la protezione alle donne vittime di violenza sessuale e la fornitura dei servizi di base. Gli interventi verranno realizzati con il concorso delle organizzazioni della società civile italiane.

In Afghanistan, l'Italia è impegnata mantenere fino al 2020 quanto promesso in occasione della Conferenza di Tokyo del 2012 e ribadito in occasione della *pledging conference* di Bruxelles del 4-5 ottobre 2016. La comunità dei donatori ha infatti riconosciuto gli sforzi fatti dalle Autorità afgane per la stabilizzazione e lo sviluppo del Paese, ma ha anche condiviso la necessità di continuare a sostenere lo sviluppo dell'Afghanistan nel quadriennio 2017-2020 a livelli finanziari pari o vicini a quelli fissati a Tokyo.

I settori di intervento, indicati come prioritari dall'Accordo di cooperazione e partenariato di lungo periodo firmato nel gennaio del 2012, sono: *governance e rule of law*, con particolare riguardo al sostegno al processo elettorale in vista delle elezioni del 2018; sviluppo rurale e agricolo; infrastrutture (rafforzare le capacità dell'Afghan Civil Aviation Authority nella gestione degli spazi aerei); salvaguardia del patrimonio culturale. Il miglioramento della condizione economica e sociale delle donne rimarrà un tema trasversale a tutti i programmi, così come la tematica del diritto alla salute per i settori più vulnerabili della società (in particolare, minori e donne).

In Iraq si intende rafforzare ulteriormente la nostra azione in attuazione dell'impegno assunto alla Conferenza dei donatori di Washington del Luglio 2016 e ribadito alla Conferenza di Kuwait del Febbraio 2018. Nello specifico si tratta di proseguire e rafforzare l'azione a sostegno della risposta alla crisi umanitaria provocata dal conflitto scatenato da Daesh, e avviare, adesso che il Daesh stesso appare molto vicino alla definitiva sconfitta militare, attività volte alla ricostruzione post-bellica di concerto con le autorità irachene e con gli altri Paesi della coalizione anti-Daesh. Si opererà principalmente attraverso il Fondo iracheno per la stabilizzazione (FIS), gestito da UNDP, nonché attraverso le altre Agenzie NU più impegnate sul terreno.

Inoltre si darà continuità alle attività di sostegno alla fase di transizione e di stabilizzazione nel Governatorato di Dyala, inclusa l'assistenza e il sostegno alle minoranze religiose yazida e cristiana perseguitate dal gruppo terroristico. Si proseguiranno infine le attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale mesopotamico e i programmi nei settori sanitario e di sviluppo rurale (quest'ultimo in particolare nel Sud dell'Iraq, con un progetto volto allo sviluppo dell'industria casearia).

Con specifico riferimento ai programmi umanitari, questi verranno realizzati in continuità con l'azione fin qui svolta dalla Cooperazione Italiana e mireranno alla protezione della popolazione più vulnerabile, con particolare riguardo alle donne, persone con disabilità e minori, e focalizzandosi nel settore della salute ed istruzione.

In Myanmar, l'azione della Cooperazione Italiana è volta a sostenere il processo di apertura, democratizzazione e riconciliazione nazionale, in particolare rafforzando le capacità delle istituzioni locali di formulare e attuare politiche di sviluppo socio-economico inclusivo. I settori privilegiati di intervento anche nell'ultimo trimestre del 2018 saranno la *governance*, lo sviluppo economico, la protezione e valorizzazione del patrimonio culturale, anche con il contributo di organizzazioni della società civile e università italiane.

In Pakistan, l'impegno italiano ha l'obiettivo principale di promuovere la riduzione della povertà e si esplica nel quadro dell'approccio, perseguito dalla Comunità internazionale, volto alla stabilizzazione e allo sviluppo regionale. Gli interventi continueranno pertanto a concentrarsi prevalentemente nelle



regioni del Paese situate presso la frontiera con l'Afghanistan. Le iniziative di cooperazione si focalizzeranno prevalentemente nella salute (nel Paese si registrano condizioni di povertà molto diffuse e gravi carenze nell'accesso ai servizi di base), nella protezione dell'ambiente e nello sviluppo economico (fondamentale per consentire la creazione di opportunità di lavoro e, dunque, diminuire il disagio sociale che facilita la diffusione del radicalismo religioso).

Le risorse stanziare per la **Palestina** serviranno a sostenere non solo le attività di assistenza svolte da UNRWA a beneficio dei rifugiati palestinesi ma soprattutto a favorire lo sviluppo economico dei territori amministrati dall'Autorità Nazionale Palestinese. Particolare enfasi sarà posta sullo sviluppo economico, inteso come condizione necessaria allo sviluppo sociale della popolazione palestinese, e sul progressivo raggiungimento della uguaglianza della condizione femminile rispetto a quella maschile sia nella società sia in ambito lavorativo. Tra le iniziative a sostegno dell'Autorità Nazionale Palestinese si segnalano quelle nel settore sanitario, nel quale la Cooperazione italiana ha assunto un ruolo guida tra i donatori. Le risorse stanziare sosterranno le attività di assistenza svolte a beneficio dei rifugiati palestinesi, nonché ad assicurare continuità alle numerose iniziative a forte impatto sociale realizzate dalle organizzazioni della società civile italiane a favore delle categorie più vulnerabili della popolazione. Le iniziative in questione si concentreranno nell'Area C, a Gerusalemme Est e nella Striscia di Gaza con l'obiettivo di garantire condizioni di vita dignitose per sfollati, rifugiati e quanti sono a rischio di essere trasferiti forzatamente.

In Siria e nei Paesi della Regione interessati dal flusso di rifugiati (in particolare in Libano e Giordania), si rafforzerà il nostro contributo allo sforzo della Comunità Internazionale per far fronte alla crisi siriana, in continuità con quanto fatto negli ultimi anni ed in coerenza con gli impegni assunti dall'Italia alla Conferenza di Londra. Per rafforzare la resilienza, si sosterranno iniziative complementari e sinergiche a quelle promosse nell'ambito della piattaforma tematica "Agricoltura e sicurezza alimentare ("Working Group on Economic Recovery and Development del Group of Friends of the Syrian People-GFSP"), di cui l'Italia è capofila, e interventi nei settori sanitario, istruzione, della protezione dei minori e della parità di genere, comprese le attività di assistenza alle comunità ospitanti ed ai rifugiati palestinesi in fuga dalla Siria. Si intende inoltre rafforzare la partecipazione italiana al trust fund europeo per la crisi siriana (EUTF), di cui l'Italia è co-fondatore e di cui ha acquisito la vicepresidenza, anche alla luce della partecipazione di consorzi italiani alla realizzazione dei progetti finanziati dal fondo stesso. Sul piano bilaterale, si realizzeranno attività (in particolare nei servizi di base) per migliorare le condizioni di vita della popolazione in territorio siriano. Si prevedono inoltre finanziamenti a diverse agenzie onusiane (UNICEF, UNHCR, UNRWA UNDP, FAO) per realizzare attività che soddisfino le esigenze primarie delle popolazioni coinvolte dal conflitto, con l'obiettivo di rafforzarne le capacità di resilienza, oltre a garantire il diritto allo studio per i minori. Si intende, inoltre, rafforzare il sostegno alle Agenzie delle NU e al Comitato Internazionale della Croce Rossa che operano sul terreno per far fronte alle crescenti esigenze umanitarie derivanti dal conflitto in corso.

Una quota non superiore al 2% dello stanziamento aggiuntivo stabilito dal decreto di rinnovo delle missioni internazionali sarà assegnata alla copertura delle **maggiori spese di funzionamento dell'Agenzia** strumentali alla realizzazione dei programmi di cooperazione allo sviluppo e alla operatività delle sedi estere dell'AICS situate in Paesi caratterizzati da particolari condizioni di rischio e di sicurezza.



SCHEMA 46

INTERVENTI DI SOSTEGNO AI PROCESSI DI PACE, STABILIZZAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA**IMPORTO RICHIESTO PER IL PERIODO 01.10.2018-31.12.2018:
EURO 2.000.000****46.1) AFRICA SETTENTRIONALE, MEDIO ORIENTE E AFGHANISTAN****Importo richiesto per il periodo 01.10.2018-31.12.2018:
euro 1.300.000**

L'Italia intende continuare, anche attraverso l'organizzazione di riunioni e conferenze internazionali, a facilitare il percorso di riconciliazione nazionale in Libia e di sostegno alle istituzioni democratiche legittime del Paese, in continuità e pieno coordinamento con l'RSSG Ghassan Salamé, incluso tramite attività di institution building. Per favorire il consolidamento democratico, sostenere il processo politico e di riconciliazione nazionale e stabilizzare il quadro di sicurezza e di contrasto ai flussi migratori, si prevede di continuare a sostenere il rafforzamento delle istituzioni centrali e locali libiche, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi forniti, rafforzare la governance locale, anche in un'ottica di potenziamento della parità di genere, e dare impulso allo sviluppo economico, in continuità con le iniziative avviate nel 2017, che prevedono attività di formazione e capacity building, e di riconciliazione, nella prospettiva dello svolgimento di elezioni.

In Siria, si intende rinnovare l'impegno dell'Italia a tutela del patrimonio archeologico siriano. Quest'ultimo, gravemente danneggiato durante il conflitto, va preservato in quanto patrimonio condiviso ed elemento unificante della lacerata società siriana, a sostegno del processo politico tracciato dalla ris.2254 e in un'ottica di durevole pacificazione del Paese.

In Libano, si prevede di continuare a contribuire al consolidamento della stabilità e al contrasto della minaccia terroristica. In tale contesto, si forniranno equipaggiamenti "non letali" alle forze di sicurezza libanesi. Anche alla luce della Conferenza ministeriale di Roma (15 marzo 2018) e della missione bilaterale di addestramento MIBIL, si intende assicurare continuità e coerenza al sostegno dell'Italia alle istituzioni di sicurezza libanesi, venendo incontro alle eventuali richieste a favore delle Forze Armate (ivi includendo la componente navale), della polizia, e delle altre agenzie di sicurezza libanesi, e tenendo altresì conto degli sforzi in atto per favorire il dispiegamento nel sud del Libano del "reggimento modello" dell'Esercito libanese, come richiesto dalla Ris. CdS 2373.

In Iraq, proseguirà l'impegno dell'Italia per la ricognizione, il restauro e la valorizzazione del patrimonio archeologico iracheno, anche attraverso il contributo al Centro ricerche archeologiche e scavi di Torino (CRAST) per le attività di formazione dell'Istituto Italo-Iracheno di Scienze Archeologiche di Baghdad. Si tratta di un'iniziativa che può contribuire al processo di stabilizzazione in Iraq e che ha come scopo non solo quello di fornire gli strumenti per la tutela, la gestione e la conservazione del patrimonio culturale iracheno, ma anche quello di creare coesione e dialogo tra le diverse componenti della società civile del Paese. Si prevede anche di continuare attività in materia di diritti umani e libertà di religione, in particolare sull'importanza dell'educazione alla libertà di pensiero e al rifiuto della violenza di matrice religiosa, con l'obiettivo di promuovere il pluralismo religioso e la comprensione della diversità e contrastare le violenze interconfessionali.



46.2) AFRICA SUB-SAHARIANA, AMERICA LATINA E CARAIBICA**Importo richiesto per il periodo 01.10.2018-31.12.2018:****euro 700.000**

In **Africa Sub-sahariana**, in linea di continuità con le azioni condotte nel 2017, gli interventi saranno concentrati nella fascia di instabilità che va dalla Mauritania al Corno d'Africa, con attenzione anche ad altre aree di crisi nel Continente. Per contribuire alla stabilizzazione delle aree più fragili, si intende realizzare interventi di sostegno allo stato di diritto, alla lotta alla criminalità, al terrorismo, in particolar modo quello di matrice fondamentalista, in linea con le iniziative della comunità internazionale e a sostegno della stessa. Tanto nel Sahel quanto nel Corno d'Africa, nel 2018 proseguirà il nostro impegno in termini di *capacity building*, proseguendo il sostegno ai corsi organizzati dall'Arma dei Carabinieri e dalla Guardia di Finanza per il controllo del territorio, delle frontiere e delle dogane, il rafforzamento delle tecniche investigative e di contrasto ai flussi finanziari illegali. Si intende affiancare queste attività di formazione con la fornitura di equipaggiamenti non letali, per favorire una miglior operatività delle unità addestrate. Ci si propone altresì di sostenere iniziative di mediazione e dialogo in scenari di crisi e, in una ottica di contrasto al crimine, di fornire assistenza in materia di tutela del patrimonio ambientale e culturale, entrambi spesso saccheggianti per finanziare traffici illeciti.

Nel **Sahel**, si continuerà a supportare le missioni di *peacekeeping* e di contrasto al terrorismo quali MINUSMA in Mali, come pure la Forza G5 Sahel, la "Multinational Joint Task Force" per la lotta a Boko Haram nella regione del lago Ciad, nonché le principali strutture di coordinamento regionale anche in materia di sicurezza quali il Segretariato del G5 Sahel. Specifica attenzione verrà dedicata anche al Ciad, anche grazie all'attività dell'Inviato Speciale del MAECI per il Paese, di recente nomina. Nel **Corno d'Africa**, si intende continuare a rafforzare le strutture di sicurezza della Somalia, e in particolare la polizia, per contribuire alla stabilizzazione del nuovo Stato federale. Una forza di polizia ben strutturata ed equipaggiata è infatti determinante per rispondere alle minacce asimmetriche a cui la Somalia deve far fronte. Pur nel quadro di una *exit strategy* di AMISOM, si confermerà il contributo italiano allo sforzo delle Nazioni Unite a favore delle Forze Armate somale. Per quanto riguarda il Corno d'Africa in generale, si contribuirà ai processi di pace e di rafforzamento democratico della regione, anche attraverso il sostegno alle organizzazioni regionali, in primo luogo l'IGAD, anche considerato il ruolo dell'Italia di co-presidente, insieme all'Etiopia, dell'IGAD Partner Forum.

Si prevede infine di organizzare alla Farnesina, nel corso del 2018, la **Seconda Conferenza Italia-Africa**, che offrirà, come la prima edizione del 2016, un'occasione preziosa per approfondire il dialogo politico con le controparti africane, dalla prospettiva di un contributo sempre più efficace dell'Italia alla crescita ed alla stabilizzazione del continente africano.

Gli interventi in **America Latina e Caraibi** per il 2018 si pongono in linea di continuità con gli sforzi degli anni passati.

Si intende proseguire nel sostegno ai principali strumenti internazionali a favore della legalità in **America Centrale** e segnatamente a favore della Commissione internazionale contro l'impunità in Guatemala (CICIG) e la MACCIH, strumento dell'Organizzazione degli Stati Americani (OSA) con analoghe finalità in Honduras.

Ci si propone poi di proseguire nell'accompagnamento del processo di pace in **Colombia**, avviando una nuova fase del progetto di formazione allo smantellamento dell'Esercito colombiano, attraverso l'Istituto Italo-Latinoamericano e con l'expertise operativa del CIED, centro di eccellenza del nostro esercito. Sempre a beneficio del processo di pace in Colombia, si intende avviare ulteriori programmi settoriali finalizzati al reinserimento dei guerriglieri e al rafforzamento dello Stato di diritto, nonché attività volte al rafforzamento della sicurezza frontaliera fra Colombia e Paesi vicini.



Si fornirà infine sostegno al Programma multidimensionale per il rafforzamento della pace e sicurezza dell'OSA, a valenza regionale, attraverso la realizzazione di attività con expertise italiana nel settore. In continuità con il sostegno italiano alla Strategia di Sicurezza Centroamericana del Sistema della Integrazione Centroamericana (SICA), si avvierà infine una nuova fase del progetto ESCA, denominata "PAESCA 4" e finalizzata alla formazione di funzionari e giudici centroamericani sui temi della lotta alla criminalità organizzata. Infine si intende contribuire ad iniziative di formazione della Guardia di Finanza rivolte a funzionari colombiani.



SCHEDA 47

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI PER LA PACE E LA SICUREZZA**IMPORTO COMPLESSIVO RICHIESTO PER IL PERIODO 01.10.2018-31.12.2018:
euro 2.500.000****47.1) CONTRIBUTI A FONDI E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI****Importo richiesto per il periodo 01.10.2018-31.12.2018:
euro 2.000.000**

Si erogheranno i contributi che, oltre a tenere in considerazione gli impegni assunti dal nostro Paese al *World humanitarian summit* di Istanbul del maggio 2016, rispondono all'esigenza di qualificare il ruolo dell'Italia nel settore della pace e della sicurezza internazionale. I contributi alle Nazioni Unite, in particolare, riflettono il convinto e tradizionale sostegno italiano all'azione di prevenzione dei conflitti svolta dall'ONU, mediante iniziative sia di diplomazia preventiva sia di consolidamento della pace e delle Istituzioni locali, per impedire il riemergere delle crisi. In tale ottica si inquadra anche l'azione italiana per migliorare il peacekeeping onusiano e per favorire la partecipazione dei giovani e delle donne ai processi di pace e di prevenzione dei conflitti. La nostra linea, diventata parte integrante anche del mandato italiano in Consiglio di Sicurezza e della Presidenza italiana del G7, è in piena sintonia con la visione del Segretario Generale dell'Organizzazione, Guterres, che ha ribadito la necessità di approcci multidimensionali e onnicomprensivi lungo l'intero ciclo della pace.

I contributi saranno, in particolare, destinati a:

- **il Fondo fiduciario della NATO sull'iniziativa "Defense capacity building" (DCB)**, per finanziare programmi di rafforzamento delle istituzioni e degli enti di sicurezza e difesa di Paesi "partner" dell'Alleanza di prioritario interesse per l'Italia;
- **Il Fondo fiduciario del Dipartimento per gli Affari Politici delle Nazioni Unite**, per sostenerne gli sforzi per la soluzione delle crisi in Libia, Siria e Yemen, come pure in altre parti del mondo; per rafforzarne le capacità di prevenzione dei conflitti e del loro riemergere; per consentire le attività di mediazione, stabilizzazione e a sostegno di transizioni democratiche;
- **il Fondo ONU per il consolidamento della pace**, per interventi a favore di Paesi, inclusi quelli del Nord Africa e del Medio Oriente, che si trovano in situazioni di post-conflitto, per assicurarne la stabilizzazione e per prevenire il riemergere delle crisi, i Fondi specifici istituiti dalle Nazioni Unite per favorire la partecipazione di giovani e donne ai processi di pace e di prevenzione dei conflitti, nonché per migliorare l'efficacia e l'efficienza del peacekeeping;
- **l'Ufficio ONU per la prevenzione del genocidio e la Responsabilità di Proteggere;**
- **UNDP, Uffici ed Organismi delle Nazioni Unite in Libia**, per rafforzare le istituzioni libiche e per promuovere il processo politico in Libia.



- il “**Meccanismo internazionale, imparziale e indipendente (IIM) dell’ONU** per investigare e perseguire le persone responsabili delle più gravi violazioni del diritto internazionale commesse in Siria dal marzo 2011, quale elemento essenziale del processo di pacificazione e di stabilizzazione del Paese;
- **l’Unione per il Mediterraneo**, per assicurare continuità al finanziamento al budget del Segretariato, per coprire le competenze dell’esperto nazionale in distacco e per sostenere iniziative congiunte in materia di rafforzamento del ruolo della donna nella società. L’Italia si colloca ora dietro ai maggiori contributori europei, Spagna inclusa, attestandosi al livello dei Paesi Bassi. La presenza di un esperto nazionale in distacco a Barcellona è funzionale alla promozione degli interessi italiani nei progetti regionali curati dall’UpM, prioritariamente in materia di blue economy, cooperazione energetica regionale, *women empowerment*, formazione e occupazione giovanile;
- **Centro Mediterraneo per l’Integrazione**, dal 2015 l’Italia fa parte dell’antenna regionale della Banca Mondiale, contribuendo alla definizione delle linee d’indirizzo, a livello di comitato di supervisione (‘Oversight Committee’) e di ‘Annual Meeting’ dei suoi membri: Francia, BEI, SEAE, Agenzie per lo sviluppo di Francia e Germania, i governi di Libano, Giordania, Marocco Tunisia, Grecia ed Egitto. La decisione di contribuire al Trust Fund del CMI, risponde a due esigenze: 1) quella di collocarsi come donatore di riferimento nel progetto congiunto CMI-Tunisia per contrastare la radicalizzazione violenta dei giovani tunisini, attraverso l’avvio di moduli educativi (“*Massive open online course to counter radicalization among tertiary education students*”); 2) quella di conferire maggiore autorevolezza alla posizione italiana nei due citati organi collegiali del CMI.
- **il Tribunale speciale dell’ONU per il Libano.**

Il Meccanismo di Riesame della Convenzione ONU contro il Crimine Organizzato Transnazionale (UNTOC), meglio nota come Convenzione di Palermo, aperta alla firma nel capoluogo siciliano nel dicembre 2000 e da allora punto di riferimento, assieme ai suoi Protocolli Aggiuntivi (di cui ci limitiamo a ricordare quello contro la Tratta di esseri Umani), per la cooperazione internazionale nel contrasto alla criminalità organizzata. Lo stanziamento in Decreto Missioni consentirà di coprire oltre metà del budget richiesto per il funzionamento del Meccanismo di Riesame per i primi due anni; si tratta di un’iniziativa che l’Italia ha da sempre sostenuto, e che consentirà di migliorare significativamente l’attuazione delle disposizioni della Convenzione negli Stati Parte, potenziandone così le capacità di contrasto al crimine organizzato transfrontaliero.

47.2) INIZIATIVE DELL’UNIONE EUROPEA

Importo richiesto per il periodo 01.10.2018-31.12.2018:
euro 500.000

47.2.1) PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLE MISSIONI CIVILI DEL SEAE

Importo richiesto per il periodo 01.10.2018-31.12.2018:
euro 500.000



E' necessario continuare ad assicurare la partecipazione italiana alle missioni civili in Paesi terzi organizzate dal Servizio europeo di azione esterna, per le quali l'Italia è stabilmente nel gruppo dei primi contributori tra i Paesi membri per numero di esperti distaccati (mediamente 40 unità in ragione d'anno). Lo stanziamento è necessario in quanto la pertinente normativa europea prevede che le missioni civili siano coperte con personale "distaccato" da parte degli Stati membri, a carico dei quali gravano gli oneri connessi con il trattamento economico delle persone interessate. Detto trattamento economico sarà determinato tenendo conto del trattamento corrisposto al personale statale inviato per ragioni di servizio nella stessa area geografica, al lordo delle ritenute.

Il contributo richiesto tiene conto dell'aumento di staff della missione EUBAM Libia e EUCAP SAHEL NIGER. Sarà inoltre finanziata anche la partecipazione ad iniziative di gestione delle crisi sotto l'egida della NATO. Si segnala in particolare l'impiego di personale presso il Comando Kosovo Forze della NATO a Pristina.



SCHEDA 49

INTERVENTI OPERATIVI DI EMERGENZA E DI SICUREZZA**IMPORTO COMPLESSIVO RICHIESTO PER IL PERIODO 01.10.2018-31.12.2018:
EURO 11.000.000****49.1) SICUREZZA DELLE SEDI ALL'ESTERO****Importo richiesto per il periodo 01.10.2018-31.12.2018:
EURO 11.000.000**

La perdurante gravità del contesto di sicurezza a livello globale (confermata dall'attentato del luglio 2015 contro il nostro Consolato al Cairo e dai successivi attacchi terroristici a Nizza, all'aeroporto di Bruxelles, a Dacca, Parigi, Berlino, Londra e Barcellona) rende necessario e urgente continuare a prevedere un generale potenziamento delle misure di sicurezza – attive e passive - a tutela delle sedi diplomatiche e consolari, nelle aree di crisi ma anche nelle sedi europee e ovunque sia necessario garantire adeguatamente l'incolumità del personale e degli utenti degli uffici.

Nel 2016 sono stati adottati parametri tecnici specifici per la sicurezza delle sedi estere contenuti nelle c.d. "Linee guida per la sicurezza diplomatica concordate tra MAECI, DIS e Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici". L'applicazione di tali Linee guida ha reso più agevole – per l'amministrazione centrale e agli uffici della rete estera - il compito di valutare gli interventi necessari per il rafforzamento della sicurezza delle sedi estere sulla base di standard tecnici di sicurezza modulabili secondo le situazioni di rischio, contribuendo in maniera sostanziale a ridurre il rischio e gli effetti di eventuali azioni ostili. In tale contesto, occorre il massimo livello di attenzione e un piano di investimenti che consenta di accrescere la tutela del personale e delle attività istituzionali, tenendo conto anche dei rischi strettamente connessi alla nostra presenza nelle missioni di pace internazionali.

Per il potenziamento dei sistemi di protezione, è necessario prevedere, come in precedenti analoghi provvedimenti, i finanziamenti necessari per l'adozione di misure aggiuntive di sicurezza, anche in ambito cibernetico, e la manutenzione di quelle esistenti, nonché l'adeguamento alle crescenti esigenze e agli *standard* previsti nelle Linee guida dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva, anche mediante l'utilizzo di militari dell'Arma dei Carabinieri, a protezione delle sedi diplomatico-consolari, del relativo personale e degli utenti. Oltre alle misure ordinarie di sicurezza attiva e passiva (l'installazione di muri di cinta, cancellate, grate in ferro o di sistemi di allarme e TVCC e l'acquisto di altre dotazioni di sicurezza delle sedi e del personale), si prevede anche il trasferimento del personale in edifici più sicuri laddove le sedi attuali non rispondano ai necessari requisiti di sicurezza e non sia possibile portare a termine gli interventi necessari in tempi brevi e comunque compatibili con la necessità di assicurare l'incolumità delle persone.

Le risorse finanziarie assegnate potranno essere inoltre impiegate per la verifica delle condizioni di sicurezza della rete come anche per le attività e gli interventi connessi alla apertura di nuove Ambasciate, alla riattivazione di uffici, alla costruzione di nuove sedi nonché al trasferimento in immobili in grado di ospitare in una adeguata, comune cornice di sicurezza le varie presenze istituzionali italiane *in loco*. In tale ambito, si rende altresì necessario proseguire nelle attività e negli



interventi connessi con la costruzione di nuove sedi di ambasciate in aree ad elevato rischio, assicurandone la compatibilità con il livello di minaccia e con le criticità presenti nell'area.

Dal punto di vista della sicurezza informatica, componente cui deve essere rivolta immediata attenzione, dopo i recenti attacchi occorsi negli Stati Uniti, i fondi saranno impiegati per continuare a garantire l'inviolabilità delle comunicazioni, con sistemi di protezione dagli attacchi esterni che necessitano di continuo aggiornamento, per essere al passo con la rapida evoluzione delle tecnologie. L'esperienza recente mostra che i sistemi informatici della Farnesina sono stati ripetutamente oggetto di tentativi di intrusione e violazione, che non è possibile respingere senza adeguati investimenti per l'aggiornamento e il potenziamento delle dotazioni tecniche.

Si tratta di interventi ai quali non è possibile far fronte con le ordinarie dotazioni iscritte in bilancio, peraltro non soggette a particolare tutela, ma conglobati negli stanziamenti di fabbisogno relativi alla spesa per acquisto di beni e servizi o, in minima parte, in quelli per investimenti, comunque pesantemente ridotti.

La verifica della presente relazione tecnica, affidata ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 1 della legge 11 dicembre 2007, n. 196 ha avuto esito

POSITIVO NEGATIVO
Il Ragioniere Generale dello Stato

30 NOV. 2018



PAGINA BIANCA



180260039910